



Sul caso Ita è scontro con Bruxelles Meloni: l'Ue blocca la soluzione

CAPPELLERI / PAG. 4



Nuova scossa a sud di Marrakech Sono ancora tante le zone isolate

BETRÒ / PAG. 8



RICOMINCIANO LE LEZIONI

La ripartenza della scuola: i precari sono due su dieci

Carenze di organico per prof, bidelli e tecnici
Assunzioni temporanee per coprire i vuoti

BENOTTI / PAGINE 2 E 3

/ PAG. 20

Scoppia la gomma
di un camper
incidenti a catena
in autostrada



/ PAG. 22

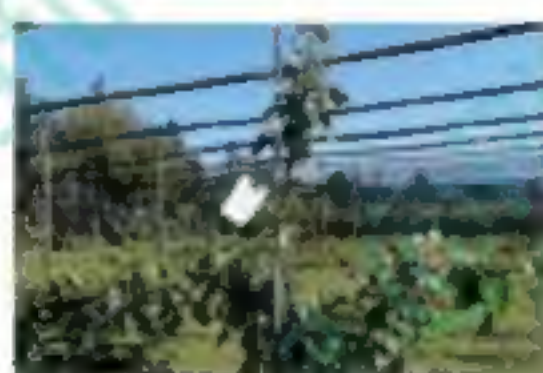
Lascia la portiera
dell'auto aperta:
sparito lo zaino
con 7.500 euro

AVIANI / PAG. 22

Lutto a Codroipo
per la scomparsa
del presidente
del Civiform

SEU / PAG. 17

Ladri nel frutteto
dell'università
rubate le mele
dei ricercatori



FRIULI DOC

Leo Gassmann chiude la festa Stasera la cena di beneficenza

È stata la musica a chiudere anche questa edizione di Friuli Doc: il concerto di Leo Gassmann ha abbassato il sipario su quattro giornate baciate dal sole e decine di appuntamenti, adatti a ogni fascia d'età. Anche se una piccola coda è in programma stasera. Ma andiamo con ordine. In centinaia hanno cantato e ballato le canzoni di Gassmann. Il cantautore ha vinto il Festival di Sanremo 2020 nella categoria "Nuove Proposte". CESARE / PAG. 12

CRONACHE

Il nuovo centravanti dell'Udinese rischia di stare fuori un mese

OLEOTTO / PAG. 32



Settant'anni fa l'ultima corsa di Coppi al Bottecchia

BEVILACQUA / PAG. 41



Riecco Udine-Cividale: al Carnera il derby di Supercoppa

PISANO / PAGINE 42 E 43



LA STORIA

Un'associazione per i ragazzi geniali «Spesso li isolano»

ENRILISETTO

Un'associazione dedicata ai ragazzi gifted: Ape Plusdotazione Fvg è stata fondata all'inizio di agosto da un gruppo di madri di ragazzi plusdotati ed è la prima, almeno in regione. / PAG. 18

TV 12

ore **21.15**
UDINESE TONIGHT
Conduce
Giorgia Bortolossi

ore **22.30**
SUPERCOPPA 2023
APU OWW UDINE vs
GESTECO CIVIDALE

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

LIBRI

C'è una udinese al vertice editoriale della Rizzoli

MARIO BRANDOLIN

Da venerdì 1 settembre l'udinese Federica Magro è la direttrice editoriale di Rizzoli. Un incarico che arriva dopo una lunga esperienza nel mondo dei libri e dell'editoria. / PAG. 28

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Mariella Mattu ha un contratto annuale
«L'integrazione è un diritto di tutti i giovani»

Laureata in lingue si specializza per migliorare

LE PROSPETTIVE

Professione docente precaria a 39 anni per i posti di sostegno alla disabilità: Mariella Mattu abita a Udine e ha firmato il contratto annuale di assunzione 2023-2024. «Laurea in lingue ma sono poche le cattedre annuali di spagnolo - Mattu non si è arresa - e, dopo avere superato le prove di accesso, sono iscritta al corso di specializzazione sul sostegno all'handicap. La frequenza sarà obbligatoria in presenza nel percorso universitario di formazione a Udine». Si annuncia un anno scolastico nel doppio ruolo: insegnante di mattina e sui banchi di pomeriggio. Per ottenere il titolo di spe-



MARIELLA MATTU
DOCENTE PRECARIA A UDINE
PER IL SOSTEGNO AI DISABILI

cializzazione che assicura - o quasi - la nomina in ruolo e il lavoro a tempo indeterminato.

«I docenti specializzati sono numericamente insuffi-

cienti rispetto alle richieste delle scuole - indica Mattu -. Le lezioni dovrebbero articolarsi dalle 14.30 alle 19.30 in presenza da questo mese a giugno, dal mercoledì al sabato. Tornerò dal servizio a scuola e mi reicherò direttamente al corso. È un'opportunità professionale importante». Un anno fa la supplenza annuale è arrivata nelle scuole fuori Udine. «Ci sono pochi incarichi annuali nell'Udinese - ha verificato la docente - e ci sono vari casi di colleghi che, come me, sono disposti al pendolarismo negli istituti di Pordenone e altrove. È chiaro che sono scelte dettate dall'emergenza». La specializzazione sul sostegno ha un costo. «Circa tremila euro - indica - e si tratta di un investimento sulla formazione professionale». Le graduatorie dei docenti precari per il sostegno sono esaurite dopo i primi giorni di nomine. La disponibilità dei precari al reclutamento su posti di sostegno è un'altra incognita per le segreterie scolastiche: lo sciame di spezzoni orari di incarico c'è in ogni scuola, come il valzer dei supplenti. «Il sostegno è un'interessante esperienza professionale - valuta Mattu -. Gli alunni disabili sono in aumento in tante scuole: l'integrazione è un diritto di tutti». —

C.B.

Assunta Catone da 6 anni lavora in Istruzione
«Chi è nelle liste rischia di essere scavalcato»

«Tanti paradossi sulle regole per le nomine»

LE SUPPLENZE

In attesa della nomina di supplenza dalle scuole per lavorare in cattedra: Assunta Catone, 38 anni incrocia le dita a Sesto al Reghena per un incarico sul sostegno agli alunni disabili o per filosofia e scienze umane. La speranza scatta a ogni squillo di telefono e per ogni e-mail che arriva nella posta elettronica. «Da sei anni lavoro nell'istruzione - ha raccontato la professoressa Catone - e noto purtroppo dei paradossi sulle norme che regolano le nomine dagli elenchi cosiddetti Mad. I docenti di "messa a disposizione" sono privilegiati rispetto a noi inseriti nelle Graduatorie provinciali supplenza (Gps)». Le regole nella pubblica am-



ASSUNTA CATONE
PRECARIA DI DISCIPLINE UMANISTICHE
A PORDENONE

ministrazione sono un labirinto. «Tante scuole chiameranno i supplenti inseriti senza abilitazioni negli elenchi di istituto Mad - spiega la precaria -, perché hanno

esaurito le graduatorie. Ma non è permesso a chi è inserito nelle graduatorie Gps candidarsi nelle Mad: paradossalmente un parrucchiere disoccupato e "maddista" è chiamato per insegnare, prima degli altri abilitati».

«Negli elenchi Mad si possono inserire anche diplomati e laureati senza abilitazione - continua Catone -. Un anno fa un parrucchiere è stato chiamato per una supplenza su un posto di sostegno in un istituto comprensivo mentre, con tutto il rispetto, erano in attesa di supplenza altri insegnanti nelle graduatorie provinciali». Un altro caso. «Tra i "maddisti" che sono saliti e scesi velocemente dalla cattedra nelle scuole in Friuli occidentale - rivela - c'è stata anche una youtuber e attrice di belle speranze. Nell'anno scolastico 2023-2024 rischiamo di essere di nuovo scavalcati nelle chiamate di supplenza dai "maddisti" che arrotondano il salario con supplenze». Nelle scuole c'è spazio per tutti. «Se le scuole pubblicano un interello per cercare i supplenti - conclude - forse ci sarà spazio anche per i precari inseriti nelle graduatorie. Altrimenti saliranno in cattedra i "maddisti" e addio all'idea di giustizia, almeno in questo ambito». —

C.B.

Scuola

In cattedra da precari

Ce ne sono due ogni dieci tra insegnanti, bidelli e tecnici
Soluzione-tampone è l'elenco di messa a disposizione

Chiara Benotti / UDINE

Due precari ogni dieci insegnanti e bidelli, amministrativi, tecnici Ata: nelle scuole regionali il 22 per cento è supplente. Numeri provvisori dopo le nomine degli uffici scolastici territoriali: e ci sono ancora cattedre e posti da coprire prima dell'avvio delle lezioni (il 13 settembre nel calendario regionale, ma varie scuole hanno già anticipato). Tante le graduatorie dei supplenti abilitati esaurite: per esempio quelle dei docenti nelle primarie, nel settore del sostegno all'handicap e nella fascia delle discipline scientifiche. La soluzione-tampone è l'elenco di "messa a disposizione" (Mad): ogni scuola ha le disponibilità spedite da neo-laureati non abilitati e anche diplomati e disoccupati che si mettono a disposizio-

ne, per le supplenze. L'alternativa a monte è quella invocata dai sindacati confederali Cisl, Fie-Cgil, Uil della scuola regionale: aumentare le assunzioni dei docenti a tempo indeterminato. Sono state 357 le nomine in ruolo autorizzate e la pattuglia degli insegnanti precari supera il tetto di 2.650. Si aggiungono 830 Ata supplenti.

IL CASO

«Sono drammaticamente carenti nelle scuole i docenti con specializzazione per il sostegno alle disabilità, quindi si ricorre ad altre classi di concorso per la copertura dei posti», dice Teresa Tassan Viol, presidente dell'associazione dirigenti Anp, che ha segnalato la vulnerabilità del settore dell'integrazione degli alunni diversamente abili. «Questo rischia di ritardare le nomine, creando

spesso un disservizio in un'area, quella dell'inclusione, che dovrebbe invece avere priorità su ogni altra - aggiunge Tassan Viol -. La precarietà e la discontinuità del personale scolastico è un grande tema ed è noto che Anp considera non più rinviabile una profonda rivisitazione dell'intero sistema del reclutamento e della selezione del personale, ad ogni livello». E ribatte: «Bisogna riconoscere che il ministero dell'Istruzione e del merito e gli uffici territoriali hanno fatto uno sforzo notevole per accelerare le procedure e le scuole possono contare su una buona copertura dell'organico assegnato».

I DIRIGENTI

«Sempre più spesso ricorriamo alle Mad, una vera e propria autocandidatura con la quale gli insegnanti offrono



LUCA GERVASUTTI
DIRIGENTE DEL GINNASIO LICEO
STELLINI DI UDINE

«Sempre più spesso ricorriamo alle Mad, con cui i prof si rendono disponibili per assunzioni temporanee»



TERESA TASSAN VIOL
PRESIDENTE REGIONALE
DELL'ASSOCIAZIONE DIRIGENTI ANP

«Drammatica carenza di docenti specializzati nel sostegno alle disabilità: si ricorre ad altre classi di concorso»



la propria disponibilità per assunzioni temporanee nelle scuole», afferma Luca Gervasutti dirigente al liceo classico Stellini a Udine che conferma la situazione. «Questo accade quando le graduatorie di istituto risultano esaurite e c'è la necessità di coprire posti vacanti - dice ancora Gervasutti -. Allo Stellini l'or-

ganico è stabile e perciò il ricorso alle Mad avviene per situazioni residuali che riguardano perlopiù le materie scientifiche». Mancano docenti di matematica, dovuto a un numero di laureati insufficiente rispetto al fabbisogno. «Il problema maggiore, però, riguarda la carenza di personale specializzato per

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Gabriella è precaria nelle scuole dell'infanzia
Fa 104 km al giorno partendo da Frisanco

Nella piccola Erto insegna a 6 bimbi «Ne vale la pena»

ALTRI LAVORI

Insegnante precaria nelle scuole dell'infanzia in montagna a 57 anni: **Gabriella Faion** è innamorata del suo lavoro a Erto. «Se arriva la supplenza sarò felice di insegnare nel plesso di Erto per un altro anno» ha spiegato la docente precaria. Anche con 104 chilometri da affrontare andata-ritorno da Frisanco: ne vale la pena.

Le spese in carburante sono oggettive. «Nell'incarico di un anno di scuola a Erto - ricorda Faion - i costi in benzina sono stati di 85 euro ogni dieci giorni di lezione. Si affrontano le spese perché l'insegnamento è una professione che appassiona. In una realtà speciale come i plessi di montagna si vivono espe-



GABRIELLA FAION
PRECARIA DOCENTE DELL'INFANZIA
PEDEMONTANA PORDENONE

rienze didattiche straordinarie».

Lo stipendio di maggio 2023 è stato pagato a fine agosto. «Il rateo medio della disoccupazione estiva è di cir-

ca 700 euro - la docente indica il budget - dopo il licenziamento il 30 giugno scorso, a fine incarico. Questo, dice come la precarietà sia difficile per tante famiglie. Ho tre figli grandi e autonomi, per fortuna e non temo i sacrifici».

Le sue professioni precedenti: «Per 16 anni ho lavorato nel settore del controllo qualità - precisa - e altri 13 anni in albergo, con disponibilità ai turni nei fine settimana. L'insegnamento è l'ultima esperienza professionale che mi entusiasma».

Il fattore che fa la differenza. «L'empatia con gli alunni è l'elemento fondamentale per insegnare - ci scommette -. A Erto ci sono sei bimbi iscritti, due posti per insegnanti e altri due per bidelle: è una piccola comunità educante a contratto con un ambiente straordinario».

Spezza una lancia per le scuole in quota e marginali. «I plessi di montagna - è l'appello - radicano le comunità, contro lo spopolamento. Sono una ricchezza territoriale da difendere e valorizzare anche con investimenti nella dote informatica. L'offerta. «Per sei bambini le esperienze didattiche hanno opportunità speciali nell'ambiente - conclude -. Nel contatto con la natura e il rispetto per il territorio».

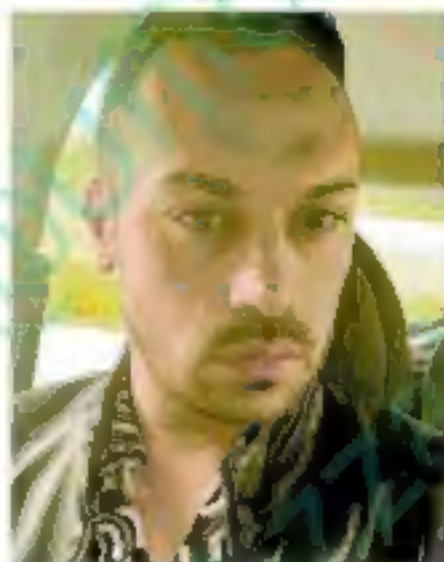
C.B.

«Vivo in un monolocale, a Salerno con metà dello stipendio hai un attico con vista mare»

Bidello a tempo con mille euro: «Faccio gavetta»

IL RACCONTO

Da Salerno a Caneva per lavorare con un contratto a tempo determinato nelle bidellerie a scuola: **Raffaele Sellitto** a 28 anni ha scelto la strada dei sacrifici. «Sono al quarto anno di precariato - si racconta Sellitto - e mi trovo bene nelle scuole friulane. Dal primo settembre 2023 ho un incarico annuale di supplenza in un istituto comprensivo con la qualifica di collaboratore-bidello a tempo determinato. In tutto 36 ore di servizio settimanali. Mille euro mensili e qualche spicciolo in busta paga: servono per vivere e basta. «Si fa la gavetta - non molla Sellitto - per cumulare i punteggi e risali-



RAFFAELE SELLITTO
PRECARIO COLLABORATORE
BIDELLO A PORDENONE

re la graduatoria cosiddetta "24 mesi". Tra qualche anno arriverà l'assunzione in ruolo e finirà il precariato: i sacrifici valgono questo obiettivo».

C.B.

La scuola è un'azienda che assume che non rischia mai il fallimento. «Un anno fa ero ancora più precario - continua il supplente -. Ho lavorato con le supplenze brevi e il problema diffuso, in questo tipo di assunzione, è quello dei pagamenti in ritardo. Ho visto i primi soldi del mio lavoro in febbraio 2023 e per campare, nell'attesa, si fanno i salti mortali». La famiglia e amici danno una mano, quando non arriva lo stipendio: i ritardi anche di quattro o cinque mesi della busta pagano capitano anche per l'emissione del Tfr ai licenziati e per l'assegno della disoccupazione (Naspi). «Il lavoro a scuola è una meta per tanti - riprende Sellitto - e le relazioni sociali sono un valore aggiunto. Il resto è un problema: ho vissuto per tre anni in un albergo perché è difficile trovare case e ci sono affitti da incubo». Al quarto anno di supplenza arriva la svolta. «Ho trovato un alloggio in affitto per fortuna - aggiunge - e mi sento meglio. Il canone mensile è di 500 euro per un monolocale e devo sommare la bolletta elettrica». Metà salario è assorbito dal costo dell'affitto nell'area liventina. «A Salerno con circa 500 euro - fa la battuta - posso affittare un attico con vista mare».

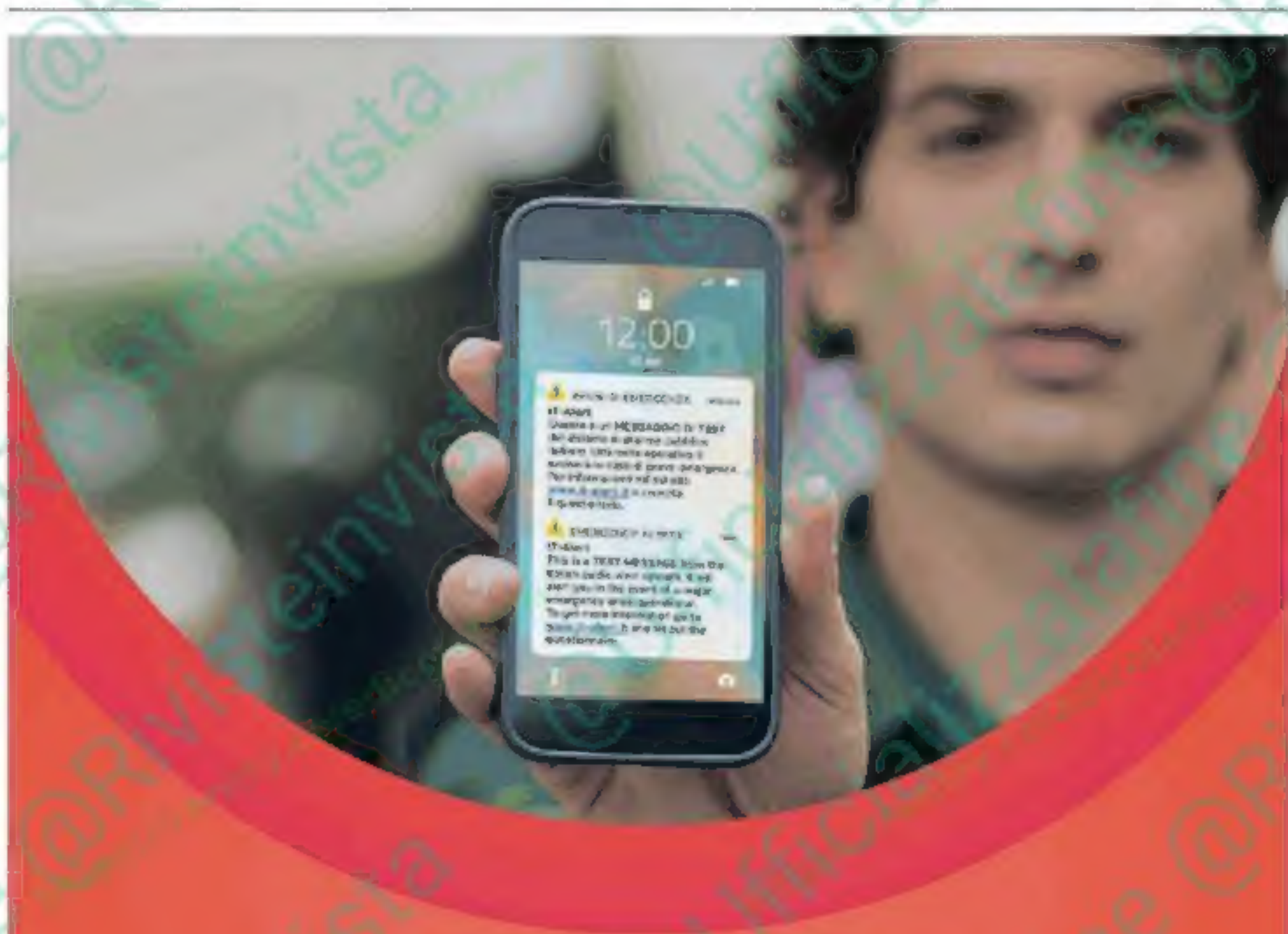


gente **Stefano Stefanel** al liceo scientifico Marinelli a Udine conferma il ricorso parziale agli elenchi Mad. «Le attivo per necessità - spiega Stefanel -. Ci sono docenti assenti e per le sostituzioni attingeremo agli elenchi di messa a disposizione». All'istituto Uccellis a Udine il problema è ridotto. «L'organico dei docenti è quasi al completo e non credo sarà necessario ricorrere all'elenco Mad se non per uno spezzone orario di conversazione cinese - afferma la dirigente **Anna Maria Zilli** -. Per quanto riguarda il settore degli amministrativi-tecnici-ausiliari Ana c'è qualche posto libero di collaboratori e amministrativi». In Friuli occidentale sono soprattutto gli istituti comprensivi che attingono agli elenchi Mad e le superiori per coprire i posti di sostegno ai disabili. «È probabile che ricorreremo alle Mad a fronte di graduatorie esaurite - ha detto **Simone Polmonari** dirigente all'Isis Sacile-Brugnera -. Abbiamo circa 40 docenti di sostegno per i nostri 74 studenti con disabilità».

ISINDACATI

Le forze sindacali confederali indicano le possibili soluzioni. «Il ripristino del cosiddetto "doppio canale" di reclutamento - propone **Antonella Piccolo**, segretario regionale Cisl scuola - potrebbe essere una soluzione». Uil scuola e Flc-Cgil rivendicano contingenti maggiori nelle assunzioni in ruolo. «In regione è soddisfatta meno della metà di 624 cattedre vacanti - segnalano i sindacati Uil e Flc-Cgil - viene privilegiato l'impiego dei precari».

le attività di sostegno - ha precisato il capo di istituto -. Un disagio forte per alunni che hanno bisogno di figure stabili e che possano essere per loro un punto di riferimento. Occorre snellire le troppo lente procedure burocratiche relative al concorso sul sostegno e incrementare i posti in formazione». Il diri-



Il sistema nazionale di allarme pubblico, che informerà la popolazione in caso di gravi emergenze, ora è in fase test.

Se ti trovi nell'AREA TEST DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA, riceverai questo messaggio
MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2023 alle ORE 12.

Per saperne di più vai su www.it-alert.gov.it

La politica

Meloni attacca la Commissione Ue «Sul dossier Ita uno stallo curioso»

L'accusa della premier: «Bloccano la soluzione». Replica Bruxelles: «Non abbiamo ancora ricevuto alcuna notifica»

Paolo Cappelleri / NEW DELHI

Il governo vuol far decollare l'accordo Ita-Lufthansa e la Commissione europea lo tiene a terra. Giorgia Meloni in sostanza rappresenta così lo stallo della nuova alleanza dei cieli destinata a nascere sull'asse italo-tedesco. «È curioso che la Commissione blocchi la soluzione al problema Ita», dice la premier da New Delhi, spiegando che anche questo è uno dei temi posti all'attenzione del commissario Paolo Gentiloni, a cui il governo nelle ultime settimane ha chiesto apertamente «un occhio di riguardo in più» per il suo Paese.

Un nuovo attacco che da Bruxelles viene liquidato in maniera quasi istantanea. «Non abbiamo ancora ricevuto alcuna notifica» sull'accordo che «spetta alle parti» coinvolte nell'intesa. Versione a cui dal Mef replicano precisando che è già avviata «una fase di pre notifica» e che la Commissione sta portando avanti «l'istruttoria molto minuziosamente». Quanto basta per aumentare ulteriormente il livello di tensione fra governo e commissione, quando sono sul tavolo dossier delicati come i margini per la manovra, il Patto di stabilità, il Pnrr.

L'OPERAZIONE

Si aggiunge ora l'intesa definita a fine maggio per l'acquisto da parte della compagnia tedesca del 41% della newco italiana attraverso un aumento di capitale di 325 milioni di euro e con l'opzione di acquisire tutte le azioni rimanenti in un secondo momento. Le parti intendono portare a termine entro la fine dell'anno l'operazione, per la quale serve il via libera dell'Antitrust Ue.

E a Bruxelles ricordano che con la vicepresidente della Commissione Margrethe Vestager in congedo non retribu-

to (è in corsa per la Banca europea per gli investimenti), da pochi giorni il commissario Didier Reynders guida ora il portafoglio Concorrenza, mentre Gentiloni è competente per l'Economia.

Il dossier è entrato in almeno due colloqui fra Meloni e Olaf Scholz negli ultimi mesi. Dopo il bilaterale di giugno la premier definiva l'accordo Ita-Lufthansa una «testimonianza di quanto gli interessi nazionali di Roma e Berlino «possano essere convergenti anche sul piano strategico». Soprattutto in una fase in cui,

L'intesa con Lufthansa al centro del dialogo tra il ministro Giorgetti e Gentiloni a Delhi

nella triangolazione a rapporti variabili fra Italia, Germania e Francia, le prime due si sono avvicinate nel momento di alta tensione fra Eliseo e Palazzo Chigi sui migranti.

ICOLLOQUI

Il dossier è affrontato in prima battuta dal ministero dell'Economia, e non a caso Giancarlo Giorgetti ha approfittato del G20 in India per parlarne con Gentiloni. E al memoriale di Gandhi non è passato inosservato un breve colloquio fra Meloni e Scholz, nella cerimonia con tutti i leader, incluso quell'Emmanuel Macron, che ha spinto per una partnership commerciale che includesse Air France. Un piano stoppato poco meno di un anno fa da questo governo, che ha preferito la soluzione tedesca per procedere alla privatizzazione e mettere fine a una storia che in quasi cinque decenni ha assorbito oltre 10 miliardi di euro per tenere in piedi la compagnia di bandiera. —



La premier Giorgia Meloni ad un evento al memoriale di Gandhi a margine del G20

IL PROSSIMO G20 IN BRASILE

Lula pronto ad accogliere Putin «In Brasile non sarà arrestato»

NEW DELHI

Nessun arresto per Vladimir Putin, nel caso decida di volare al summit G20 di fine novembre 2024 di Rio de Janeiro. Il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, prima ancora di raccogliere il testimone dal premier indiano Narendra Modi, ha voluto informare il capo del Cremlino delle intenzioni della sua presidenza su un tema - quello

dell'aggressione russa all'Ucraina - che resta un argomento molto divisivo all'interno del gruppo delle principali economie sviluppate ed emergenti.

«Godiamo della pace e ci piace trattare bene le persone. Quindi credo che Putin possa andare facilmente in Brasile», ha osservato Lula, per il quale «se io sono il presidente del Brasile e se lui viene in Brasile, non c'è alcuna

possibilità che sia arrestato», in esecuzione del mandato di cattura della Corte penale internazionale spiccato a marzo per l'accusa di deportazione illegale di bambini ucraini, un crimine di guerra. Sia l'India sia il Brasile sono firmatari dell'accordo che diede vita alla Corte penale internazionale.

A New Delhi Putin non s'è presentato, mandando il ministro degli Esteri Sergei La-



Il presidente brasiliano, Inacio Lula da Silva

vrov, raggiante in conferenza stampa. Ha definito l'esito dei lavori del G20 un «successo; siamo riusciti a sventare il tentativo dell'Occidente di ucrainizzare l'agenda del vertice», ha rincarato, certo dell'invito a Rio per lo zar, a dispetto delle opposizioni occidentali.

Sabato, dopo lunghi negoziati, i Paesi del G20 hanno adottato al primo giorno di meeting una dichiarazione congiunta - più sfumata di quella votata al G20 di Bali di novembre 2022 - che evita di condannare Mosca per la guerra in Ucraina, ma invita tutti gli Stati ad astenersi dall'usare la forza per impossessarsi di territorio, rispettando la Carta delle Nazioni Unite. —

La politica

IL CENTROSINISTRA

Schlein assicura: «Il Pd è plurale» Poi annuncia l'autunno militante

La segretaria: «Una manifestazione nazionale per la sanità pubblica e il sostegno alle famiglie»

Giampaolo Grassi / RAVENNA

Vanno bene le proposte di legge sul salario minimo e l'estate militante nei territori che diventerà autunno, inverno e primavera militante. Ma ora, dal Parlamento e dalle feste dell'Unità, il Pd prende la via della piazza per una grande manifestazione nazionale. L'annuncio è arrivato nel comizio di chiusura di Elly Schlein alla festa dell'Unità di Ravenna. Sedie tutte occupate, pubblico anche in piedi - in 2000 dicono dal partito - caldo che si fa sentire malgrado il venticello, discorso della segretaria che dura un'ora in mezzo con citazioni di Aldo Moro ed Enrico Berlinguer.

L'inizio è stato un tentativo di far pace coi riformisti del partito che, dopo l'uscita di una trentina di dirigenti liguri, hanno messo in piazza più di un mal di pancia: «L'ambizione del Pd - ha detto Schlein - è non solo unire storie e culture diverse, ma anche immaginare un progetto nuovo. Un partito che spalanca le finestre e le porte, dove non ci si trova per stabilire rapporti di forza. Tutti insieme siamo la forza del Pd, nessuno escluso».

La segretaria ha anche lanciato una frecciata indiretta a Stefano Bonaccini, che paventa il rischio di un Pd troppo radicale: «Ogni tanto ci accusano di aver spostato il partito a sinistra, non so se ho questa colpa e non so se sia una colpa». E la chiusa: «Vi chiedo di evitare di essere un partito che per parlare di tutto a tutti rischia di parlare poco a pochi. Ascoltiamoci di più, rispettiamoci di più».

IL PIANO D'AZIONE

Schlein ha tracciato la strada per i prossimi mesi: «Dopo l'estate militante non ci riposeremo - ha detto - ci attende un



La segretaria del Pd, Elly Schlein alla festa nazionale dell'Unità, a Ravenna. ANSA

Apertura al governo per collaborare contro la violenza sulle donne e l'austerità economica

autunno di impegni e partecipazione, il Pd è pronto a scendere in piazza per una grande mobilitazione nazionale, è il nostro tempo, riprendiamoci il nostro futuro». I temi sono la difesa della sanità pubblica e del potere di acquisto delle famiglie, poi misure per la crescita e la conversione ecologica. L'obiettivo è anche mettere in chiaro un ruolo. Una sorta di messaggio alle altre opposizio-

ni: «Senza questo partito non è possibile costruire l'alternativa alle destre che stanno governando il Paese».

LE ALLENZHE

Perché l'idea di costruire un'azione comune rimane. Sul salario minimo «abbiamo costruito intese non a tavolino - ha ricordato Schlein - un metodo che speriamo possa essere seguito anche su altri temi. Ci interessa unire le forze per essere più efficaci su alcuni temi, lavoreremo per aumentare le occasioni di collaborazione».

Mille critiche al governo di Giorgia Meloni: «Si possono travestire quanto vogliono ma sono sempre gli stessi. Li cono-

sciamo, non accetteremo tentativi di riscrivere la storia. La destra non fa i conti col suo passato, quando sente il richiamo della foresta difende gli estremisti, noi saremo sempre dall'altra parte». Quindi la difesa di Paolo Gentiloni attaccato in questi giorni in maniera «scomposta». Ma anche due aperture: «Non si torni all'errore dell'austerità che tanto ha fatto male all'Italia e all'Europa, il governo faccia questa battaglia a Bruxelles, noi ci saremo». E sulla violenza alle donne: «Almeno su questo possiamo lavorare insieme, serve la prevenzione sull'educazione alle differenze a partire dalle scuole».

Il Terzo polo

Bonetti lascia Renzi e boccia il Centro Ticket con Calenda

La deputata Elena Bonetti lascia Matteo Renzi e la sua Italia Viva: «Il cammino del Terzo polo si è interrotto, ma lo voglio pensare al rilancio», che non è il Centro di Renzi. «Non entro in Azione, ma in ticket con Carlo Calenda, con cui lavoravo alla federazione tra Iv e Azione, collaboro alla nascita d'un nuovo soggetto aggregativo più ampio».

IL CENTRODESTRA

**Tajani apre Fi ai dem delusi
E Salvini invita Le Pen**

GAETA

Antonio Tajani apre le porte ai moderati del Pd. «Siamo pronti ad aprire le liste di Forza Italia a persone che vogliono costruire con noi la dimora del centro, che non è il Centro» di Matteo Renzi, annuncia chiudendo la festa dei giovani di Forza Italia, a Gaeta, «Caterina Chinnici è l'emblema di quell'anima moderata cattolica che non si riconosce in quella linea politica. Noi guardiamo a quell'elettorato, oggi siamo pronti ad aprire le nostre porte a chi volesse partecipare alla costruzione di questa che è la dimora di chi vuole creare, per dirla con Battisto, un centro di gravità permanente. Non è il centro e basta come uno slogan». Tajani pensa «a una pietra angolare del sistema politico italiano com'è stata la Dc con il pentapartito, che era quello che pensava Berlusconi». Per il vicepremier se ci sono dei candidati «indipendenti che vogliono partecipare alla costruzione di un centro» sono ben accetti.

Tutto ciò anche in vista della partita delle europee che riscalda gli animi sia della coalizione di governo che delle opposizioni. Matteo Salvini, che si prepara per la grande e tradizionale manifestazione della Lega a Pontida del 17 settembre, rilancia sul fronte sovranista invitando a partecipare all'evento la leader di Rassemblement National, Marine Le Pen. Che conferma la sua presenza alla manifestazione leghista.

E da Gaeta proprio Tajani rimarca la sua opinione al riguardo: «Salvini è libero di invitare chi vuole. Fa parte di una famiglia politica nella quale c'è Le Pen, che però non può essere mai un nostro alleato». Tradotto in sintesi: Fi non farà mai un accordo di governo con Le Pen e con Afd.

LO SPIGOLO

RIFONDAZIONE POPULISTA CON LE PEN E SALVINI

ALESSANDRO DE ANGELIS

E ci risiamo col richiamo della foresta: Marine Le Pen, annunciata sul palco di Pontida al fianco dell'amico Salvini per una nuova crociata a difesa dell'Europa dei popoli, è la rappresentazione icastica di una sfida a Giorgia Meloni, destinata ad amplificarsi in vista delle elezioni europee.

È quello che la premier teme di più: una sorta di «rifondazione populista» alla sua destra, che evocò miti, simboli, suggestioni che, in questi anni, hanno ingrossato, e come, il suo consenso. Ma non più utilizzabili da quando, per governare, ha accettato il doppio vincolo esterno,

europeo e atlantico. Prima ancora di questa o quella proposta o del tema della collocazione europea - da tempo Giorgia Meloni è altro a Bruxelles rispetto alla Le Pen - è una questione di «sentiment» populista: quel senso comune, scettico con l'Europa, insoddisfatto alle regole, ostile

agli immigrati, bisognoso di un nemico. La mancata sintonia con esso, durante il governo Draghi, è stata pagata da Salvini, nonostante la sua postura insofferente e il pacifismo a carte mascherato dal saio di San Francesco. Ora, secondo una perfetta inversione dei ruoli, lui gioca a ricominciare con quel sentiment, lasciando misurare a Giorgia Meloni quanto sa di sale lo pane altrui.

Competizione: è questo il film che verrà, di cui è appena terminato l'episodio, tutto italiano, su chi è più di destra sulle manette, in assenza di denari da distribuire. Lì (sui denari) si sono già messi d'accordo sulla linea, anche se Salvini è partito per primo: se ci sarà una «finanziaria collo-

den» degna di Mario Monti, la colpa non è di chi ha promesso fontane che danno vino, ma di quel perfido cavallo di Troia di Paolo Gentiloni che non fa l'interesse dell'Italia (sic!). Meglio concentrarsi sulla repressione, dove uno voleva rendere imputabili i dodicenni e l'altra, per non essere da meno, mette in galera un quattordicenne pure per un paio di canne.

Mettetevi comodi: Salvini non si esibirà stavolta in nessun Papeete. Sa che, se sfasciasse anche questa carrozza che il centrodestra aspettava da oltre dieci anni, sarebbe inseguito dai forconi. La sua è una sfida squisitamente di consenso. Vuoi mettere se la sera delle Europee torna a due cifre. A quel punto, com-

plice la crisi di Forza Italia, il governo diventa plasticamente un ticket Meloni-Salvini. E il nostro potrebbe anche permettersi di tornare a sognare il Viminale, a proposito di lutti mai elaborati. Ed è proprio sui migranti che si giocherà la partita vera. Se è bastato il libro di Vannacci a farli agitare, figurarsi gli sbarchi, con questi numeri degli arrivi, governati dal meteo più che dalla politica.

Al momento giusto Salvini affonderà, ripresentandosi come l'uomo dei porti chiusi che, per «fermare l'invasione», è pure finito sotto processo, altro che chiacchiere. E' la carta grossa. Di quelle che non si calano subito in campagna elettorale. Settembre è solo l'inizio.

Il congresso regionale del Pd

SALVATORE SPITALERI

Ufficiosamente



Non può schierarsi apertamente, e nemmeno essere presente in lista a sostegno di un candidato oppure dell'altro, ma è abbastanza chiaro come Salvatore Spitaleri, presidente del congresso regionale, ex segretario del Friuli Venezia Giulia e componente della Commissione Paritetica sia al fianco di Franco Lenarduzzi. Una mossa logica data anche la sua posizione sicuramente più di centro che di sinistra.

FRANCESCO RUSSO

Schierato



Non è presente in lista, ma ci sono pochi dubbi su chi sosterrà al congresso Francesco Russo. L'ex senatore, e attuale consigliere regionale eletto nel collegio di Trieste, aveva avanzato la sua candidatura a segretario unitario per il Friuli Venezia Giulia. Una volta capita l'impossibilità di evitare la conta interna, quindi, ha fatto marcia indietro e nei circoli cercherà di far votare Franco Lenarduzzi.

DEBORA SERRACCHIANI

Con il friulano



Pur non comparando tra le firme a sostegno, anche la deputata, ed ex presidente della Regione, è data come favorevole alla candidatura di Franco Lenarduzzi. Assieme a lei, a Trieste, è dato per schierato pure l'ex assessore alla Cultura Gianni Torrenti che tuttavia, al pari di Salvatore Spitaleri, non può esprimersi ufficialmente dato il suo ruolo attivo nell'organizzazione del congresso regionale dem.

Depositare le liste a sostegno dei due candidati per la successione al dimissionario Liva Assieme al sindaco di Ruda quasi tutta Udine e Pordenone, gli ex Articolo Uno con la triestina

La sfida Lenarduzzi-Conti si gioca tra big del passato, consiglieri e volti giovani

CARLO PEGORER

Sostenitore



La presenza in lista di Lorenzo Presot è un indizio inequivocabile di una, comunque, certezza e cioè che l'ex senatore Carlo Pegorer appoggerà la corsa di Caterina Conti – peraltro sua ex collaboratrice parlamentare a Roma – e, anzi, è tra i principali artefici della sua candidatura. Assieme a Pegorer è schierato anche tutto il gruppo degli ex Articolo Uno rientrati nel Pd dopo la svolta a sinistra del partito nazionale.

NICOLA CONFICONI

Per Schlein



Pochi dubbi, quindi, ci sono anche in relazione alla posizione di Nicola Conficoni. Il consigliere regionale pordenonese, infatti, sarà schierato al fianco di Caterina Conti nella corsa alla segreteria regionale dem. Conficoni d'altronde, al secondo mandato in piazza Oberdan, ha presentato la mozione a sostegno di Elly Schlein in diversi circoli del pordenonese all'epoca del congresso nazionale.

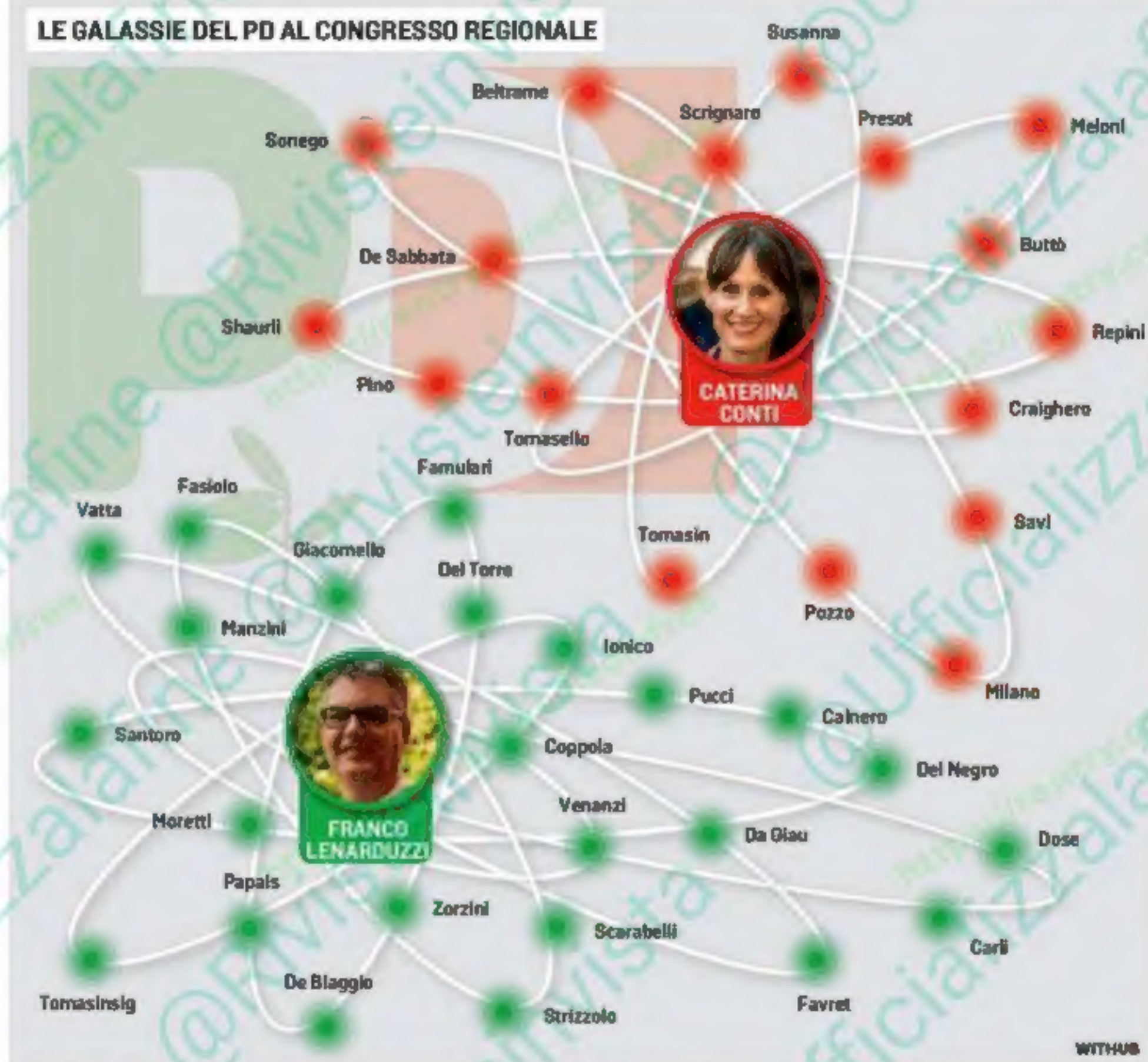
TATJANA ROJC

La minoranza



Non si è esposta ufficialmente al momento, ma da quello che trapela da Trieste dovrebbe essere schierata al fianco di Caterina Conti anche la senatrice Tatjana Rojc. L'esponente della minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia, alla seconda legislatura a palazzo Madama, sosterrà quindi la candidatura dell'ex segretaria provinciale di Trieste alla guida del Pd regionale dopo le dimissioni di Renzo Liva.

LE GALASSIE DEL PD AL CONGRESSO REGIONALE



LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Consiglieri regionali, ex big del passato e tanti volti giovani, forse più con Franco Lenarduzzi che con Caterina Conti. La sfida per la segreteria regionale del Pd, che si concluderà domenica 24 settembre con l'elezione dell'erede di Renzo Liva, si gioca anche attraverso le liste che i due unici candidati hanno depositato giovedì e che affronteranno il voto nei circoli dem. Gli unici autorizzati, lo ricordiamo, a decidere il vincitore con le preferenze degli iscritti visto che questo congresso, a differenza del nazionale, non si disputa a primarie aperte.

AL FIANCO DI LENARDUZZI

L'elenco dei candidati al fianco di Lenarduzzi si apre con colui che, per molti, avrebbe dovuto essere il nuovo segre-

DUE SFIDANTI A CONGRESSO
QUESTA VOLTA IL PD NON AVRÀ
UN UNICO CANDIDATO SEGRETARIO

Gli unici voti validi saranno quelli dei circoli: niente primarie aperte a chiunque

tario del Pd e cioè il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi. Assieme a lui, a Udine, troviamo il primo cittadino di Basiliano Marco Del Negro, l'ex onorevole Paolo Coppola e l'ex consigliere regionale, nonché assessore ai Trasporti, Maria Grazia Santoro. Ancora, quindi, spazio al capogruppo a Udine Iacopo Cainero, all'ex parlamentare Ivano Strizzolo, a Maurizio Ionico, già al vertice delle Ferrovie Udine-Cividale, al futuro segretario cittadino di Udine Rudy Buset, al consigliere comunale ed ex vicesindaco del capoluogo Carlo Giaco-

mello, ad Alice De Biaggio e Alfio Marini, oltre all'ex assessore udinese Cinzia Del Torre, ad Arnaldo Scarabelli e Francesco Contin. A Pordenone, quindi, i volti più noti sono l'ex sindaco di Zoppola Francesca Papais, il consigliere regionale Andrea Carli, l'ex eletta Chiara Da Giau e Gloria Favret. E se a Trieste si possono citare i nomi della consigliera comunale Rossana Pucci e dell'ex segretaria provinciale Laura Famulari, a Gorizia i big sono i due consiglieri regionali eletti – Diego Moretti, pure capogruppo dem a piazza Oberdan, e Laura Fasiolo – oltre al sindaco di Gradisca d'Isonzo Linda Tomasinsig.

ASSIEME A CONTI

A sostegno di Conti, come detto, c'è sicuramente la parte più a sinistra del partito. L'elenco, a Udine, si apre con l'assessore comunale Eleonora Meloni, il sindaco di Majano Elisa De Sabbata e l'ex candidato primo città-

dino a Tolmezzo Marco Craighero. Ancora, quindi, spazio al consigliere regionale Massimiliano Pozzo, così come all'ex segretario Cristiano Shaurli, all'assessore di Palmanova Silvia Savi, alla consigliera comunale di Udine Margherita Susanna, all'ex assessore in Regione Ezio Beltrame e a Ferdinando Milano. Passando nel Pordenonese, inoltre, spicca il nome di Lodovico Sonego, già assessore regionale ai Trasporti e senatore, e quello di Fausto Tomasello, mentre a Gorizia il volto più conosciuto è quello di Lorenzo Presot. Corposa, infine, la composizione degli alleati di Conti a Trieste, sua terra d'origine. Citando soltanto qualche nome a titolo esemplificativo troviamo Valentina Repini, l'ex segretaria locale Adele Pino e Federico Butti, storico esponente e rappresentante regionale del movimento Possibile di Pippo Civatì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica - Il centrodestra

IL CONVEGNO NAZIONALE

Forza Italia consolida il gruppo giovanile e si prepara a Comunali e corsa per l'Europa

Mattia Pertoldi / UDINE

Forza Italia punta a rafforzare il movimento giovanile, a livello nazionale ma per quanto riguarda soprattutto regionale, e, allo stesso tempo, mette nel mirino i prossimi appuntamenti: le Comunali, probabilmente, più ancora delle Europee dove considerata la legge elettorale vigente le chance di mandare a Bruxelles un esponente del Friuli Venezia Giulia sono molto poche.

L'occasione per parlare del presente e futuro del partito è stata in primis la festa nazionale dei giovani di Forza Italia tenutasi lo scorso fine settimana a Gaeta. «Si è respirato il vero entusiasmo travolgente della gioventù - fanno sapere dal partito regionale -, con le sue speranze, le sue aspettative e il suo

Gli azzurri l'ultimo anno hanno portato Savino al Governo, eletto tre consiglieri e confermato Riccardi in giunta



L'assessore Riccardo Riccardi

ottimismo. Al centro delle discussioni ci sono i valori fondanti di Forza Italia, l'appartenenza a un polo di centro-destra liberale, cristiano ed europeista. Non poteva ovviamente mancare, poi, un sentito omaggio al fondatore Silvio Berlusconi, cui i vertici del partito hanno dedicato un ricordo commosso e toccante».

La pattuglia proveniente dal Friuli Venezia Giulia è stata rappresentata dalla delegazione guidata da Piero Geremia, responsabile per il Nord Italia e Giacomo Manià, coordinatore regionale dei giovani azzurri. Accanto a loro, per il nostro territorio erano presenti la coordinatrice regionale e sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze Sandra Savino oltre al capogruppo in Consiglio Andrea Cabibbo.

bo. «L'iniziativa - hanno spiegato Savino e Cabibbo - ha dimostrato quanto i giovani di Forza Italia siano pronti a raccogliere il testimone e portare avanti un'azione politica all'insegna del-

la concretezza e di valori irrinunciabili per il nostro Paese. Molto buona la risposta del Friuli Venezia Giulia, con un gruppo nutrito e molto motivato. L'obiettivo è creare la classe politica di do-

mani, in cui valori, competenza e serietà siano sempre capisaldi imprescindibili».

Un domani che, nei prossimi mesi, fissa due appuntamenti chiave e cioè le Comunali e le Europee. Forza Ita-

lia ha archiviato la lunga parentesi elettorale delle Politiche e delle Regionali con risultati tutto sommato soddisfacenti. Non ha parlamentato, è vero, ma Antonio Tajani ha mantenuto la promes-

sa di portare al Governo Savino, peraltro in un dicastero centrale per le sorti del Paese. Gli azzurri, inoltre, hanno eletto tre consiglieri regionali - con Roberto Novelli e Michele Lobianco oltre a Cabibbo - e riconfermato Riccardo Riccardi come assessore alla Salute, pur senza più il ruolo di vicepresidente passato, come logica politica voleva, a Fratelli d'Italia, secondo partito della coalizione. Con una presidenza di Commissione assegnata a Novelli, quindi, adesso parteciperanno anche alla spartizione delle nomine che toccano alla maggioranza - a cominciare dalla Commissione Paritetica - e si preparano, dunque, al prossimo anno.

Per quanto riguarda le Amministrative, l'obiettivo principale sarà quello di riconfer-

Se dovesse essere confermato l'accordo con l'Svp, sarebbe impossibile mandare un esponente forzista locale a Bruxelles



Herbert Dorfmann (Svp)

mare i sindaci uscenti che si possono ricandidare, mentre è indubbiamente molto più complessa la strada che porta a Bruxelles. Le attuali percentuali di consenso, sommate a un collegio in versione extralarge, infatti, rendono quasi impossibile pensare di mandare in Europa un rappresentante azzurro del Friuli Venezia Giulia, nonostante le tre preferenze che possono essere accordate dai cittadini. Se poi, come quattro anni e mezzo fa, dovesse essere confermato, nella circoscrizione Nordest, l'accordo con la Svp - che consentì la rielezione dell'altoatesino Herbert Dorfmann -, le possibilità di staccare un biglietto per Bruxelles per i forzisti regionali da ridotte diventerebbero praticamente pari a zero. —



Savino e Cabibbo al convegno dei giovani di Forza Italia tenutosi a Gaeta lo scorso fine settimana

AudioNova Udito nuovo, vita nuova.



**È il momento giusto
per prenderti cura del tuo udito.**

sconto
fino al
30%

I nostri Audioprotesisti ti stanno aspettando per un **controllo gratuito dell'udito** e per farti provare le **migliori soluzioni acustiche** all'avanguardia. Oggi, per te, con uno sconto fino al 30% su tutti i prodotti AudioNova e se acquisti ora, **inizi a pagare dal 1° gennaio 2024**.**

E puoi tornare ad essere felice insieme ai tuoi cari.



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con un **metodo esclusivo** che mette al centro i loro reali bisogni.



Investiamo nei **servizi** e sulla **innovazione** dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.



Rispondiamo alle esigenze dei nostri clienti con **promozioni** che rendono più accessibile la qualità!

Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

**OFFERTA IMPERDIBILE
APPROFITTANE
SUBITO!**

Inquadra il QR Code
o vai su audionovaitalia.it



**Numero Verde
800 189775**

**Sconto fino al 30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria S e B (con i quali più tecnologia e comfort è inclusa nella nostra garanzia, fino al 31 settembre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso). **Inizio dal 1° gennaio 2024 e concesso a tempo limitato. Per maggiori informazioni e condizioni, visitate il sito audionovaitalia.it o chiamate il numero verde. Offerta valida fino al 30 settembre 2023.

IL TERREMOTO

In Marocco si scava anche a mani nude Sono ancora tante le zone rimaste isolate

Corsa contro il tempo per trovare superstiti. Oltre 2.100 i morti e 2.400 i feriti. Intanto nuova scossa di magnitudo 3.9

Francesco Bettré / ROMA

Si scava, senza sosta e anche a mani nude. A tre giorni dal sisma che ha fatto tremare il Marocco è corsa contro il tempo per trovare ancora vita sotto i cumuli di macerie: «Le prossime ore sono cruciali», ricordano la Croce Rossa e la Mezza Luna Internazionale. Soprattutto in quelle zone rurali e remote, epicentro del sisma, che ancora restano isolate, con i soccorsi che fanno fatica a raggiungere i villaggi dove, secondo i primi bilanci, il terremoto ha ucciso oltre 1.300 persone, più della metà dei morti finora accertati: 2.122 secondo l'ultimo bilancio del governo di Rabat. Cifre drammatiche, destinate a crescere ancora.

STRADE INTERDETTE

Il collegamento tortuoso tra Marrakech e le montagne dell'Atlante è interrotto, danneggiato anche dopo che ieri la terra è tornata a tremare con una nuova scossa di magnitudo 3.9 nella stessa area del terremoto della notte tra venerdì e sabato. Mentre in tutte le zone colpite si cominciano a seppellire i morti, arrivano notizie anche di stranieri rimasti uccisi (quattro francesi). In Marocco, Paese musulmano, la cremazione non è consentita e in genere i fedeli della religione islamica vengono sepolti entro 24 ore dalla morte o comunque entro il minor tempo possibile.

Nell'epicentro, segnalato nella provincia di Al-Haouz, sono state registrate quasi 1.300 vittime, il numero più alto, mentre nella seconda provincia più colpita, quella di Taroudant, i morti sono 450. Spaventa anche il numero dei feriti, arrivati a più di 2.400, molti dei quali sono gravi.

Mentre il re Mohammed VI ha chiesto alle autorità e ai cittadini di pregare in tutte le moschee del Regno, monta la polemica per gli aiuti. Il Marocco avrebbe accettato squadre di soccorritori soltanto da quattro Paesi - la Spagna, il Regno

Unito, gli Emirati Arabi Uniti e il Qatar - mentre tutte le altre persone che stanno aiutando sono volontarie. La denuncia arriva anche dal presidente della ong francese Secouristes sans Frontières, Arnaud Fraisse: «Normalmente avremmo preso un aereo che decollava da Orly un minuto dopo il sisma. Purtroppo non abbiamo ancora l'accordo del governo marocchino».

SOLIDARIETÀ

Da molti Paesi è comunque partita la gara di solidarietà. L'Algeria ha proposto un pia-

L'Italia, tramite il ministro Tajani, si è detta pronta a inviare aiuti e team sanitari

no urgente per fornire aiuti, qualora Rabat volesse accettarlo visto i rapporti con i vicini. L'Italia, tramite il ministro degli Esteri Antonio Tajani, si è detta pronta a inviare aiuti e team sanitari. Come hanno fatto la Francia, la Turchia e gli Stati Uniti. Anche Papa Francesco ha voluto esprimere con dolore la solidarietà «a coloro che sono toccati nella carne e nel cuore da questa tragedia», augurandosi la pronta guarigione per i feriti.

Per quanto riguarda gli italiani che si trovavano nel Paese durante il terremoto, la Farnesina ha fatto sapere di aver fornito assistenza a 500 connazionali con lo stesso Tajani che segue, in costante contatto con l'ambasciatore Armando Barucco, gli sviluppi della situazione.

In Marocco sono scattati i tre giorni di lutto decretati e in tutto il Paese sventolano le bandiere a mezz'asta, enfatizzando il dolore lacerante di un intero popolo. C'è chi ha visto morire i propri cari, figli, genitori, fratelli. Ma la corsa alla ricerca dei sopravvissuti non si ferma. E ogni tanto regala un sorriso.



Un uomo salva un asino intrappolato sotto le macerie

LA TESTIMONIANZA

Il sindaco del paese-epicentro «Qui non trovo nessuno vivo»

Quando c'è stato il terremoto era a Marrakech con la moglie. Al rientro si è aperto un varco per raggiungere Ighil, il centro più colpito della zona

MARRAKECH

«Sono il sindaco di un comune che non c'è più e sono qui a scavare con le mani e con ogni mezzo, nella speranza di trovare vivo qualcuno». Abdelrahim Aid Douar, 34 anni, è sindaco di Tata NYaacoub, il comune dove ha avuto epicentro il terremoto che l'8 settembre ha devastato il Maroc-

co. Dei 28 tra paesi e piccoli villaggi, che fanno parte del comprensorio, tra cui Ighil e Imilil, non è ancora riuscito a visitarli tutti. «Quelli che ho visto, però, sono ridotti a cumuli di macerie», spiega. La strada per raggiungerli, a 120 chilometri da Marrakech è interrotta in più punti. «I soccorsi sono resi difficili dal fatto che quando cerchiamo di creare nuovi accessi, si aprono voragini. Non c'è elettricità e gli elicotteri non possono lavorare di notte».

Venerdì sera, alle 23.11, quando tutto è cominciato, il sindaco Abdelrahim era a

Marrakech con la moglie Karima. «Sono partito immediatamente, e sono rimasto fino alle 6 del mattino seguente a togliere le pietre dalla strada. Non mi sono mai fermato. Ho dovuto aprirmi un varco per raggiungere Ighil, il centro più colpito». Una volta arrivato lo shock è stato totale. «Sapevo che poteva essere grave, ma non credevo di non riuscire a trovare altro che detriti e cadaveri». A Ighil mancano all'appello quasi 5 mila abitanti e altri 2 mila nella zona circostante, sparsi tra case coloniche e villaggi. Tra familiari e amici di una vita, il sindaco

Aid Douar conosce quasi tutti. Dal 2009 è primo cittadino lì, in quella provincia di dove è originaria tutta la sua famiglia. E non riesce a trattenere le lacrime. «Oggi abbiamo cominciato a seppellire i cadaveri, in una zona destinata allo scopo, perché persino i cimiteri sono spariti, inghiottiti dalla terra o sepolti dalle macerie». Tra quei morti ci sono anche i suoi parenti.

La desolazione è ovunque anche negli impietosi scatti di prima e dopo il terremoto postati da alcuni sul web. «Di Imilil resta la moschea in cemento armato e una manciata di abitazioni, le più recenti. Tutto il resto è uno strazio». Si scava senza sosta, con le mani e con gli escavatori del municipio parcheggiati a valle. Un lavoro senza sosta e una corsa contro il tempo, ma dice, «tra coloro che ho cercato di raggiungere, al telefono o urlando a squarciagola, non mi ha risposto nessuno».

I SOCCORSI

I turisti italiani rimasti bloccati sull'Atlante

«Le ruspe le vediamo lavorare, sono tante, sentiamo il rumore da qui. Lavorano molto, c'è tanto da fare. Ogni volta guardiamo e speriamo di vederle arrivare quassù. Ma non arrivano mai». È ancora inchiodata a oltre 2.000 metri sulle montagne dell'Atlante la famiglia italiana rimasta isolata sul passo Tizi n'Test dopo il terremoto. La montagna è franata sulla strada, sia di qua che di là, rendendo inutilizzabili le auto. Sabato pomeriggio sono arrivati

i mezzi di soccorso e hanno iniziato a sgomberare la carreggiata. Stanno ancora lavorando: «La strada è gravemente danneggiata - spiega la donna - Ancora non sappiamo quando finiranno di aggiustarla. So che la nostra ambasciata preme per accelerare i lavori. Ma le strade sono danneggiate gravemente. Sono due notti che non dormo e sono esausta». La frana più importante, racconta la donna, è avvenuta a circa 8 chilometri a valle.



Le rovine

La moschea in briciole

Ci si arrivava attraverso una valle stretta e ripida nel massiccio del Toubak, tra le montagne dell'Alto Atlante, lungo la strada verso Asni. In un paesaggio aspro, a un centinaio di chilometri da Marrakech, la moschea di Tinmel, capolavoro dell'arte marocchina del XI secolo, è ora ridotta in macerie.

IL VIDEO

Il bimbo insanguinato che ha perso tutti i cari

Ha gli occhi grandi ma spenti, la parte sinistra del volto ancora ricoperta di macchie di sangue, ormai secco. È l'immagine dell'innocenza perduta quella di un bambino marocchino apparso in un video diventato virale in queste tragiche ore per il Paese del Nord Africa. Lo ha rilanciato anche l'emittente emiratina Al Arabiya. Si sa che ha perso tutto. È lui stesso a raccontarlo nel filmato: «Sono rimasto solo, mia mam-

ma, mia nonna e due dei miei fratelli sono morti» dice mentre le parole sembrano rimanere strozzate in gola, ed escono a fatica. Parla in arabo, spesso abbassa lo sguardo fissandolo a terra e mentre gesticola continuamente con la manina mostra il numero quattro, forse a indicare il numero di quelle persone a lui care che non rivedrà mai più. O quelli della famiglia rimasti: il papà, il nonno e lo zio.

L'incidente a Cagliari

Schianto all'alba, muoiono quattro giovani Tornavano dalla serata, correavano troppo

LA TRAGEDIA

Francesca Celot / CAGLIARI

Due boati dirompenti, il rumore del metallo che striscia lungo l'asfalto e poi i lampeggianti e il suono delle sirene. Così alle 5 del mattino sono stati svegliati i residenti di viale Marconi a Cagliari. Una Ford Fiesta con a bordo sei giovani, a causa dell'alta velocità, si è ribaltata dopo aver urtato un marciapiede. Il bilancio è pesantissimo: quattro morti e due feriti. Hanno perso la vita Alessandro Francesco Sanna, 19 anni di Assemini, la coetanea Najibe Lavinia Zaher, di Selargius, figlia del consigliere comunale Omar Zaher, e i cagliaritari Simone Picci, 20 anni e Giorgia Banche-
ro, di 24. Feriti Alessandro Sainas e Manuel Incostante, entrambi 19enni di Cagliari.

LA DINAMICA

La pm del Tribunale del capoluogo sardo, Rossana Allieri, ha aperto un'inchiesta con l'ipotesi di omicidio stradale



Il luogo dello schianto in cui hanno perso la vita i quattro ragazzi. ANSA

plurimo. I sei giovani stavano facendo rientro a casa dopo aver trascorso la sera in uno dei tanti locali che affacciano sulla spiaggia del lungomare Poetto. Alla guida della Ford Fiesta c'era Alessandro Francesco Sanna e accanto a lui

era seduta Najibe Lavinia Zaher. Nel sedile posteriore gli altri quattro ragazzi. L'auto avrebbe dovuto imboccare lo svincolo per l'Asse Mediano, ma a causa dell'eccessiva velocità ha tirato dritto per qualche metro. Il conducente ha

perso il controllo finendo prima sul marciapiede e poi su un muretto che delimita l'ingresso di un giardino. L'auto si è ribaltata e i quattro giovani che si trovavano nel sedile posteriore sono stati sbalzati all'esterno dell'abitacolo: Si-

moné Picci e Giorgia Banche-
ro sono morti sul colpo, come il conducente e la ragazza che si trovava accanto a lui. Alessandro Sainas e Manuel Incostante sono stati trasportati il primo all'ospedale Brotzu di Cagliari e il secondo al Policlinico di Monserrato. Nessuno dei due - si apprende - è in pericolo di vita. «Ho sentito due boati - ha raccontato uno dei residenti - sono corso fuori e ho visto i corpi sull'asfalto e un giovane che cercava di soccorrere i feriti». In viale Marconi sono arrivati subito gli agenti della polizia locale per occuparsi di tutti gli accertamenti per ricostruire l'incidente, i vigili del fuoco e le ambulanze del 118 che hanno soccorso i due feriti.

UN INCIDENTE IN DIRETTA FB

Era invece in diretta su Facebook l'automobilista che alla guida di un'Audi nel pomeriggio di ieri si è schiantato contro una Nissan lungo la strada provinciale Santa Cecilia ad Alatri, in provincia di Frosinone. Nell'impatto tre persone sono rimaste ferite: una mamma e i suoi due figli che viaggiavano sulla Nissan. —

IN BREVE

«Stuprata ai Navigli»
La denuncia
di una ragazza

Una ragazza di 18 anni ha raccontato che un suo coetaneo, in zona Navigli a Milano, si è offerto di aiutarla dopo averla vista in mezzo alla strada da sola e in difficoltà per via dei drink bevuti durante la serata passata con il fratello che se n'era andato a causa di un litigio. Ma invece di darle una mano, quello sconosciuto che le sembrava a posto, l'ha portata in uno squallido giardinetto poco distante e l'ha costretta ad avere rapporti con lui.

Rivolta in carcere
Dopo la morte
di un detenuto

Sabato notte di paura e caos nel carcere di Viterbo. Un detenuto è morto per un malore, un altro è stato salvato da un tentativo di suicidio e la Penitenziaria è dovuta intervenire per sedare un principio di rivolta. Un detenuto di 21 anni si è invece suicidato nel carcere di Regina Coeli a Roma: «Il ragazzo era solo in cella, con sospetto di essere affetto da scabbia», precisa il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria.

Signasol: per una
pelle visibilmente
bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 873066357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Focus: i nervi

Sciatica: che cosa fare quando il nervo provoca fastidi?

Ecco come uno speciale complesso di micronutrienti accende la speranza di milioni di persone affette da disturbi di questo genere.

Stare seduti per tante ore dietro una scrivania o in macchina, sollevare carichi pesanti oppure chinarsi nel modo sbagliato sono comportamenti che possono dare origine a fastidiosi disturbi, come la sensazione di punture di spillo o bruciore nella parte bassa della schiena e la tensione che dal gluteo si diffonde fino al piede, a volte accompagnata da altri sintomi quali intorpidimento o formicolio. Per coloro che soffrono di queste problematiche diventa particolarmente difficile affrontare le normali attività quotidiane. La causa più frequente dei fastidi alla parte posteriore del corpo è il nervo sciatico, il nervo più lungo e voluminoso del nostro organismo.

IL NERVO SCIATICO: UN IMPULSO SENSORIALE SUPERIORE AL METRO DI LUNGHEZZA

Costituito da una fitta rete di massimo 40.000 fibre nervose, il nervo sciatico ha origine nella parte bassa della schiena, scende lungo la parte posteriore di entram-

be le cosce e si ramifica fino alla punta dei piedi. Questo nervo svolge una funzione particolarmente importante: è responsabile della trasmissione di segnali e stimoli tra il cervello e le gambe, permettendo così al corpo umano di percepire le sensazioni negli arti inferiori. Affinché il nervo possa adempiere correttamente i propri compiti principali, deve essere intatto. Infatti, solo i neuroni sani possono svolgere normalmente le loro importantissime funzioni nell'organismo. È qui che entra in gioco il complesso intelligente di micronutrienti conosciuto con il nome di Mavosten (acquistabile in farmacia).

MICRONUTRIENTI ESSENZIALI PER LA SALUTE DEI NERVI

Tutti i 15 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in maniera ottimale. Grazie a questa formula, Mavosten riesce a creare quattro presupposti significativi per garantire

una sana funzionalità dei nervi (compreso quello sciatico): protezione delle fibre nervose, normale trasmissione degli stimoli, normale funzionamento del sistema nervoso e protezione dallo stress ossidativo. Lo zinco interviene ad esempio nel processo di divisione cellulare, mentre l'acido folico favorisce la produzione e la formazione di nuove cellule. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi quali tiamina, riboflavina e rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Lo speciale ingrediente chiamato colina contribuisce invece al normale metabolismo dei lipidi. Questa sostanza è essenziale per mantenere la struttura e la funzione dello strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose. Solo se lo strato protettivo è intatto, è infatti possibile garantire la corretta trasmissione di stimoli e segnali.

Il nostro consiglio: Assumere Mavosten una volta al giorno.



IL NERVO SCIATICO
è il nervo più lungo e voluminoso del nostro organismo, che dalla parte bassa della schiena scende fino alla punta dei piedi.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARA 975510240)



www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Le rilevazioni in Friuli Venezia Giulia

Le case i prezzi sono in calo

Nella seconda metà del 2022 a Udine sono scesi del 4,3%
Tecnocasa segnala +0,5% nelle 13 più grandi città italiane

LUIGI DELL'OLIO

La debolezza della congiuntura economica comincia a farsi sentire sul mercato immobiliare regionale. Secondo le rilevazioni di Tecnocasa, nella seconda metà del 2022, i prezzi delle case a Udine e provincia sono calati del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre Trieste ha limitato la contrazione allo 0,5%. Tendenze che si confrontano con il

+0,5% delle tredici più grandi città italiane. A Udine città il signorile usato nell'area centro-nord costa mediamente 1.500 euro al metro quadro, con la qualità intermedia a quota 1.050 e l'economico usato a 750 euro. In quest'ultima categoria di immobili, si scende a 700 euro a Laipacco e si sale a 850 in zona viale Trieste. Mentre il medio usato costa mediamente 1.200 euro al mq in zona San Gottardo e cento euro in meno in via Cividale. Quanto alla provincia,

invece, tra le abitazioni signorili prezzi record a Lignano Sabbiadoro, dove occorre mettere in conto 5 mila euro al mq per un'abitazione al centro e 2.500 euro in periferia. A Campoformido si scende poco sopra i mille euro al mq e a Basiliano poco sotto questa soglia. Da Mortelegnano a Martignacco, a Manzano, il medio usato si aggira sui 1.200 euro al mq, con gli estremi di Lignano a 3 mila euro di media e Basiliano a 800. Quanto al nuovo, a Lignano ci si attende a 6 mi-

la euro al mq per gli appartamenti signorili e 4 mila per quelli medi, con questi ultimi che a Buttrio costano in media 1.800 euro, mentre a San Daniele si sale a 2.200 e a Tavagnacco si scende intorno ai 1.500 euro. Fin qui i dati di fine 2022, ma a grandi linee è cambiato poco dato che le rilevazioni ufficiose segnalano una situazione stazionaria sul fronte dei prezzi. Per avere uno spaccato locale aggiornato occorrerà attendere ancora qualche settimana, ma a livel-

La fotografia

Friuli Venezia Giulia, prezzi II semestre 2022

C Centro S Semicentro P Periferia

PREZZI IN € AL MQ

UDINE CITTÀ

		S	1.500	1.050	750
Centro Nord	S				
Laipacco	P	-	-	-	700
San Gottardo	P	-	-	1.200	-
Via Cividale	S	-	-	1.100	-
Viale Trieste	C	-	-	-	850

UDINE PROVINCIA

Basiliano	C	950	800	650
Basiliano	P	900	800	850
Buttrio	C	-	-	750
Campoformido	C	1.200	900	700
Campoformido	P	1.100	900	750
Cividale Del Friuli	C	-	1.080	900
Cividale Del Friuli	P	-	980	-
Lignano Sabbiadoro	C	5.000	3000	2.500
Lignano Sabbiadoro	P	2.500	1.700	1.400
Manzano	C	-	1.200	700
Martignacco	C	1.450	1.250	750
Martignacco	P	1.450	1.200	850
Pasian Di Prato	C	1.700	1.300	930
Pasian Di Prato	P	1.500	1.270	900
San Daniele Del Friuli	C	1.400	1.100	900
San Daniele Del Friuli	P	1.250	950	700
Tavagnacco	C	1.600	1.350	950
Tavagnacco	P	1.300	1.100	900

Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SENTIRSI
FINALMENTE
MEGLIOCome attivare
l'intestino e ridurre il
gonfiore addominale

Lo stress, il poco esercizio fisico o una dieta povera di fibre spesso portano a una ridotta attività intestinale. La conseguenza: il trasporto del cibo attraverso l'intestino richiede molto più tempo, la digestione rallenta e ciò porta a evacuazioni irregolari e stitichezza. A ciò spesso si accompagna anche uno sgradevole gonfiore addominale. Con Kijimea Regularis fai ripartire l'intestino e riduci così il gonfiore addominale. Kijimea Regularis contiene fibre di origine vegetale che si gonfiano nell'intestino e ne allungano delicatamente i muscoli. Puoi acquistare Kijimea Regularis senza ricetta in farmacia.



Per la Vostra
farmacia:
**Kijimea
Regularis**
(PARAF 975791981)
www.kijimea.it

Disturbi intestinali cronici: un problema per molti!

Un prodotto può portare a un miglioramento



I bifidobatteri del ceppo HI-MIMBb75 aderiscono alle aree danneggiate della barriera intestinale come un cerotto consentendo l'assorbimento dei nutrienti.

«Non so più cosa mangiare», «Ho regolarmente la diarrea», «Il mal di pancia fa ormai parte della mia vita quotidiana». Potrebbe trattarsi della cosiddetta sindrome dell'intestino irritabile. Questa comporta disturbi intestinali cronici quali crampi addominali, dolori e flatulenza, spesso associati a diarrea e/o costipazione. Un prodotto può essere d'aiuto a tutti coloro che ne sono affetti (Kijimea Colon Irritabile PRO, in farmacia).

Si ritiene che una barriera intestinale danneggiata sia spesso la causa di disturbi intestinali cronici. Anche i danni più piccoli (le cosiddette microlesioni) sono infatti sufficienti perché agenti patogeni e sostanze nocive penetrino attraverso la

barriera intestinale. Di conseguenza si ha un'irritazione del sistema nervoso enterico, seguita da diarrea ricorrente, spesso accompagnata da dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione.

A partire da questi presupposti è stato sviluppato Kijimea Colon Irritabile PRO. I bifidobatteri del ceppo HI-MIMBb75, contenuti in Kijimea Colon Irritabile PRO, aderiscono alle aree danneggiate della barriera intestinale, come un cerotto su una ferita. L'idea: al di sotto di questo cerotto la barriera intestinale può rigenerarsi e i disturbi intestinali possono attenuarsi. Kijimea Colon Irritabile PRO può quindi aiutare in caso di diarrea, dolori addominali, flatulenza e stitichezza.



Kijimea Colon Irritabile PRO

- ✓ Con effetto cerotto PRO
- ✓ Per diarrea, costipazione, dolori addominali e flatulenza

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)

www.kijimea.it

UDINE

E-Mail: cronaca@messaggerodelunedì.it
Udine viale Filimandrea 90
Telefono 0432 5211Il Sole Sorge alle 6.38
e tramonta alle 19.30
La Luna Sorge alle 02.26
Il Santo Santo Proto e Giacinto Martin di Roma
Il Proverbio
A cui che al bute vie culis mams, loce di là a ci c'ua pìs.
Do che si butta via con le mani si andr a cercare con i piediecologica friulana
**ALLONTANAMENTO
PICCIONI**
UDINE Numero Verde 800.801.270

La festa dei sapori e del gusto



Il concerto in piazza della Libertà di Leo Gassmann ha chiuso la 23ª edizione di Friuli Doc. Tantissime le persone che hanno cantato sulle note del vincitore di Sanremo 2020 (Foto: P. L.)



Sulle note di Gassmann cala il sipario a Friuli Doc Oggi la cena di beneficenza

Il vicesindaco: «Ottimi numeri e qualità, sia di prodotti sia di frequentatori»
Alle 19 in piazza Venerio pasta asciutta per la casa di riposo di Mortegliano

Alessandro Cesare

Come vuole la tradizione è stata la musica a chiudere anche questa edizione di Friuli Doc: il concerto di Leo Gassmann ha abbassato il sipario su quattro giornate baciate dal sole e decine di appuntamenti, adatti a ogni fascia d'età. Anche se una piccola coda è in programma stasera. Ma andiamo con ordine.

IL CONCERTO

In centinaia hanno cantato e ballato le canzoni di Gassmann. Il cantautore italiano, vincitore del Festival di Sanremo 2020 nella categoria "Nuove Proposte" ha coinvolto giovani e adulti.

PIÙ 30 PER CENTO

«Fornire un numero delle presenze non è possibile, sfatiamo questa cosa», afferma il vicesindaco Alessandro Venanzi — però da Net ci hanno comunicato che c'è stato un incremento del 30% di rifiuti rispetto all'anno scorso. Questo non vuol dire che ci sia stato un aumento

equivalente di fatturato, ma di certo ci fa pensare a una crescita dei consumi». Venanzi, però, pare poco coinvolto dalla lotteria dei numeri: «Non ci interessa la quantità, ma la qualità, dei prodotti e dei frequentatori. E quest'anno a Friuli Doc ci sono state entrambe. Mi preme ringraziare — chiude — le oltre 2 mila persone che danno vita a questo evento, tra volonta-

ri, produttori, ristoratori, componenti delle Pro Loco». Se in molti hanno apprezzato l'ordine durante la manifestazione, altri hanno storto il naso per l'impossibilità di utilizzare il

bancomat in alcuni stand e per l'esaurimento delle scorte il sabato sera.

Molto positivi i riscontri raccolti dallo stand dedicato ai prodotti per celiaci, gestito dall'Associazione Italiana Celiachia che solo nella giornata di sabato ha servito circa 400 piatti fino alle 23. «Come Aic questa è la prima volta che organizziamo interamente uno stand ed è stata un'esperienza molto positiva», dice Stefano Collauro presidente di Aic Udine. «Abbiamo avuto una partecipazione ampia da parte dei nostri volontari: oltre 100 quelli che con il loro entusiasmo hanno fatto un ottimo lavoro — aggiunge —. Molti gruppi di amici hanno voluto provare i nostri piatti anche non celiaci. Abbiamo infatti dato una concreta risposta a quelle situazioni spiacevoli in cui i gruppi si devono dividere o rinunciare alle cene perché l'offerta gastronomica non soddisfa tutte le esigenze», conclude.

IL TRENO

Grande riscontro di pubblico anche per il treno storico partito da Trieste grazie a Regione Fvg e Fondazione Fs. In molti hanno voluto rivivere le atmosfere di un convoglio a vapore trainato da una locomotiva del 1910.

IL FINALE BENEFICO

Oggi ci sarà spazio per un epilogo benefico, con la pastasciutta solidale promossa da Pro Loco di Zoppicchia, Comune di Udine e Coldiretti, pensata per raccogliere fondi utili alla ricostruzione della casa di riposo di Mortegliano, messa fuori uso dal maltempo di fine luglio. L'appuntamento è alle 19 in piazza Venerio. —

Ascensori

- Ascensori
- Montacarichi
- Piattaforme Elevatrici
- Servomotori
- Assistenza Tecnica 24 H

AMMODERNAMENTI IMPIANTI ESISTENTI



Rubati trapani e borsetta

hanno trovato nello stand. Era successo già, a notte prima, quando se n'erano andati per le mani vuote, e quella di giovedì, quando si erano portati via il cassetto (vuoto) del registratore di cassa. In mattinata, invece, il furto della borsa della titolare aveva fruttato carte di credito e qualche euro. —



► The Export Credit Guarantee

Tre Eccellenze: Altin Nano Ilaria Tuti e Stefano Novello

Le storie del ristoratore di origine albanese, della scrittrice e del viticoltore
«Con lavoro e passione, contribuiscono a diffondere il nome e l'immagine del Fvg»



Dare un volto a chi sta dietro ad alcune delle eccellenze del territorio friulano. Per questa ragione l'amministrazione comunale ha voluto riportare a FriuliDoc il "Premio Ecce len-
guam"

leri pomeriggio, sotto la Loggia del Lionello, c'è stata la consegna del riconoscimento, andato ad Altun Nano, titolare del ristorante "Riva 75" per il settore imprenditoriale, a Ilaria Tuti, autrice del thriller "Madre d'ossa", l'ultimo romanzo con protagonista il celebre personaggio di Teresa Battaglia per la cultura, e a Stefano Novello, titolare dell'azienda agricola Ronco Severo per l'enogastronomia. Per il Comune sono intervenuti il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore Gea Arcella, con la conduzione affidata alla giornalista Linda Pro-

«Per noi è motivo di orgoglio poter vantare queste personalità che ogni giorno, con lavoro e passione, contribuiscono a diffondere il nome e l'immagine della regione», ha esordito Venanzi.

Emozionati i tre protagonisti di giornata Nano - partito dall'Albania nel 1994 - ha voluto ringraziare la sua famiglia per l'appoggio, dedicando il premio «alla città per l'ospitalità, e alle sue rogge per avermi fatto innamorare a prima vista. Ho iniziato nel 1994 come lavapiatti. Grazie a impegno e determinazione sono arrivato fino a qui»

Tubi ha provato a spiegare quanto del Fvg c'è nei suoi personaggi: «C'è un atteggiamento nei confronti della vita, l'attaccamento alle origini e alla terra, il rispetto verso il passato. Ricordo gli anni della ricostruzione post terremoto 1976, e queste sono cose che ti formano», ha detto anticipando che uno dei suoi libri, "Come vento cucito alla terra", a breve potrebbe sbarcare al cinema. «I diritti sono stati ceduti. Incrociamole dita».

Infine Novello, che ha parlato del vino come di «un qualcosa di umorale, la cui percezione varia a seconda dello stato d'animo», facendo un cenno al procedimento della macerazione per estrazione dallo stomaco dell'uva prima della vinificazione, ed ancora, «con la diluizione dei prodotti chimici». —

A.C.

LUNEDÌ 18 SETTEMBRE RIPARTONO LE SCUOLE NUOTO 2023/24
ABBONATI ORA, TI CONVIENE!

BONUS RECIPE

2000

39,115



**PISCINA
DE
LATTISANA**

33055 Latisana (UD)
+39 337 7115289
info@piscinalatisana.it
www.piscinalatisana.it

0009-2314/90/0005-0000\$02.00/0

Festa del Sapone e del Gusto

I VOLTI SOTTO I TENDONI

«Torniamo alle origini: meglio organizzare l'evento in ottobre»

C'è comunque soddisfazione per com'è andata: «Il bel tempo ha aiutato»
L'artigiano del legno: «Peccato che i giovani guardino solo il telefonino»

Alessandro Cesare

L'unità di Friuli Doc è poter scoprire i valori aggiunti di una regione come il Friuli Venezia Giulia a pochi passi l'uno dall'altro. Passeggiando per il centro si incontrano i "maestri" della polenta di Carnia e Tarvisiano, gli esperti spillatori di birra saurana, gli artigiani del legno di Claut, i pescatori di Trieste, cuochi provetti di carne alla brace e di fricco del Colli-nare, i panificatori del Canal de Ferro.

C'è soddisfazione per l'andamento di questa edizione della kermesse del gusto bacata dal sole, affollata ma senza critici-

tà. Per alcuni, però, il caldo e le alte temperature hanno contribuito a tenere lontana più di qualche persona, e da qui la proposta di spostare Friuli Doc in autunno, come peraltro avveniva nelle prime edizioni.

«Partecipiamo fin dal principio, nel 1995 - racconta Roberto Franz del Dolcificio Isontino di Villa Vicentina - e quest'anno abbiamo notato una maggiore calma rispetto al passato. Chi è passato ha acquistato, quindi non ci si può lamentare. Ma in termini di affluenza, ci sono state edizioni più partecipate».

Attenzate di dare una spiegazione è la moglie di Franz, Rita

Rostirolla: «L'evento è sempre ben organizzato, ma viste le alte temperature e i cambiamenti climatici in corso, credo che Friuli Doc dovrebbe tornare alle origini, quando si teneva a ottobre: le temperature sono certamente più adatte a una festa di questo tipo. Quest'anno in molti hanno preferito andare al mare, non sono venuti in città. Credo sia il momento di modificare la data della kermesse. Sono convinta - conclude - che gioverebbe alla manifestazione».

Da un veterano a una esordiente. In via Mercatovecchio incontriamo Sabrina Sorgon che per la prima volta ha fatto

sbarcare a Friuli Doc i celebri grissini di Resutta. «Il prodotto è conosciuto e piace, le persone ce lo chiedono - assicura la titolare del panificio "Le delizie di Resia" - Siamo contenti di come sta andando. Abbiamo portato a Udine i grissini normali, quelli all'aglio di Resia e il muele. Siamo operativi dal oltre cinquant'anni ma solo adesso ci siamo decisi a venire a Friuli Doc, utilizzando uno degli spazi di Confartigianato. È stata una prova che definirei superata. Il prossimo anno ci torneremo».

Salendo in castello, nonostante il gran caldo, Dano Di Lenardo della Pro loco di Mon-



I VOLTI DELLA FESTA
PASSEGGIANDO TRA GLI STAND
E LUNDO LE VIE DELLA CITTÀ

tegnacco si sta occupando della cottura della costata: «Servono due ore, ma le persone sono soddisfatte. Il segreto? La calma. In questo ambiente la fretta è una cattiva consigliera».

NISSAN

90 NISSAN

NISSAN QASHQAI

EXTRASCONTO FINO A € 3.000 + 3 TAGLIANDI & 3 ANNI DI F/I*

DA € 230/MESE con finanziamento Autoversari, 0 per cento di rottamazione - TAN 5,99% - TAEG 7,99% - Rata 1.000€ - Rata 2.000€ - Rata 3.000€ - Rata 4.000€ - Rata 5.000€ - Rata 6.000€ - Rata 7.000€ - Rata 8.000€ - Rata 9.000€ - Rata 10.000€ - Rata 11.000€ - Rata 12.000€ - Rata 13.000€ - Rata 14.000€ - Rata 15.000€ - Rata 16.000€ - Rata 17.000€ - Rata 18.000€ - Rata 19.000€ - Rata 20.000€ - Rata 21.000€ - Rata 22.000€ - Rata 23.000€ - Rata 24.000€ - Rata 25.000€ - Rata 26.000€ - Rata 27.000€ - Rata 28.000€ - Rata 29.000€ - Rata 30.000€ - Rata 31.000€ - Rata 32.000€ - Rata 33.000€ - Rata 34.000€ - Rata 35.000€ - Rata 36.000€ - Rata 37.000€ - Rata 38.000€ - Rata 39.000€ - Rata 40.000€ - Rata 41.000€ - Rata 42.000€ - Rata 43.000€ - Rata 44.000€ - Rata 45.000€ - Rata 46.000€ - Rata 47.000€ - Rata 48.000€ - Rata 49.000€ - Rata 50.000€ - Rata 51.000€ - Rata 52.000€ - Rata 53.000€ - Rata 54.000€ - Rata 55.000€ - Rata 56.000€ - Rata 57.000€ - Rata 58.000€ - Rata 59.000€ - Rata 60.000€ - Rata 61.000€ - Rata 62.000€ - Rata 63.000€ - Rata 64.000€ - Rata 65.000€ - Rata 66.000€ - Rata 67.000€ - Rata 68.000€ - Rata 69.000€ - Rata 70.000€ - Rata 71.000€ - Rata 72.000€ - Rata 73.000€ - Rata 74.000€ - Rata 75.000€ - Rata 76.000€ - Rata 77.000€ - Rata 78.000€ - Rata 79.000€ - Rata 80.000€ - Rata 81.000€ - Rata 82.000€ - Rata 83.000€ - Rata 84.000€ - Rata 85.000€ - Rata 86.000€ - Rata 87.000€ - Rata 88.000€ - Rata 89.000€ - Rata 90.000€ - Rata 91.000€ - Rata 92.000€ - Rata 93.000€ - Rata 94.000€ - Rata 95.000€ - Rata 96.000€ - Rata 97.000€ - Rata 98.000€ - Rata 99.000€ - Rata 100.000€ - Rata 101.000€ - Rata 102.000€ - Rata 103.000€ - Rata 104.000€ - Rata 105.000€ - Rata 106.000€ - Rata 107.000€ - Rata 108.000€ - Rata 109.000€ - Rata 110.000€ - Rata 111.000€ - Rata 112.000€ - Rata 113.000€ - Rata 114.000€ - Rata 115.000€ - Rata 116.000€ - Rata 117.000€ - Rata 118.000€ - Rata 119.000€ - Rata 120.000€ - Rata 121.000€ - Rata 122.000€ - Rata 123.000€ - Rata 124.000€ - Rata 125.000€ - Rata 126.000€ - Rata 127.000€ - Rata 128.000€ - Rata 129.000€ - Rata 130.000€ - Rata 131.000€ - Rata 132.000€ - Rata 133.000€ - Rata 134.000€ - Rata 135.000€ - Rata 136.000€ - Rata 137.000€ - Rata 138.000€ - Rata 139.000€ - Rata 140.000€ - Rata 141.000€ - Rata 142.000€ - Rata 143.000€ - Rata 144.000€ - Rata 145.000€ - Rata 146.000€ - Rata 147.000€ - Rata 148.000€ - Rata 149.000€ - Rata 150.000€ - Rata 151.000€ - Rata 152.000€ - Rata 153.000€ - Rata 154.000€ - Rata 155.000€ - Rata 156.000€ - Rata 157.000€ - Rata 158.000€ - Rata 159.000€ - Rata 160.000€ - Rata 161.000€ - Rata 162.000€ - Rata 163.000€ - Rata 164.000€ - Rata 165.000€ - Rata 166.000€ - Rata 167.000€ - Rata 168.000€ - Rata 169.000€ - Rata 170.000€ - Rata 171.000€ - Rata 172.000€ - Rata 173.000€ - Rata 174.000€ - Rata 175.000€ - Rata 176.000€ - Rata 177.000€ - Rata 178.000€ - Rata 179.000€ - Rata 180.000€ - Rata 181.000€ - Rata 182.000€ - Rata 183.000€ - Rata 184.000€ - Rata 185.000€ - Rata 186.000€ - Rata 187.000€ - Rata 188.000€ - Rata 189.000€ - Rata 190.000€ - Rata 191.000€ - Rata 192.000€ - Rata 193.000€ - Rata 194.000€ - Rata 195.000€ - Rata 196.000€ - Rata 197.000€ - Rata 198.000€ - Rata 199.000€ - Rata 200.000€ - Rata 201.000€ - Rata 202.000€ - Rata 203.000€ - Rata 204.000€ - Rata 205.000€ - Rata 206.000€ - Rata 207.000€ - Rata 208.000€ - Rata 209.000€ - Rata 210.000€ - Rata 211.000€ - Rata 212.000€ - Rata 213.000€ - Rata 214.000€ - Rata 215.000€ - Rata 216.000€ - Rata 217.000€ - Rata 218.000€ - Rata 219.000€ - Rata 220.000€ - Rata 221.000€ - Rata 222.000€ - Rata 223.000€ - Rata 224.000€ - Rata 225.000€ - Rata 226.000€ - Rata 227.000€ - Rata 228.000€ - Rata 229.000€ - Rata 230.000€ - Rata 231.000€ - Rata 232.000€ - Rata 233.000€ - Rata 234.000€ - Rata 235.000€ - Rata 236.000€ - Rata 237.000€ - Rata 238.000€ - Rata 239.000€ - Rata 240.000€ - Rata 241.000€ - Rata 242.000€ - Rata 243.000€ - Rata 244.000€ - Rata 245.000€ - Rata 246.000€ - Rata 247.000€ - Rata 248.000€ - Rata 249.000€ - Rata 250.000€ - Rata 251.000€ - Rata 252.000€ - Rata 253.000€ - Rata 254.000€ - Rata 255.000€ - Rata 256.000€ - Rata 257.000€ - Rata 258.000€ - Rata 259.000€ - Rata 260.000€ - Rata 261.000€ - Rata 262.000€ - Rata 263.000€ - Rata 264.000€ - Rata 265.000€ - Rata 266.000€ - Rata 267.000€ - Rata 268.000€ - Rata 269.000€ - Rata 270.000€ - Rata 271.000€ - Rata 272.000€ - Rata 273.000€ - Rata 274.000€ - Rata 275.000€ - Rata 276.000€ - Rata 277.000€ - Rata 278.000€ - Rata 279.000€ - Rata 280.000€ - Rata 281.000€ - Rata 282.000€ - Rata 283.000€ - Rata 284.000€ - Rata 285.000€ - Rata 286.000€ - Rata 287.000€ - Rata 288.000€ - Rata 289.000€ - Rata 290.000€ - Rata 291.000€ - Rata 292.000€ - Rata 293.000€ - Rata 294.000€ - Rata 295.000€ - Rata 296.000€ - Rata 297.000€ - Rata 298.000€ - Rata 299.000€ - Rata 300.000€ - Rata 301.000€ - Rata 302.000€ - Rata 303.000€ - Rata 304.000€ - Rata 305.000€ - Rata 306.000€ - Rata 307.000€ - Rata 308.000€ - Rata 309.000€ - Rata 310.000€ - Rata 311.000€ - Rata 312.000€ - Rata 313.000€ - Rata 314.000€ - Rata 315.000€ - Rata 316.000€ - Rata 317.000€ - Rata 318.000€ - Rata 319.000€ - Rata 320.000€ - Rata 321.000€ - Rata 322.000€ - Rata 323.000€ - Rata 324.000€ - Rata 325.000€ - Rata 326.000€ - Rata 327.000€ - Rata 328.000€ - Rata 329.000€ - Rata 330.000€ - Rata 331.000€ - Rata 332.000€ - Rata 333.000€ - Rata 334.000€ - Rata 335.000€ - Rata 336.000€ - Rata 337.000€ - Rata 338.000€ - Rata 339.000€ - Rata 340.000€ - Rata 341.000€ - Rata 342.000€ - Rata 343.000€ - Rata 344.000€ - Rata 345.000€ - Rata 346.000€ - Rata 347.000€ - Rata 348.000€ - Rata 349.000€ - Rata 350.000€ - Rata 351.000€ - Rata 352.000€ - Rata 353.000€ - Rata 354.000€ - Rata 355.000€ - Rata 356.000€ - Rata 357.000€ - Rata 358.000€ - Rata 359.000€ - Rata 360.000€ - Rata 361.000€ - Rata 362.000€ - Rata 363.000€ - Rata 364.000€ - Rata 365.000€ - Rata 366.000€ - Rata 367.000€ - Rata 368.000€ - Rata 369.000€ - Rata 370.000€ - Rata 371.000€ - Rata 372.000€ - Rata 373.000€ - Rata 374.000€ - Rata 375.000€ - Rata 376.000€ - Rata 377.000€ - Rata 378.000€ - Rata 379.000€ - Rata 380.000€ - Rata 381.000€ - Rata 382.000€ - Rata 383.000€ - Rata 384.000€ - Rata 385.000€ - Rata 386.000€ - Rata 387.000€ - Rata 388.000€ - Rata 389.000€ - Rata 390.000€ - Rata 391.000€ - Rata 392.000€ - Rata 393.000€ - Rata 394.000€ - Rata 395.000€ - Rata 396.000€ - Rata 397.000€ - Rata 398.000€ - Rata 399.000€ - Rata 400.000€ - Rata 401.000€ - Rata 402.000€ - Rata 403.000€ - Rata 404.000€ - Rata 405.000€ - Rata 406.000€ - Rata 407.000€ - Rata 408.000€ - Rata 409.000€ - Rata 410.000€ - Rata 411.000€ - Rata 412.000€ - Rata 413.000€ - Rata 414.000€ - Rata 415.000€ - Rata 416.000€ - Rata 417.000€ - Rata 418.000€ - Rata 419.000€ - Rata 420.000€ - Rata 421.000€ - Rata 422.000€ - Rata 423.000€ - Rata 424.000€ - Rata 425.000€ - Rata 426.000€ - Rata 427.000€ - Rata 428.000€ - Rata 429.000€ - Rata 430.000€ - Rata 431.000€ - Rata 432.000€ - Rata 433.000€ - Rata 434.000€ - Rata 435.000€ - Rata 436.000€ - Rata 437.000€ - Rata 438.000€ - Rata 439.000€ - Rata 440.000€ - Rata 441.000€ - Rata 442.000€ - Rata 443.000€ - Rata 444.000€ - Rata 445.000€ - Rata 446.000€ - Rata 447.000€ - Rata 448.000€ - Rata 449.000€ - Rata 450.000€ - Rata 451.000€ - Rata 452.000€ - Rata 453.000€ - Rata 454.000€ - Rata 455.000€ - Rata 456.000€ - Rata 457.000€ - Rata 458.000€ - Rata 459.000€ - Rata 460.000€ - Rata 461.000€ - Rata 462.000€ - Rata 463.000€ - Rata 464.000€ - Rata 465.000€ - Rata 466.000€ - Rata 467.000€ - Rata 468.000€ - Rata 469.000€ - Rata 470.000€ - Rata 471.000€ - Rata 472.000€ - Rata 473.000€ - Rata 474.000€ - Rata 475.000€ - Rata 476.000€ - Rata 477.000€ - Rata 478.000€ - Rata 479.000€ - Rata 480.000€ - Rata 481.000€ - Rata 482.000€ - Rata 483.000€ - Rata 484.000€ - Rata 485.000€ - Rata 486.000€ - Rata 487.000€ - Rata 488.000€ - Rata 489.000€ - Rata 490.000€ - Rata 491.000€ - Rata 492.000€ - Rata 493.000€ - Rata 494.000€ - Rata 495.000€ - Rata 496.000€ - Rata 497.000€ - Rata 498.000€ - Rata 499.000€ - Rata 500.000€ - Rata 501.000€ - Rata 502.000€ - Rata 503.000€ - Rata 504.000€ - Rata 505.000€ - Rata 506.000€ - Rata 507.000€ - Rata 508.000€ - Rata 509.000€ - Rata 510.000€ - Rata 511.000€ - Rata 512.000€ - Rata 513.000€ - Rata 514.000€ - Rata 515.000€ - Rata 516.000€ - Rata 517.000€ - Rata 518.000€ - Rata 519.000€ - Rata 520.000€ - Rata 521.000€ - Rata 522.000€ - Rata 523.000€ - Rata 524.000€ - Rata 525.000€ - Rata 526.000€ - Rata 527.000€ - Rata 528.000€ - Rata 529.000€ - Rata 530.000€ - Rata 531.000€ - Rata 532.000€ - Rata 533.000€ - Rata 534.000€ - Rata 535.000€ - Rata 536.000€ - Rata 537.000€ - Rata 538.000€ - Rata 539.000€ - Rata 540.000€ - Rata 541.000€ - Rata 542.000€ - Rata 543.000€ - Rata 544.000€ - Rata 545.000€ - Rata 546.000€ - Rata 547.000€ - Rata 548.000€ - Rata 549.000€ - Rata 550.000€ - Rata 551.000€ - Rata 552.000€ - Rata 553.000€ - Rata 554.000€ - Rata 555.000€ - Rata 556.000€ - Rata 557.000€ - Rata 558.000€ - Rata 559.000€ - Rata 560.000€ - Rata 561.000€ - Rata 562.000€ - Rata 563.000€ - Rata 564.000€ - Rata 565.000€ - Rata 566.000€ - Rata 567.000€ - Rata 568.000€ - Rata 569.000€ - Rata 570.000€ - Rata 571.000€ - Rata 572.000€ - Rata 573.000€ - Rata 574.000€ - Rata 575.000€ - Rata 576.000€ - Rata 577.000€ - Rata 578.000€ - Rata 579.000€ - Rata 580.000€ - Rata 581.000€ - Rata 582.000€ - Rata 583.000€ - Rata 584.000€ - Rata 585.000€ - Rata 586.000€ - Rata 587.000€ - Rata 588.000€ - Rata 589.000€ - Rata 590.000€ - Rata 591.000€ - Rata 592.000€ - Rata 593.000€ - Rata 594.000€ - Rata 595.000€ - Rata 596.000€ - Rata 597.000€ - Rata 598.000€ - Rata 599.000€ - Rata 600.000€ - Rata 601.000€ - Rata 602.000€ - Rata 603.000€ - Rata 604.000€ - Rata 605.000€ - Rata 606.000€ - Rata 607.000€ - Rata 608.000€ - Rata 609.000€ - Rata 610.000€ - Rata 611.000€ - Rata 612.000€ - Rata 613.000€ - Rata 614.000€ - Rata 615.000€ - Rata 616.000€ - Rata 617.000€ - Rata 618.000€ - Rata 619.000€ - Rata 620.000€ - Rata 621.000€ - Rata 622.000€ - Rata 623.000€ - Rata 624.000€ - Rata 625.000€ - Rata 626.000€ - Rata 627.000€ - Rata 628.000€ - Rata 629.000€ - Rata 630.000€ - Rata 631.000€ - Rata 632.000€ - Rata 633.000€ - Rata 634.000€ - Rata 635.000€ - Rata 636.000€ - Rata 637.000€ - Rata 638.000€ - Rata 639.000€ - Rata 640.000€ - Rata 641.000€ - Rata 642.000€ - Rata 643.000€ - Rata 644.000€ - Rata 645.000€ - Rata 646.000€ - Rata 647.000€ - Rata 648.000€ - Rata 649.000€ - Rata 650.000€ - Rata 651.000€ - Rata 652.000€ - Rata 653.000€ - Rata 654.000€ - Rata 655.000€ - Rata 656.000€ - Rata 657.000€ - Rata 658.000€ - Rata 659.000€ - Rata 660.000€ - Rata 661.000€ - Rata 662.000€ - Rata 663.000€ - Rata 664.000€ - Rata 665.000€ - Rata 666.000€ - Rata 667.000€ - Rata 668.000€ - Rata 669.000€ - Rata 670.000€ - Rata 671.000€ - Rata 672.000€ - Rata 673.000€ - Rata 674.000€ - Rata 675.000€ - Rata 676.000€ - Rata 677.000€ - Rata 678.000€ - Rata 679.000€ - Rata 680.000€ - Rata 681.000€ - Rata 682.000€ - Rata 683.000€ - Rata 684.000€ - Rata 685.000€ - Rata 686.000€ - Rata 687.000€ - Rata 688.000€ - Rata 689.000€ - Rata 690.000€ - Rata 691.000€ - Rata 692.000€ - Rata 693.000€ - Rata 694.000€ - Rata 695.000€ - Rata 696.000€ - Rata 697.000€ - Rata 698.000€ - Rata 699.000€ - Rata 700.000€ - Rata 701.000€ - Rata 702.000€ - Rata 703.000€ - Rata 704.000€ - Rata 705.000€ - Rata 706.000€ - Rata 707.000€ - Rata 708.000€ - Rata 709.000€ - Rata 710.000€ - Rata 711.000€ - Rata 712.000€ - Rata 713.000€ - Rata 714.000€ - Rata 715.000€ - Rata 716.000€ - Rata 717.000€ - Rata 718.000€ - Rata 719.000€ - Rata 720.000€ - Rata 721.000€ - Rata 722.000€ - Rata 723.000€ - Rata 724.000€ - Rata 725.000€ - Rata 726.000€ - Rata 727.000€ - Rata 728.000€ - Rata 729.000€ - Rata 730.000€ - Rata 731.000€ - Rata 732.000€ - Rata 733.000€ - Rata 734.000€ - Rata 735.000€ - Rata 736.000€ - Rata 737.000€ - Rata 738.000€ - Rata 739.000€ - Rata 740.000€ - Rata 741.000€ - Rata 742.000€ - Rata 743.000€ - Rata 744.000€ - Rata 745.000€ - Rata 746.000€ - Rata 747.000€ - Rata 748.000€ - Rata 749.000€ - Rata 750.000€ - Rata 751.000€ - Rata 752.000€ - Rata 753.000€ - Rata 754.000€ - Rata 755.000€ - Rata 756.000€ - Rata 757.000€ - Rata 758.000€ - Rata 759.000€ - Rata 760.000€ - Rata 761.000€ - Rata 762.000€ - Rata 763.000€ - Rata 764.000€ - Rata 765.000€ - Rata 766.000€ - Rata 767.000€ - Rata 768.000€ - Rata 769.000€ - Rata 770.000€ - Rata 771.000€ - Rata 772.000€ - Rata 773.000€ - Rata 774.000€ - Rata 775.000€ - Rata 776.000€ - Rata 777.000€ - Rata 778.000€ - Rata 779.000€ - Rata 780.000€ - Rata 781.000€ - Rata 782.000€ - Rata 783.000€ - Rata 784.000€ - Rata 785.000€ - Rata 786.000€ - Rata 787.000€ - Rata 788.000€ - Rata 789.000€ - Rata 790.000€ - Rata 791.000€ - Rata 792.000€ - Rata 793.000€ - Rata 794.000€ - Rata 795.000€ - Rata 796.000€ - Rata 797.000€ - Rata 798.000€ - Rata 799.000€ - Rata 800.000€ - Rata 801.000€ - Rata 802.000€ - Rata 803.000€ - Rata 804.000€ - Rata 805.000€ - Rata 806.000€ - Rata 807.000€ - Rata 808.000€ - Rata 809.000€ - Rata 810.000€ - Rata 811.000€ - Rata 812.000€ - Rata 813.000€ - Rata 814.000€ - Rata 815.000€ - Rata 816.000€ - Rata 817.000€ - Rata 818.000€ - Rata 819.000€ - Rata 820.000€ - Rata 821.000€ - Rata 822.000€ - Rata 823.000€ - Rata 824.000€ - Rata 825.000€ - Rata 826.000€ - Rata 827.000€ - Rata 828.000€ - Rata 829.000€ - Rata 830.000€ - Rata 831.000€ - Rata 832.000€ - Rata 833.000€ - Rata 834.000€ - Rata 835.000€ - Rata 836.000€ - Rata 837.000€ - Rata 838.000€ - Rata 839.000€ - Rata 840.000€ - Rata 841.000€ - Rata 842.000€ - Rata 843.000€ - Rata 844.000€ - Rata 845.000€ - Rata 846.000€ - Rata 847.000€ - Rata 848.000€ - Rata 849.000€ - Rata 850.000€ - Rata 851.000€ - Rata 852.000€ - Rata 853.000€ - Rata 854.000€ - Rata 855.000€ - Rata 856.000€ - Rata 857.000€ - Rata 858.000€ - Rata 859.000€ - Rata 860.000€ - Rata 861.000€ - Rata 862.000€ - Rata 863.000€ - Rata 864.000€ - Rata 865.000€ - Rata 866.000€ - Rata 867.000€ - Rata 868.000€ - Rata 869.000€ - Rata 870.000€ - Rata 871.000€ - Rata 872.000€ - Rata 873.000€ - Rata 874.000€ - Rata 875.000€ - Rata 876.000€ - Rata 877.000€ - Rata 878.000€ - Rata 879.000€ - Rata 880.000€ - Rata 881.000€ - Rata 882.000€ - Rata 883.000€ - Rata 884.000€ - Rata 885.000€ - Rata 886.000€ - Rata 887.000€ - Rata 888.000€ - Rata 889.000€ - Rata 890.000€ - Rata 891.000€ - Rata 892.000€ - Rata 893.000€ - Rata 894.000€ - Rata 895.000€ - Rata 896.000€ - Rata 897.000€ - Rata 898.000€ - Rata 899.000€

La festa del sapore e del gusto



Sul fronte delle presenze aggiunge: «Sta andando abbastanza bene. In altre annate le code sono state più lunghe. Forse il caldo ha condizionato le presenze».

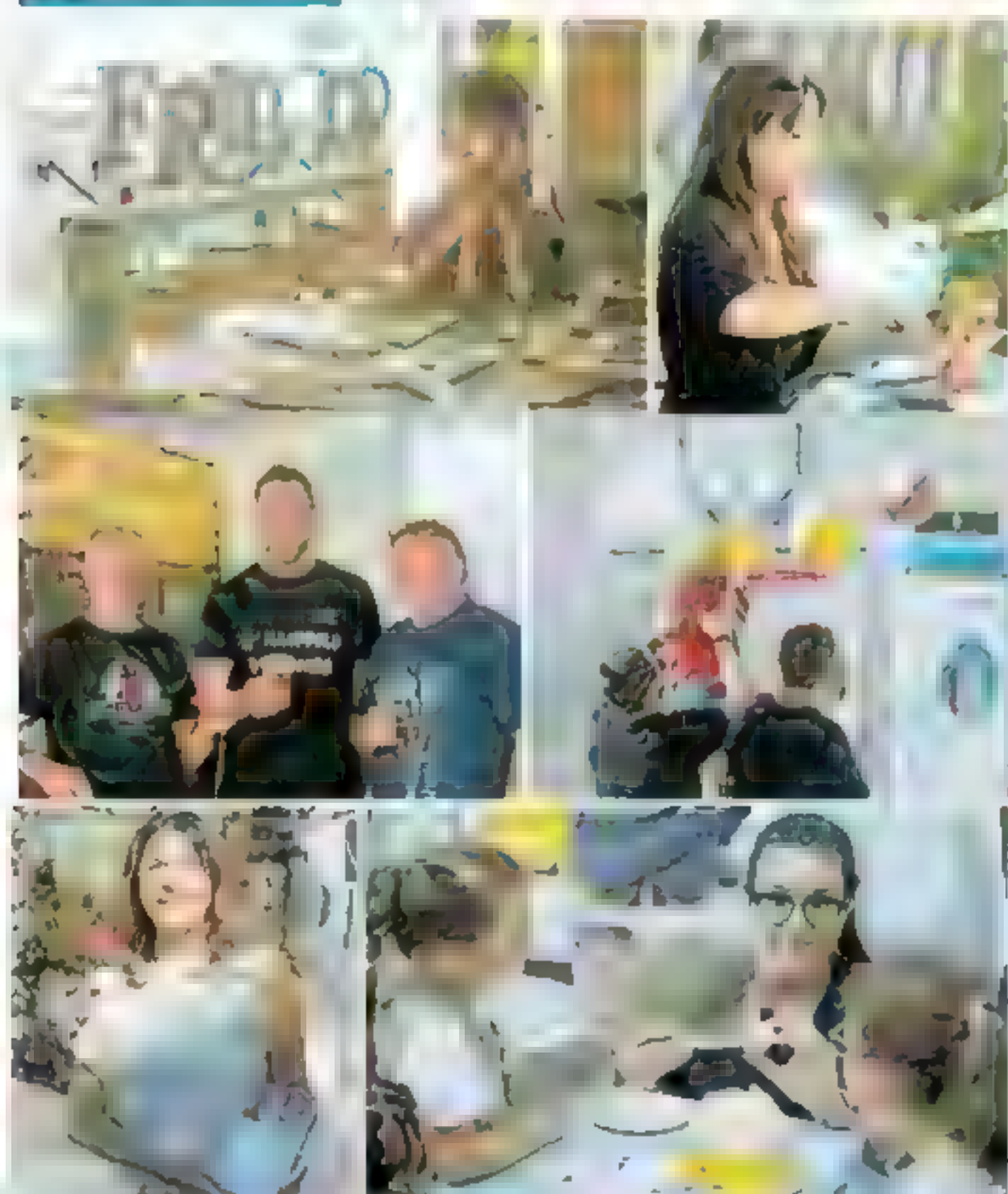
Tornando «a valle», in via Vittorio Veneto c'è uno degli emblemi di Friuli Doc, Elvio Martini, artigiano di Claur che modella il legno trasformandolo in arnesi di lavoro:

«Veniamo qui da tanti anni e la gente osserva sempre con curiosità ciò che facciamo. Quest'anno c'è stato un bel movimento di gente». Martini, però, si rammarica per lo scarso

interesse dei giovani verso ciò che fa. «Preferiscono i cellulari», sbotta. Lungo le strade di Udine spunta pure William Del Negro, dell'associazione «Io ci vado», a bordo del tan-

dem affiancato per il trasporto di disabili e di persone con difficoltà motone: «Un primo passo per rendere Friuli Doc sempre più accessibile. L'iniziativa ha avuto un buon riscontro»,

assicura Michele Azzola e in largo Ospedale Vecchio. «Siamo contenti, la gente è passata a trovarci. Apprezzano frico e polenta preparati come una volta» —

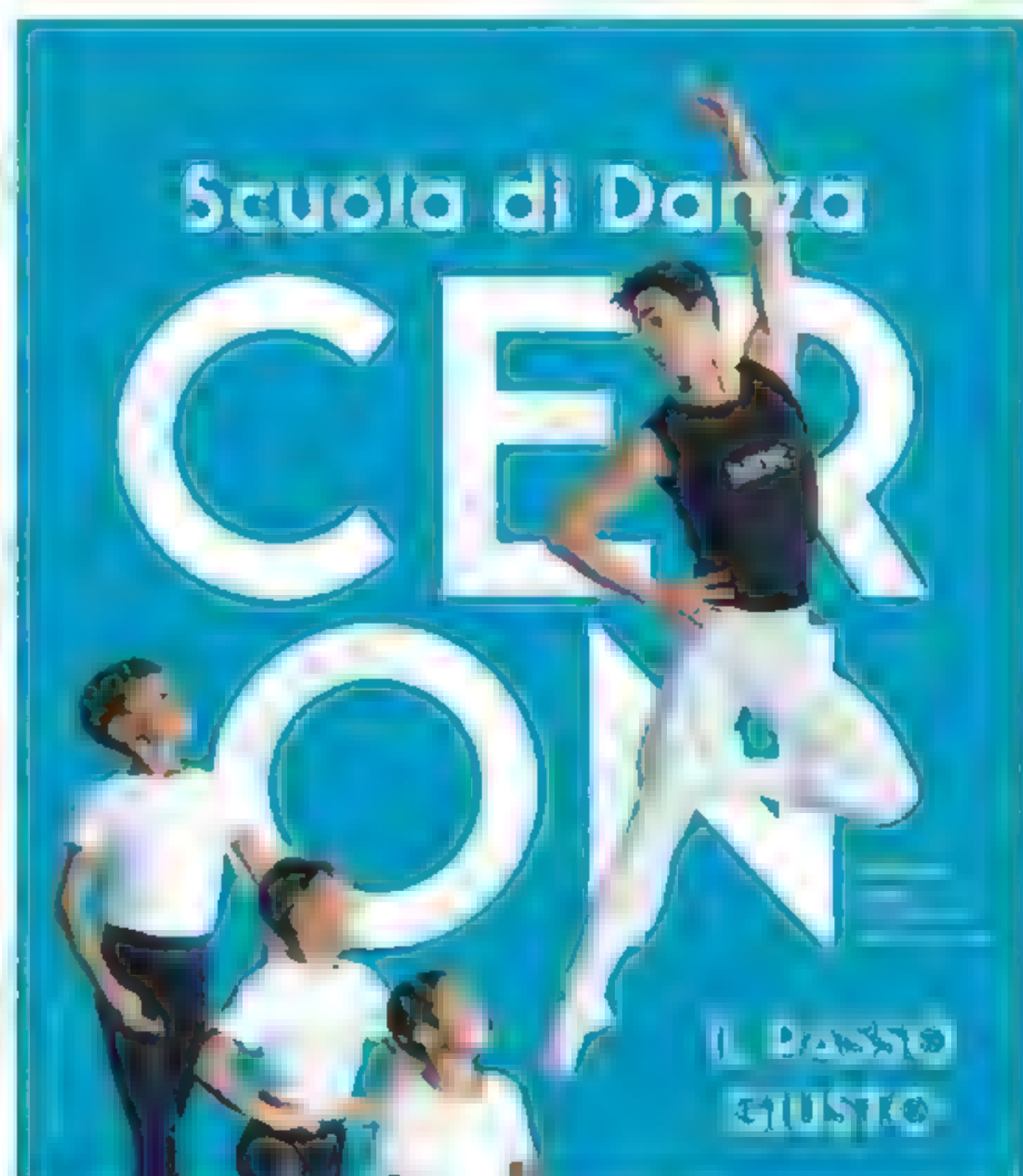


ALTRI EVENTI

Giochi, mele e birra: ce n'è per tutte le età

Bambini, birra e mele sono stati gli altri protagonisti del sabato di Friuli Doc. Ecco alcune immagini del «Laboratorio per i bambini» organizzato sotto la Loggia del Lionello e degli incontri voluti dall'Arlef, un incontro sulle

birre friulane, a cura di Coldiretti con la collaborazione di Donne Impresa Fvg e la presentazione del libro «Il tempo della mela. Ricette e profumi in Friuli Venezia Giulia» (Forum editrice, 2023).



v. Biddassena Bassa 231, Udine
tel. 0432 681518 / info@ceron.it
www.ceron.it

SCUOLA DI DANZA CERON S.r.l.
Riconosciuta con pres. d'alto del M.I.U.R.

**La qualità
al tuo servizio**

**SOTTO
CASA**

Per informazioni invia sms a: A. Manzoni & C. Spa 0432 246611

SANTA MARIA

Amaro Tónico

solo infusi da piante officinali

AUTOSCUOLA ZOF

VIA VERGARA 10 - 33010 CAMPOFORMIDO

APERTE LE ISCRIZIONI PER:

**CORSO ESTENSIONE
CQC PERSONE MERCI**

**CORSO RINNOVO
CQC**

Siamo accreditati
per il **BONUS PATENTE e CQC**
INIZIO SETTEMBRE - INIZIO OTTOBRE

348 2260312

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

Remanzacco - Via Strada di Sall 83 - Tel e fax 0432 868785 - Cell 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12.00

Cerveno Del Friuli (UD) - Via Cernegolo, 82 - Tel. 0432 981181
Amore (UD) - Via Cardoni Zona Industriale - Tel. 0432 2868
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
PROMOZIONE PERMANENTE
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

CODROIPO
Via Lino Zonussi, 9
+39 0432 907770

Mitri

Cub Cadet GRIN

Via del Latte 20 - Codroipo del Friuli (UD) - info@mitrigarden.it
Gardena - Pordenone - www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
26 SETTEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 26 SETTEMBRE**
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
CORSO RECUPERO PUNTI DAL 3 AL 12 OTTOBRE

AAA ATTENZIONE!!!
• CONTRIBUTO REGIONALE SCADENZA 30.09.2023
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE

Stazione di servizio ESSO di Nerio Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMANI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD) - VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

AUSTRAL E-TECH
FULL HYBRID 200CV **PRONTA CONSEGNA**

AUTOSALONE OFFICINA
tel. 900777 tel. 901036

via Venezia 120
CODROIPO

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Garibaldi 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- Installazione autoradio
- Installazione impianti audio-video per auto
- Installazione ganci trasto
- Installazione sensori di parcheggio
- Installazione accessori
- Installazione vivavoce bluetooth
- Installazione sistemi allarme
- Installazioni interfaccibili con sistemi originali auto
- Applicazione pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

URAGCENTER

KYMCO FANTIC

€ 2.820 **GRATINI IN MANO** Promo Summer € 900

AGILITY R 16 E 5
BAULETTO IN OMAGGIO

CABALLERO 500 CC ABS
SCRAMBLER / RALLY

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagnana • S. Daniele • Majano • Martignacco

**Corso conseguimento
CQC INIZIALE
Merchi e Persone**
INIZIO 12 SETTEMBRE

SCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678880 - info@autoscuolapittolo.it

CORSI PATENTI NAUTICHE

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 267/5/6
www.autoscuolapittolo.it

L'AZIENDA SANITARIA PRETENDEVA 1,3 MILIONI DAL COMUNE

Teleriscaldamento, niente maxi bolletta

Luana de Francisco

Il Comune di Udine non deve versare un centesimo in più, rispetto ai 116.348 euro indicati già da Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia nel 2017, per la realizzazione della nuova centrale tecnologica dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia", comprensiva di un impianto di cogenerazione e della rete di teleriscaldamento cittadino. La conferma è arrivata in questi giorni dal Consiglio di Stato, al quale l'allora Azienda sanitaria

universitaria integrata di Udine si era rivolta, per ottenere invece la condanna di Palazzo D'Arco al pagamento di una somma complessiva pari a 1.367.536 euro. Conclusione che anche i giudici d'appello hanno ritenuto di non condividere.

Nell'impugnare la sentenza di primo grado, l'azienda sanitaria, rappresentata dagli avvocati Federico Rosati e Stefano Coen, aveva nuovamente proposto una diversa interpretazione delle clausole dell'Accordo di programma sottoscritto con il Comune e l'Università di Udine nel 2006. Partendo da una differente valutazione degli obblighi pecuniari in capo all'amministrazione comunale, aveva posto a suo carico una quota corrispondente all'11,8 per cento dei costi sostenuti per le opere, includendo nel calcolo sia la progettazione preliminare, il collaudo tecnico e il compenso per il direttore operativo e per il responsabile unico del procedimento, sia le spese in fase di progettazione ed esecuzione, che da sole ammontavano a 1.251.199 euro.

Di tutt'altro avviso il Comune, assistito dagli avvocati Gianluigi Martonuzzi, Claudia Micelli e Nicolò Paolletti, che fin dall'inizio della controversia aveva prospettato un ristoro di soli 150 mila euro. E che, anche in sede d'appello, ha ricordato come l'Azienda sanitaria si fosse impegnata a realizzare le opere di interesse comune utilizzando un modello gestionale che le avrebbe permesso di pagare quanto realizzato nel proprio interesse, attraverso la corresponsione al concessionario dei canoni di gestione.

Quanto al teleriscaldamento, invece, sarebbero stati i canoni versati dagli utenti a compensare le uscite. D'accordo con la lettura proposta da Palazzo D'Arco e certificata già dal Tar, il Consiglio di Stato ha ribadito come l'impegno del Comune dovesse essere quello collegato alle voci della progettazione preliminare e delle attività gestionali comprensive delle spese per il rup e per i tecnici dei collaudi. Così deciso, i giudici hanno compensato tra le parti le spese di lite.

Quanto al teleriscaldamento, invece, sarebbero stati i canoni versati dagli utenti a compensare le uscite. D'accordo con la lettura proposta da Palazzo D'Arco e certificata già dal Tar, il Consiglio di Stato ha ribadito come l'impegno del Comune dovesse essere quello collegato alle voci della progettazione preliminare e delle attività gestionali comprensive delle spese per il rup e per i tecnici dei collaudi. Così deciso, i giudici hanno compensato tra le parti le spese di lite.

I malviventi in azione nell'azienda agraria Servadei di via Pozzuolo, nella zona dell'ex Opp. Saccheggiati i filari delle piante studiate da quindici anni dagli esperti dell'Università di Udine

Ladri nel frutteto dell'ateneo: rubate le mele dei ricercatori

CHRISTIAN SEU

Hanno aperto un varco nella recinzione, tagliando la rete probabilmente con un cesoia. E una volta entrati con il furgone all'interno del frutteto dell'azienda agraria Antonio Servadei di via Pozzuolo, hanno rubato diversi quintali di mele. Non frutta qualunque, considerata la peculiarità del meleto, dove da quindici anni l'Università conduceva sperimentazioni e studi con l'obiettivo di ottenere «una mela che richieda poco o nessun trattamento», spiega il professore



Alcune delle piante di mele del frutteto e la cassetta lasciata dai ladri. A destra, la rete di velta dai malviventi



re Raffaele Testolin, oggi in pensione ma tra i «papa» del progetto sperimentale dell'ateneo.

Il furto è stato messo a segno nella notte tra venerdì e sabato e i malviventi sono riusciti a entrare negli spazi dell'azienda agraria passan-

do dall'ex ospedale psichiatrico. È stato proprio un socio di una cooperativa che si occupa di cura del verde, e che ha sede proprio nell'area dell'ex Opp di Sant'Ossvaldo, a segnalare l'accaduto al direttore operativo dell'azienda, Gianni Tas-

«Hanno raccolto sistematicamente tutte le mele dei tre filari, 75 piante in tutto, che avevamo in osservazione», spiega Tassan. Si tratta di quintali di frutta: il valore commerciale è irrisorio, ma è frutto di quindici anni

di lavoro intenso. I ladri, che hanno raggiunto la zona dei filari a bordo di un furgone (o un pick-up) hanno pure dimenticato una cassetta di plastica a ridosso di uno dei meli: un furto dunque premeditato anche «se riteniamo di escludere che possa essersi trattato di un colpo su commissione: hanno trovato per primi i filari con le piante oggetto di studio e hanno saccheggiato questi», spiega Testolin. C'è rabbia perché chi ha rubato le mele non ha idea del lavoro che abbiamo fatto per arrivare a questo punto: abbiamo iniziato nel 2008, partendo da 250 incroci siamo arrivati a 17 mila piante valutate, da cui sono stati selezionati i 75 meli presi di mira. Eravamo praticamente alla fine dello studio, che a questo punto doveva attendere un anno in più per i risultati finali».

Nelle prossime ore i responsabili della struttura formalizzeranno la propria denuncia alle forze dell'ordine, nella speranza di poter contare nella fase di indagine anche sulle telecamere di videosorveglianza installate nell'area.

IN PIAZZALE CAVEDALIS

Auto urta una bicicletta l'erita una donna



Il luogo dell'incidente (PETRUCCI)

Una donna è rimasta ferita in maniera non grave ieri mattina in piazzale Cavedalis, dopo essere stata urtata da un'automobile mentre si trovava in bicicletta con il figlio. Sul posto la polizia locale e il personale sanitario, che ha portato la donna in ospedale per accertamenti. —

AL CITTÀ FIERA

Portano via cibo e scarpe dal negozio: denunciate

Avevano asportato dagli scaffali dell'ipermercato Conad del centro commerciale Città Fiera prodotti alimentari e calzature per un valore complessivo di poco superiore ai 100 euro. Ma non sono riuscite a farla franca, intercettate dal personale del negozio. Così due donne, una originaria dell'Ucraina, classe 1990, e una del 1986, della Georgia, entrambe residenti a Udine, sono state bloccate dai carabinieri, nel frattempo giunti nella struttura commerciale di Torreano di Martignacco. È accaduto nel pomeriggio di sabato. Le due sono state denunciate a piede libero per furto aggravato in concorso. —



VIAGGIO

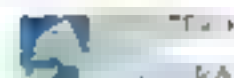
UDINE • Spazio 35 via Percoto 15

14/9 Oriente - Occidente
ore 18,00 danza Sufi - seminario
FRANCESCA FERAH DALLA
BERNARDINA

ore 20,00 Silk Road music & telling
LATIF BOLAT

22/9 STREPITZ
ore 18,30
Europa. I luoghi
della cornamusa

www.furclap.it
info@furclap.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

LE FARMACIE

Servizio notturno

Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885

Dalle ore 03.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Montano via Lea d'Orlando 1 0432 601425
Simone via Colonnello 129 0432 43873

Di turno con servizio normale
(mattino e pomeriggio)

Aello via Pozzuolo 35 0432 232324
Anis via Prachiusa 46 0432 501301

Asquini via Lombardia 90 A 0432 403600
Aurora via Forze Armate 4 10 0432 580492

Belvans via Barigaglia 230 0432 565330

Cadonaro via Mercatovechio 22 0432 504194

Calotta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501181

Calotta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724

Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885

Del Monte via del Monte 8 0432 504770

Del Sale via Martignacco 227 0432 401696

Del Torre via Venezia 17B 0432 234339

Fattori via Grazzano 50 0432 501676

Favero via Tullio 11 0432 502882

Fresco via Buio 14 0432 269663

Gervasio via Marsala 92 0432 1897670

Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877

Landerò via L. Da Vinci 99 0432 403824

Manganelli via Pascale 10 0432 501837

Mobili piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

via Palmiano 284 0432 521641

Pesini via Palmiano 93 0432 602670

Pelizzari via Chivale 254 0432 282891

San Giustino via Barigaglia 24 0432 502568

San Marco Benessere via Volontari dell'Unità 42 A 0432 470330

Sartoga via Cavallotti 15 0432 501969

Turco via Tricesimo 103 0432 470218

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

via Gemona 78 0432 502528

I problemi dei "gifted"

LA REALTÀ DEI RAGAZZI GIFTED, ISOLATI PERCHÉ TROPPO INTELLIGENTI



Si chiama Apc (alto potenziale cognitivo) Plusdotazione Fvg ed è presieduta a livello regionale da Federica Recluta. Ha sede a Palmanova e ha già provveduto alla nomina dei referenti territoriali.

Il nuovo sodalizio ha in progetto una collaborazione con le scuole. In particolare elementari e medie, e con la Regione per mettere a conoscenza degli insegnanti le corrette modalità con cui interessare e a livello più complessivo trattare questi ragazzi.

È stata costituita in Friuli Venezia Giulia la prima associazione che si propone di tutelare i ragazzi gifted, più dotati dei coetanei e spesso isolati proprio perché troppo intelligenti e dunque spesso annoiati durante le lezioni e percepiti e trattati come diversi dalle altre persone.

I genitori non ritengono i loro figli problematici. Chiedono che si possano sfruttare le loro caratteristiche impedendo al contempo casi di isolamento dall'ambiente scolastico e dalle persone che li circondano.

Tra le stanze quella di creare momenti inclusivi in cui ognuno di questi ragazzi, che ha un quoziente intellettivo molto più alto della media, possa dar sfogo al suo modo di essere esprimendo il proprio talento senza sentirsi soffocato dalle reazioni di chi gli sta intorno.

È stato creato un indirizzo mail a cui rivolgersi per saperne di più e per entrare a far parte della neonata associazione. È apc.plus.fvg@gmail.com.



Ragazzi geniali, nasce l'associazione «Isolati perché troppo intelligenti»

L'ha fondata un gruppo di mamme. In progetto una collaborazione con le scuole e la Regione

Enri Lisetto

Un'associazione dedicata ai ragazzi gifted. Apc (alto potenziale cognitivo) Plusdotazione Fvg è stata fondata all'inizio di agosto da un gruppo di madri di ragazzi plusdotati ed è, a prima, almeno in regione, «i ragazzi gifted hanno un q.i. più alto rispetto allo standard e ciò comporta una serie di dinamiche cognitive-comportamentali che esulano dallo standard». Uno stato che all'interno delle scuole, soprattutto elementari e medie, non trova ancora completo compimento.



FEDERICA RECLUTA
PRESIDENTESSA REGIONALE
DI APC PLUSDOTAZIONE FVG

Sede a Palmanova, referenti territoriali e formazione per far comprendere il bisogno di stimoli dei figli plusdotati

LA FORMAZIONE

«È necessario – dicono le fondatrici – fare un lavoro informativo nelle scuole, in collaborazione con il personale docente e con psicologi per dare indicazioni anche alle fami-

glie sul percorso che intendono affrontare con i primi cammini dell'infanzia. La valutazione degli esperti è molto importante».

LA STRUTTURA

L'associazione Apc Plusdotazione Fvg ha sede a Palmanova ed è presieduta, a livello regionale, da Federica Recluta; le referenti territoriali sono Alessandra Antoniolli per Pordenone, Roberta Mauro per Udine, Cristina Gorian per Gorizia e Gloria Nordio per Trieste. Si sono conosciute tutte tramite i gruppi di facebook dedicati alla plusdotazione, «meglio dire ci siamo riconosciute perché in comune abbiamo le difficoltà riscontrate all'interno dell'ambiente scolastico».

«Abbiamo in progetto – raccontano – una collaborazione con le scuole, in particolare

elementari e medie, e con la Regione: vorremmo che gli insegnanti fossero a conoscenza di queste caratteristiche cognitive dei ragazzi che escono dal percorso formativo ordinario», dicono le promotrici dell'associazione, che intendono organizzare anche incontri, conferenze e laboratori diffusi.

IL PROBLEMA

Madri di ragazzi plus dotati, solo in apparenza «distratti», la cui reazione, in caso di mancato intervento di supporto, può portare da forti stati d'ansia al rifiuto scolastico. «Faticano a stare con i pari e hanno sempre bisogno di un confronto con persone stimolanti. Poter cominciare ad affrontare questo stato tutte insieme è un sogno che si avvera».

In Italia, secondo le cifre fornite dal neosodalizio, la plu-

sdotazione potrebbe coinvolgere il 5-8 per cento della popolazione, nel mondo della scuola il 2 per cento. «Ma tanti non sono casi manifesti, anzi vengono interpretati come ragazzi che non hanno voglia di fare nulla».

Un tema che la scuola sta cominciando ad affrontare grazie all'impegno di Maria Assunta Zanetti, docente all'Università di Pavia, che ha portato la questione al tavolo del Miur, per prendere in considerazione in modo diverso questi ragazzi.

SAPERE È TUTTO

L'associazione «batte» molto sulla scuola: «I nostri figli non sono problematici, ma lo diventano agli occhi di coloro che non conoscono e non sanno valorizzare le loro caratteristiche, rischiando di ritrovarci ad affrontare il rifiuto scola-

stico. È importante informarsi, ci sono aspetti molto chiari che emergono fin dall'infanzia, che rischiano di portare il bambino a isolarsi nel suo mondo, fatto di scomposizione di atomi, calcoli, strategie per risolvere i problemi più complessi, viaggi nella storia, passioni non comuni nei bimbi di pari età, sentendosi fuori dal gruppo, non capiti e in preda alla noia, con le più disparate conseguenze».

INCLUSIONE

Vivere con un figlio plusdotato in casa «arricchisce molto e noi vogliamo che anche la scuola crei momenti inclusivi in cui ognuno di loro possa esprimere il proprio talento senza sentirsi soffocare dal suo modo di essere. L'idea è proprio quella di farli uscire come risorsa, sono bambini/ragazzi molto intelligenti con una sensibilità diversa dai loro coetanei, bambini con cui la scuola può estendere il piano formativo a vantaggio di tutta la classe, bambini che hanno esigenze di risposte più impegnative e chiare, bambini che hanno una fantasia eccezionale, che però si annoiano se ovviamente le lezioni sono monotone e ripetitive».

Per informazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail apc.plus.fvg@gmail.com.

NOTIZIA C'INFERIA

Parla Marcella, nome di fantasia della madre di un bimbo speciale
«Sono necessari piani di studio personalizzati contro l'abbandono»

«A tre anni mi rivolgeva domande sul senso della vita e della morte»

«A tre anni mi rivolgeva domande sul senso della vita e della morte, a scuola passava la ricreazione a interrogare gli insegnanti. Poi tornava a casa insoddisfatto, percepiva una sorta di sopportazione del suo desiderio di conoscere oltre». A parlare è Marcella, nome di fantasia per una madre a tutela del fi-

glio plusdotato oggi adolescente. «Ogni bambino o ragazzo ha la sua storia, ci sono situazioni più facili da gestire rispetto ad altre, ma non sono negative a prescindere. Al centro di ogni aspetto c'è la parte emotiva, più alto è il q.i. più è sottile la linea della sensibilità che separa il bello e il cattivo tempo».

Come ha capito che c'era qualcosa di particolare?

«In presenza di comportamenti che andavano oltre l'età. A tre anni mio figlio mi

chiedeva il senso della vita e della morte. Leggeva, si poneva domande, si interessava a cose che abitualmente si affrontano più avanti».

A scuola?

«Mi dicevano che era buono, bravo e attento. Durante la ricreazione faceva domande agli insegnanti, ma le risposte erano superficiali. «Sembra ci voglia mettere alla prova», mi dicevano».

E lui?

«S'accorgeva che gli rispondevano per dargli il conteni-

no. In terza elementare riteneva che la scuola avrebbe dovuto insegnare la creatività e non a far ripetere a memoria per il dovere di farlo. Spesso si domandava: perché devo fare questi compiti per casa quando ho già capito la soluzione? E chiedeva di più, sempre di più. Quando un suo compagno di classe veniva messo fuori dalla porta, non si capacitava del perché il provvedimento punitivo non fosse accompagnato da una articolata motivazione».

Poi però si manifestano altre situazioni.

«Attacchi di panico e balbuzie nel suo caso, in altri in nervosismo e disturbo. Aveva otto anni e mi rivolsi al medico. Mi rispose che il mondo «lineare» gli provocava ansia, lo soffocava. Fu valutato da un neuro-psichiatra che gli somministrò dei test a seguito dei quali ci disse che

mio figlio aveva un alto potenziale cognitivo, era plus-dotato».

A scuola?

«Credo che sarebbero necessari piani di studio personalizzati contro l'abbandono, per disinteresse apparente. A noi non è stato proposto né alle elementari né alle medie: ci siamo trovati davanti un muro. Così abbiamo optato per l'istruzione parentale, che ha dato buoni risultati e sono scomparsi anche gli attacchi di panico. Mio figlio ha studiato con insegnanti, con noi, con esperti non docenti di storia e scienze, ha letto molto, realizzando il suo potenziale di desiderio di conoscenza e di stimolo. Quando ha affrontato gli esami, in presenza, gli insegnanti si sono stupiti perché spaziava su argomentazioni non comprese nel programma».

Un piccolo genio, insomma

«Attenzione, non è detto che questi ragazzi siano eccellenti in tutte le materie. Anzi. Quando subentra il disinteresse la scuola dice: sono fannulloni. In realtà hanno bisogno di altre risposte».

Sin qui la scuola. E la società?

«Questi ragazzi cercano un legame con persone più grandi, con più conoscenza, hanno un forte senso della giustizia. Evitano di giocare a calcio, magari, ma si cimentano negli scacchi che richiedono ragionamento nei tornei di matematica».

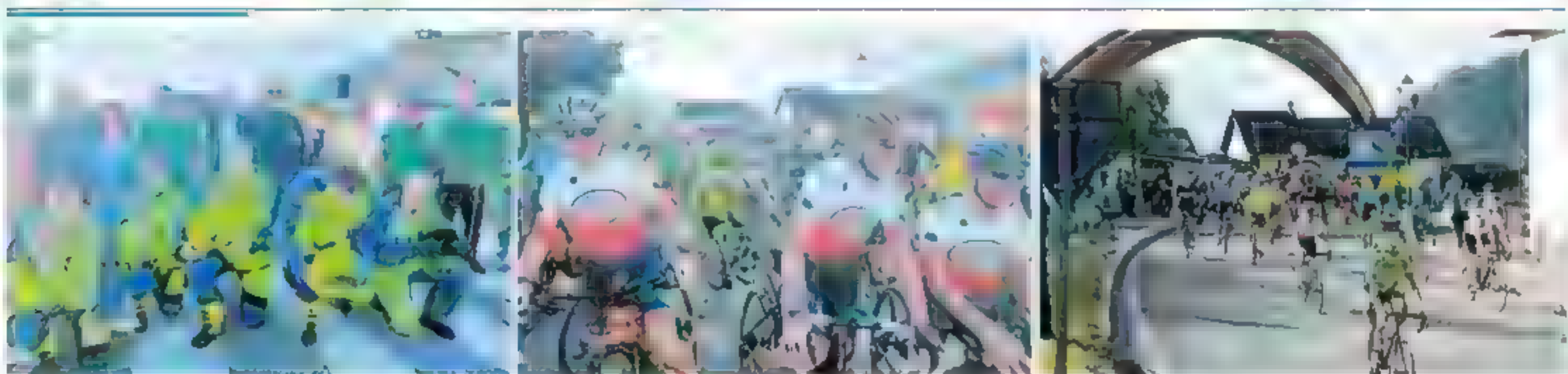
Infine, da adulti?

«Sono grandi sognatori, magari appassionati di storia e di scienza. Sognano di fare grandi cose, ma si lamentano del fatto che vengono percepiti come diversi e sbagliati. Ma il loro talento, naturalmente, resta».

E.L.

APPLICAZIONE MESSAGGERO

La cicloturistica per il manager scomparso



Tre immagini della giornata per Cainero a Ovaro: da sinistra i familiari di Enzo alla partenza con l'assessore Riccardi, gli immancabili volontari della Motostaffetta friulana e poi la gara anche sotto l'arco del Kaiser

Francesco Tonizzo OVARO

Ce lo immaginiamo Enzo Cainero mentre si gode la giornata di festa che il Comune di Ovaro, con il sindaco Lino Not in testa, e tutte le Associazioni del territorio hanno allestito ieri.

Una pedalata cicloturistica di circa 50 km sulle strade che il Patron ha contribuito a far conoscere al mondo intero, grazie ai passaggi del Giro d'Italia. E la dedica ad Enzo, scomparso alla fine dello scorso mese di gennaio eppure ancora presente nei pensieri di tutti, ha reso la manifestazione ancora più significativa. «Se la bellezza delle terre di Ovaro, dello Zoncolan, della Carnia e di tutto il Friuli Venezia Giulia sono note oggi in ogni

«Ha valorizzato la Carnia» Il tributo di Ovaro a Cainero

La festa all'ombra del "suo" Zoncolan. Riccardi: ci ha fatti conoscere nel mondo

parte del mondo - ha detto Riccardo Riccardi, assessore regionale con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia -, il merito è anche di Enzo Cainero, che con il suo entusiasmo, la sua lungimiranza e la sua forza, è riuscito a farci raggiungere traguardi che erano considerati inarrivabili, prima con

la tappa del Giro d'Italia dello Zoncolan e poi con la straordinaria tappa del Lusari».

Centinaia le persone che hanno partecipato, parecchi i cicloturisti, impegnati anche nella gara che valeva il titolo regionale della specialità. «Una bellissima giornata di festa - le parole di Andrea

Cainero, figlio del compianto patron - mi ha fatto piacere vedere tanta gente, tanti sodali che hanno voluto sottolineare con la loro presenza la sincera amicizia che li legava e li lega ancora a mio padre. Ci tengo a ringraziare il Comune e la Comunità di Ovaro, la Carnia Bike, la Velox Paularo e tutte le asso-

ciazioni, per l'organizzazione di un evento che, come piaceva a mio padre, non è solo una giornata di festa, ma anche, se non soprattutto, un modo di pensare al futuro, proseguendo nella tradizione tracciata e portando avanti, con iniziative come questa e non solo, le sue idee per valorizzare il nostro ma-

gnifico territorio».

Enzo Cainero, cittadino onorario di Ovaro, trascorreva alcuni momenti liberi nella sua casa della località nel cuore della Carnia. Ha sempre collaborato per lo sviluppo del turismo della montagna, mettendo in luce le bellezze del territorio attraverso gli eventi di ciclismo. A lui il merito di aver portato Ovaro, e la "salita del mostro", lo Zoncolan, nelle case degli appassionati di ciclismo di tutto il mondo, grazie al Giro d'Italia. Con la famiglia Cainero, gli organizzatori della cicloturistica hanno promosso una raccolta fondi benefica, il cui ricavato sarà devoluto a una realtà sociale che sarà individuata dalla famiglia del patron. —

Foto: F. Tonizzo - M. Tognola

TARVISIO

In migliaia fra i tre confini per rinnovare il patto di amicizia

Alessandro Cesare TARVISIO

Grande affluenza per la "Festa dell'amicizia dei 3 Confini", che ieri ha richiamato sulla cima del monte Forno decine di migliaia di persone. Complacito il bel sole, sotto il cippo dei tre confini, fin dalle prime ore del mattino, si sono dati appuntamento italiani, friulani e sloveni, rinsaldando quel rapporto d'amicizia e di collaborazione vero valore aggiunto per questa porzione di Alto Friuli. «Da almeno 15 anni non si vedevano così tante persone quassù», è il commento di Egon Concina, impegnato per la buona riuscita della festa con gli altri volontari.

Rodata la macchina organizzativa, che ha dato modo ai presenti di gustare le pietanze dei tre Paesi confinanti. «La più richiesta è sempre la pastasciutta», ammette Concina. Un grande classico che mette d'accordo italiani, austriaci e sloveni. Un appuntamento, quello sul monte Forno, che si rinnova dal 1980, da quando cioè i confini rappresentavano ancora una barriera fisica.

A portare il saluto istituzionale c'erano i rappresentanti dei tre Comuni: contermuni, e cioè Tarvisio, Arnoldstein e Kranjska Gora. Per il capoluogo della Valcanale è intervenuto l'assessore Mauro Zamolo. Per tutti è stata



Numerose le persone che hanno partecipato alla Festa dell'amicizia

l'occasione per ribadire la necessità di trasmettere anche alle nuove generazioni i valori dell'amicizia, della convivenza pacifica, della collaborazione in un territorio senza confini. La sommità del monte è stata raggiunta

a piedi dal versante di Funsine, da Seltzschach in seggiovia e da Ratece a piedi. Persone unite dalla voglia di trascorrere una domenica all'aria aperta godendo lo spirito che da 44 anni anima la festa d'alta quota. —

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE RIPARTONO LE SCUOLE NUOTO 2023/24

ISCRIVERTI RINNOVANDO

E OTTieni BONUS FEDELTA' E BONUS PASSAPAROLA*

BONUS FEDELTA'

PREMIAMO LA TUA FEDELTA' CON UNA RIDUZIONE DI PREZZO SU ABBONAMENTI DA 4 E 12 MESI

BONUS PASSAPAROLA*

PREMIAMO IL TUO PASSAPAROLA FINO 1 MESE IN PIU' SU TUO ABBONAMENTO PER OGNI SEGNALAZIONE

*BONUS PASSAPAROLA VALIDO ANCHE PER GLI UTENTI CHE HANNO RINNOVATO I ABBONAMENTI A GIUGNO E LUGLIO

per maggiori informazioni WhatsApp +39 388 3655960

ATLANTIS
ACQUA CENTER

via Velden n.29
33013 Gemona del Friuli (UD)
+39 0432 981196
info@societaanuotogemonese.it
www.atlantisacquacenter.com

Atlantis Acqua Center Gemona del Friuli (UD)

atlantis.acqua.center

GEMONA

Catena di incidenti sulla A23, sette feriti

Tamponamenti innescati da un camper a cui è scoppiato uno pneumatico. Coinvolte anche due moto e un'auto

GEMONA

Sette persone sono rimaste coinvolte in un incidente che si è verificato poco dopo le 10 di ieri mattina lungo la carreggiata sud dell'autostrada A23, tra gli svincoli di Gemona e Udine Nord.

Secondo una prima ricostruzione, a innescare la carambola sarebbe stato il conducente di un camper con targa straniera, che probabilmente dopo l'esplosione di uno pneumatico ha perso il controllo del mezzo, finendo contro il guardrail.

Coinvolte anche un'auto, che si trovava in fase di rien-

tro da un sorpasso e il cui conducente non si è accorto del mezzo fermo in carreggiata, e due moto, che a loro volta si sarebbero scontrate con la vettura.

Il conducente del camper è stato trasportato in ospedale a Udine con l'elicottero del soccorso sanitario, mentre uno dei motociclisti è stato trasferito al Santa Maria della Misericordia in ambulanza. La centrale operativa della Struttura regionale per l'emergenza sanitaria ha inviato sul posto anche una seconda ambulanza, che tuttavia è rientrata senza pazienti a bordo, visto che le altre cinque persone coinvolte hanno riporta-

to soltanto lievi escoriazioni, medicate direttamente sul luogo dell'incidente. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco del Distaccamento di Gemona e quelli di San Daniele, che a lungo hanno operato per mettere in sicurezza il luogo dell'incidente. Inevitabili i disagi alla circolazione, con una coda di oltre nove chilometri che si è formata a ridosso del tratto dell'incidente: la situazione è tornata alla normalità soltanto dopo le 13.

Per un breve periodo la concessionaria autostradale ha disposto le uscite obbligatorie a Gemona Osoppo e Carnia. —



Il personale sanitario e i vigili del fuoco operano sul luogo dell'incidente: due persone sono finite in ospedale

Folla per l'iniziativa benefica organizzata a Gemona a un anno dalla morte della bimba

In mille per la piccola Adele Dalla corsa un aiuto alla ricerca

Alessandra Ceschia GEMONA

Il sorriso della piccola Adele impresso nel cuore di tutti. E un obiettivo comune aiutare la ricerca scientifica affinché non capiti più che una giovane vita venga spezzata così precocemente. Aveva 7 anni Adele Copetti, quando è morta nell'agosto del 2022. Il padre Carlo e la madre Romina con la collaborazione del Comitato della borgata di Managlia e l'associazione Monte Falet hanno deciso di organizzare la "Corsa per una stella".

«Abbiamo voluto proporre questa giornata in ricordo di nostra figlia a un anno dalla sua morte - racconta Carlo Copetti - creando un'occasione per raccogliere fondi da devolvere alla Fondazione Bambin Gesù, nata nell'aveo dell'ospedale pediatrico romano, per la



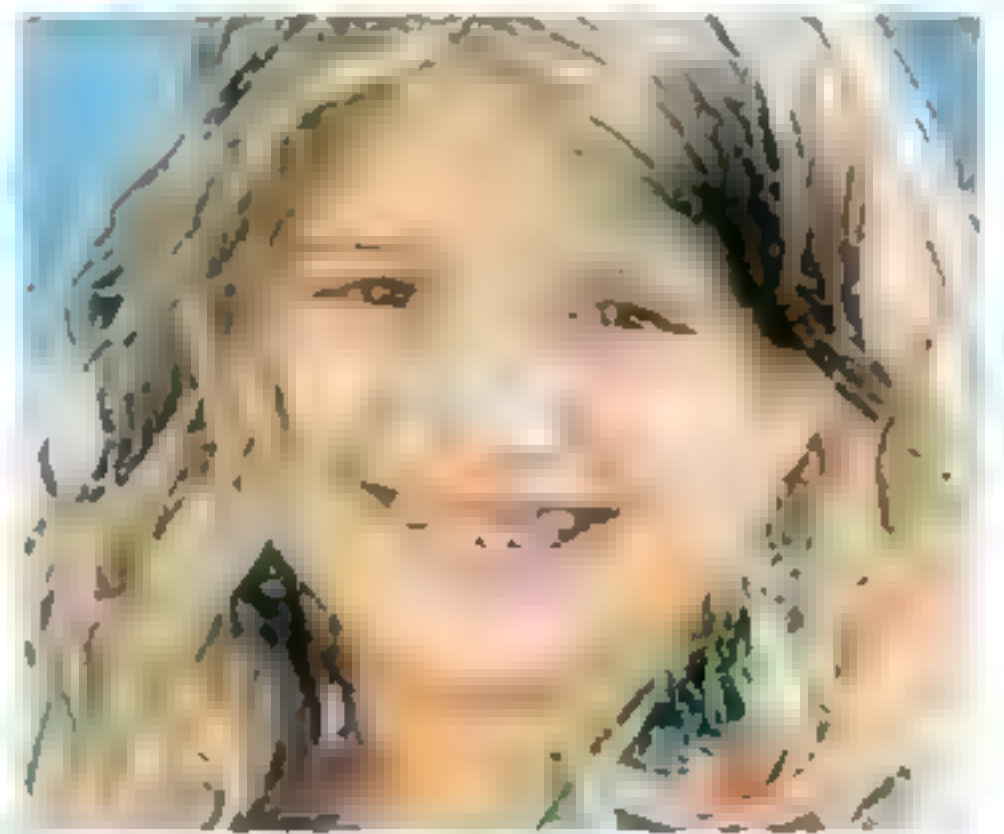
Alcune delle persone che sono intervenute ieri a Gemona alla Corsa per una stella

ricerca neuro-oncologica su tumori maligni che coinvolgono ponte, mesencefalo e midollo allungato. Il nostro principale obiettivo - prosegue il padre - è quello di contribuire a finanziare la ricerca affinché malat-

tie che risultano ancora incurabili come quella che ha colpito nostra figlia possano essere combattute e guarite efficacemente».

Un appello che è stato raccolto con grande affetto dalla comunità: ben 864 le per-

sone che si sono iscritte alla corsa non competitiva che sabato pomeriggio si è articolata su due diversi percorsi: il primo strutturato su una decina di chilometri fra Gemona e Artegna il secondo di tre chilometri, circo-



Adele Copetti morta a 7 anni nell'agosto del 2022

scritta al territorio comunale. La formula con partenza libera dalle 15 alle 16.30 ha permesso a giovani e meno giovani e a tante famiglie di intervenire. Senza contare le persone che hanno partecipato all'iniziativa e si sono fermati ai chioschi anche solo per effettuare una donazione. Un migliaio complessivamente per tutti, al termine dell'iniziativa, c'è stato un momento conviviale con la pastasciutta preparata dal gruppo alpini di Gemona, servita nei chioschi. Quella che è stata organizzata ieri è la prima inizia-

tiva, avviata per sostenere la ricerca nel nome della piccola Adele, ma non resterà l'unica: «Ci piacerebbe poter ripetere l'evento il prossimo anno» confessa Carlo Copetti. E se dare un senso alla morte di una creatura di 7 anni che aveva tutta la vita davanti a sé resta comunque un compito che un genitore difficilmente può assolvere, l'idea che il sorriso di Adele incorniciato da una cascata di riccioli biondi ispiri eventi per aiutare tanti altri malati può lenire un dolore che non si attenua. —



FRIULI VENEZIA GIULIA MERAVIGLIE EN PLEIN AIR.

DALLE MONTAGNE AL MARE ALLA SCOPERTA DELLE VACANZE OUTDOOR.

Una guida per chi ama vivere in natura, scoprire le bellezze del territorio e vivere in pieno la natura. La guida è divisa in tre sezioni: Montagne, Mare e Città. Ogni sezione è divisa in capitoli che descrivono le attività più interessanti da fare in ogni zona. La guida è arricchita da molte fotografie e disegni che aiutano a comprendere meglio le attività proposte. La guida è disponibile in formato cartaceo e digitale. Il prezzo è di 10 euro. Per acquistare la guida, visitate il sito www.fvgoutdoor.it o chiamate il numero 0432 444444.

IN EDICOLA

la Repubblica

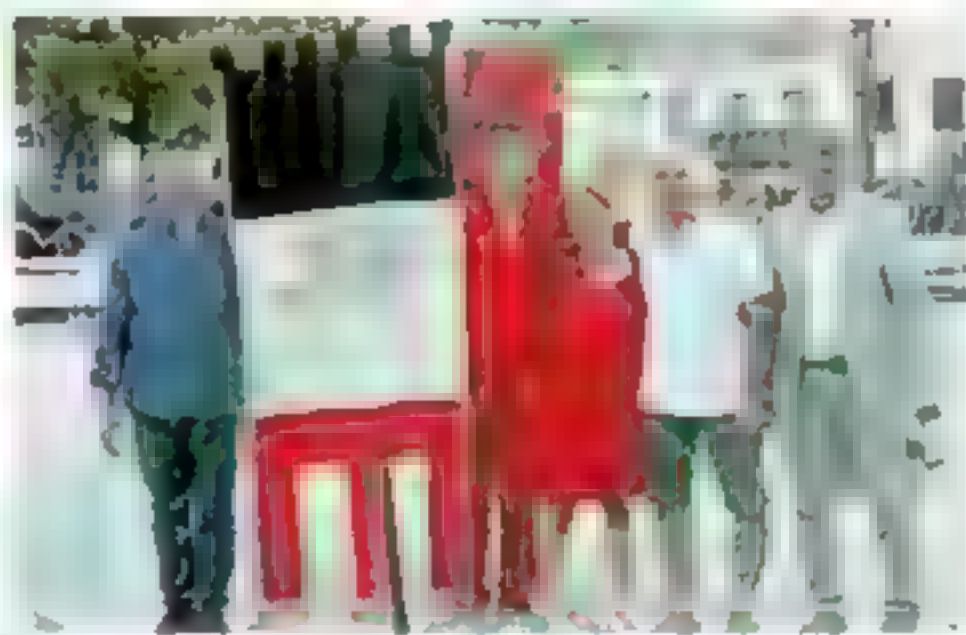
10 euro

Folla in piazza Unità d'Italia a Fagagna per la 43ª edizione della sfida
In scena musicisti, ballerini e figuranti. Ottocento costumi fatti a mano

Borgo Centro con Pepita trionfa al Palio dei borghi Il saluto di Nicola Pecile dalla missione nello spazio

Mariastella Cescutti / FAGAGNA

Ne, giorno in cui la bandiera di Fagagna è stata portata nello spazio con Nicola Pecile che ha mandato un messaggio di saluto dallo spazio è stato Borgo Centro con l'asinella Pepita condotta da Alessio Monaco ad aggiudicarsi la 43esima edizione del Palio dei borghi di Fagagna in una Piazza Unità d'Italia che ha accolto oltre 2 mila persone fra esibizioni di ballerini, figuranti, con 800 costumi fatti a mano e musicisti sullo sfondo di scenografie multicolori. La sezione degli spettacoli è stata vinta dal Borgo Pic, la sua è la 14ma vittoria. A decretarlo è stata una giuria composta da una ventina di persone. Il sorriso giallo dello stendardo di Borgo Riolo in quanto il drappo non è stato trovato, tanto che l'amministrazione



Da sinistra, Giancarlo Lizzi (Pro loco), Alessio Monaco e Maria Luisa Antonini (Centro), Egidio Lestani e il sindaco Daniele Chiarvesio

comunale, come spiega il vicesindaco Sandro Bello, ha chiesto a Borgo Riolo di fornire due stendardi per esporti assieme agli altri su, davanti al municipio. I borghi Centro, Riolo, Paludo e Pic si sono sfi-

dati prima nella presentazione di esibizioni i cui temi sono stati tenuti segreti fino all'ultimo e, poi, nella corsa finale degli asini con un esponente per gruppo. Il primo a presentare lo spettacolo è stato Borgo Cen-



In alto, un momento dello spettacolo di borgo Pic. Qui sopra, a sinistra borgo Paludo e a destra l'asinella Pepita

tro guidato dal capitano Maria Luisa Antonini che ha portato in piazza allegria e colori assieme alla rappresentazione di "Santa Maria Degli Orti". Proposta anche una piccola caccia al tesoro per identificare l'attore o l'attrice più giovane in piazza. In voce di questa piazziara (96 anni), quello che da un mese e mezzo si sta facendo crescere i baffi per il Palio e il costume rifatto 4 volte. A seguire si è esibito Borgo Riolo capitano da Egidio Lestani,

che ha rappresentato la storia intitolata "Fur ma dentr" in cui si racconta come Franco, abbandonato, forse per errore, davanti a un manicomio dopo 10 anni fugge. Quel bambino divenuto grande con il nome di Franco Basaglia riporta la storia dove essa ha origine, cioè nella vita.

È stata poi la volta di Borgo Paludo guidato da Anna Peresani che ha affrontato la tematica dell'Intelligenza artificiale. Protagonista Celeste che

viene catapultata in un mondo lontano dal suo. Per ritornare a casa sua chiede l'aiuto di Dogma BP24 creatore della nuova realtà. Infine Borgo Pic guidato da Leonora Corazza che si è ispirato a Tina Modotti "Perché il fuoco non muore mai". Il Borgo Pic considera questo Palio un passaggio di testimone tra generazioni. Il tema è stato scelto oggi ad una interpretazione da giovani promesse: 110 i costumi delle comparse cuciti da esarte.

FAGAGNA

Antenna per la telefonia il piano di insediamento di nuovo in Consiglio

FAGAGNA

Ritorna in consiglio comunale convocato per stasera alle 19 la definizione dell'area da porre in locazione per il posizionamento nel capoluogo di un impianto di telefonia mobile nell'ambito dell'area sportiva di via Schiratti. Il sindaco Chiarvesio, rispetto al punto, ritiene che «l'argomento non divenga oggetto di contesa politica», ma sia affrontato nell'interesse generale di tutela della salute, minimizzazione

dei rischi e l'impatto paesaggistico sul territorio». Per Chiarvesio è importante che sia il Comune a individuare l'area in modo da evitare che l'operatore telefonico possa insediarsi in altre zone del centro del paese. Sarà l'intero consiglio comunale ad assumere la decisione definitiva. «Questo è l'argomento più importante della seduta per rispondere a una richiesta specifica di un operatore telefonico. Nel consiglio del 31 luglio l'individuazione a sud dell'area sportiva e

all'interno della stessa per 40 metri proposta dall'amministrazione era stata bocciata dai gruppi di opposizione. Proposta per Fagagna, Fagagna Civica, Lega Salvini a cui si era aggiunto il gruppo Fagagna Voliamo insieme che avevano proposto ubicazioni alternative, più prossime all'abitato e alla viabilità di Via Nigris. Il sindaco ha ritenuto di richiedere un'ulteriore analisi tecnica dei siti proposti, per verificare la minimizzazione all'esposizione ai campi elettromagnetici. L'esito di tale supplemento tecnico, condiviso con i capigruppo consiliari, ha confermato che la collocazione proposta inizialmente dall'amministrazione e quella sempre verso sud, ma limitrofa alla via Nigris sono quasi analoghe. Di conseguenza la maggioranza dei gruppi consiliari ha concordato che l'individuazione

dell'area per l'impianto sia a sud dell'area sportiva, ma in vicinanza alla via Nigris: su questa presupposto è stato convocato il Consiglio. In discussione la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva per le pulizie straordinarie del plesso della scuola media, interessata da interventi di miglioramento sismico. L'aggiornamento dell'elenco annuale del programma dei lavori pubblici - altro punto all'ordine del giorno - prevede l'inserimento dei lavori di asfaltatura di alcune strade comunali. La sistemazione di impianti elettrici di alcuni plessi scolastici, di unità immobiliari comunali per 141.000 euro con fondi propri e il miglioramento dell'illuminazione a sud del polisportivo associato ad interventi per il risparmio idrico per 120.000 euro finanziati dalla Regione. —

M.C.

TRICESIMO

Auto contro una moto: due feriti all'ospedale

TRICESIMO

Scontro fra una moto e un'auto, ieri pomeriggio a Tricesimo all'intersezione tra la statale 13 Pontebbana e l'ex provinciale S5 che conduce a Cassacco. Su posto sono stati inviati da Nue tre mezzi: due ambulanze e l'elisoccorso. L'elicottero è entrato dopo poco libero e operativo. Gli equipaggi delle ambulanze hanno preso in carico le due persone rimaste ferite, per cui è stato disposto il trasporto su ruota all'ospedale di Udine in codice verde. Attu-

vati per quanto di competenza, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

Sempre nel pomeriggio idieri una persona è stata soccorsa nel territorio comunale di Moggio Udinese in un canyon su Rio Simon. Si tratta di una 40enne straniera che ha riportato un trauma a un arto inferiore. Gli infermieri della sala operatoria hanno inviato sul posto l'equipaggio dell'elicottero e attivato i volontari del Cnsas.

La donna è stata poi trasportata in volo all'ospedale di Tolmezzo. —

IL METODO PREGRAFISMI

COMPROMI ALI TRACCIATI PREGRAFISMI

Un fantastico albo operativo per inc... modo
divertente, attraverso il disegno, le attività prelimin
alla scrittura. Un percorso allegro e colorato che stimola
le capacità di osservazione e concentrazione, la precisione
e permette di acquisire confidenza con la...
del quaderno scolastico

De Piccolo

la tribuna

il mattino

la Nuova

il messaggero

la tribuna di Udine

TARCENTO

Rubano lo zaino con 7.500 euro nell'automobile lasciata aperta

La denuncia di una pensionata che aveva parcheggiato la vettura in via Dante
Furto anche ad Attimis: spariti da una casa di Borgo Poiana contanti, vestiti e cibo

TARCENTO

Una dimenticanza. O forse un eccesso di fiducia, che le è costato però carissimo. Una pensionata di 64 anni, originaria della Serbia e residente a Tarcento, ha denunciato nel pomeriggio di sabato il furto del proprio zainetto, che poco prima aveva lasciato all'interno della sua auto, una Toyota Aygo, parcheggiata in via Dante Auglieri. All'interno della sacca, oltre ai documenti, erano custoditi 7.500 euro in contanti.

I ladri non hanno avuto neppure bisogno di forzare le chiusure o danneggiare l'utilitaria, visto che la stessa donna ha ammesso di non aver chiuso a chiave le portiere. Sul caso indagano ora i carabinieri di Tarcento.

Malviventi in azione anche ad Attimis, sempre nella giornata di sabato. Una donna di 38 anni ha presen-

tato ieri denuncia ai carabinieri di Faedis, segnalando il furto nella propria abitazione, in Borgo Poiana.

I ladri hanno forzato non soltanto una finestra, ma pure il sensore d'allarme che consente di rilevare eventuali intrusioni, rendendolo inoffensivo. Una volta all'interno dell'alloggio i malviventi hanno rovistato in diverse stanze, riuscendo a impossessarsi di circa 5 mila euro in contanti, di diversi monili in oro, alcuni capi di abbigliamento e persino prodotti alimentari trovati in cucina. Il colpo è stato messo a segno tra le 16 e le 22, orari nei quali la casa era vuota. A scoprire il furto è stata la proprietaria dell'abitazione, che rintracciando ha trovato le stanze messe a soqquadro. Ora toccherà ai carabinieri indagare sull'episodio e cercare di risalire ai responsabili del raid ladresco. —

CHR.S.



VARMO

L'auto si capotta: 52enne ferito

Un codroipese di 52 anni è rimasto ferito in maniera non grave nella notte tra sabato e domenica, dopo aver perso il controllo della sua Micra lungo la Ferrara, all'altezza di Madrisio. L'auto è finita ruote all'aria. Sul posto i vigili del fuoco di Latisana e i carabinieri di Mortegliano, oltre al soccorso sanitario.

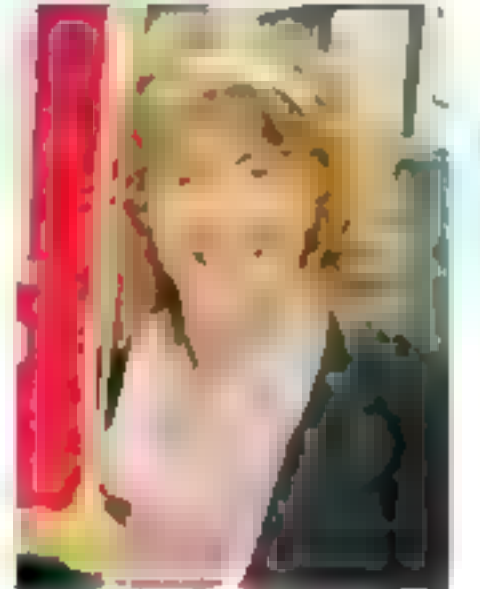
MORTEGLIANO

Due eventi culturali con i donatori di sangue aspettando il congresso

MORTEGLIANO

Il 64° Congresso provinciale dell'Associazione friulana donatori di sangue e alle porte e la comunità di Mortegliano si sta preparando ad accogliere i donatori e le donatrici delle 198 sezioni che fanno parte dell'associazione provinciale. In attesa di questo importante appuntamento la locale sezione ha calendarizzato due eventi: quello di mercoledì 13 settembre nella chiesa di Santa Maria Annunziata a Chiasellis alle 20.30 il concerto "Inno alla vita" dell'orchestra insegnanti e del quartet dell'associazione culturale Domus Musicae con la direzione artistica del maestro Giuseppe Tirelli.

«Un omaggio alla vita» dice la presidente della sezione Aids di Mortegliano, Lara Barbieri – all'amore per se stessi e per il prossimo perché la vita è un dono e come tale deve essere salvaguardata e tutelata sempre». «Musica di speranza e sano ottimismo per coinvolgere anche i giovani al gusto della bellezza» aggiun-



La presidente Lara Barbieri

ge Tirelli.

Giovedì 14 settembre a Mortegliano nell'area festeggiamenti alle 20.30 lo spettacolo teatrale "A ti do" della compagnia Buine Blave. L'autrice dell'opera teatrale è Giorgia Punzini, mentre il regista è Roberto Ferro.

«Dopo la recente emergenza che ha colpito le nostre comunità» conclude Barbieri – auspichiamo che questi due appuntamenti possano portare sollievo, leggerezza, un'ora di speranza e di solidarietà a tutte le persone che parteciperanno». —

I FUNERALI DOMANI A CODROIPO

Addio al presidente del Civiform Fu artefice della crescita dell'istituto

Lucia Aviani CODROIPO

Se n'è andato il presidente di Civiform Gianpaolo Zamparo, artefice dell'evoluzione e della crescita del centro di formazione professionale cividalese, che proprio sotto la sua guida abbandonò il nome di Cfp per assumere quello attuale. Zamparo, morto per l'acuirsi della malattia che l'aveva colpito, aveva 80 anni ed era originario di Codroipo.

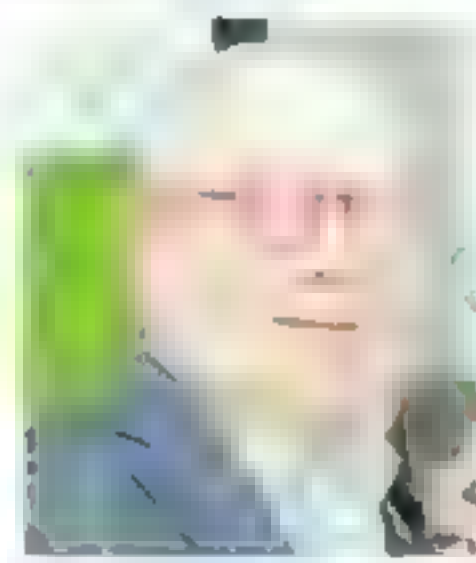
Già presidente dell'Associazione Cooperative Friulane

dove aveva iniziato la sua esperienza professionale nel ruolo di impiegato, facendo poi carriera fino ad arrivare ai vertici, al momento della pensione – alla fine degli anni Novanta – era passato al campo della formazione, assumendo appunto la presidenza del Civiform, ruolo che aveva tuttora. Negli oltre due decenni trascorsi a capo dell'istituto ha impresso un segno, favorendone sviluppo, ammodernamento e potenziamento dell'offerta (fu lui il promotore dell'acquisizione

di un nuovo ramo d'impresa a Opicina). Nel 2011 è stato consigliere per la cooperazione della Camera di Commercio e componente di collegi sindacali in coop come Lattene Friulane, Essiccatore Bozzoli e Caau.

«Papà» – testimonia la figlia Elisa – aveva una visione innovativa, era un uomo lungimirante, aperto al cambiamento e riservava una particolare attenzione ai giovani, dagli allievi ai collaboratori, molti dei quali ci stanno esprimendo la propria gratitudine nei suoi

confronti. Amava le sfide, le ponderava e le affrontava con uno spiccato spirito imprenditoriale, con dinamismo e onestà. All'ampliamento a Trieste – racconta la figlia – si uniscono vari impulsi nella sede cividalese, con la realizzazione di una nuova cucina al servizio dei corsi di ristorazione e di un laboratorio in un altro settore». In segno di lutto Civiform ha previsto per oggi alle 12 un momento di commemorazione, mentre domani – giorno dei funerali – entrambe le sedi



Gianpaolo Zamparo aveva 80 anni

restaranno chiuse. «Il presidente Zamparo» dichiarano il vicepresidente di Civiform, Luigi Papaia, il consigliere Giusto Maugeri e la direttrice generale Chiara Franceschini, ricordandone le capacità gestionali e la grande umanità – ha dimostrato nella conduzione dell'ente coraggio e determinazione, guidando il Cda con

pragmatismo e lungimiranza. Grazie a lui Civiform e i suoi laboratori, aule e luoghi di accoglienza hanno subito numerose trasformazioni, per consentire una didattica innovativa e una formazione pratica all'attualità delle esigenze dei profili occupazionali contemporanei». Profondo cordoglio per la scomparsa del presidente viene espresso anche dal sindaco di Cividale, Daniele Bernardi, che trasmette ai familiari la vicinanza dell'amministrazione e dell'intera comunità. «Perdiamo una figura di spicco e di riferimento, che ha rivestito una notevole importanza per il Civiform e per il Cividalese».

Il funerale di Zamparo, che oltre alla figlia Elisa lascia il genero Massimiliano e i nipoti Tommaso e Lea, sarà celebrato domani, alle 16, nel duomo di Codroipo. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il libro di Solero ai Cantieri Marina Bordin: il coraggio di sperimentare

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Tenevo a essere presente in occasione di questo evento organizzato negli spazi dei cantieri Marina San Giorgio che quest'anno, hanno festeggiato 50 anni di attività. I vini premiati sono di alta qualità, testimoni del grande patrimonio vitivinicolo che offre il territorio». Sono le parole del presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ospite alla pre-

sentazione del libro di Antonio Solero "Alpinista, velista, sommozzatore" (diario di vita non solo professionale), presentazione arricchita da coinvolgenti filmati proposti dall'autore e promossa dai Cantieri Marina San Giorgio in collaborazione con l'associazione Ad Undecimum di San Giorgio di Nogaro. L'iniziativa era inserita nei festeggiamenti per i 50 anni della struttura e anche per l'assegnazione della

Bandiera Blu 2023. La cornice, invece, uno degli angoli più belli del Friuli a San Giorgio di Nogaro, dove il fiume si unisce all'Ausa per poi sfociare nella laguna di Marano.

«Ho avuto modo di apprezzare il libro di Solero e sono rimasto impressionato» ha chiarito Bordin – davanti ai racconti di una vita vissuta con passione e la voglia continua di sperimentare. La scelta di raccontarlo in un volume le proprie espe-



Da sinistra: Del Frate, Bordin, Solero e Rustico

rienze per trasmetterle alle generazioni future» ha aggiunto – permette ai giovani di capire cosa si può fare con coraggio e passione». Nel corso della serata sono stati inoltre premiati i

tre migliori vini usciti dalle valutazioni degli assaggiatori amatoriali in occasione dell'iniziativa Calice Dora. La kermesse, nata da una felice intuizione del sangiorgino Luigi

Barbana e giunta alla terza edizione, si è svolta a giugno durante la manifestazione "Futuro Annu tra gusto e arte 2023".

I riconoscimenti sono andati al refresco dal peduncolo rosso della Cantina Terre Rosse di Mortegliano, al friulano dell'azienda agricola Zaglia di Prececnico e al friulano dell'azienda vinicola Berto e Fiorella Baccichetto di Prececnico. Il presidente Bordin ha concluso il suo intervento invitando l'associazione Ad Undecimum (presieduta da Lodovico Rustico, moderatore di una serata che ha visto la partecipazione del sindaco, Pietro Del Frate) a continuare nell'attività sul territorio, incentivando gli sforzi per avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'associazionismo.

LATISANA

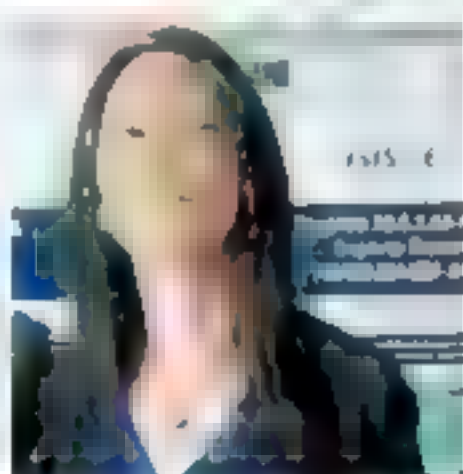
Il Mattei riparte con cinque prime Bene i licei e l'indirizzo turistico

Oggi e domani programmata l'accoglienza, mercoledì primo giorno di lezione
Gli studenti che frequentano l'istituto sono 200, compresa la sede di Lignano

Sara Del Sal LATISANA

Saranno circa 200 i ragazzi che tra oggi e domani si recheranno nelle sedi di Latisana e di Lignano Sabbiadoro dell'istituto Mattei per due giornate dedicate all'accoglienza, prima del suono ufficiale della campanella di mercoledì mattina che decreterà ufficialmente l'inizio di un nuovo anno scolastico. «Abbiamo organizzato due mattine in cui i ragazzi, che inizieranno il loro percorso di studi, nel nostro istituto potranno conoscere i loro professori e i compagni di classe, così da avere tempo per socializzare e per ambientarsi a scuola», spiega la dirigente scolastica Angela Napolitano. L'istituto di Istruzione statale superiore, nelle sue due sedi di Latisana e Lignano, comprende un percorso di studio tecnico-tecnologico, un liceo scientifico, un liceo linguistico, un istituto tecnico turistico, un tecnico economico, un professionale alberghiero e un

tecnico economico serale e quest'anno, considerate le domande, partiranno tutti i corsi di studio, come era già accaduto lo scorso anno, decretando un trend più che positivo per la scuola. «Il risultato migliore lo hanno registrato i licei, che tra scientifico, linguistico e tecnico tecnologico partiranno con cinque prime. Tiene sempre molto bene - prosegue la dirigente - il tecnico turistico di Lignano e invece abbiamo riscontrato un aumento di iscrizioni per il P.o.zner il tecnico tecnologico. Siamo continuando a iscrivere giovani non soltanto per le classi prime, ma anche per le altre. Ogni giorno arriva qualcuno a sommarci al precedente quindici creda che i numeri definitivi li avremo fra qualche tempo». Iscrizioni che restano aperte anche per il corso serale, dove sarà possibile fino a ottobre per chi desideri completare il percorso di studi. Restano alcuni posti ancora anche per chi vorrà iscriversi all'alber-



ANGELA NAPOLITANO
E DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO
MATTEI DELLA BIANCA

«I giovani ricominciano a frequentare le scuole nel loro paese e questo mi sembra un bel segnale»

ghiero. E mentre i teenager iniziano ad arrivare a scuola, vi faranno ritorno, a breve, per ricevere i loro diplomi anche tutti i ragazzi che quest'anno hanno fatto la maturità, in occasione di una cerimonia che sarà anche occasione per salutarsi. Nel frattempo il primo impegno sarà quello di aprire le porte ai nuovi studenti. «Sono contenta di accogliere questi allievi. È un ottimo segnale il fatto che giovani del luogo tornino a frequentare le scuole del territorio in cui vivono, ma è anche fondamentale accogliere con grande disponibilità - conclude la dirigente scolastica - tutti gli studenti che stanno arrivando da altre scuole, dalle zone limitrofe. La presenza di questi giovani costituisce un'importante opportunità di arricchimento per i loro compagni di classe ma anche per l'intero territorio, che deve mantenersi sempre aperto, pronto ad accogliere i nuovi arrivati».

LIGNANO



I bagnini che hanno salvato la ventenne ieri mattina a Pineta

Si sente male in acqua: ventenne priva di sensi salvata da un bagnino

LIGNANO

Una ragazza di vent'anni, originaria di Ponte di Piave in provincia di Treviso, si è sentita male nella tarda mattinata di ieri mentre nuotava nelle acque davanti all'ufficio 3 di Lignano Pineta. A notare la giovane difficoltà è stato - attorno alle 12.30 - un addetto al salvataggio in servizio dalla sua postazione di osservazione ha visto la ragazza aggrappata a uno dei pali che delimitano le acque sicure e si è subito tuffato per riportarla

ariva, è stata soccorsa da alcuni medici bagnanti e clienti dello stabilimento, priva di sensi, respirava però normalmente. La ventenne è stata quindi portata al punto di primo soccorso di Lignano per accertamenti. Il personale sanitario (giunto da Latisana in questo caso) è intervenuto anche in un condominio di via Timavo sempre a Lignano, poco dopo le 13, dove un anziano si è sentito male probabilmente a causa di un problema cardiaco. Sul posto anche un'automedica della Sogit di Lignano.

TOYOTA PROACE KM ZERO

FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS
Effettuando di anno in anno regolare manutenzione presso il vostro rivenditore Toyota.

TOYOTA SPEED SERVICE
Tagliando con due meccanici, un'ora, a prezzi extra.

PROACE CITY 1.5 diesel Comfort short

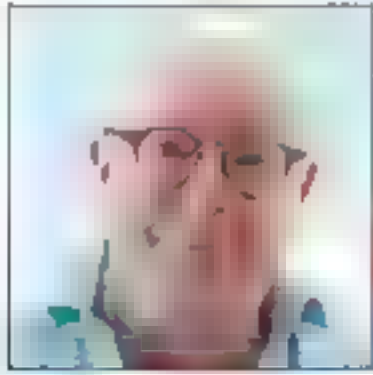
TUOA € 10.850 + IVA
escluso passaggio di proprietà

DISPONIBILI 6 UNITÀ

Vendita, Assistenza e Ricambi
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Torrevecchia (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573444
San Gerardo della Valle (TS) - Via Mugello, 6 - Tel. 0461 200000
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terra Amata, 121 - Tel. 0481 200000

Vendita, Assistenza e Ricambi
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Via Roma, 200
Tel. 0434 200000

Conoscevole ma sereno ha affrontato la sua ultima sfida



GIANPAOLO ZAMPARO
di 80 anni

Adolorati lo annunciano la figlia Elisa con Massimiliano, i nipoti Tommaso e Leonardo i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 settembre alle ore 16 nella chiesa arcipresbiterale di Codroipo.

Udine - Codroipo, 11 settembre 2023

OF Fabbro srl

GIANPAOLO ZAMPARO

Martedì 12
Sandra, Cristina, Maria, Matteo, Giovanni, Agata, Teresa con Francesco e Cristiano.

Codroipo, 11 settembre 2023

OF Fabbro srl

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale di Civilform soc. coop. sociale, unitamente a tutto il personale del Centro di Formazione Professionale, del Convitto e delle Comunità per l'integrazione sociale dei minori stranieri delle sedi di Cividale e di Opicina, manifestano ammirazione e dolore per la scomparsa del proprio stimato Presidente.

GIANPAOLO ZAMPARO

e porgono alle figlie Elise e al familiari le più sentite condoglianze.
Esprimono viva gratitudine per l'impegno da lui profuso per oltre vent'anni con dedizione, professionalità e dedizione e sensibilità rare, a favore della crescita professionale e umana di tutti gli allievi giovani e adulti di Civilform.

Ricordano il prestigio raggiunto da Civilform durante la sua guida, con l'ammmodernamento della sede e dei laboratori di Cividale e l'acquisizione della sede di Opicina, nonché dei successi ottenuti a vari livelli da numerosi allievi, attraverso il lavoro quotidiano del corpo docente, degli educatori e di tutti i dipendenti e collaboratori.

Il suo ricordo sarà impertinente.

Bisassiano
Fondazione Ente Friulano di Assistenza
Ge Tur Scari

Cividale del Friuli, 11 settembre 2023

OF Fabbro srl

I soci della Cooperativa Edil. Il Ponte partecipano al lutto dei familiari di

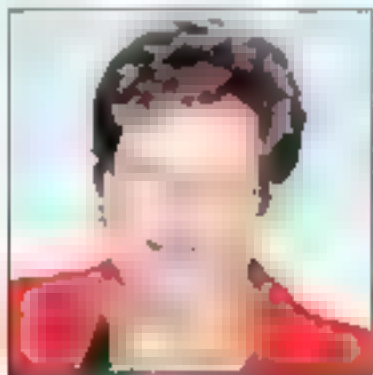
GIANPAOLO ZAMPARO

e piangono la perdita del amico e stimolo collaboratore

Codroipo, 11 settembre 2023

OF Fabbro srl

"Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra"



ADA PASSELLI ved. D'ANDREA
di 88 anni

Con tanto amoretti salutano la figlia Svetlana con Claudio, i nipoti Gabriele e Lara, la sorella Liliana, il fratello Silverio, parenti ed amici tutti.

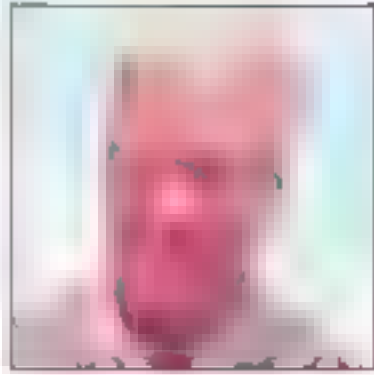
Il funerale avrà luogo domani, martedì 12 settembre, alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Ziraco, partendo dall'Ospedale di Cividale.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 in Chiesa. Un grazie di cuore al reparto RSA di Cividale per le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento alla ditta MM srl per la videoregistrazione dimostrata.

Ziraco, 11 settembre 2023

Of Guerra, Remanzacco - Povoletto tel 0432/666057
www.onoranzelunebrignera.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



GRAZIA SCUBLA in MORETUZZO
di 69 anni

Lo annunciano la mamma Emma, il marito Enrico, le figlie Gaia e Ambra, i generi, gli adorati nipoti Giacomo, Emma e Petra e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 12 settembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Subit di Altimis partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario in suffragio sarà recitato in chiesa lunedì 11 settembre alle ore 19.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara mamma. Non fiori ma Opere di Bene.

Subit di Altimis, 11 settembre 2023

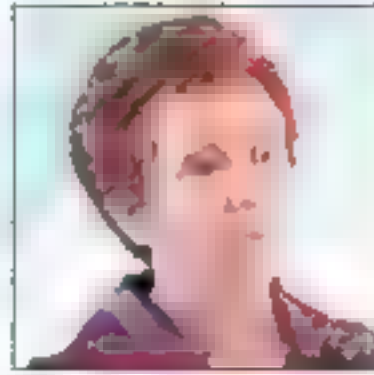
Plus Eterna Onoranze Funerarie di Hank Baltzman, Udine - Campotomido
www.pluseterna.it

L'Associazione Pro Loco di Subit assieme a tutta la comunità, si stringe a Enrico e alla famiglia tutta con commozione e affetto per la perdita della cara

GRAZIA

Subit, 11 settembre 2023

È mancata ai suoi cari



LIDIA VISINTINI in TUZZI
di 84 anni

Ne danno l'annuncio il marito Renato, i figli Michele con Luisa e Vittoria, Gianluca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 settembre alle 11 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale locale.

Cividale, 11 settembre 2023

la ducale tel. 0432/732669

INTELLIGENCE

LA RIFORMA DEGLI 007

FRANCESCO MOROSINI

L'Autorità Delegata in materia di intelligence on Manrovano ha richiamato l'attenzione sulla volontà del Governo di riformare il comparto cui è affidata la sicurezza nazionale ora disciplinato dalla Legge 124/2007. D'altra parte dal 2007 il contesto geostrategico come quello della sviluppo tecnologico/informatico sono mutati. Non a caso già vi intervennero i Governi Monti, Gentiloni e Conte. Qui di particolare importanza fu il Decreto Legge n. 82 del giugno 2021 che istituì l'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale. Quindi sia in considerazione dei 16 anni passati dall'ultima riforma del settore che di una dura evoluzione geopolitica (come evidenzia la guerra in Ucraina cioè in Europa) è logico che il Governo pensi a porvi mano.

Naturalmente spetterà ad operatori e studiosi del settore l'approfondimento dei progetti governativi. Viceversa dal punto di vista politico/istituzionale può essere utile chiedersi se il Governo opererà o meno in continuità con la riforma del 2007. Cosa ragionevole - come rilevato dal politologo Federico Matta su Geopolitica info in assenza di "casitratumatici" come inve-

ce accadde quando si decisero precedenti interventi normativi. Questo al fine di evitare "quelle fasi di assestamento che possono ridurre temporaneamente l'efficacia operativa del settore".

Merito della riforma del 2007 fu di cogliere l'evoluzione del parlamentarismo (i governi operano se hanno la fiducia delle Camere) in diverse forme di premiazione. Il premierato nel Regno Unito e il Cancellierato in Germania lo provano (le difficoltà incontrate in Israele dal premierato instabile "Sindaco d'Italia" in nulla cancella la tendenza ma può evitare errori). In coerenza a ciò una novità dell'architettura della Legge 124/2007 fu l'intuizione di affidare la responsabilità primaria della sicurezza nazionale alla Presidenza del Consiglio che poi può avvalersi per alcune funzioni della già citata Autorità Delegata. Conseguentemente fu abbandona-

nata la tradizionale divisione tra intelligence militare e civile riferite a Difesa e Interni. Fu la presa d'atto (iniziò la Legge Bassanini del 1999) del progressivo rafforzarsi nell'Esecutivo della figura del suo Presidente.

Ciò posto il Governo potrebbe voler innovare il "come" opera l'organizzazione della sicurezza nazionale. Tra le ipotesi che corrono vi sarebbe quella di unificare le Agenzie di intelligence per l'estero (Aise) e l'interno (Aisi). Ciò potrebbe significare che l'Esecutivo ritiene che la divisione dell'intelligence sul criterio del confine nazionale sia obsoleta. Peraltro merita ricordare che la pluralità di agenzie è prassi di molti paesi. Sarà la cosa meritevole di dibattito. Un punto importante della riforma del 2007 è il disegno dell'equilibrio dei poteri democratici. Da un lato vi è il Governo che ha nel Diparti-

mento delle informazioni per la sicurezza (Dis) l'interfaccia tra il vertice politico e Aise e Aisi. Dall'altro vi è il Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica (Copsir) che garantisce l'equilibrio dei poteri tra Governo e Parlamento.

Nota di rilievo sul Copsir è che il suo Presidente è sempre dell'opposizione. La qualcosa è di rilievo oltreché politico/democratico ugualmente per la ragione che offre garanzia di continuità bipartisan (fondamentale) nell'attività dei Servizi. Insomma pare dubbio che il Governo voglia rifare daccapo l'architettura dell'intelligence italiana. Altresì per la ragione che su di essa vi è consenso. Più probabile è una messa a punto del "sistema sicurezza" per quanto attiene alla cybersecurity, al rapporto con l'intelligence strettamente militare (già in essere per la Legge del 2007) e alla lotta al crimine (intelligence delle forze dell'ordine). Decisiva infine la chiarezza in materia di segreto di Stato e tutela legale degli operativi. Anzi ne è un aspetto decisivo. In attesa delle proposte del Governo va ribadito che la sopravvivenza del Paese passa pure per la sua intelligence. —

UNO NUOVO, VECCHI PROBLEMI

SCUOLA BOCCIATA DAL PRIMO GIORNO

FRANCESCO JORI

Bocciata fin dal primo giorno. Si ritrova con un 4 in pagella già a inizio anno, una scuola che oltretutto si trascina dietro la zavorra dell'eterna ripetente: cambiano governi, parlamenti e partiti, ma il catalogo dei problemi rimane implacabilmente lo stesso. Alla faccia dei pun-

tuali ristabili proclami della vigilia arriveremo all'inizio delle lezioni quasi senza catetre vuote, aveva garantito il ministro dell'Istruzione Valditara; la realtà segnala l'esistenza di buchi anche del 40 per cento, di oltre 200mila supplenti in servizio, e di alunni che rischiano

di cambiare già in partenza anche tre insegnanti nella stessa materia. Come prima, peggio di prima.

Fosse solo questo. Agli handicappati dell'avvio, il sistema scolastico somma il macigno di nodi che si trascina da anni, se non da decenni. A partire dalla questione edilizia: l'80 per cento degli istituti è ospitato in edifici non pensati per l'attività didattica, con pesanti ricadute sulla qualità dell'insegnamento; i pur lodevoli interventi in atto con i fondi del Prr non rappresentano che una briciola. L'elenco prosegue con il sovraffollamento delle aule, che oltretutto penalizza i ragazzi più fragili: sono almeno 14 mila le classi-pollai, e il rimedia non

può ridursi a confidare nella denatalità. Ancora, un esercito di docenti precari che lavorano nell'assoluta instabilità condizionando la qualità dell'insegnamento: uno su quattro, più che raddoppiati negli ultimi otto anni. E rimane impietosamente in primissimo piano il nodo irrisolto di un'offerta formativa clamorosamente inadeguata, da chi insegna a chi studia. Se a questa cartella cinica si aggiungono i micidiali ritardi accumulati nella stagione del Covid, la sintesi finale è da prognosi riservata.

Il fatto è che l'istruzione italiana paga una drammatica e colpevole scelta di fondo, vecchia ormai di decenni: la marginalità degli inve-

stimenti. La nostra spesa per studente è di 8.514 euro l'anno, il 15 per cento sotto la media delle economie europee: l'8 per cento del bilancio statale, a fronte del 14 della Svezia, del 10 della Francia e della Germania; il 4 per cento del Pil, contro il dato europeo del 5. Investire poco e male nella principale risorsa naturale di un Paese, la matassa grigia, comporta danni devastanti: a partire dalla dispersione scolastica, che in Italia incide per il 13 per cento, con picchi del 21 in Sicilia, del 18 in Puglia, del 17 in Campania, relegandoci al terzo posto in Europa dietro a Romania e Spagna. Con un costo inaccettabile anche dal punto di vista econo-

mico, ma soprattutto biocando a vita per troppi ragazzi l'ascensore sociale.

Ma il riflesso più devastante è sulla povertà educativa, vale a dire l'impossibilità di fatto per migliaia di giovani di accedere a fondamentali risorse cognitive, culturali, economiche, sottraendo loro di fatto il diritto al futuro. In un memorabile discorso del 1950, il grande costituzionalista Piero Calamandrei definiva la scuola "organo centrale della democrazia", corrispondente agli "organi che nel corpo umano hanno la funzione di creare il sangue". Decenni di sconsiderati prelievi la stanno dissanguando: un attentato all'istruzione, certo. Ma soprattutto alla democrazia.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Carl Piutti: compositore di sangue carnico legato a Bach

Nel maggio del 2003 in duomo a Udine si dava un concerto d'organo, anteprima del IX Festival Organistico delle Nazioni, dal titolo "Dalla Carnia a Lipsia". All'organo Nachum si alternarono i maestri Riccardo Cossi e Lorenzo Da Rio. Si dava suono, credo per la prima volta in Friuli, ad un'antologia di opere per tastiera di Carl Piutti musicista e compositore di origine carnica. Mancando ancora uno studio sistematico sul suo conto, ci accontentiamo per il momento di quanto riportano Wikipedia e varie enciclopedie della musica su di lui, tra cui ad esempio "The International Encyclopedia of Music and Musicians" di Oscar Thompson. «Nato ad Elgersburg in Turingia il 30

aprile del 1846, morto a Lipsia il 17 giugno del 1902. Organista e compositore tedesco, studiò organo e composizione al Conservatorio di Lipsia, insegnandovi dal 1875; organista alla Thomaskirche, succedendo a Rust, dal 1880; scrisse un metodo di armonia e compose: per organo sei fantasie fugate, otto preludi, tre interludi, più di duecento preludi corali, dieci improvvisazioni su corali, "Pfingstfeier" op. 16, "Festymnus" op. 20, "In Memoriam" op. 21, le Sonate in sol minore e minore, "Wedding Sonata", cinque pezzi caratteristici e altri pezzi brevi; brani dal Sami 100, 103 e 116, cori profani op. 17 lieder con organo, con pianoforte e brani per pianoforte».



Carl Piutti (1846-1902)

Nel duomo di Udine, ormai vent'anni fa, sono state eseguite le due Sonate, la prima in quattro e la seconda in tre tempi, saggi esemplari della sua scrittura organica, con pianoforte e brani per pianoforte.

chismi di profusione tardoromantica. Oltre a queste, la fuga maestosa in re maggiore op. 16, il cui titolo tradotto è "Celebrazione di pentecoste", e l'"Entrata trionfale e piena di affetti" op. 9 n. 1, tutti brani che si possono trovare in rete e in diverse raccolte discografiche per etichette di livello. Ne ho contate una decina dove il nostro compare sia in monografie sia in florilegi organistici accanto a nomi come Buxtehude, Bach, Muffat, fino a Mendelssohn, Gounod, Reger, Rheinberger ed altri.

Menta Piutti di essere riscoperto ed eseguito anche da noi in Friuli, questo tedesco di sangue carnico che ebbe l'onore e il merito di essere il decimo successore di Jo-

hann Sebastian Bach nella chiesa di San Tommaso a Lipsia, organista titolare dal 1880 alla morte. Inaugurò nel 1889 con una composizione dedicata, l'"Inno festoso" op. 20, l'organo monumentale costruito da Wilhelm Sauer che tra l'altro rispose positivamente alla sua richiesta di aggiungervi nuovi registri, un manufatto ancora collocato e considerato tra i migliori strumenti tedeschi di epoca romantica. Piutti inoltre, dal 1875 alla morte, fu insegnante di teoria e organo al Conservatorio di Lipsia, dove prima studiò con insigni didatti come Friedrich Richter, Robert Papperitz e Carl Remecke. La sua vita non fu facile. Orfano dalla tenera età di entrambi i genitori,

nel 1868 si trasferì a Colonia per studiare teologia ma vi restò soltanto un anno, scegliendo di dedicarsi totalmente alla musica grazie anche agli insegnamenti di Ernst Rudorf, già allievo di Clara Schumann. La sua vasta opera che trova recenti pubblicazioni per Bärenreiter, Butz Musikverlage e Amadeus Music, comprende anche un metodo didattico esito delle sue lezioni accademiche: "Regeln und Erläuterungen zum Studium der Musiktheorie für seinen Unterricht herausgegeben" pubblicato nel 1883 per P. Papst. Organista virtuoso, riconosciuto dai suoi coevi per le straordinarie abilità improvvisative, il suo stile risente in qualche modo, in particolare per la condotta delle voci per terze e seste parallele piuttosto frequenti, ad un'aurea carnica che ci riporta alle polifonie dei nostri canti antichi.

LE LETTERE

Udine Gli studenti e il traffico urbano

Buongiorno Direttore
le scrivo per segnalare un problema evidente a tutti gli automobilisti che nelle ore di entrata ed uscita delle scuole si trovano ad affrontare il passaggio di branchi scomposti di persone che attraversano i passaggi pedonali intorno agli istituti scolastici.

Mi spiego: conosciamo tutti l'intensità del traffico in quelle ore, anche a causa del via vai di mezzi pubblici che trasportano gli studenti. La situazione, però, viene aggravata dagli studenti che, indifferenti al traffico delle auto, con molta calma e conversando con gli amici o tenendo una jam session con il cellulare, attraversano le strisce pedonali noncuranti del mondo attorno.

Dal punto di vista del Codice della strada loro, i pedoni, hanno precedenza sulle auto, ma, dal punto di vista della cortesia, ovvero di un sano intendimento del vivere sociale, potrebbero anche decidere di fare un attraversamento spedito della strada. La cortesia non costa nulla e potrebbe aiutare non poco a snellire il traffico.

A mio avviso, se gli insegnanti parlassero con gli studenti di questo problema almeno alcuni reagirebbero positivamente aiutando a ridurre un po' la congestione della città nelle ore di punta. In fin dei conti, anche i genitori che li accompagnano a scuola fanno parte del traffico e questo "darsi una mossa" dei figli potrebbe aiutarli a rientrare a casa o arrivare al lavoro senza troppo stress.

Mi auguro che presto o tardi anche qualche rapper nazionale, grande influencer dei giovani, metta giù una bella frase per stimolare gli studenti ad attraversare le strisce pedonali con maggior convinzione.

Ce la faremo?

Mandi

Lettera firmata

Negoziati di pace Una federazione di Ucraina e Crimea

In una dialettica preparatoria di negoziati di pace in Ucraina, può essere utile capire se il sistema internazionale da una parte e la Russia dall'altra sarebbero in linea di principio favorevoli all'uscita della Repubblica di Crimea dalla Federazione Russa (oggi internazionalmente auspicata), per costituirsi in Stato neutrale e indipendente nella Comunità degli Stati Indipendenti (CSI).

In questo caso sarebbe alla portata di tutte le parti in causa, valutare se riconoscere internazionalmente, la successiva formazione nuova di una "Federazione di Ucraina e di Crimea" neutrale.

Michelangelo Castellarin
Udine

Ospedale di Udine Sanità pubblica d'eccellenza

Egregio Direttore,
di recente mio fratello Piero è stato ricoverato presso l'ospedale di Udine per una patologia rara, in seguito alla quale è deceduto. Desidero ringraziare per l'assistenza medica e morale ricevuta dall'equipe del dottor Caio del reparto di medicina d'urgenza, e in seguito dal dottor Brusolo e dal personale della clinica medica universitaria.

Oltre alle eccellenti cure ricevute da mio fratello, la mia famiglia ed io siamo stati accompagnati e assistiti in ogni fase del ricovero e vogliamo ringraziare per la grande umanità e sensibilità dimostrata. Pur nelle difficoltà strutturali di personale di cui si legge spesso, la sanità pubblica rimane un'eccellenza a disposizione di tutti noi.

Cristina Pellizzari

Udine

LE FOTO DI ILLUSTORI

Cinque amiche sul puint di Braulins



Dal 15 al 17 settembre a Braulins verrà reso omaggio, con una festa, al celebre puint che da più di cent'anni unisce le due sponde del Tagliamento. La foto, inviata dal Centro di Documentazione sul Territorio del Comune di Trasaghis, è stata scattata proprio sul ponte negli anni Cinquanta e ritrae cinque sorridenti giovani amiche di Braulins. Non si parlava ancora di strade asfaltate e le auto non erano frequentissime, ma già il ponte rivestiva la sua importante funzione di collegamento tra Trasaghis e Gemona ed Osoppo.



Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954
commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it



Autunno alle porte...



CULTURE

Mostra del Cinema

Pochi divi e la Mostra vola Crescono gli spettatori i prezzi del Lido si adeguano

Barbera: «Non c'era unanimità sul Leone d'oro a "Poor Things" di Lanthimos»
Gli ingressi a +17%, moltissimi i giovani «nonostante i costi insostenibili»

Manuela Pivato

Il verdetto di Venezia 80, il caro-Lido, l'assenza di divi, la presenza oltre ogni previsione di giovani, davanti al grande schermo e dietro la macchina da presa. La Mostra del Cinema si congeda e tira le somme, a partire dal palmarès. E dunque si scopre che non c'è stata unanimità. Il film "Poor Things" di Yorgos Lanthimos ha vinto il Leone d'oro dell'80es, ma Mostra internazionale d'Arte Cinematografica con qualche discor-

Anche "Enea" di Pietro Castellitto stava per entrare nel palmarès

danza. Alcuni giurati, presieduti da Damien Chazelle, avrebbero infatti voluto sul podio più alto "Evil does not exist", film eco-intimista del giapponese Ryusuke Hamaguchi, che poi ha vinto il Leone d'argento - Gran premio della giuria. «La giuria si è trovata in difficoltà perché c'era no tanti film che avrebbero potuto comparire nel verdetto finale» spiega il direttore Alberto Barbera nel incontro di fine Mostra insieme al presidente uscente della

Biennale Roberto Cicutto.

Anche "Io Capitano" di Matteo Garrone, prima di mettere le mani sul Leone d'argento alla regia, ha dovuto vedersela con altri film italiani. Per un attimo l'attenzione si è spostata su "Enea" di Pietro Castellitto, al suo secondo film e già in Concorso, ma poi è finita lì. «"Enea" è stato in discussione per entrare nella rosa» continua Barbera: «i giurati ne hanno parlato, molti ne hanno colto valore e interesse».

NUMERI

A bocce ferme, si tirano le somme degli undici giorni iniziati sotto la pioggia e finiti con un sole da piena estate. In mezzo, i numeri: +17% di ingressi sul 2022 (230mila), +14% di biglietti venduti (85mila) oltre ad un +9% di accreditati (13mila). E ancora, le prenotazioni della sezione Venice Immersive, all'isola del Lazzaretto Vecchio, sono state 11.232 (erano 9.674 nel 2022, +16%).

La Mostra cresce, ma fino a un certo punto perché, come spiega Barbera «c'è un limite dato dalle condizioni ambientali che sicuramente scoraggiano una parte degli spettatori e che costituiscono un limite inavocabile. Non potrà dunque crescere in termini quantitativi e la ri-

cettività veneziana non può più aumentare».

Alla fine, e i timori erano tanti, l'assenza dei divi non ha danneggiato la Mostra che ha vissuto certamente più di film che di lustrini, anche se a caro prezzo. «Hosentito che c'era voglia che la Mostra avesse successo» dice Cicutto. «Un pubblico con tantissimi giovani appassionati rimasti fino all'ultimo giorno, nonostante al Lido tra alloggi, pasti e trasporti i costi siano insostenibili».

PREZZI

Questione annosa e, di fatto, difficilmente risolvibile per un'isola che vive pochi mesi all'anno. «Siamo in un'isola dentro l'isola» continua Cicutto «e sicuramente questo atteggiamento è un po' determinato dal fatto che si munge la vacca grassa quando c'è; quindi ci sono anche speculazioni. Per quanto ci riguarda, alberghi e ristoranti sono fuori dal nostro controllo, non abbiamo la possibilità di intervenire. Si parla di affitti brevi, della necessità di non stare a chilometri di distanza dal centro storico. Fare sistema sarebbe la soluzione, ed è una necessità della città intera; ma a parte segnali di attenzione non vedo soluzioni per ora».

Gli effetti dello sciopero di

Hollywood, tanto temuti, non hanno inciso sulla tenuta della Mostra. «Storicamente c'è una fortissima presenza nei primi cinque giorni e poi arriva un calo fisiologico che quest'anno, invece, non c'è stato» dice ancora Barbera. «È indubbio che abbiamo temuto fortemente che l'assenza delle star disincentivasse la presenza di chi viene al festival, ma il tappeto rosso era affollato, la capacità di curiosità e attirare l'attenzione è rimasta inalterata. Questa Mostra, del resto, è il risul-

Il presidente Cicutto «Alberghi e ristoranti sono fuori dal nostro controllo»

tato di 12 anni di lavoro, di un lunghissimo investimento. Il processo di rinnovamento complessivo è ormai quasi completato. Certo, al Casinò per alcuni giorni è mancata l'acqua e le vasche di accumulo andranno sostituite».

Nessuna dimissione in vista per Barbera che rimanda al mittente la falsa indiscrezione. «Ho un mandato che scade alla fine dell'anno prossimo» dice «non vedo perché dovrei dimettermi».



Dall'alto in senso orario: Roberto Cicutto e Alberto Barbera
Il red carpet e il Palazzo del Cinema

IL BILANCIO

Gli alti costi dell'operazione Italia Orizzonti rende più di Venezia 80

Alberto Fassina

Settitoli italiani (ma così tanti) in Concorso per il Leone d'Oro, 84 milioni il costo totale di questa squadra. Ora che i premi sono stati assegnati e l'Italia è rimasta quasi a bocca asciutta, il Leone d'Argento a Matteo Garrone è un bel riconoscimento, ma ha il valore di un terzo posto e il Premio Mastroianni viene considerato un premio minore e

doverosa qualche considerazione per capire che direzione sta prendendo il cinema italiano in fatto di investimenti e risultati.

Il titolo che ha attirato maggiormente le speculazioni sul punto è stato "Finalmente l'alba" di Saverio Costanzo, il cui preventivo di spesa era di 29 milioni di euro. Con 15 milioni segue "Comandante" di Edoardo De Angelis, "Adagio" di Stefano Sollima è co-

stato quasi 12 milioni, "Io Capitano" di Matteo Garrone 11 milioni e mezzo, le tre ore di "Lubo" di Giorgio D'Amico ne costano 8,4 ed "Enea" di Pietro Castellitto aveva un preventivo poco superiore gli 8 milioni (dati sul sito del MIC). Il direttore Alberto Barbera ha spiegato queste cifre e questa massiccia presenza come un segnale di vitalità del nostro cinema. Peccato che unendo i giudizi della



L'abbraccio tra il regista Matteo Garrone e i suoi attori

stampa italiana (più favorevole) e quella estera si ottiene una classifica nella quale "Comandante" compare al terzo ultimo posto, (2.57 punti

di gradimento su 5) "Lubo", "Finalmente l'alba" e "Adagio" si piazzano a 17°, 18° e 19° posto, un po' meglio "Enea" 14° (più o meno metà

classifica) mentre si distingue "Io Capitano" che con un 3.62 di media è appena fuori dal podio. Ma la riflessione deve comprendere il Concorso Orizzonti dove su 3 film selezionati, 2 hanno ricevuto premi significativi. "El Paraiso" di Enrico Maria Artale (miglior sceneggiatura e attrice) e "Una sterminata domenica" di Alain Perroni ha ricevuto il Gran premio della giuria. Sono costati rispettivamente 2,8 milioni e 1,5 milioni. Meno titoli, meno costo, maggior apprezzamento. Naturalmente tutti questi film, grandi o piccoli (non solo attraverso i botteghini) rientreranno nei loro budget. Ma è una timida alba o un abbagliante tramonto? —

LE PIÙ AMATE

Sofia Coppola

Accompagnata da Priscilla Presley, alla quale ha dedicato il suo "Priscilla", Sofia Coppola si porta a casa una foto ricordo dei fan che l'aspettano sul red carpet.



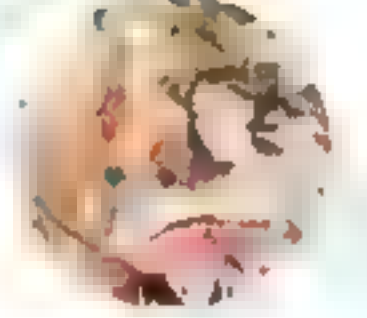
Alba Rohrwacher

Mai così sorridente e distesa, i capelli fluenti, gli occhi brillanti. Alba Rohrwacher, al Lido con "Hors-Saison", sul red carpet richiama sempre centinaia di fan.



Jessica Chastain

Splendida, in tutto. Jessica Chastain presenta "Memory" e si fa portavoce dei diritti dei colleghi in sciopero, e di diritti delle donne contro la violenza.



Mostra del Cinema

Guerre, immigrazione, ambiente, perfino l'amore e la famiglia: il grande schermo a Venezia ci ha mostrato una società in macerie

L'alba che non si annuncia in questa realtà esangue

IL COMMENTO

Marco Contino

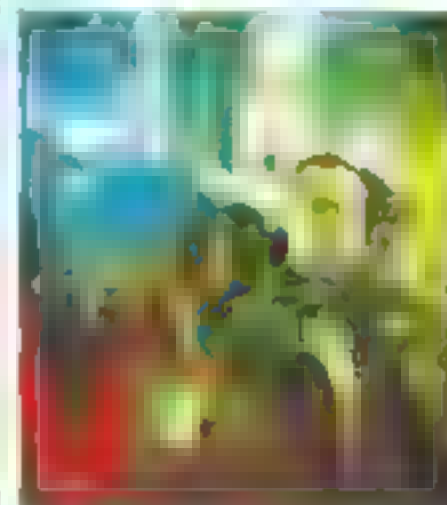
Se il cinema è lo specchio della vita, la Mostra del Cinema n. 80 ha mostrato sullo schermo le macerie di una società che ha attraversato (e, ancora, è nel guado di) un periodo buio, tra effetti della pandemia, guerre e tragedie dell'immigrazione. Non è forse un caso che il programma di quest'anno sia stato percorso dalla figura iconica del vampiro che succhia sangue e linfa vitale (a cominciare dal Nosferatu/Pinochet di Pablo Larraín). La realtà che il cinema ha fotografato è esangue: consumata da amori dolorosi e sofferti, transizioni traumatiche, disagi giovanili e, naturalmente, da una attualità che squarcia lo schermo e le nostre coscienze.

Quattro dei premi principali del Concorso sono stati assegnati ad altrettanti film "politici" o, comunque, di impegno civile. La storia di emancipazione femminile di Bella Baxter nel film di Yorgos Lanthimos (Poor Things), pur filtrata dalla stile folle del regista greco, emana tutta la potenza di un manifesto moderno sulla donna che "rinasce" per essere libera, nel corpo e nei sentimenti, rifiutando un mondo maschile castrante e narcisista, capace solo di imporre limiti e confini. Confini che diventano il fulcro della narrazione delle altre opere politiche premiate. "Green Border", già dal titolo,



Hamaguchi: "Evil Does Not Exist"

lo, urla la disperazione di tutti i profughi che, ogni giorno, provano ad attraversare una linea (quella che separa la Bielorussia dalla Polonia) che per loro significa salvezza ma che l'Europa ricopre di filo spinato, come se il continente, culla dei diritti civili fosse ormai una fortezza che uccide chi prova ad entrarvi. E pur sotto forma di una favola a lieto fine, anche Matteo Garrone,



"Adagio" di Stefano Sollima

ne, non ha potuto fare a meno di raccontare come il viaggio per attraversare i confini (questa volta via mare) sia disseminato di stazioni dolorose, in cui speranza e morte

navigano l'una accanto all'altra. Politica e anche la riflessione di Hamaguchi (Evil Does Not Exist): l'irresponsabilità della società "civilizzata", il suo non curarsi delle conseguenze sugli equilibri ambientali, marca l'impossibilità di un dialogo tra uomo e natura.

Al netto di evasioni biografiche (ma, anche qui, lungo percorsi tutt'altro che lineari e conciliati: i tormenti di Enzo Ferrari, la "doppia vita" di Bernstein in "Maestro", l'illusione di un amore normale in "Priscilla", il sacrificio di Salvatore Todaro in "Comandante"), i film della Mostra attendono un'alba, un sole che sembra non sorgere mai a rischiare le tenebre e a portare calore. L'emarginazione porta al sacrificio (Dogman), l'identità è una conquista che passa attraverso il calvario (come nella storia del protagonista di "Woman of" e della sua transizione da uomo a donna), le discriminazioni di ieri (Lubo) e di oggi (Origin) sono legittimate da leggi ingiuste o da supposte supremazie "naturaliste".

Gli amori sono cupi, pieni di rimpianti e, anche se restano l'unico appiglio persino nel metaverso, il loro esito è sempre drammatico: o fuori tempo massimo o destinati a essere dimenticati come in "Memory". All'orizzonte la speranza non si vede: ora piove cenere (come in "Adagio" di Sollima) e i sogni bruciano: il cinema (e la vita che lo ispira) aspetta. Finalmente l'alba. Ora è notte fonda.

STILE CATERINA



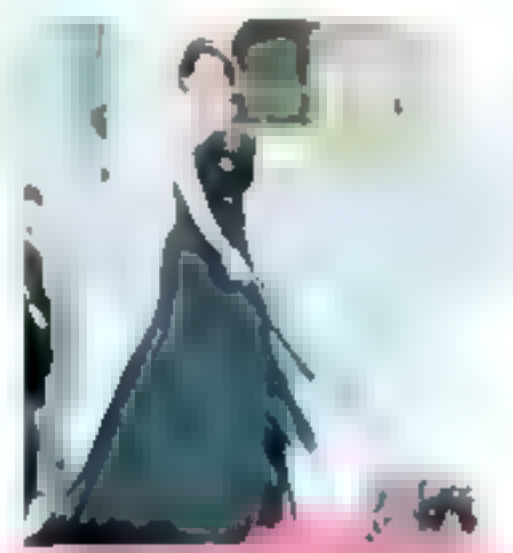
CON LE ONDE

CATERINA MURINO IN ARMANI AL PRIMO SALUTO AL PUBBLICO DELLA MOSTRA



CON IL COMPAGNO

RED CARPET FINALE. ANCORA ARMANI. CON IL COMPAGNO EDOARDO RIGAUDI



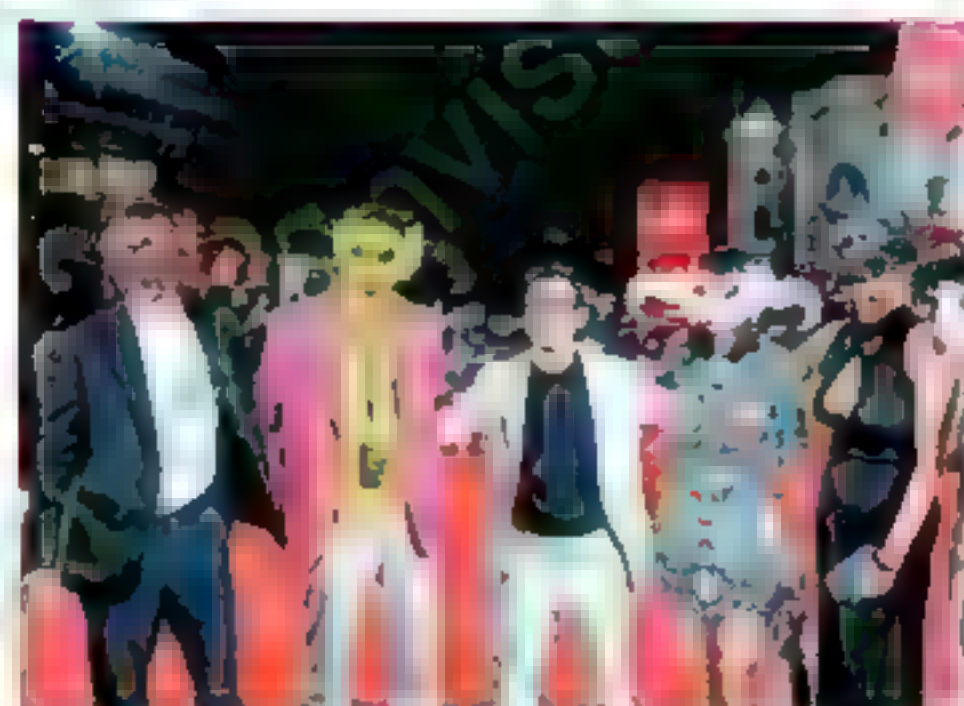
CON IL CUCCIOLLO

ABITO FERRETTI E CUCCIOLLO A GUINZAGLIO: MURINO AMA GLI ANIMALI

I RED CARPET INDIMENTICABILI



31 AGOSTO Patrick Dempsey scatena l'entusiasmo delle fan che per ore lo aspettano sul red carpet di "Ferrari" di Michael Mann. Lui posa con l'oro, ma anche con la mitica Ferrari della Mille Miglia del '57



2 SETTEMBRE A crederci fino in fondo sono loro, gli attori di Harmony Korine che per portare "AGGRO DRIFT" a Venezia stanno tutto il giorno mascherati come i personaggi che interpretano nel film.

IL COMUNE DI UDINE

«Complimenti alla Tucker film per il Leone d'Argento a Venezia»

Ieri a complimentarsi con la Tucker film per il Leone d'Argento vinto alla Mostra internazionale del Cinema di Venezia è stato anche l'assessore alla Cultura di Udine Federico Purone.

«Come amministrazione - si legge nella nota - siamo entusiasti di questa brillante affermazione della Tucker film, la casa di distribuzione promossa dal Cec di Udine e da Cinemazero di Pordenone, alla Mostra internazionale del Cinema di Venezia, con il film Evil Does Not Exist (Il male non esiste) di Ryusuke Hamaguchi. Il Festival di Venezia è una delle vetrine più celebri del cinema internazionale. Tucker film e Cec portano Udine al centro della migliore produzione mondiale. Sostenere il Cec significa per noi anche dividerne e apprezzarne le progettualità che rendono il nostro Friuli riconosciuto e considerato a livello internazionale, oltre a ciò che viene fatto direttamente sul territorio per l'offerta cinematografica udinese».

INCONTRI
E AUTORI

Il giallo di Franco Rossato a Pordenone

Oggi alle 19, nella sala Degan della biblioteca di Pordenone, Franco Rossato, pordenonese d'adozione da sempre appassionato lettore e raccontatore di storie, presenta il suo primo ro-

manzo "Senza additivi né galleggianti", un giallo appassionante e originale ambientato tra i palazzi dell'antica contrada di Pordenone e la Spagna. Franco Rossato nasce nel 1952 a Me-



stre. Dopo il diploma magistrale si trasferisce per amore a Pordenone, città che lo adotta nel 1975. In riva al Noncello inizia la sua carriera lavorativa, prima in tribunale e poi, colto da un'inspiegabile passione per la gestione e riscossione dei tributi, come libero

professionista. Da sempre appassionato lettore e raccontatore di storie, per oltre quarant'anni ha affiancato la carriera lavorativa alla passione per la pallavolo, svolgendo ruoli dirigenziali sia all'interno della federazione che in varie società.

Letteratura

«Saper anticipare i gusti dei lettori la sfida che i libri devono vincere»

L'udinese Federica Magro nuova direttrice editoriale alla Rizzoli «Bisogna coniugare qualità e mercato»

MARIO BRANDOLIN

Davenerdì 1 settembre l'udinese Federica Magro è la direttrice editoriale di Rizzoli. Un incarico che arriva dopo una laurea in Lettere alla Statale di Milano, un dottorato alla Sapienza di Roma in Filologia romanza, un'attività come traduttrice e lettrice per case editrici, agenzie letterarie e testate giornalistiche, e dopo una militanza decennale nel campo dell'editoria, nel quale Federica Magro è approdata nel 2001 quando era entrata a far parte del gruppo Mondadori, prima al Digital e poi agli Oscar Mondadori, poi dal 2012 il passaggio nel gruppo Rcs come responsabile editoriale della Bur e infine di nuovo nel Gruppo Mondadori con l'acquisizione da parte di questo della Rizzoli Libri.

A Federica Magro abbiamo chiesto prima di tutto cosa comporta il lavoro di un direttore editoriale.

«Il mestiere del direttore editoriale di una casa editrice è simile a quello del direttore di un giornale - spiega Magro -, quello cioè di cercare di indirizzare la barca guardando l'orizzonte, tenendo d'occhio il meteo e uniti i legni della barca. Soltanto che la nave dei libri si muove molto più lentamente di quanto facciano i giornali, i cui articoli non lasciano traccia se non in chi li ha letti, mentre noi dobbiamo pubblicare qualche cosa che sia in grado di durare nel tempo».

Come ci si muove nella scelta dei libri da pubblicare e come si concilia lo sguardo al botteghino con la ricerca della qualità?

«Botteghino e qualità messa così sembra una scelta tra il bene e il male. È una dicotomia che non dovrebbe esistere, anche se qui si rocca il perno del mestiere dell'editore che è proprio quello di riuscire a coniugare il botteghino, cioè le vendite e la classifica con la qualità. Io provo a orientarmi in questo mare con due criteri. Uno è che l'editore soprattutto generalista come è Rizzoli non debba cercare i libri che piacciono a lui o quelli che confermano le sue tesi, ma deve fiutare l'aria e pubblicare il meglio di

quello che il tuo tempo produce. L'altro criterio che bilancia un po' questo è che l'editore ha in parte il compito di seguire e andare incontro ai gusti del lettore ma in parte anche di anticiparli. Questi sono i due assi cartesiani che mi sono data per orientarmi in questo mare pieno di libri ma con un numero relativamente contenuto, rispetto ad altri Paesi, di lettori».

Ecco, allora come si può contenere questo gap?

«Questo è un altro punto centrale. Faccio un passo indietro per spiegarmi in questi anni è cambiato molto il mondo dei libri per diversi fattori ma soprattutto sotto l'impulso dei cambiamenti nei canali di vendita. La nascita e il successo del canale online ha povertizzato il mercato: una volta si vendevano molte copie di pochi titoli che restavano a lungo sugli scaffali. Ora si vendono e si leggono complessivamente lo stesso numero di copie, ma distribuito su tanti più titoli (in Italia si pubblicano circa 70 mila novità all'anno, sic) che l'e-commerce rende potenzialmente disponibili sempre e ovunque e il libraio "fisico" fa ruotare vorticosamente sui suoi scaffali. Morale: il lettore a volte è disorientato da tanta offerta e l'editore ne è impoverito. Dovremmo tutti ridurre il numero delle novità, ma chi comincia? Questo è un problema che riguarda ovviamente sia i grandi che i piccoli editori».

Ma che significa lavorare all'interno di un grande gruppo editoriale?

«All'estero prima e poi in Italia l'accorpamento di più case editrici in grandi gruppi editoriali è stata la risposta naturale per mantenere vive case editrici che altrimenti avrebbero fatto fatica economicamente, per i motivi di cui sopra e nuovi altri (vedi per esempio post pandemia il forte aumento del costo della carta). Per ciò trovo curioso che in Italia e soltanto da noi si sono fatte spesso polemiche sui grandi gruppi editoriali come sinonimi di poca indipendenza o qualità. La mia esperienza è molto diversa in un mercato così complesso il gruppo editoriale è quello che può investire di più e anche rischiare di più nello scouting degli autori,



Federica Magro è nata a Udine, si è laureata a Milano e ha conseguito un dottorato a Roma. Prima della Rizzoli ha fatto parte del gruppo Mondadori

«Si pubblicano circa 70 mila novità all'anno in Italia così tanta offerta disorienta gli appassionati»

«Ho scoperto meglio cosa significa essere friulani da quando ho lasciato la terra dove sono nata»

E anche i rapporti con la proprietà, sono inevitabilmente più laschi e dunque più indipendenti».

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

«La Rizzoli pubblica libri in ogni ambito editoriale: dalla narrativa alla saggistica, dai classici alle graphic novel - e appunto in tutti questi anni non abbiamo avuto timore di dar spazio alle idee e al sentire di mondi fedeli e orientamenti politici differenti. Pensiamo di poter incontrare nuove lettrici e nuovi lettori solo mantenendo uno sguardo libero sulla complessità e sulle contraddizioni del presente. Ecco l'ambizione che ho: tenere la Rizzoli al centro del dibattito, offrendo ai lettori gli strumenti e le storie per leggere la contemporaneità».

Quale è il rapporto di Federica Magro con la terra d'origine, con il Friuli.

«Ho scoperto il Friuli meglio da quando me ne sono allontanata, nello sguardo degli altri: mi è capitato spes-

so per esempio nei colloqui di lavoro che l'interlocutore che avevo davanti fosse più interessato alla mia friulana, letto come sinonimo di serietà, laboriosità, onestà, ma anche di un "non prendersi troppo sul serio", che al mio curriculum, agli studi che avevo fatto o alle lingue che conosco. Per cui questo e non soltanto per questo il Friuli me lo sono portato dentro e dietro».

Lei è anche madre di due ragazze. Come è stato conciliare queste due dimensioni in un ambito lavorativo molto impegnativo e, presumo, anche particolarmente competitivo?

«È stato bello nel senso che se ho imparato qualcosa sull'importanza di lavorare bene in squadra lo devo alle mie figlie e a mio marito che da soli, senza i nonni e con asili costosissimi o peggio senza posti disponibili, abbiamo dovuto organizzarci molto e fare un super lavoro di squadra in cui ognuno aveva un ruolo, fa-

ceva un pezzo. Non mi stupisce che spesso mi sono trovata al lavoro in tavoli in cui, se non ero l'unica donna, certamente ero l'unica madre. E questo della maternità e lavoro è certamente un tema centrale nella nostra società. Rispetto a vent'anni fa le cose sono molto cambiate, le aziende stanno fornendo strumenti per la conciliazione tra lavoro e famiglia ma servirebbe che le istituzioni investissero molto di più su questo piano, è evidente ed è insibile continuare a interrogarsi sulle principali cause della denatalità. Ho appena pubblicato un libro dell'economista Azzurra Rinaldi dal titolo "Le signore non parlano di soldi" che offre una angustiosa fotografia di quello che si chiama il welfare mediterraneo, in cui le famiglie, ma soprattutto le donne, si fanno carico di una serie di situazioni in cui lo Stato è carente, dalla cura dei figli, dei fragili e degli anziani».

STORIA E MUSICA

Il ruolo del violino nel mondo ebraico

Mercoledì alle 18 presso Casa Ascoli, sede della Società filologica friulana in via G.I. Ascoli 1 a Gorizia, è in programma l'incontro con Benjamin Bernstein (nella foto), prima

viola del teatro Verdi di Trieste. Il maestro terrà una conferenza sul tema "Gli ebrei e l'arte del violino". Contestualmente alla Giornata europea della cultura ebraica e al



concorso musicale Lipizerin svolgimento in questi giorni nel capoluogo Isontino, con il patrocinio dell'associazione Amici d'Israele di Gorizia, il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e il patrocinio della Società filologica friulana, l'in-

contro sarà dedicato al ruolo del violino nel mondo ebraico dall'epoca biblica fino ai giorni nostri e al contributo importantissimo dato negli anni da tanti violinisti d'origine ebraica al mondo della musica. L'ingresso è libero.

Letteratura

GORIZIA

Santi parte dal Tagliamento per ritrovare gli autori del Friuli Venezia Giulia



Lo studioso accademico Flavio Santi sarà a Gorizia mercoledì

Prosegue il progetto "Pier Paolo e Caterina, due intellettuali a confronto. Da Caterina Percoto a Pier Paolo Pasolini e oltre, per una nuova mappa del Friuli letterario", promosso dal Comune di Manzano con il Premio letterario Caterina Percoto e con l'Università degli studi di Trieste - dipartimento di Studi umanistici, a cura della docente e saggista Sergia Adamo. Prossima tap-

pa a Gorizia, mercoledì nella sala Dora Bassi, alle 18. Dopo aver tracciato il legame, non scontato, tra Pasolini e Percoto nel primo incontro del progetto, e dopo aver inquadrato il contesto autoriale e letterario di Caterina Percoto nel panorama complesso e variegato della scrittura femminile in Europa, il progetto procede nel suo obiettivo portante di "mappatura" del territorio letterario del Friuli. Protagonista del

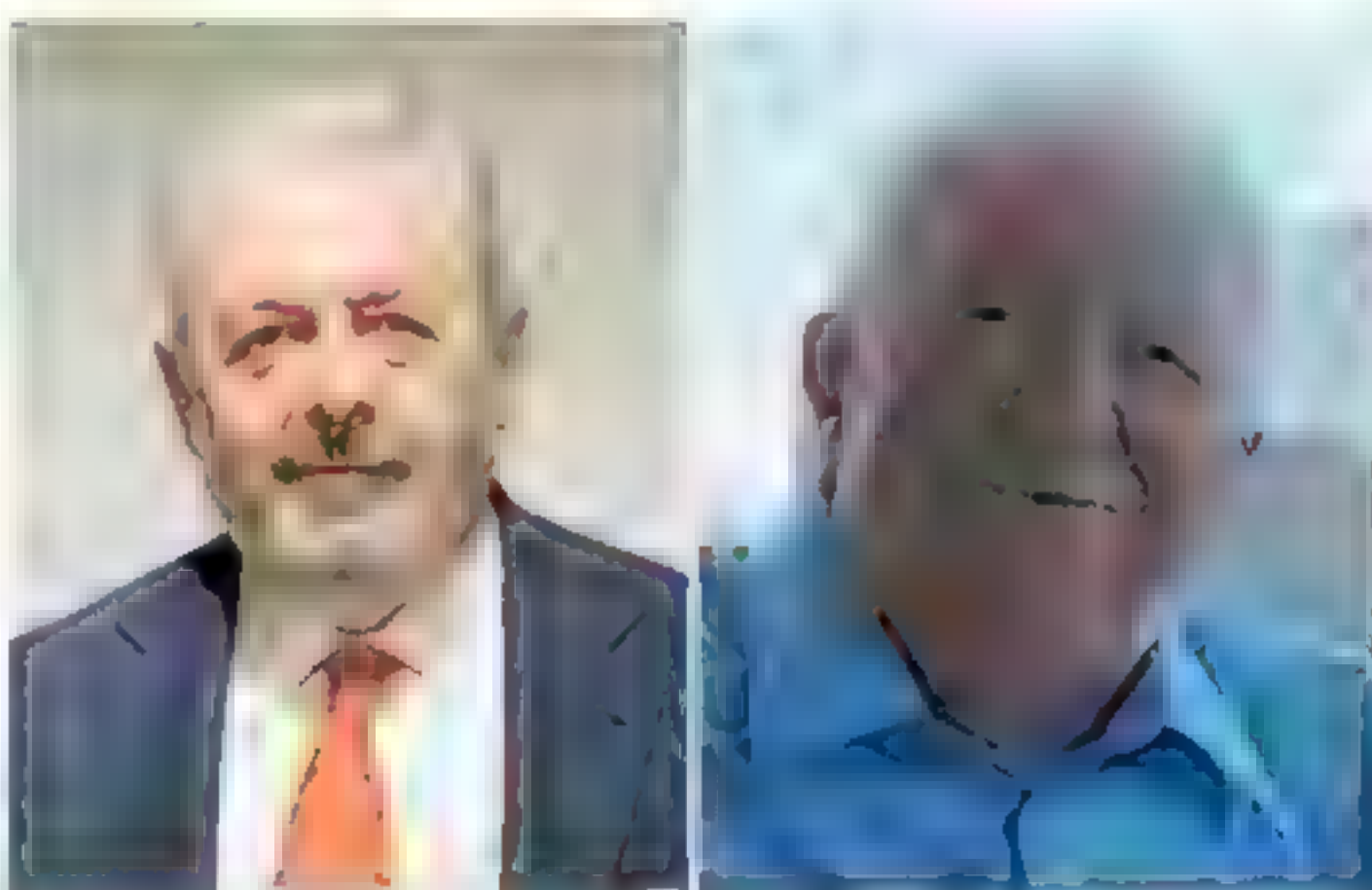
nuovo focus sarà lo studioso e accademico Flavio Santi, per un approfondimento sul tema "Le mite e una mappa del Friuli letterario". E proprio dal territorio prenderà il via l'intervento di Santi, e dall'immagine simbolo del Tagliamento fiume "a meandri": sarà l'occasione per costeggiare non solo il corso principale ma anche i tanti canali del vasto fiume della letteratura friulana, soffermandosi sui grandi nomi, da Ippolito Nievo a Elio Bartolini, ma anche su altri probabilmente meno noti al grande pubblico, ma altrettanto degni di interesse, da riscoprire e rileggere, come Paola Drigo e Leonardo Zanier, fra gli altri. Per dimostrare quanto la letteratura friulana sia tra le più ricche e interessanti dal panorama nazionale e internazionale.

Flavio Santi, classe 1973 nativo di Alessandria, si è laureato in Filologia medievale e umanistica presso l'ateneo collegio Borromeo di Pavia, ha conseguito il dottorato in Filologia moderna e ha studiato anche a Ginevra. È docente presso l'università dell'Insubria di Como. Di origini friulane, ha scritto spesso di questa terra e composto poesie sia in italiano che in friulano. Fra le raccolte si ricordano: Rumis te sachte, Asèt, Mappe del genere umano, Quanti - Trucolature, scie, onde. 1999-2019 (Premio Viareggio-Rapaci per la poesia 2021).

PORDENONELEGGE

Così il triennio del Covid ha lasciato il segno sulla società occidentale

I mutamenti globali nell'analisi di Mannheim e Pacifici
Il libro sarà presentato in anteprima domenica prossima



Gli autori del saggio Renato Mannheim (a sinistra) e Giorgio Pacifici saranno a Pordenonelegge il 17

LA PRESENTAZIONE

Un video per raccontare il progetto su Pasolini Parole parole parole



Una delle installazioni ispirate dal pensiero di Pasolini

Un ciclo di interventi artistici che, con le suggestioni delle luci d'artista e della text art, scandiscono le tappe di un percorso poetico, e al contempo fisico, che Pasolini si trovava a percorrere quotidianamente in bicicletta, in quell'itinerario tra Valvasone, Casarsa e Codroipo (Pràts di Lorète Goriziana), che si lega alla sua esperienza giovanile di insegnante in Friuli. Questo il nu-

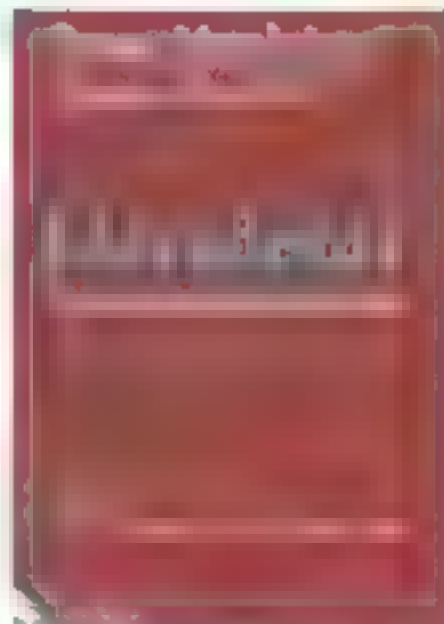
cleo del progetto permanente ParoleParoleParole, un'opera diffusa e "attraversabile" firmata dal collettivo di social art Dmave dall'associazione Start cultura. Un itinerario concettuale ed estetico scandito da parole chiave tratte dall'opera di Pasolini e realizzato con installazioni al neon collocate sulle facciate di alcuni edifici, oltre a una scritta d'artista a terra. Il progetto, inaugurato la scorsa primavera, coinvolge

luoghi significativi per la sua esperienza giovanile, gli stessi che, poetasi, trovava a percorrere in bicicletta. E proprio al attraversamento di questi luoghi e al centro del video d'autore firmato per Dmave da Giulio Ladini, con Cristina Sante Alessandro Rinaldi dal titolo Pasolini Pardi la dadas (al di là dei giorni), che sarà presentato domani alle 20.45 a Gorizia nella sede della rassegna "GoriziaFventi 2023". Pardi la dadas è anche l'intervento di text art che campeggia su una stradina a Pràts di Lorète e la luce d'artista installata su un edificio a Gorizia. Un intervento artistico che richiama il particolare rapporto instaurato da Pasolini con il tempo. Innerata da una forte connessione con il passato e con l'alternarsi ciclico delle stagioni, la poetica pasoliniana trae dalla relazione con il tempo la spinta per aprirsi al futuro. Un futuro fatto di oscure profezie sociali e politiche, ma che contiene anche il germe di nuove possibili visioni. La particolare collocazione di quest'opera, di fronte alla chiesa di San Bartolomeo di Gorizia, rievoca il rapporto intellettuale e d'amicizia tra Pasolini e il pittore codroipese Renzo Tubaro autore del ciclo di affreschi della chiesa. Domani sera sarà presentata anche il documentario "Renzo Tubaro. L'affresco" di Ivo Pecile e Marco Virgilio oipio Giacomo Trevisan. ~

IL SAGGIO

La trasformazione delle società occidentali dopo il triennio 2020-2023 a seguito della pandemia Covid-19 è un tema di estrema attualità. Il conflitto russo ucraino nel cuore dell'Europa ha creato un ulteriore grave trauma che complica l'interpretazione della società europea del nostro tempo. Proprio a questi temi è dedicato il nuovo saggio di Renato Mannheim e Giorgio Pacifici, "Occidenti. La nuova società", in libreria da venerdì per Jacar Book (168 pagine, 18 euro), che sarà presentato in anteprima a Pordenonelegge, la festa del libro con gli autori, domenica, con gli autori converrà la giornalista Michela Nicolussi Moro (l'appuntamento è in calendario per le 19 nella sede della Confindustria Alto Adriatico).

«È in corso un'incessante metamorfosi che coinvolge non soltanto le classi popolari, ma l'intero corpo sociale e l'intero assetto politico», osserva Mannheim e Pacifici nelle premesse del loro saggio. «Nuovi gruppi sociali accedono repentinamente al benessere; mentre altri perdono le "garanzie" economico-giuridiche che da



La copertina del libro

tempo li ponevano al riparo dalle intemperie, e diventano sempre più inquieti. Nuove forze politiche sembrano sostituirsi a quelle che hanno guidato il continente negli ultimi settant'anni. E non soltanto tutto cambia, ma cambia in modo estremamente più rapido di quanto avvenisse precedentemente...».

Molte, dunque, le domande come hanno reagito i vari strati sociali? Come si sono modificati i rapporti di forza al loro interno? Quali le trasformazioni delle città e della vita urbana? Quali nuovi immaginari collettivi? Quali i riflessi negli orientamenti di voto? O nel mondo del lavoro, fra smart working e The Great Resignation? Quale, e quando, la "nuova normalità"?

Molti sono anche i punti spiazzanti: il long Covid colpisce anche le strutture, le donne pagano il conto più alto anche negli USA, il grande nord Europa spinge a destra, le metropoli sembrano aver perso senso, le Università non sono più le stesse. Il libro affronta la complessità della "nuova società" attraverso un approccio multidisciplinare, con gli strumenti della sociologia, dell'economia, della politica e della psicologia sociale.

Ma anche con molti dati che sostengono analisi importanti da percorrere ad esempio, un significativo indicatore del distacco e della disaffezione degli italiani dalla Ue si rileva nel giudizio espresso sulla nostra appartenenza a questa istituzione. Mentre il 62% degli europei ritiene positiva l'appartenenza all'istituzione europea (con un trend di crescita rispetto all'anno precedente), solo il 42% degli italiani e di questo parere, a fronte del 81% dei tedeschi (che risultano in assoluto i più "europeisti").

La quota di sostenitori della Ue in Italia corrisponde a uno tra i valori più bassi riscontrabili in tutti gli Stati membri, solo la popolazione della Repubblica Ceca è più critica di noi. ~

LA NUOVA STAGIONE

Il teatro di Monfalcone alza il sipario col musical e la sinfonia di Beethoven



Anche Claudio Bisio tra gli artisti attesi a Monfalcone

Il teatro comunale di Monfalcone riparte sotto il segno di un nuovo nome, quello della cantante lirica Mariena Bonezzi, e di due nuovi curatori, il direttore dell'Ente Alberto Bevuacqua per la prosa e per la musica il monfalconese Simone D'Eusanio. Entrambi sono stati impegnati dall'amministrazione comunale nella costruzione di una stagione capace di creare connessioni inaspettate, superando confini, mescolando generi e stili come spiega il titolo "Incroci". Sono anche quella che D'Eusanio ha avuto con il mondo musicale sloveno e austriaco nel suo percorso formativo professionale come violinista e che ora si riverberano nel cartellone in cui compare il 2 marzo il concerto dell'Orchestra filarmonica slovena di Lubiana assieme alla violinista quindicenne Patriciaj Avčič. La serata inaugurale della stagione concertistica il 3 novembre viene affidata invece alla Fvg Orchestra e al pianista Elia Cecino, impegnati in un viaggio attraverso due grandi capolavori della musica classica come il Concerto per pianoforte e orchestra di Prokofiev e la Sinfonia n. 5 di Beethoven. Il cartellone della musica resta fedele al grande repertorio classico, portando sul palcoscenico dei "Bonezzi", tra gli altri il Notos Quartet. Spetta alla rassegna Con-

troCanto aprire spazi per le contaminazioni, dal recital del pianista Danilo Rea dedicato a grandi interpreti lirici allo spettacolo in cui Ron si racconta, dal Quartetto Latinoamericano alla conclusione, il 30 aprile, che celebra l'International Jazz Day con la Jeunesse musicale world big band. Con il nuovo direttore, il teatro di Monfalcone inaugura però anche la strada della produzione con "Ultra Lusitum", composizione digitale commissionata da D'Eusanio ad Alessio Domini e Ingrid Mačus su testi del poeta isontino Ivan Crko. A eseguirla sarà la Fvg Orchestra.

La stagione di prosa debutterà il 14 e 15 novembre pure all'insegna delle contaminazioni dei linguaggi teatrali con il musical "Once", prodotto dalla Compagnia della Rancia, portando in scena nel suo percorso tra gli altri Silvio Orlando ne "I Ciarlatani", Francesco Pannofino in "Chi è io?", Claudio Bisio ne "La mia vita raccontata male", Valeria Solarino in "Genio. Innocenza rosa". Il contenitore dedicato alle sperimentazioni futuramente riporta invece nella sua città d'origine Paolo Rossi con "Da questa sera di recita a soggetto". Il Mercoledì Prandello. In tutto cinque i suoi appuntamenti che includono anche "Aquila randagia" di e con Alex Cerdon e "Bianco su Bianco", di Daniele Finzi Pasca.

MUSICA

Franceschina presenta il nuovo disco



«"Loop" è una raccolta di 7 canzoni originali, scritte durante il lockdown del 2020, quasi una sorta di diario. Brani che sono stati elaborati insieme alla rima a distanza. I testi sono spunti di riflessione nati in quel periodo così difficile e complicato». Così Michela Franceschina presenta il suo nuovo lavoro che sarà al centro dell'appuntamento live in programma alle 18.30 venerdì presso la sede dell'ARSound laboratorio musicale a Villa Mauroner a Tizzano di Santa Maria la Longa. La cantautrice friulana eseguirà dal vivo il tutto il nuovo Ep, accompagnata da brevi racconti di come sono nate le canzoni e nella ripresa di alcuni brani del primo album "Burattini Erranti" (2019). L'ultima traccia dell'Ep è una rielaborazione di un brano di Brunori Sas, che si intitola "La verità", che ben si lega alle tematiche dei brani originali.

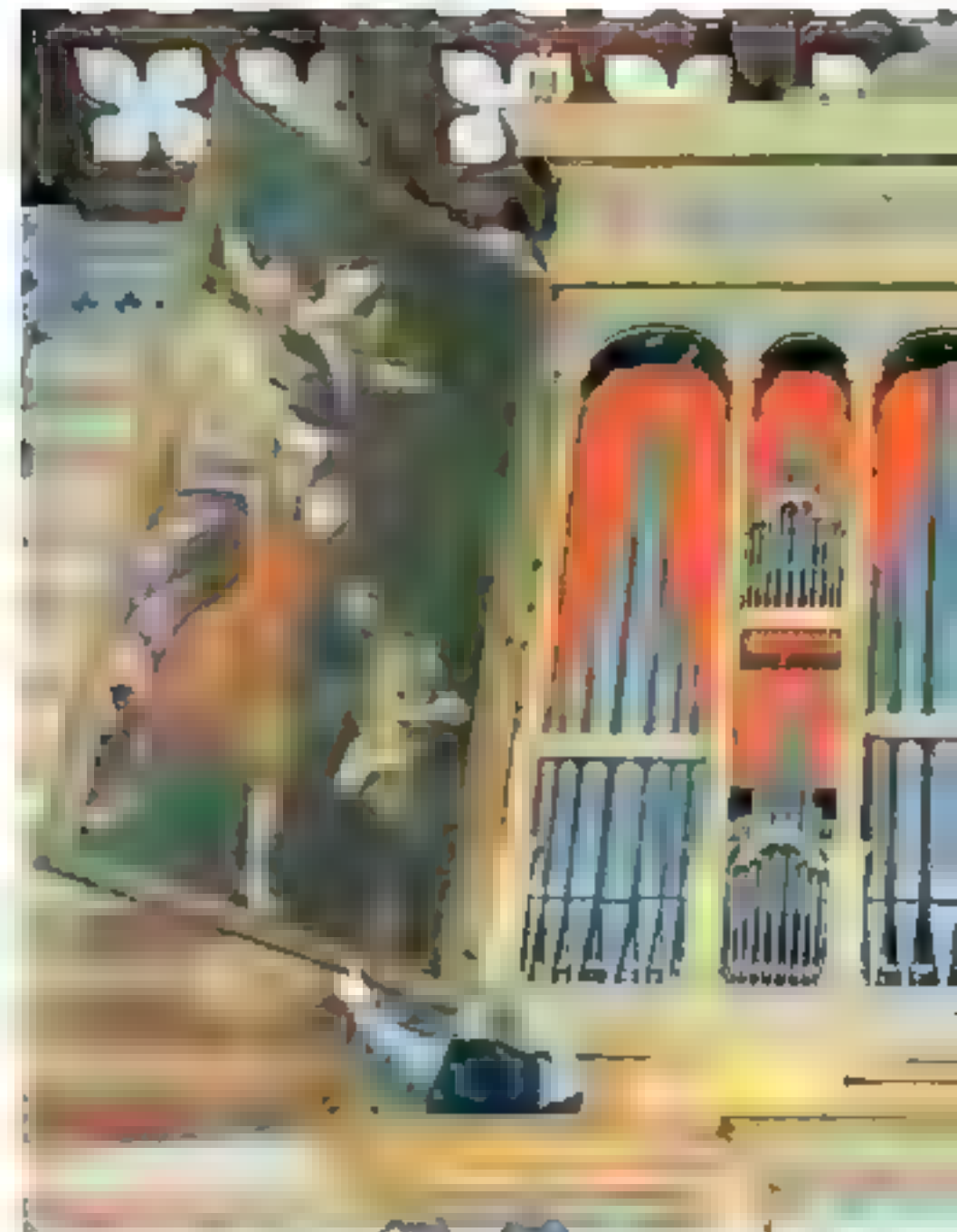
Sul palco la cantautrice (tastiera, effettistica vocale, voce) sarà accompagnata da Giacomo Iacuzzo (batteria e sampler) che ha partecipato alla progettazione dei brani inseriti nel nuovo lavoro in uscita in questi giorni.

LE VISITE GUIDATE

Alla scoperta dei tesori delle chiese



Torna domenica la seconda edizione di Felix Coeli Porta, promossa da Noi Cultura e Turismo in collaborazione con l'università. La manifestazione prevede l'apertura straordinaria al pubblico di 14 chiese e cappelle votive nel territorio dei comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, San Giovanni al Natisone. I visitatori saranno accompagnati da guide esperte in un percorso storico-artistico straordinario, che permetterà di conoscere i luoghi d'arte e le comunità che hanno edificato e protetto questi tesori con fede genuina. Si potranno visitare le chiese Santa Maria Assunta e Santo Stefano (Buttrio), San Leonardo e San Michele (Corno di Rosazzo), Santi Emerico e Fortunato (Soleschiano di Manzano), San Martino (Chiesotto di Pavia di Udine), Santissima Trinità (Fusano), Santa Cecilia (Pradamano), San Giovanni (Lovaria di Pradamano), San Giovanni Battista (Ippis), Sant'Ulderico (Orsaria), Santi Filippo e Giacomo (Villanova del Judrio), San Michele (San Giovanni al Natisone) e l'abbazia di Rosazzo. Visite guidate dalle 10 alle 12.30 (ultima partenza) e dalle 14 alle 17.30 (ultima partenza). Le visite guidate sono previste ogni ora circa. Ingresso libero non è richiesta la prenotazione.



LA RASSEGNA

Valvasone riapre le porte alla stagione concertistica

Da domenica i quattro appuntamenti
Si comincia con l'organista Luigi Panzeri

Il cinquecentesco e prezioso organo del duomo di Valvasone, realizzato dal grande maestro organaro Vincenzo Colombe decorato dal Pordenone e da Pomponio Amalteo, è pronto per la cinquantesima stagione concertistica organizzata dall'associazione per i concerti di musica antica, da sempre caratterizzata da proposte di altissimo livello.

Il programma della rassegna prenderà il via domenica prossima, seguendo il fil rouge "L'organo e neoziano di Valvasone nel-

la musica e nell'arte" e prevede quattro concerti, tutti con inizio alle 17 e tutti a ingresso gratuito.

Il primo appuntamento intitolato "Vincenzo Colombe incontra i grandi organisti della Cappella di San Marco", segnerà un nuovo ritorno dell'organista Luigi Panzeri che, da solo o assieme alla Cappella Mauriziana (Bergamo), è stato presente già otto volte nelle stagioni dell'associazione.

Il suo programma spazierà fra Cavazzoni, Wilaert, Segni, Buus, De Rose, Zarlino Parabosco, Pa-

CINEMA

UDINE

VISIONARIO
Via Aquilini 33, tel. 0432/22798
Biglietteria online: www.visionario.mnfe

Io Capitano v.d.s.	15.00 18.00 19.00 21.20
Oppenheimer	14.50 20
Film blu v.d.s.	20.30
Oppenheimer v.d.s.	25.40
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	19.05
Il più bel secolo della mia vita	14.35 17.20 20.35
L'ordine del tempo	5.20 21.20
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.00 16.40 18.00
Mano d'opera	17.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432/410418
Per info: www.cinecittafiera.com

The Equalizer 3 Senza Tregua	18.00-21.30
The Nun II	18.15-21.15
La casa del fantasma	17.30-20.00

Barbie	7.30-20.45
Oppenheimer	17.30 20.00 21.30
Il Castello Invisibile	20.40
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.30
Il più bel secolo della mia vita	14.45-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.mnfe

Oppenheimer	16.25 17.00 18.30 19.15 20.00 20.35 21.00 21.30 22.15 22.45
The Nun II	16.55-18.50-21.50-22.30
La casa del fantasma	16.40-22.10
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.25-20.05
The Equalizer 3 Senza Tregua	16.35 16.45 19.35 21.30 22.20
Il più bel secolo della mia vita	17.00-18.20
Barbie	17.15
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	

18.00-20.40
UDINE
SOCIALE
Via V. Settembre 5, tel. 0432/525379
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Oppenheimer	17.30
Una commedia pericolosa	21.00

DOZZA

KINE MAX
Piazza della Vittoria 4, tel. 0481/530263
Sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINE MAX
Via Gradi 44, tel. 0481/712020
Sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	17.30-20.15-21.00
The Nun II	18.00-21.15

Io Capitano v.d.s.	17.40-21.00
Il più bel secolo della mia vita	7.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.45-20.45

PORDENONE

CINE MAZEO
Piazza Maestri de Lavoro 10, tel. 0434/520527
Prevenienza disponibile su: www.cinemazero.it

Oppenheimer	17.45-21.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.15
Io Capitano	16.45-19.00 21.15
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	21.15
Il più bel secolo della mia vita	17.30 19.15

FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE CINEMAS
tel. 0432/980, www.udinecinemas.it

The Nun II	15.00 7.30-20.00-22.40
Enzo Jannacci - Vengo anch'io	20.45
Il Castello Invisibile	17.00 18.40
La casa del fantasma	16.20 21.50
The Equalizer 3 Senza Tregua	17.40-20.20-22.45
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.40-18.20
Oppenheimer	15.00-15.40 17.15-18.45-20.15-21.15-22.00-22.30
Barbie	15.10



Il più grande organo a pipistrelli in Europa del mondo di Valvasone realizzato dal maestro Vincenzo Colombo

dovano, Merulo Bellaver, Gabrielle Guarni.

Il secondo concerto, domenica 24 settembre, "Organo e trombe naturali in festa", porterà all'organo Umberto Fornu, che come solista ha alle spalle centinaia di esibizioni in molti paesi europei; con lui suoneranno le trombe naturali Tranquillo Forza & Alberto Frugoni, che fanno parte del Dittamundo Ensemble, insieme di musicisti veneti che si dedicano alla musica antica per la biofonia. Eseguiranno un programma di musiche di Fanfani, Frescobaldi, Froberger, Gabrieli, Kerll, Pezle e Vejvanovsky.

Domenica 1 ottobre, per il terzo appuntamento, sarà la volta di Manuel Tomadin, probabilmente l'organista italiano più blasonato della sua generazione, musicista che nel 2019 ha fra l'altro offerto un concerto straordinario per la raccolta di fondi necessari a coprire le spese sostenute dall'Associazione per i concerti di musica antica e che collabora alla realizzazione delle stagioni concertistiche sostenendo uno degli appuntamenti della rassegna con l'associazione Johann Sebastian Bach Orgelherbst di Trieste.

Tomadin sarà impegnato nel programma "Arditi contrappunti tra Venezia e Germania", con musiche di Gabrieli, Bertoldo, Scheidt, Buttsrett, Scheidemann e Strunck. Il quarto e ultimo concerto della stagione, domenica 8 ottobre, intitolato "Dalle visioni di Hildegard l'arte improvvisativa sull'organo", vedrà Stefano Maso (protagonista in vari festival e rassegne musicali in Italia) all'organo e Tamara Soldan (che vive a Berlino ed è attiva nella scena musicale antica e contemporanea) alla voce e viella. Eseguiranno musiche della celebre monaca mistica e teologa Hildegard von Bingen, quindi Bernart de Ventadorn, Anonimi di varie fonti (secoli XII-XIV) e improvvisazioni per organo sugli stessi brani in diverse forme.

A suggello della cinquantesima edizione e a coronamento di una lunga ricerca sta inoltre per uscire in tiratura limitata il volume "L'organo veneziano di Valvasone - Restauro e ricostruzione sui passi di Vincenzo Colombo" a cura di Loris Stella direttore artistico delle stagioni concertistiche di Valvasone.

MUSICA

Domani le semifinali del premio Lipizer



Prosegue a Gorizia al teatro "L. Bratuš" la 42ª edizione del Concorso internazionale di violino "Premio Rodolfo Lipizer". Dopo le prove eliminatorie di sabato e di ieri, domani il concorso approderà alla fase delle semifinali alle 15.30 e alle 20.30 mentre mercoledì alle 10, alle 15.30 e alle 20.30 concorrenti rimasti in gara proporranno un programma comprendente Sonate e pezzi virtuosistici, nonché - in prima assoluta - il brano, scritto espressamente per il Concorso goriziano dal compositore Daniele Zanettovich, brano che andrà ad arricchire la letteratura contemporanea, dal titolo "Variazioni sopra un Gloria" per violino.

Come annunciato durante la presentazione di sabato, sono 16 i violinisti in gara provenienti da ogni parte del mondo. La giuria del premio è composta da dal presidente, il compositore italiano Giovanni Albini e i maestri Florin Croitoru (Romania), Laura Grandi (Italia), Gunars Larsens (Australia) e Ihor Pylatiuk (Ucraina). Toccherà a loro esaminare i concorrenti e decretare il vincitore di questa 42ª edizione che già dalla fase eliminatoria ha mostrato l'indubbio talento di tutti i partecipanti.

LA RASSEGNA

Cucina Alpe Adria con uno chef friulano



I migliori eventi d'autunno dedicati al gusto si presentano come «una lunga collana gastronomica di perle d'eccellenza», così come annunciato dal festival transfrontaliero delle "Giornate della Cucina Alpe Adria" manifestazione giunta alla 6ª edizione, che fino al 24 settembre riunirà a Klagenfurt una locandina con 40 eventi, 60 produttori e 20 chef provenienti da Austria, Italia e Slovenia. Sarà presente anche ConCentro - azienda speciale della Ccuaa di Pordenone-Udine, che tenendo fede alla mission di promozione dell'area del Friuli Occidentale attraverso il marchio "Pordenone with Love", si renderà promotrice di un evento che le "Giornate" hanno già annunciato come una novità da non perdere, ovvero la cena dal titolo "Pordenone! Una serata italiana", in programma questa sera alle 19 nel capoluogo carinziano presso il ristorante Schloss Maria Loretto, dove il menu porterà la firma friulana di Terry Giacomello, pronto a presentare alcuni dei piatti per la cui creatività è unanimemente considerato uno degli chef più innovativi della sua generazione. La cena presenterà sei portate e ai piatti raffinati dello chef saranno abbinati anche i migliori vini della tradizione friulana.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'omaggio a Jannacci e il racconto del Cile ai tempi di Allende



Arriva sugli schermi il film dedicato a Enzo Jannacci

CRISTINA SAVI

La settimana, che nella Destra Tagliamento da mercoledì a domenica sarà "dominata" dagli appuntamenti sia a Pordenone sia nei capoluoghi di mandamento dagli eventi di pordenonelegge, si apre con alcune serate speciali dedicate al cinema.

Da oggi sbarca nelle sale del Circuito Uci Cinemas e dunque anche a Fiume Veneto, oltre che a Cinemazero di Pordenone (in vari orari) il nuovo film di Giorgio Verdelli "Enzo Jannacci, Vengo anch'io", reduce dalla presentazione nella sezione Fuori concorso alla Mostra del cinema di Venezia e dai consensi ottenuti dalla proiezione al Lido.

A dieci anni dalla scomparsa del grande cantautore, il film offre testimonianze e racconti inediti di personaggi che hanno fatto la storia dello spettacolo e della musica italiana, dal figlio Paolo a Diego Abatantuono, da Cochi Ponzoni a Massimo Boldi passando per i racconti di colleghi come Paolo Conte, Roberto Vecchioni, Paolo Rossi, Claudio Bisio, Lillo, con una straordinaria testimonianza anche di Vasco Rossi.

Sono altre due le proiezioni speciali a Cinemazero Torna oggi sul grande schermo, in versione digitale restaurata, "Una storia vera" (The Straight Story), forse l'opera più sorprendente di David Lynch, l'altra faccia dell'universo cupo e surreale dell'eclettico e visionario regista americano. La proiezione, in lingua originale con sottotitoli in italiano, è in programma fino a mercoledì; domani sarà introdotta alle 20.45 da Paolo D'Andrea, esperto di Cinemazero.

Sempre oggi, a cinquant'anni dal colpo di Stato che pose fine al sogno di Salvador Allende in Cile, Cinemazero porta in sala, alle 20.45, l'ultimo film del regista Patricio Guzmán, una delle voci più influenti nella cinematografia contemporanea dell'America Latina "Cile. Il mio Paese immaginario".

Il docu film racconta la rivoluzione inaspettata dell'ottobre del 2019, un tumulto sociale che esplode per le strade di Santiago, narrando quei fatti con una prospettiva tutta femminile dando voce alle protagoniste della protesta e testimoni della violentissima repressione fino all'assemblea costituyente per la riscrittura della Costituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Ian Anderson e Jethro Tull sul palco del Rossetti

Dai primi esordi all'insegna del blues, i Jethro Tull hanno attraversato la storia del rock, sperimentando vari generi: dal folk rock all'hard rock, dal progressive rock alla musica classica. Dopo la pubblicazione di Rökflöte, l'antica band annuncia 4 nuovi appuntamenti con cui torneranno dal vivo in Italia nel 2024. L'unica data nell'entro Triveneto è fissata il 13

febbraio al Rossetti di Trieste. I biglietti per lo show organizzato da VignaPR, Fvg Music Live e il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Concerto Music e Zodiak srl - sono già acquistabili online su Ticketone.it, Vivaticket.com, Ticketmaster.it e in tutti i punti autorizzati.

Dopo l'uscita di "The Zealot Gene" del 2022, il primo album della band dopo 19



I Jethro Tull in febbraio a Trieste

anni, Ian Anderson e la band sono tornati con un disco di 12 tracce basato sui personaggi e sui ruoli di alcune delle principali divinità dell'antico paganesimo norreno.

pordenonelegge
festa del libro con gli autori
13-17 SETTEMBRE 2023



Leggere

SPORT LUNEDÌ



SPORT

Udinese la maledizione del centravanti

Davis ha riportato «un trauma distrattivo» al polpaccio della gamba sinistra
Rischia di stare fuori fino a novembre e Brenner potrà rientrare solo nel 2024

Pietro Diotto / UDINE

Keinan Davis si è già fermato. L'Udinese è stata puntuale ieri nel descrivere l'infortunio accaduto all'attaccante inglese appena acquistato dal Aston Villa per sostituire Beto che «ha riportato un trauma distrattivo al tricipite surale sinistro». In poche parole un problema non da poco al polpaccio che andrà valutato con attenzione nei prossimi giorni, visto che secondo i primi accertamenti si sarebbe andati incontro alla rottura di alcune fibre muscolari, causata da un'eccessiva sollecitazione. L'infortunio è capitato infatti durante il galoppo con la Primavera, allestito da Andrea Sottil, proprio per valutare le condizioni fisiche dei nuovi arrivati.

L'inglese si è presentato in Friuli non certo in forma, complice l'accantonamento di cui era stato fatto oggetto ritornando all'Aston Villa dopo la stagione in prestito nel Watford, nella locale serie B, là dove era stato comunque apprezzato da Gino Pozzo (dopo 7 gol in 34 presenze) che l'ha acquistato per l'Udinese dopo aver venduto Beto all'Everton.

A quel punto, dopo i primetest individuali ai quali è stato sottoposto dall'Udinese - come succede a tutti i giocatori a inizio stagione -, lo staff tecnico bianconero ha capito che Davis avrebbe avuto bisogno di rifare la preparazione per tornare al top nel giro di un mese. Un piano che adesso è saltato per colpa di questo infortunio.

Nella sua storia di calciatore professionista Davis non ha

Anche il promettente Vivaldo Semedo ko: distorsione al ginocchio con il Portogallo U19

mai accusato problemi gravissimi: lo stop più lungo cominciato nel novembre 2019, quasi cento giorni out, durante il quale ha perso 18 partite proprio per un problema muscolare, guai che si sono materializzati in modo decisamente più lieve alla coscia lo scorso aprile, per soli 12 giorni, l'unico infortunio accusato in maglia Watford.

Adesso lo staff medico bian-

conero valuterà praticamente ogni giorno le condizioni del polpaccio sinistro di Davis che, tuttavia, potrebbe stare fuori, tra terapie e ricondizionamento atletico, anche fino a novembre, un mese e mezzo. La speranza è che i tempi possano accorciarsi, anche se i muscoli del polpaccio sono particolarmente delicati in tema di ricadute. Vedere in campo Davis già a ottobre, tuttavia, sarebbe una manna da cielo per quella che sta diventando un'autentica maledizione, se pensiamo ai centravanti, considerando che il 23enne brasiliano Brenner, l'attaccante che è stato il vero investimento dell'Udinese sul mercato, è stato operato a fine agosto, una sutura tendinea del retto femorale della coscia destra che lo terrà fuori fino al 2024.

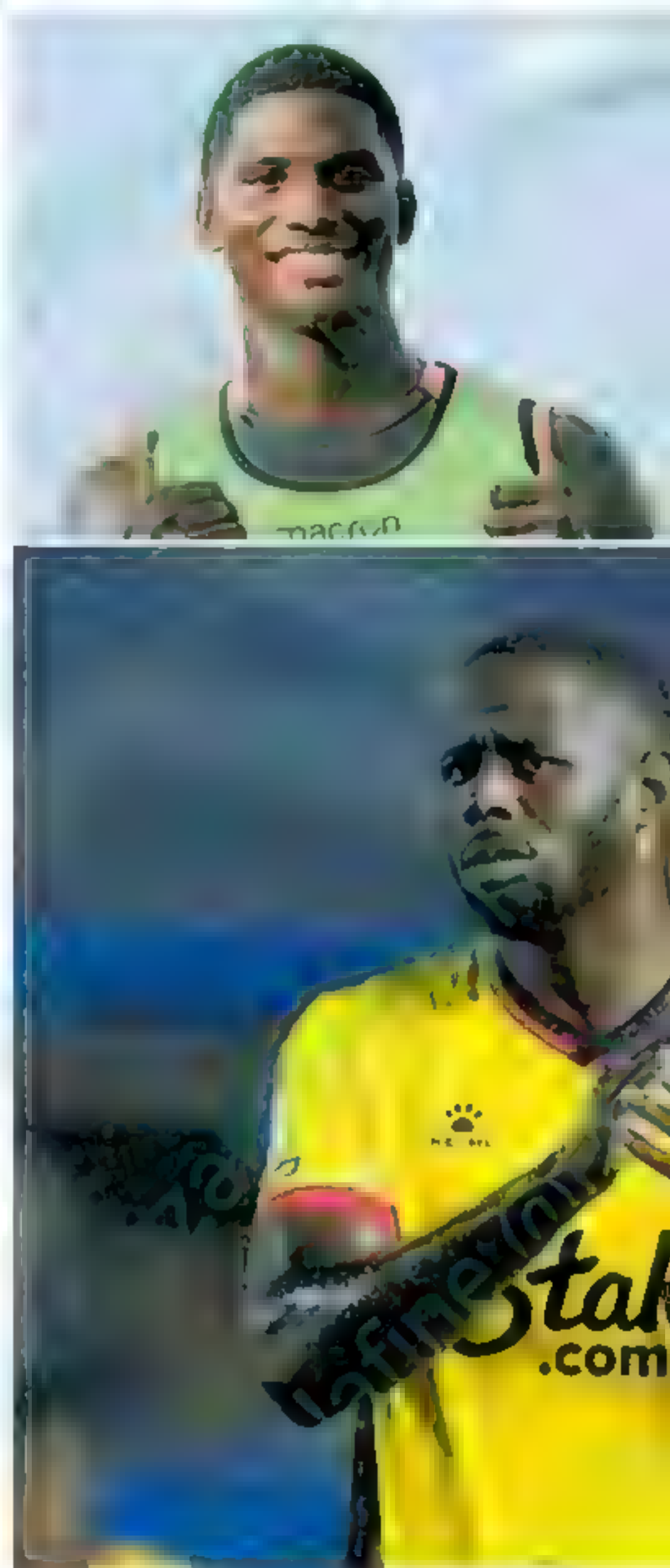
La smorfia napoletana dice che è 78 il numero della maledizione. Per il momento siamo a 51: il 9 di Davis più il 22 di Brenner e più il 20 di Vivaldo Semedo, il centravanti del Portogallo U19 che è tornato in Friuli con «un trauma distrattivo al ginocchio destro». Anche lui è fuori gioco.

A. MONTAUDO / AGF / CONTRASTO

GLI ALLENAMENTI

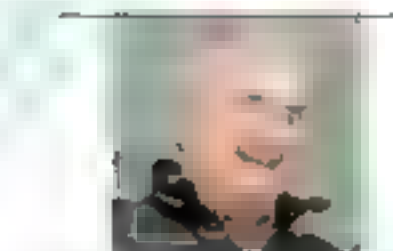
I nazionali pronti a rientrare a Udine per la gioia di Sottil

Se c'è stata ieri una notizia «lieta» legata ai centravanti dell'Udinese questa è legata al compleanno di Lorenzo Lucca, il «duemetri» di Montcalieri che ha compiuto 23 anni e che sta avviando a un'altra partita da titolare in quel di Cagliari, domenica alle 12.30, alla ripresa della serie A, Isaac Success permettendo, visto che il nigeriano non appare ancora in forma smagliante dopo il lungo infortunio. Saranno certamente titolari, invece, il serbo Lazar Samardžić e gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric che ieri hanno archiviato anche l'ultimo impegno in nazionale (contro Lituania e San Marino), al pari dell'irlandese Festy Ebossele con l'Olanda: l'esterno destro, tuttavia, dovrebbe essere in ballottaggio con João Ferreira, titolare contro Salernitana e Frosinone.



L'AMMADONENICA

Quelle evidenti analogie tra gli azzurri e i nostri bianconeri



BRUNO PIZZUL

Non che la nostra Nazionale abbia dirottato chissà quanti appassionati davanti ai schermi, solo qua, che pa-pito di interesse per scrutare l'impatto di Luciano Spalletti, neo città al posto del non

più incensato Mancini, già alla prova, tutt'altro che brillante, come responsabile tecnico dell'Arabia Saudita.

Il commosso entusiasmo con cui Spalletti ha intrapreso il suo incarico non è stato ripagato dalla prova degli azzurri, incapaci di superare a Skopje la Macedonia del Nord rendendo così terribilmente insidioso il cammino verso la qualificazione agli Europei, con partita solo da vincere domani sera a Milano con la già temutissima Ucraina.

Già visitata e riproposta in tanti modi la prova della nostra Nazionale, mi vien da dire che, se vogliamo in modo curioso, per aggiungere qualcosa ci si può riferire a quanto più volte detto e ripetuto sull'Udinese nostra. Allenatori costretti a difendere i propri giocatori sia pure in presenza di prestazioni di singoli e di squadra non impeccabili. Risultati insoddisfacenti e frutto di condotte di gara troppo diverse per intensità e continuità nell'arco della stessa parti-

ta. Stucchevole riferimento alla presunta superiorità tecnica dei nostri giocatori, alla riprova del campo tutt'altro che dominatori nei contrasti individuali e nella visione di gioco. Piuttosto evidente flessione fisico atletica nel finale del legame.

Insomma, quel che siamo costretti a dire e ripetere sull'Udinese è diventato canovaccio cinico adatto anche per gli azzurri. Per cui, anche qui come auspicato per i bianconeri friulani, occorre armarsi

di pazienza, evitare di avvelenare l'ambiente con l'uso smodato e cattivo dei social e affidarsi alla buona stella per i prossimi impegni, con la Salernitana i nostri, con gli ucraini gli azzurri. Giocatori dell'Udinese che escludi i nazionali - Sottil sta cercando di tenere sulla corda alla ricerca di calibrare al meglio non sono lo stato di forma, ma anche le effettive qualità dei singoli. Emergono a questo riguardo prese di posizione interessanti, con giudizi in evidente con-

traddizione con le primissime impressioni: la sensazione è che ci potrebbero essere novità particolari. In qualche modo Sottil deve evitare che gli avversari inducano le potenzialità della propria squadra, per esempio bloccando la funzione equilibratrice di Wallace marcandolo a uomo, come ha fatto Bardhi a Skopje su Cristante, a proposito di analogie.

Intanto Pereyra dovrebbe sistemarsi all'Udinese, uso il condizionale perché fino all'ultimo in questo folla-ambiente possono intervenire inghippi che fanno saltare tutto. —

PIZZUL / AGF / CONTRASTO

Apu-Gesteco: Supercoppa

Sarà solo Supercoppa ma stasera al Carnera alle 20 è già derby Udine-Civale dopo la "saga" di maggio.
PISANO E NARDUZZI PAG. 42 E 43



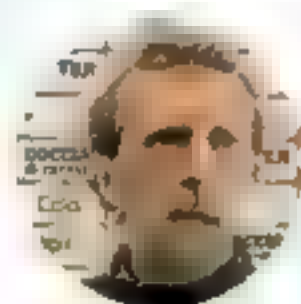
Volley, la nuova Cda cresce

Cda Talmassons, buona la prima amichevole e intanto la squadra si è presentata a Friuli Doc.
PITTONI PAG. 44



Cjarlins e Chions: due pareggi

Zero a Zero, il Cjarlins Muziane parte piano col Montebello ma meritava di vincere, buon pari del neopromosso Chions a Este.
PISANO PAG. 45



LA NAZIONALE

Altro errore di Donnarumma i tifosi ora invocano Vicario

L'indecisione del portiere del Psg sul gol macedone cavalcata da media a social. Il friulano del Tottenham piace a tutti, ma il ct ne ha altri due: Meret e Provedel

Simone Narduzzi UDINE

Storia di papaveri e papere. Le papere, quelle, ormai iconiche, di Gigi Donnarumma in Nazionale, l'ultima fatta registrare nel match di qualificazione agli Europei contro la Macedonia. Una Macedonia indigesta al 24enne ex Milan, già protagonista, in negativo, di fronte alla medesima squadra nel precedente - ben più pesante - faccia a faccia valido per l'accesso al Mondiale.

Si sprecano, così, le critiche al portiere di Castellammare di Stabia. E spuntano, come papaveri, i messaggi, sempre più insistenti, favorevoli all'investitura di Guglielmo Vicario a guardiano titolare azzurro. Il sentimento, palpabile da qualche mese, ora pare essere esploso. Via social in primis: «Ora basta» - scrive Fabio Gorini su Facebook, stufo delle performance sottotono del fu insuperabile numero uno di Wembley, a Euro 2020 - «punniamo su Vicario che è fortissimo». Giordano Valzer, utilizzando il medesimo canale, rincara quindi la dose: «Vicario, con il suo inizio di stagione brillante, è decisamente il vero numero uno della Nazionale. Non dobbiamo per forza inseguire giocatori che non stanno rendendo al meglio. Dentro i più in forma».

Con la maglia del Tottenham, in effetti, il friulano ex Empoli vola. Letteralmente: due i clean sheet già strappati da quello che oltretutto ora è considerato tra i fenomeni di questa prima parte



Il ct Spalletti deve confermare Donnarumma o puntare su Vicario

di campionato. Memorabili, in particolare, i salvataggi del classe 1996 di fronte al Manchester United, 2-0 il punteggio finale. L'ennesima affermazione per un ragazzo partito da lontano.

«Date spazio a chi ha fatto la gavetta, alias Vicario - pare gridare su Instagram Raffaele Cioffi - e basta con 'sto Donnarumma, portiere sopravvalutato». Altri pensieri pro-Vicario: «Lo lasciamo a dormire?», chiede, beffar-

do, Alessandro Semeraro. «Fate giocare Vicario, vi prego fate giocare Vicario», la supplica di Antonio Iacino. «Tutti commenti che finiscono nel nulla - avvisa, però, Davide Camozzi - Donnarumma è intoccabile e lo resterà ancora a lungo».

In questa direzione, in effetti, rema la recente investitura del portiere del Psg a vice-capitano azzurro, confermata dal nuovo corso, quello con Luciano Spalletti ai ti-

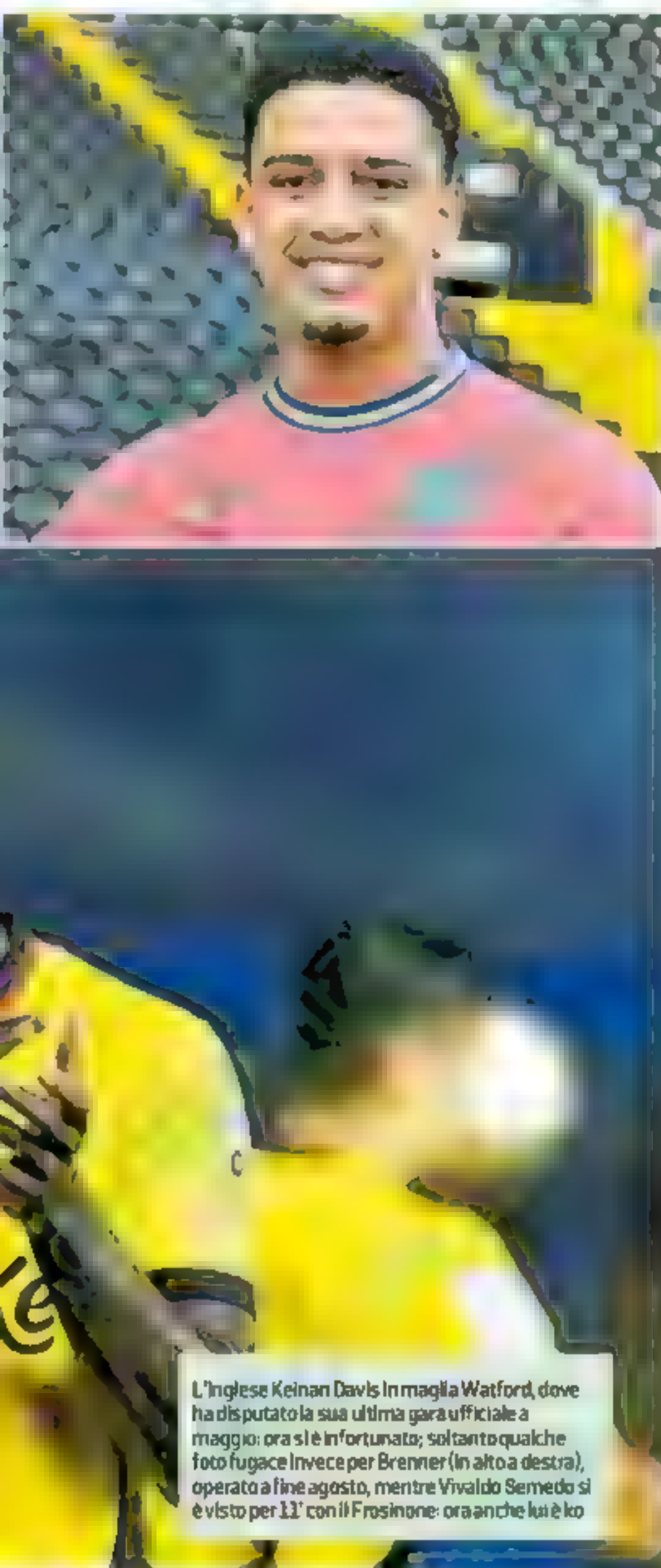
moni. Che però dovrà già domani contro l'Ucraina fare i conti con una vittoria da centrare a tutti i costi a San Siro. Per questo si sarà già "girato" verso la panchina, magari con un occhio, per scoprire che ha seduti là altri due friulani oltre a Vicario, Alex Meret che conosce benissimo avendolo allenato a Napoli e il laziale Ivan Provedel, eletto a giugno miglior portiere della serie A.

Il popolo lo sa e continua a spingere, soprattutto l'estremo difensore del Tottenham che è l'uomo del momento, al punto che anche la Gazzetta dello Sport si è sbilanciata nelle ultime ore proponendo la sua candidatura. «Che deve fare Vicario per giocare?», la domanda posta da Francesco Pizzoni. «Iniziare a pensare a Vicario, no?», l'interrogativo fissato sul web da Fabio Surian. E ancora: «Spalletti metti Vicario in porta per l'amor del cielo», invoca un disperato Giuseppe Motta.

Ma anche gli altri portieri "made in Friuli", hanno estimatori: «Diamo spazio a Vicario e Meret», il pensiero di Luca Violante. «Abbiamo Vicario, Provedel, Meret e tanti altri - lamenta Lorenzo Cardinale - possibile che il titolare debba sempre essere Donnarumma?».

Già, possibile? Per il momento così parrebbe. La protesta social nel frattempo impazzita. A Spalletti la scelta, concedere un'altra chance a Donnarumma o impostare la svolta tanto richiesta dal popolo del calcio. —

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



L'inglese Keinan Davis in maglia Watford, dove ha disputato la sua ultima gara ufficiale a maggio: ora si è infortunato; soltanto qualche foto fugace invece per Brenner (in alto a destra), operato a fine agosto, mentre Vivaldo Semedo si è visto per 11' con il Frosinone: ora anche lui è ko

IL PUNTO

Spalletti è già al bivio: domani dovrà battere l'Ucraina



FRANCO ZUCALÀ

Luciano Spalletti: buona la seconda? La prima non è andata bene e il pareggio in Macedonia lo costringerà a battere domani l'Ucraina che ha pareggiato contro l'Inghilterra. Occorrerà vincere per acciuffare

in classifica gli ucraini e poter aspirare a quel secondo posto che ci porterebbe agli Europei.

Come altri predecessori, a Spalletti è andata male in settembre, mese in cui i nostri eroi non sono ancora in forma e spesso fanno figuracce. Inoltre ha perso Chiesa e Pellegrini alla vigilia, il nuovo ct è un dealista: ha fatto la "mozione degli affetti", alla vigilia, era emozionato, ma si sarà reso conto di una cosa: il panorama del nostro calcio offre poco. Uno dei titoli del dopo Skopje

era: «Questi siamo». È la scomoda verità del nostro calcio.

L'idealista Spalletti che ha rievocato la grandezza del nostro calcio, il passato glorioso dei Pozzo, Bearzot, Lippi, Valcareggi... Mancini che hanno vinto Mondiali ed Europei, si sarà reso conto di aver un gruppo limitato, soffocato dai tanti stranieri. Il problema del gol lo ha ereditato da Mancini: capitan immobile ha segnato e si è commosso. Non abbiamo un centravanti di sfondamento e il laziale è quello che ci è rima-

sto. Ora si parla di Raspadori. Il campo ha inoltre detto che i nostri sono arrivati al vantaggio e poi hanno arretrato pericolosamente, secondo vecchie abitudini. Così la Macedonia ha guadagnato metri e ha pareggiato. Siamo sicuri che l'idealista Spalletti ci lavorerà sopra, ma si sarà reso conto di non aver in mano la macchina quasi perfetta che aveva a Napoli.

Qui immobile è l'unica speranza, Politano e Zaccagnini sono solo dei buoni giocatori, Za-

niolo ha delle impennate improvvise che scemano dopo un po'. E il centrocampista da migliorare: ha creato qualcosa, ma non ha trovato finalizzatori. Quanto alla fase difensiva, i contropiede subito hanno significato che occorre trovare la giusta misura contraria contro avversari che, seppur modesti, hanno messo in difficoltà Donnarumma.

Il realista Mancini lo aveva capito e siccome era abituato a vincere (Lazio, Inter, City, Italia con l'Europeo), quando ha

visto che c'erano poche speranze ha preferito i 90 milioni degli Arabi. Sì, certo, ha perso contro la Costa Rica all'esordio e sa che la sua è un'impresa difficile, forse disperata, ma il suo futuro è astricato d'oro.

L'idealista Spalletti invece rischia il flop se non batte l'Ucraina. «C'è da lavorare», ha commentato amaramente dopo la Macedonia, ma questo era scontato. Riordinerà le idee, in queste poche ore che gli rimangono, farà dei ritocchi in difesa (Bastoni acciaccato), forse affiderà la regia a Locatelli, in avanti punterà su Raspadori o prenderà in considerazione Retegu? —

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Sera A

LE INTERVISTE
DELL'ESTATECalori
e la nuova
Udinese

MASSIMO MERCI

Il capitano va sempre ascoltato. Alessandro Calori era saggio quando portava la fascia al braccio della prima Udinese europea (estate '97), figurarsi oggi che c'è una spruzzata di bianco tra i capelli. «La nuova Udinese? I giocatori arrivati durante il mercato sono scommesse da vincere. Sottile è atteso da un lavoro diverso e più difficile rispetto a un anno fa, bisogna dargli tempo».

Calori, partiamo dalla cronaca e quindi dalla Nazionale. Spalletti ha esordito con un 1-1 in Macedonia. Quello di domani con l'Ucraina a San Siro è già una sorta di spargio per qualificarsi all'Europeo.

«In Italia c'è il vezzo di giudicare ancor prima di giocare. Spalletti ha portato entusiasmo, d'accordo, ma i giocatori sono sempre quelli. Poi in partite come quelle di sabato serve anche un pizzico di fortuna».

L'Italia dopo aver vinto l'Europeo ha dimostrato di fare enorme fatica a fare gol.

«Detto che il terreno di gioco l'altra sera era infame e non ci ha aiutato, è anche vero che si entra poco in area e che, a parte Immobile, non abbiamo giocatori dal gol facile. È una tematica, non teoria. Ora sarà importante battere l'Ucraina, senza con questo pensare che il più sia fatto».

Come giudica la chiusura traumatica del rapporto tra la Nazionale e Mancini?

«È complicato dare dei giudizi se non sai bene come sono andate le cose. Gli unici a saperlo sono Mancini e Gravina. Ho visto che alcuni colleghi si sono scagliati duramente contro l'ex ct. Di certo c'è stato un difetto di comunicazione e a rimetterci è stata la Nazionale. Oltre non mi permetto di andare».

C'è chi dice che con Viali in vita Mancini non avrebbe preso questa decisione. Demagogia?

«Viali era un amico vero dell'ex ct, insieme hanno condiviso vita e carriera. Una scomparsa così tragica può aver sconvolto a livello emotivo Mancini. Ricordiamoci che un allenatore è anche un uomo».

Veniamo al campionato. Sabato Milan e Inter si presenteranno al derby da prime della classe e a punteggio pieno. C'è una favorita?

«Il Milan ha preso tutti giocatori molto bravi: Loftus-Cheek e Pulisic

arrivano dal Chelsea, Reijnders è un centrocampista completo e Pioli è un tecnico trasformista cresciuto molto negli ultimi anni. Il Milan potenzialmente è una grande squadra. Quanto all'Inter sono usciti Brozovic e Gosens, ma sono entrati Frattesi e

Carlos Augusto. Davanti ha perso qualcosa un forza fisica, ma Thuram è un buon prospetto. In queste prime tre giornate hanno vinto di prepotenza, non vedo un favorito. Di solito il derby lo vince chi è dietro in classifica, siccome sono a pari punti

magari finirà con un pari».

La squadra favorita per lo scudetto è quella che ce l'ha cucito sul petto?

«Io metto quattro squadre sulla stessa linea: le milanesi, il Napoli e la Juve. Garcia si troverà a dover ge-

stire una situazione complicata dal punto di vista psicologico, il confronto con il Napoli di Spalletti sarà continuo».

E la Juve? Perché la mette tra le favorite?

«Rispetto a lo scorso anno avrà ai-



Un'immagine di Udinese - I rossoblu in bianconero Lizza, Bui e Kaba. A destra: Alessandro Calori in una recente immagine: a sinistra Lizza. In basso a destra: Michel Sottile con il servizio fotografico (Cricca)

«A Sottile va dato tempo»

«Il suo lavoro rispetto a un anno fa sarà diverso e molto più difficile i giocatori arrivati dal mercato sono delle scommesse da vincere»



«Mi vuole prima di Perugia e poi a Brescia: un paese prima che un lavoro»



«La vince tutti non gli resterà. Con lui mi ha rinfacciato»



«Pereyra porterà qualità, ma non gli si potrà chiedere tutto e subito è indietro rispetto agli altri»

«Per me sono quattro le candidate allo scudetto: le due milanesi, il Napoli e la Juventus»

«Spalletti in Nazionale ha riportato entusiasmo ma l'organico è lo stesso che aveva Mancini»

«L'Italia fatica a segnare perché mancano attaccanti dal gol facile: è matematica, non teoria»

me.

«Di sicuro completamente diverso e più difficile»

Quanto potrà essere utile la conferma di Pereyra?

«Il giocatore è di qualità, questo è fuori discussione, però comincerà ad allenarsi ora con la squadra, dovrà fare la preparazione, non sarà subito al top»

Bologna e Torino sono le squadre di metà classifica che si sono mosse meglio sul mercato. Potranno inserirsi ai piani alti?

«Non credo. Le prime sette della classe si staccano ancora dalle altre, forse può inserirsi la Fiorentina. Mi incuriosisce il Bologna. Thago Motta è un allenatore con tante idee e la squadra è giovane. Il Toro ha preso Zapata, ma difficilmente lui e Sanabria potranno coesistere».

Lo scorso anno abbiamo portato tre squadre italiane alle finali Europee. Possiamo ripeterci o quel risultato è stato frutto soprattutto di un sorteggio fortunato?

«Me lo auguro, anche se credo sarà difficile»

Non possiamo non chiederle qualcosa su Mazzoni, suo allenatore per tre anni e scomparso qualche settimana fa.

«Fu lui a chiamarmi, per andare a Perugia. Poi l'ho seguito a Brescia. È stato sempre schietto, diceva le cose in faccia. Un padre prima che un allenatore»

Guardiola, suo compagno al Brescia, ha vinto tutto da allenatore. Ora non gli resta che prendere una nazionale e provare a trionfare anche lì.

«Vero, la strada potrebbe essere proprio quella. Pep è una persona di grande intelligenza, ma anche umile. Ha vinto tutto, ma gli piace tornare a Brescia per passare una serata con i suoi ex compagni per parlare di tutto meno che di calcio»

Roberto Baggio ha detto di vedere in C e D talenti italiani che danno del tu al pallone e poi in serie A improbabili stranieri. Vuol dire che non esiste più la meritocrazia?

«Per giocare in serie A davanti a 80 mila persone non bastano le qualità tecniche, servono tante altre componenti. E la base è l'umiltà. Modric, uno che ha vinto tutto, oggi non gioca nel Real e ha detto che si merita in fila sperando di invertire le gerarchie. Così si fa».

dei parametri zero»

Lo scorso anno la Lazio è arrivata seconda. Fare meglio significherebbe vincere lo scudetto.

«Quella di Sarni è una squadra che fa dell'organizzazione la sua forza e ha comunque perso un giocatore come M. Jankovic. Savic che è andato in doppia cifra sia alla voce gol, che alla voce assist. Non sarà semplice ovviare alla sua assenza».

Lei due anni fa ha allenato la Primavera della Lazio lavorando a contatto con Sarni. È davvero un allenatore particolare?

«Ha delle metodologie sue che ha usato sin da quando allenava in Prima categoria. Le sue squadre le riconosci, per i giocatori il riferimento deve essere sempre la parola, mai l'avversario»

Veniamo all'Udinese. Due punti in tre partite, di cui due con Salernitana e Frosinone. Un solo gol segnato e da un centrocampista. L'attacco è stato smontato.

«È andato via Beto, Deulofeu, quello che accende la luce è infortunato. Lucca è una scommessa e come lui molti altri giocatori arrivati dal mercato. L'Udinese è una società particolare, si sa che vive di scommesse. Magari tra un paio d'anni saremo qui a parlare di Lucca come uomo mercato»

Sono arrivati molti giocatori dalla Championship. Non si corre il rischio di sopravvalutare la seconda Lega inglese portando nella serie A italiana tanti giocatori da quel campionato?

«Credo non sia un problema di categoria. La proprietà crede evidentemente in determinati giocatori ed è convinta che possano esprimersi meglio nel nostro campionato»

Sottile è atteso da un lavoro enor-



massimi regimi Vlahovic e Chiesa, non disputerà le Coppe e questo alla lunga sarà un innegabile vantaggio. E poi alla Juve hanno un obbligo: vincere o perlomeno giocare per tentare di farlo».

La Roma di Mourinho è partita

male e lui parla il minimo sindacale. Eppure lo scorso anno gli hanno preso Dybala, quest'anno Lukaku...

«Mou tace, ma se lo fa è perché avrà da dire qualcosa e lo farà nel momento in cui lo riterrà opportuno.

Dal punto di vista della comunicazione nessuno gli può insegnare qualcosa. Quanto al mercato Dybala gioca una partita sì e una no. Lukaku è appena arrivato. Per mettere assieme i pezzi ci vuole un po' di tempo e comunque gli altri acquisti sono tutti

ECCCELLENZA

IL BIG MATCH

Al Codroipo non basta il cuore il Brian esordisce con un poker

Protagonisti gli attaccanti Pagliaro e Ciriello, entrambi autori di una doppietta
I padroni di casa ci provano ma devono arrendersi a un super Peressini tra i pali

CODROIPO	0
BRIAN LIGNANO	4

CODROIPO Natta 6, Rizzi 8.5 (36' st. Pagnano 6), Facchinetti 6, Beltrame 6.5 Tonizzo 6.5, Prampino 8, Beltrame 8 (45' st. Duca sv), Maffaro 8 (16' st. Franchinetti 8), Cassin 8 (27' st. Battaino 6), Lascala 8, Ruffo 6.5 (40' st. Toffolini sv), All. Salgher

BRIAN LIGNANO Peressini 8, De Cecco 6.5, Presello 6.5 (45' st. Manika sv), Vaniola 6.5, Codromaz 6.5, Corumi sv (5' st. Campana 6.5), Guizzo 6.5, Zetto 6.5, Ciriello 7 (42' st. Micheli sv), Bertoni 6.5 (27' Alessio 8), Pagliaro 7 All. Moras

Arbitro Duranti di Trento 5.5.

Marcatori A: 10' Pagliaro, 44 Ciriello (rigore); nella ripresa, al 41' Ciriello, 45' Pagliaro (rigore)

Note Ammoniti: Pagliaro, Guizzo, Recuperti: 0 e 5



Luca Lascala (Codroipo), in possesso palla, contrastato da Federico Zetto del Brian Lignano (4-0)

Sandro Trevisan CODROIPO

Il Codroipo perde la prima di campionato sul campo amico con un risultato pesante che, però, non rispecchia totalmente quanto visto in campo: anche i padroni di casa, infatti, hanno avuto le loro belle occasioni ma hanno trovato un super Peressini a sbarrargli la strada. Il Brian Lignano ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per fare un campionato da protagonista: oltre all'ottimo portiere, una difesa ben organizzata e un reparto avanzato di prim'ordine.

Passano solo pochi minuti e Corumi cadendo si fa male al mignolo e deve lasciare il campo. Prima incursione da parte del Codroipo con Beltrame che ci prova dalla distanza, facile presa di Peressini. Sul ribaltamento di

fronte, al 10', il Brian Lignano passa in vantaggio: tutto nasce da un cross dalla sinistra, torre del neo entrato Campana e guizzo di Pagliaro che anticipa tutti e di testa mette alle spalle di Natta.

Sei minuti dopo il Codroipo potrebbe pareggiare: Ruffo scende sulla fascia sinistra, il suo tiro trova Peressini pronto alla ribattuta. Due minuti più tardi, sul cross di Ruffo, Tonizzo sverte più alto di tutti ma centra il palo.

Il Brian Lignano si fa vedere al 20' con il colpo di testa di Ciriello, alto di poco. La partita cala di tono, il gioco staziona a metacampo e non si vedono giocate di rilievo, ma la gara si riaccende improvvisamente nei minuti finali del primo tempo, con Peressini protagonista: il portiere prima blocca il ti-

I COMMENTI

Salgher: «Noi dato tutto»
Moras: «Niente illusioni»

Salgher, allenatore del Codroipo, non fa drammi ma un risultato così non lo convince. «Sapevamo che il Brian Lignano era forte, ma vista la gara il risultato è troppo penalizzante per noi: il tocco di mano c'era ma di rimbalzo, non volontario e se vai al riposo sotto di due reti non è facile. Poi ti trovi di fronte Peressini che para anche l'impossibile: le occasioni le abbiamo avute, di più ai ragazzi non posso chiedere».

Soddisfatto, dall'altra parte, mister Moras. «È il calcio, come occasioni le hanno create anche loro e non poche, sono una buona squadra, ma noi non ci dobbiamo illudere: zitti e lavorare».

ro di Ruffo, poi vola a deviare in angolo il colpo di testa di Tonizzo ben imbeccato dal positivo Ruffo.

Quasi a tempo scaduto Tonizzo tocca il pallone con la mano in area, l'arbitro Duranti indica senza esitazioni il rigore che Ciriello trasforma al 44'. Sotto di due reti il Codroipo non demorde, crea qualche buona occasione ma con poca fortuna, complice un superlativo Peressini tra i pali.

Nella ripresa il Brian Lignano prova ad addormentare la partita, che si riaccende al 40' con Pagliaro che manda fuori di poco e un minuto dopo Ciriello, su azione analoga, non lascia scampo a Natta. A tempo scaduto l'arbitro concede un secondo generoso rigore all'ospite che Pagliaro trasforma al 45' per il poker ospite.

SENZA STORIA

C'è poco Maniago Vajont la Pro Gorizia ringrazia e si diverte con quattro gol

MANIAGO VAJONT	0
PRO GORIZIA	4

MANIAGO VAJONT Onnivello, Vallerugo (33' pt. Mauro), Adamo, Zola (7' st. Gini 6), Zaami (18' st. Bigaton), Belgrado, Edoardo Bortolussi, Roveredo, Manzato, Caldarelli, Parafina (33' pt. Loisotto: 29' st. Simonella) All. Mussoletto

PRO GORIZIA Bruno Duca, Cocetta (15' st. Lombardo), Samotti, Piscopo (12' st. Gioni), Politti, Coniento, Boschetti, Comisso (27' st. Butti), Hob (16' st. Lavanga), Del Fabbro (27' st. Lucheo), All. Sandam

Arbitro Bonutti della sezione Basso Friuli

Marcatori A: 13 Piscopo, al 23 Hob; nella ripresa, al 13 Comisso, al 48' Lucheo. Note: Espulso: Roveredo



Il tecnico Luigino Sandrin

Stefano Crocicchia MANIAGO

Brusco avvio di stagione per il Maniago Vajont che nel match di esordio incassa un pesante 0-4. Troppo forte la Pro Gorizia per la compagine pedemontana, trafitta con due gol per tempo. Per gli uomini di Sandrin, invece, un inizio da incominciare, al cospetto di una delle sorprese della passata stagione.

Dopo il ruolino in pari nella prima fase di Coppa Italia, con un 2-0 rifilato e uno subito, la truppa di Mussoletto comincia l'incontro nel peggiore dei modi e paga anche, nel corso della gara, una certa sfortuna.

La Pro Gorizia passa praticamente alla prima occasione: è il 13' quando Piscopo sventa più in alto di tutti a centro area, correggendo in rete un calcio piazzato dalla sinistra. Presto fatto anche il raddoppio, che arriva al 23' con un pregevole diagonale di Hob, al culmine di una bella azione corale degli uomini.

Mussoletto prova a rivoluzionare i suoi, giocandosi due cambi quando i minuti trascorsi sono appena 33, a Vallerugo subentra Mauro,

mentre il posto di Parafina viene preso da Loisotto, che si infortunerà nel corso della ripresa (da valutare le condizioni del ginocchio).

L'inerzia dell'incontro però non cambia e anche nella ripresa a fare la partita è la Pro Gorizia. La squadra di Sandrin cala il tris al 13', mandando in rete, ancora in diagonale dopo un'azione manovrata, Comisso.

Solo a questo punto l'undici locale riesce ad abbozzare qualcosa, rischiando di accorciare le distanze in almeno un paio di occasioni. Degna di nota, in particolare, è una discesa di Bigaton, abile a saltare tre giocatori, salvo poi non inquadrare la porta calciando alto.

Poco dopo è un palo interno di Caldarelli a gridare vendetta: la sfera infatti colpisce il legno, ma ritorna in campo. Un rosso contestato a capitano Roveredo — con il primo assistente che giudica come proteste nei propri confronti uno scambio che il giocatore ha con la panchina avversaria — spiana definitivamente la strada agli ospiti che al 46' sferrano il colpo di grazia con Lucheo in contropiede. —

FALSA PARTENZA

La nuova Spal si fa sorprendere dallo Zaule Pesa l'espulsione nella ripresa di Peresson

Matteo Coral CORDOVADO

Il campionato di Eccellenza inizia alla grande per lo Zaule Rabiese che cala un tris e conquista subito punti pesanti. L'avvio, invece, è meno positivo per la Spa. Cordovado, che parte bene a livello di gioco per poi calare alla distanza e, complice l'espulsione di Peresson a metà ripresa, deve inghiottirsi nel finale.

La squadra di mister Sonego andrà valutata, però, sul



Edoardo Daniele della Spal

lungo periodo: le indicazioni del campo sono state buone e, considerando la rivoluzione in rosa (con l'arrivo di tantissimi giovani) e a livello societario, il vero potenziale del gruppo giallorosso potrà esprimersi solo tra qualche settimana.

Passando alla partita, i padroni di casa partono bene, attaccando con decisione e creando occasioni da gol. La prima chance è sui piedi di Turchetto che prova a girare a botta sicura un cross di Zec-

chin ma, sulla linea, viene bloccato da un difensore. Risponde lo Zaule con un tiro di Sergi, salvato miracolosamente da Peresson, e una girata di Maracchi da corner: l'ex-Pordenone e Triestina non inquadra lo specchio della porta.

La Spal sfiora il vantaggio con un colpo di testa di Zecchin ma non capitalizza, prestando il fianco agli ospiti e al 29' Loschiavo, su contropiede, porta avanti la squadra di Campaner anche se, a inizio azione, dalle tribune si sono sollevate proteste per un sospetto fuorigioco.

A fine frazione, un'occasione per parte. La Spal ci prova con De Luca, ma il suo tiro è centrale, mentre Olio spaventa Peresson con un destro dal limite, fuori di poco.

A freddo, nella ripresa, raddoppia lo Zaule, con Miot che al 2' serve Menichini per il raddoppio. La Spal non ci sta e prova a imbastire la rimonta ma la rete non arriva, con i ritmi che calano complice il caldo e la condizione non ancora al top. Lo Zaule ne approfitta e gestisce il doppio vantaggio, complice la maggiore esperienza. Miot e Menichini sfiorano il tris e, a metà frazione, Peresson viene espulso per un intervento al limite dell'area su Miot. Un rosso dubbio, con il portiere di casa che sembrava in vantaggio. Con l'uomo in meno la Spal non regge più e al 33' Menichini chiude i conti da due passi. Lo Zaule fa pesare l'esperienza, per la Spal ci sarà tempo. —

SPA CORDOVADO	0
ZAULE	3

SPA CORDOVADO Peresson 5.5, Sandoletti 6, Daniele 6, Tomasi 6 (23' st. Torromero 6), De Cecco 6, Casagrande 6, Puppo 6 (15' st. Cassin 6), Zecchin 6 (36' st. Tedino sv), Turchetto 6.5, Turchetto 6 (8' st. Nankane 6), De Luca 6 (15' st. Villotti 5.5), All. Sonego

ZAULE RABIESE Ognolo 8.5, Sergi 6.5, Pozzani 6, Karachi 6.5, Loschiavo 7, Diletti 6 (31' st. Spinelli sv), Miot 7, Villanovich 6, Baradini 6 (28' st. Pisani 6), Menichini 7.5 (36' st. Tonini sv), Olio 6 (14' st. Benzan 6), All. Campaner

Arbitro Visentini di Udine 5.5.

Marcatori A: 29' Loschiavo, nella ripresa, al 2' e al 33' Menichini. Note: Espulso al 21 della ripresa Peresson. Ammoniti: Casagrande, Cassin, Olio. Angoli: 3-1. Recuperi: pt 3' st 6'.

Squad

L'ESORDIO

Serie D Girone C

Adriese-Dolomiti Bellunesi	0-1
Breno-Al. Castegnato	1-1
Campodarsego-Mon S. Stefano	2-1
Cjarlins Muzane-Montebelluna	0-0
Este-Chions	1-1
Mestre-Monte Provedolo	2-0
Portogruaro-Luparense	0-1
Union Chiadense-Treviso	2-1
Virtus Bolzano-Bassano Virtus	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	P	D
Bassano Virtus	3	1	1	0	0	3	1
Campodarsego	3	1	1	0	0	2	1
Dolomiti Bellunesi	3	1	1	0	0	1	0
Luparense	3	1	1	0	0	1	0
Mestre	3	1	1	0	0	2	0
Union Chiadense	3	1	1	0	0	2	1
Al. Castegnato	1	1	0	1	0	1	1
Breno	1	1	0	1	0	1	1
Chions	1	1	0	1	0	1	1
Cjarlins Muzane	1	1	0	1	0	0	0
Este	1	1	0	1	0	1	1
Montebelluna	1	1	0	1	0	0	0
Adriese	0	1	0	0	1	0	1
Monte Provedolo	0	1	0	0	1	0	2
Mon S. Stefano	0	1	0	0	1	1	2
Portogruaro	0	1	0	0	1	0	1
Treviso	0	1	0	0	1	1	2
Virtus Bolzano	0	1	0	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO: 17/09/2023

Al. Castegnato-Campodarsego, Bassano Virtus-Portogruaro, Chions-Cjarlins Muzane, Dolomiti Bellunesi-Virtus Bolzano, Luparense-Mestre, Monte Provedolo-Al. Castegnato, Mon S. Stefano-Union Chiadense, Portogruaro-Treviso, Adriese-Monte Provedolo.



Non è bastato un ottimo secondo tempo al Cjarlins per portare a casa i tre punti

LA TRASFERITA

Chions, che beffa l'Este lo raggiunge all'ultimo minuto

ESTE	1
CHIONS	1

ESTE (3-4-1-2) Agosti, Zanetti (34' st Calgari), Busetto, Maset (34' st Ziventi), Franzolin (34' st Rossi), Cuccini, Guisto, Piccardi (43' st Tessaro), Baddon (43' st Okoli), De Vido, Moscatelli, Ali. Pagan.

CHIONS (4-3-2-1) Tosoni, Moratti (10' st Boigian), Benedetti, Zgrablic, Cuccini, Pinton, Papa, Ba, Tarko (10' st Reschiotto), De Anna (28' st Carrelia), Valenta (41' st Borgobello), Ali. Barbieri.

Arbitro Vicari di Loreo.

Marcatori nella ripresa, al 6' Valenta, al 50' Moscatelli.

ESTE

Inizia con un pareggio sfortunato il cammino in campionato del Chions. L'Este, infatti, riesce ad agguantare il pareggio soltanto nel finale, in pieno recupero. Ottima prova, però, della squadra allenata da mister Barbieri, neopromossa nella categoria e lungamente padrona del campo contro i più quotati avversari.

I padroni di casa scendono in campo con la consueta difesa a tre e De Vido e Moscatelli coppia d'attacco. Il team friulano risponde con un albero di Natale ottimamente organizzato e già ben rodato. Parte subito forte il Chions che dopo cinque minuti un gran tiro di De Anna costringe Agosti a rifugiarsi in calcio d'angolo. L'Este prova a reagire e tenta di sfruttare un errato disimpegno della squadra friulana che, con un retropassaggio mal calibrato, rischia di mandare a segno Piccardi.

Scampato il pericolo il

Chions si rifà vedere in avanti con Papa che sfiora il palo con una bella rasoiata. La gara resta molto vivace e scoppettante, con le due squadre che si scontrano a viso aperto divertendo i tifosi presenti, per i giallorossi ci provano Franzolin, per due volte e Cuccini, mentre il Chions al 36' si divora clamorosamente una rete con Valenta che, ottimamente servito da Tarko, non riesce a centrare la porta.

Nel secondo tempo, però, l'undici guidato da mister Barbieri aggiusta la mira e al primo affondo passa in vantaggio: bella la ripartenza di De Anna che salta Busetto e serve Valenta a tu per tu con Agosti, bravo a parare il primo tentativo ma incapace di replicare sul tap-in vincente.

I padroni di casa accusano il colpo e il Chions ha però la colpa di non riuscire ad affondare e segnare il raddoppio chiudendo la partita: Valenta non centra la porta da ottima posizione, poco prima della mezz'ora, poi è Zanetti che rischia l'autogol deviando sulla traversa al termine di un'azione insistita ospite.

L'Este si riaccende negli ultimi minuti, complice anche la girandola di cambi che stravolge la squadra: al 39' Moscatelli sfiora il pareggio con un colpo di testa che finisce alto di poco. Il Chions va in apnea e ci vuole un super Agosti a salvare il punteggio proprio al novantesimo: ma la rete è nell'aria e infatti in pieno recupero arriva l'1-1. Rossi scodella in area sugli sviluppi di una rimessa laterale, arriva Moscatelli che con un perentorio colpo di testa impatta il risultato.

Cjarlins Muzane, altro pari: è mancato soltanto il gol

Dopo il derby di Coppa senza reti, la squadra di Parlato fa 0-0 col Montebelluna. Non basta un buon secondo tempo, gran protagonista il portiere ospite Carrao

CJARLINS MUZANE	0
MONTTEBELLUNA	0

CJARLINS MUZANE (4-3-3) Bonucci B, Lori (33' st Zamillo sv), Cuomo B.S., Gentile B.S., Grassi B.S., Belcastro B (31' st Bassi sv), Nichama, 7, Esposito (38' st Osugi B.S.), Bussi B (35' st Chiccaro sv), Fyda B.S., Fasolo B.S. (44' st Doratiotto sv) Ali. Parlato.

MONTTEBELLUNA MAGGIORE (4-2-3-1) Carrao 7.5, Crestani B, Bigolin B.S., Zanetti B.S., Rocco B, Pegoraro S.S., Burato B, Valenta B (28' st Segalini S.S.), Visinoni B (38' st Rigoni sv), Medina B (48' st Chajani sv), Cardellino S. Ali. Coppola.

Arbitro Costa di Busto Arsizio 5

Note Angeli: 8 a 1 per il Cjarlins Muzane. Recuperi: 1 e 4. Ammoniti: Nichama, Burato, Rocco, Visinoni, Gentile ed Esposito.

Simone Fornasiere CARLINO

Secondo, consecutivo pareggio senza reti per il Cjarlins Muzane che dopo il pari nel primo turno di coppa Italia in casa del Chions che ritroverà domenica, divide la posta anche all'esordio in campionato. Se in terra pordenonese la squadra di Carmine Parlato non aveva offerto la migliore prestazione, in quella di ieri con il Montebelluna è mancato, soprattutto nella ripresa, solo il guizzo vincente per consegnare tre punti che sarebbero stati meritati.

Tre le assenze di rilievo tra i padroni di casa, con Diomisi, Pelizzer e Cali fuori causa e gara che stenta a decollare, con il Cjarlins Muzane che al

20' troverebbe anche il vantaggio: sul traversone di Grassi il colpo di testa dell'accorrente Fyda si insacca, ma l'assistente vanifica tutto segnalando la posizione di fuorigioco dell'attaccante di casa.

Ci prova nuovamente da palla inattiva il Cjarlins Muzane, con il colpo di testa di Gentile bloccato da Carrao prima del tentativo ospite con il colpo di testa di Visinoni che, toccato da Cuomo, si perde sul fondo.

Ripresa con Cjarlins Muzane subito aggressivo in campo e dopo 3' sul traversone di Fasolo dalla sinistra Fyda, a pochi passi dalla porta, manca l'appuntamento con il pallone perdendo l'attimo. Insi-

ste la squadra di casa e al 24' confeziona la migliore occasione per il vantaggio quando il traversone basso di Fyda trova l'accorrente Bussi per il destro a colpo sicuro che Carrao respinge.

Un fattore, nel finale, il portiere ospite, tanto che al 40' è decisivo sul destro da fuori di Osugi, al suo primo pallone toccato, volando all'incrocio dei pali per respingere il pallone destinato in rete. È l'ultima occasione, il Cjarlins Muzane regala anche l'esordio ai classe 2006 Chiccaro e Doratiotto nel tentativo di trovare un successo che sarebbe meritato, ma il risultato non si schiuda dallo 0-0 finale.

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco, domenica si riparte. L'obiettivo rimane la salvezza

Simone Narduzzi TAVAGNACCO

Il Tavagnacco ci riprova: al via la prossima domenica il campionato di Serie B. Can-cellata la retrocessione dal ripescaggio avvenuto in estate, il club gialloblù si affaccia al torneo caduto con l'obiettivo di guadagnare al più presto una salvezza tranquilla. Stavolta sul campo. Non sarà facile: agguerrita è infatti la concorrenza per le friulane,

poche le formazioni "cuscinetto" su cui poter fare calcoli.

Inizia col botto, allora, l'avventura delle ragazze allenate da mister Campi in quest'annata 2023/24: alla prima giornata, capitano Donda & Co dovranno affrontare in trasferta il Brescia, fra le compagini indiziate per il salto nella massima categoria a fine stagione. Domenica, allora, gialloblù in campo, il cal-

cio d'inizio alle 15.

Nell'attesa, la squadra friulana lavora senza forzare troppo il motore e cercando, in particolare, di smaltire gli effetti causati dalla recente diffusione del Covid fra alcuni elementi della sua rosa. Le defezioni legate al virus hanno costretto la banda Campi ad allenarsi a ranghi ridotti per circa una settimana, incrementando, di fatto, il ritardo di conduzione in cui già ver-



Elisa Donda è il capitano del Tavagnacco

sava la squadra sin dai giorni successivi al ritorno ufficiale in B. Allarmenentrato per Gashi niente costola rotta, ma una forte contusione con versamento. La centrocampista ex Portogruaro, dopo aver saltato la sfida di Coppa Italia contro l'Academy Pavia, ha ripreso ad allenarsi in gruppo.

Non può dirsi chiusa, infine, la finestra di mercato estiva: è ancora attivo, infatti, il Tavagnacco sul fronte entrate. A tal proposito, non è da escludere il rientro in extremis di atlete "fuggite" in passato oltreconfine ma ora attratte dalla prospettiva di una nuova occasione in "patria". Ulteriori aggiornamenti sono attesi nei prossimi giorni.

COPPA REGIONE

Guizzo di Malta, il Vallenoncello supera una generosa Union Rorai

La rete decisiva arriva nel finale di prima frazione dopo un palo in avvio di Tomi Gara condizionata dal caldo, nel finale ospiti in dieci per l'espulsione di Galante

Vallenoncello	1
Union Rorai	0

VALLENONCELLO Dima 8.5, Tosoni 8, Basso 8 (28' st Thomas Perin 8.5), Magan 7 (45' st Michael Perin sv), Spadolto 8, Michael De Rovere 8, Di Majo 6 (20' st Matteo 8), Zanatta 8, Malta 7 (35' st Rosci 8), David De Rovere 8, Piccirilli 6.5 (10' st Olivi 6) All. Sera.

UNION RORAI Zanese 8.5, Meneses 8 (1' st Fumagalli 6), Pilosio 6, Foscarini 6 (1' st Dema 8), Sist 7 (39' st Sfrido sv), Galante 5.5, Trevisiol 6, Da Ros 6, Ronchese 8, Tomi 8.5, Soldan 8 (25' st Conzob) All. Biscontin.

Arbitro Teghi di Udine 7

Marcatori Al 38' Malta.

Note Espulso: Galante. Ammoniti: Basso, Thomas Perin, Spadolto, Dema, Da Ros. Recuperi: 1 e 5.

Rosario Padovano
PORDENONE

Il Vallenoncello si aggiudica il derby cittadino per 1-0. Strepitosa l'attacco di un Union Rorai quasi mai incisivo sotto porta.

Padroni di casa più compatti in difesa e abili a sfruttare l'occasione. Nel primo tempo l'Union Rorai regge bene il campo, poi il Vallenoncello prende in mano il pallino del gioco. La gara è gradevole sebbene il grande caldo non faccia bene ai 22 in campo. Tutti spendono molto nel primo tempo. L'Union Rorai sfiora il vantaggio all'inizio col-



A sinistra Salvatore Malta (Vallenoncello), autore del gol partita, a destra Mauro Tomi dell'Union Rorai

pendo un palo con Tomi. La reazione dei locali è rabbiosa e Zanese deve superarsi su un'insidiosa punizione. Ancora Union pericolosa con Ronchese ma la palla finisce sopra la traversa.

Al 38' la partita si sblocca difesa ospite scoperta, palla a Malta che percorre pochi metri e da ottima posizione fa partire una conclusione che non lascia scampo a Zanese. Vallenoncello in vantaggio.

In seguito si vedono pochi tiri in porta con le due squa-

dre attente a non scoprirsi.

Nella ripresa i rossoblu sono più rabbiosi ma la retroguardia dei gialloblu tiene senza correre rischi. Come si prevedeva le squadre giocano col fiato e il tecnico ospite Biscontin, la scorsa stagione in Veneto, prova subito con due cambi a raddrizzare la gara. Nelle situazioni da palla inattesa la difesa del Vallenoncello sembra guidata bene.

Ultima parte di gara con l'Union Rorai che esercita una forte pressione e colleziona

comer. Fuori Galante nel finale per una reazione, Union con l'uomo in meno. Non succede più nulla fino al recupero: gli ospiti perdono freschezza e lucidità e il Vallenoncello in un paio di occasioni fa fiesce il raddoppio. Alla fine il risultato sorride ai padroni di casa mentre l'Union Rorai paga per la precisione negli ultimi 16 metri. Mancano ancora la "garra" giusta, quella che ti permette il salto di qualità. —

di ROBERTO DI NATALE

VITTORIA ESTERNA

L'Aquileia è concreta tre gol nella ripresa in casa dell'Isontina

Aquileia	3
Unione Friuli Isontina	0

UNIONE FRIULI ISONTINA Passon, Chiabai, Candido (13' st Falcone), Blasizza, N. Edera (34' st Santoro), N. Martini, Graziano, G. Mattoli (18' st Gasparini), Garic (30' st Ziani), Maurenco (14' st Merenda), G. Edera, All. Longo.

AQUILEIA Millo (40' st Pili), Skabar, Pelos (44' st Cristarella), Michelin (26' st Pinatti) Ba, Bass, Barci, Decon, Rigonat, Langella (40' st Milan), Milanese (11' st Martini) All. Lugnan.

Arbitro Manzoni di Gradisca

Marcatori Nella ripresa, al 7' Rigonat, al 19' Martini, al 40' Pinatti.

Marco Silvestri CAPRIVA

Tempo di verdetto nella terza e conclusiva giornata della fase a gironi della Coppa Regione di Prima Categoria. Nel "girone I" l'Aquileia con il netto 3-0 sull'Unione Friuli Isontina ottiene la terza vittoria in altrettante gare e termina la prima fase con un percorso netto: nove punti frutto di otto gol fatti e zero subiti.

Una qualificazione meritata per la formazione di mister Lugnan che anche nella trasferta in terra isontina ha dimostrato tutta la sua superiorità.

Nella prima mezz'ora l'Aquileia assume costantemente l'iniziativa, creando diverse opportunità per segnare ma senza riuscire a concretizzare la grande mo-

le di gioco. Al 7' Langean lancia in area Milanese che dribbla il portiere Passon in uscita, ma il suo tiro viene respinto quasi sulla linea da Chiabai. Gli ospiti al 19' sprecano una grossa occasione con Rigonat che, tutto solo davanti a portiere di casa, tira debolmente. Al 27' ci prova Bacci ma il suo diagonale finisce fuori. Langella fa tutto bene al 35', poi da posizione favorevole spara alto.

L'Ufi, dopo aver subito l'iniziativa ospite, gioca un bel finale di tempo. Nicolò Edera e Candido al 35' e a 37' concludono dalla distanza sfiorando la traversa. L'occasione migliore per i padroni di casa al 44' con un tiro improvviso di Maurenco che centra il palo.

La ripresa si apre con le proteste dell'Isontina per un presunto fallo su Garic. Sul capovolgimento di fronte, al 7', l'Aquileia passa. Rigonat riceve palla sulla destra, si accentra e fa secco Passon con un tiro angola-

A segno Rigonat, Martini e Pinatti ma gli isontini protestano per un rigore non concesso a Garic.

L'Ufi prova a reagire con Gabriele Edera: tiro in diagonale di poco fuori. L'Aquileia trova il raddoppio e mette al sicuro la qualificazione al 19' con il nuovo entrato Martini. L'Isontina arriva in chiusura l'inesorabile Langella serve Pinatti che con un raso terra supera Passon. —

TUTTO NEL PRIMO TEMPO

Grigioneri spreconi, fallito un rigore La Fulgor passa con due gol di Llani

Giorgio Micoli PAVOLETTO

Una Fulgor mercolosa espugna con una doppietta del fu peccabile Llani il terreno di gioco dei Grigioneri al termine di un match pimpante e avvincente sin dall'inizio, con i padroni di casa che scappano diverse buone occasioni (compresa una clamorosa traversa con Moscone e sbagliano anche un penalty con Calligaris, continuando a fare la partita anche nella ripresa, almeno fino al 20' quando il rosso per proteste a Caruzzi limita il peso offensivo dei padroni di casa.

Succede tutto nel primo tempo, con la prima squadratura arriva al 3' s.a. om a. limite de l'area con Moscone che coglie una incredibile traversa dal li-



Jacob del Grigioneri

mite. Al 4' lo stesso Moscone viene atterrato in area di rigore: Calligaris si incarica della battuta ma calcia centrale con Meroni che muove e para.

Risponde la Fulgor al 16 con un diagonale di Llani senza esito. Al 17 assist narea ancora per Llani che lascia partire un gran tiro sul primo palo

Grigioneri	0
Fulgor	2

GRIGIONERI Andreucci 7, Mosconi 6, Tullio 8, Jacob 7, Picco 8, Marti 8.5, Costantini 8 (12' st Pentimio 6), Pasqualini 6 (35' st Gardel 6), Caruzzi 5.5, Calligaris 6 (35' st De Luca 6), Moscone 8.5 (30' st Dedushaj 6) All. Martignoni.

FULGOR Meri 7, Bawari 8, Buttignol 8.5, Monterisi 7, Stojanovic 8 (18' st Lusca 6), Paoletti 6.5, Murati 6.5, Graneri 7, Nicoloso 7, Llani 8, Gregorini 6.5 (24' st Gasparini 6) All. Barnaba.

Arbitro Di Leonardo di Udine 6.

Marcatori Al 17' e al 38' Llani.

Note Espulso: nella ripresa, al 20' Caruzzi per proteste, al 25' mister Martignoni.

che non lascia scampo ad Andreucci. Al 27' galoppata in contropiede di Caruzzi con conclusione che sfiora l'incrocio dei pali.

Risponde la Fulgor al 37 con un pericoloso diagonale di Graneri e un minuto dopo arriva il raddoppio ospite con una splendida conclusione in area di Llani.

Al 48' sciolata di Graneri, senza esito.

Nella ripresa i padroni di casa ci provano ma al 20' restano in inferiorità numerica, complice l'espulsione di Caruzzi per proteste, seguito sotto la doccia pochi minuti dopo da mister Martignoni. I Grigioneri ci provano comunque con un cross pericoloso di De Luca in area, ma non basta. «Abbiamo sbagliato il rigore e altre 2-3 occasioni», spiega mister Martignoni, «poi sono stato espulso: una decisione forse esagerata».

Diversa la lettura di mister Barnaba: «Una buona gara. Il rigore? Non c'era. Quest'anno abbiamo una rosa nuova ma siamo ancora in fase di rodaggio». —

IL PUNTO

L'Unione Smt e il Mereto chiudono a punteggio pieno

Simone Fornasiero UDINE

Chiusura di gironi anche per la coppa Regione di Prima categoria, con l'Unione Smt, Mereto, Aquileia e Muggia (quest'ultimo a riposo ieri nel triangolare) che vincono anche l'ultima gara e restano a punteggio pieno. Basta un pareggio al Rivignano per chiudere il raggruppamento davanti a tutti, poker esterno e primato per il San Daniele che passa a Moruzzo.

Ringrazia la migliore differenza reti per vincere il suo girone la Liventina, che chiude appaiata ad Azzanese e Pravis. Pari interno e primato per il Santamaria, in un girone in cui fa notizia l'eliminazione della Manzanese, inattesa dal Cussignacco che incappa nella seconda sconfit-

ta in tre gare.

Poker per il Vigonovo che supera il già eliminato Bannia e chiude davanti a tutti.

I risultati. Liventina-Azzanese 3-0, Sarone-Caneva-Pravis 1-2; Vallenoncello-Union Rorai 1-0, Vigonovo-Bannia 4-0; Barbeano-Virtus Rovereto 2-2, Unione Smt-Vivai 5-1; Flambro-Sedegliano 2-5, Rivignano-Camino 1-1; Diana Ragogna 1-3, Moruzzo-San Daniele 1-4, Deportivo-Nimis 3-4, Grigioneri-Fulgor 0-2, Centro Sedia-Basiglio 1-2, Mereto-Cussignacco 2-1; Santamaria-Serenissima 2-2, Union 91 Manzanese 3-3, Ruda-Mariano 2-2, Unione Friuli Isontina-Aquileia 0-3, Azzurra-Isontino 1-3, Sovodnje-Romana 1-4, San Giovanni Opicina 2-0, Breg-Costalunga 0-0. —

Campionato calcio

PRIMA CATEGORIA

Tutto troppo facile a Illegio per la capolista Cavazzo

Renato Damiani

Goleada della capolista Cavazzo in casa del fanalino illegio con la cinquina di Feratay in collaborazione con Ursela, Migotto e Codutti, mentre il Real le in rimonta ha la meglio sulla Pontebbana a lungo in vantaggio per i gol di Pironi, poi locali al sorpasso con la doppietta di Darono, Ricco di gol il confronto tra Cedarchis e Mobilieri per i giallorossi di casa in successione i gol di Quercioli, Di Lorenzo, Golino e Feruglio per i sutriesi Yannick Nodale in doppia marcatura. Nelle zo-

ne della bassa classifica mancato blitz della Velox (troppo sprecona in fase offensiva) con il 2-2 finale che ugualmente serve a tenere viva la speranza di salvezza: per gli amaresi Mainardi e Cappelletti (a 2' dal termine), quindi risposte paurine di Matiz e Zozzoli. Nel torrido "Goi" di Gemona, Arta Terme protagonista di una pesante quaterna che mette ko il Campagnola con i doppiettisti Beigrado e Pasta (per quest'ultimo due penalty trasformati). Parità nel derby tra Folgore e Villa con il botta e risposta tra Reputine Nicolas Cimentini. —

SECONDA CATEGORIA

La caduta del Cercivento scatena la bagarre in vetta

La sconfitta del Cercivento da parte di una rediviva Stella Azzurra (reti di Pande Pecoraro e Ruccardo Missoni), rende ancor più emozionante la lotta promozione con l'Ovarese a superare in trasferta La Delizia con i gol di Gabriel Bega, Flavio Fruche e l'autore di Edoardo Coradazzi) andando a posizionarsi al solitario secondo posto. Dopo un match ricco di gol ed emozioni la Viola superando al fotofinish la Val del Lago (doppietta di Marin, quindi Dell'Angelo e Rottaro) aggancia il Tarvisio (a cui il San Pietro im-

por l'indigesto 0-0) a quota 32 che vale il terzo posto in compagnia della Stella Azzurra. Rientra virtualmente nella zona che contano il Laico dopo la quaterna inflitta al quasi rassegnato Paluzza con Alessandro Marzona, Mattia Iaconissi e l'uno-due di Manuel Costa. Punti salvezza del Ravasclero grazie al blitz messo in atto a Peseris contro l'Ancora con protagonista il suo alfiere offensivo Maurizio Vidal (2 reti) in compagnia di Cristian Fengo; per i locali Alex Rotter e Nicola Capellari. — R.D.

TERZA CATEGORIA

Il Castello è stato costretto a rimandare la festa

Nel girone A il Castello deve rimandare i festeggiamenti promozione (manca un solo punto per la matematica) in quanto il San Pietro gli ha imposto il pareggio tra le mura amiche (vantaggio di Stefano Plos dal dischetto e pari di Michele Buzzo), mentre il Timau deulis supera il Comeghians (passato a condurre con il rigore di De Luca) con una quaterna in rimonta firmata da Giorgio Petterin, Gaetano Mortaruolo, Marvin Matiz e Alex Puntel. Nel girone B in zona Cesana il Bordano dopo due sconfitte di fila ritrova i

tre punti e Mogese battuta con il gol partita di Daniele Masini, mentre il Verzegnis ha la meglio sulla giovane Velox B con l'accoppiata Davide Fior e Roberto Larese Prata. Nel girone C l'Audax risente oltre il consentito le fatiche settimanali di Coppa Carnia (finale persa per 3-2 con l'Ardura) e nonostante il vantaggio di Davide Nassvera viene rimontata dal Fusca del doppiettista Gabriele De Toni (un gol dal dischetto). A Trasaghis colpaccio del Val Resia e biancoverdisconfitta. —

R.D.

IL BIG MATCH

La Stella Azzurra ferma un Cercivento opaco

Pecoraro e Missoni portano sul doppio vantaggio i gemonesi, nel finale Morassi spreca il rigore per riaprire la partita



CERCIVENTO Simone Morassi 8, Cemin 5,5 (33' st Tessitori sv), De Toni 5, Moro 5 (45' st Borboni sv), Quatrin 8 (35' st Quatrin sv), De Conti 6, Alpini 5,5. Di Lena 5,5, Mazzolini 5, David Morassi 5, Pepe 5 (1' st Federico Cucchiari 5,5). All. Francesco Nodale

STELLA AZZURRA Dragolinski 6, Dal Pont 6,5, Venier 6,5, Pugnelli 7,5, Leoner Cucchiari 7, Baron 7, Cantin 6, 4 st Francesco Carliato 6, Simone Gubiani 6,5, Piva 7 (14 st Passera 6,5), Pande Pecoraro 6,5 (37' st Missoni 6), Matteo Gubiani 7. All. Giancarlo Perano

Marcatore nella ripresa al 18' Pande Pecoraro, al 38' Missoni

Arbitro Penz (Basso Friuli) 6,5
Note ammor. Cemin, Di Lena e Tallentore della Stella Azzurra. Perano Angoli 5 a 2 per il Cercivento. Recupero 4-5

Massimo Di Centa - CERCIVENTO

La Stella Azzurra risorge nella domenica forse più importante di questo scorcio di stagione. Reduce da un periodo difficile (5 sconfitte nelle ultime sei partite, compresa l'eliminazione nella Coppa di categoria) la compagine gemonese sbanca Cercivento e si riporta a una sola lunghezza da una vetta affollatissima in Seconda, con ben cinque squadre racchiuse in un solo punto. La vittoria del "Morassi" non fa una piega, perché semplicemente ha premiato la squadra che ha giocato meglio e meglio ha interpretato il match. In casa gemonese, tutti hanno disputato una grande partita, mentre tra i padroni di casa (come si nota dalle valutazioni individuali) sono stati tantissimi quelli ben al di sotto dei loro standard abituali. Perano, che doveva rinunciare a due difensori titolari, ha

piazzato Pugnelli al centro della difesa, affiancandogli Leoner Cucchiari, ben coperti ai lati da Dal Pont e Venier, bravi a presidiare le fasce ma anche a far partire l'azione. Ben raccolti dietro, i gemonesi hanno trovato la lucidità di Baron e Simone Gubiani nel mezzo e un Piva frizzante davanti. Il Cercivento, invece, è parso troppo lungo fin dalla prime battute, aprendo spazi pericolosi alle ripartenze avversarie. Per il resto poca lucidità e un'insolita imprecisione nei passaggi. La classica giomataccia, insomma, cosa che può succedere nell'arco di una stagione fin qui molto positiva.

La prima vera palla gol poco dopo il quarto d'ora, con Piva che scappa sull'out di destra e sull'uscita di Simone Morassi dosa un pallonetto fuori davvero di un niente. Così come a millimetri dal palo finirà un'inzuccata di Pugnelli su azione d'ango-

lo nel finale di frazione. Per il Cercivento un paio di iniziative di Alpini imprecise al momento di concludere. Nella ripresa, al 18' la gara si sblocca: un traversone da destra di Baron a centro area trova la "pettinata" di Pande Pecoraro che piegandosi in avanti per anticipare il proprio marcatore, tocca di testa sul palo alla destra del portiere. La reazione del "Curcu" è poca cosa e Passera ha per due volte sul piede il pallone del raddoppio, sprecando in entrambi i casi. Lo stesso giocatore è bravo però a costruire l'azione del 2-0, con fuga sulla destra e palla a rimorchio per Missoni che non sbaglia. Nel finale, Di Lena spreca da due passi la possibilità di riaprire il match e David Morassi, in pieno recupero, calcia sul palo il rigore concesso da Penz per un fallo ingenuo di Dragolinski su Alpini, a certificare, insomma, il pomeriggio no dei padroni di casa. —



Un Cercivento in giornata no si è arreso a un'ottima Stella Azzurra

IL POKER

Plazzotta illude il Paluzza ma il Laico non perdona

PALUZZA

Con due gol per tempo il Laico sbriga la pratica Paluzza, riamentando le speranze promozione, con il terzo posto ora a cinque lunghezze: crisi sempre più profonda invece per il Paluzza a secco di vittoria da tre mesi esati. Il risultato si sblocca al 12' quando Marzona triangola bene con Mattia Iaconissi beffando tra le gambe Gortan; gli arancioni mantengono il pallino

del gioco costantemente trovando il raddoppio in recupero grazie a Costa, abile a procurarsi e trasformare un rigore concesso per fallo di Matteo Meneano. Nella ripresa, la bella girata sul primo palo di Plazzotta illude soltanto i padroni di casa, che 5' dopo ritornano a -2 per effetto del gol di Costa; appena 2' dopo chiude i giochi Mattia Iaconissi su assist dell'ottimo Enrico Antonipieri. —

A.C.



PALUZZA Gortan, Thomas Bellina, Matteo Meneano, Malarba, Plazzotta, Urbano (27' st Ortolini), Michele Moro (8' st Gabriele Moro), Zanirato (30' st Raffaele Meneano), Puntel, Zammarchi, Del Bon (25' st Mario Bellina). All. Di Bello

LAICO Spiz, Senatore (23' Figel), Screm (38' st Zati), Davis Iaconissi (21' st Signare), Morlido, Marco Antonipieri, Enrico Antonipieri, Mattia Iaconissi (28' st Ferri), Forgarini (33' st Morcutti), Marzona, Costa. All. Spikotini

Arbitro Strazimin di Udine

Marcatore Al 12' Marzona, al 46' Costa rig., nella ripresa al 10' Plazzotta, al 15' Costa, al 17' Mattia Iaconissi

Prima Categoria Carnico

Ancora-Ravasclero 2-2
Campagnola-Arta Terme 1-4
Costarica-Medulin-Sarlat 4-2
Folgore-Villa 3-1
Ravenna-Cavazzo 1-0
Real C. Pontebbana 2-1

CLASSIFICA

Squadra	P	V	N	S	P
Cavazzo	48	17	16	0	1
Real C.	40	17	12	4	1
Cedarchis	36	17	12	6	5
Campagnola	25	17	7	6	4
Folgore	25	17	7	6	4
Ancora	25	17	7	4	6
Monfalcone	25	17	8	1	8
Villa	18	17	5	4	8
Arta Terme	18	17	5	3	9
Pontebbana	14	17	4	2	11
Velox	13	17	3	4	10
Begonia	1	17	0	1	16

PROSSIMO TURNO: 17-18/09/2023

Ancora-Ravenna, Arta Terme-Folgore, Cavazzo-Campagnola, Medulin-Arta Terme, Folgore-Pontebbana, Villa-Cedarchis.

Seconda Categoria Carnico

Ancora-Ravasclero 2-3
Cercivento-Stella Azzurra 0-2
La Delizia-Ovarese 0-3
Paluzza-Laico 1-4
Tarvisio-Sappada 0-0
Valle del Lago 4-3

CLASSIFICA

Squadra	P	V	N	S	P
Cercivento	33	17	10	3	4
Ovarese	33	17	10	3	4
Stella Azzurra	32	17	10	3	5
Paluzza	32	17	10	3	5
Valle del Lago	28	17	10	3	5
Ravasclero	28	17	10	3	5
Sappada	24	17	10	3	5
La Delizia	19	17	4	4	9
Paluzza	13	17	4	4	9
Ancora	5	17	1	2	14

PROSSIMO TURNO: 17-18/09/2023

Cercivento-Paluzza, Laico-La Delizia, Ovarese-Tarvisio, Ravasclero-Villa, Sappada-Arta Terme, Valle del Lago-Paluzza.

Terza Categoria Girone A

Castello-Carnia 4-1
Favosila-Cornuda 4-1
Mogese-Audax 4-1
Verzegnis-Velox 4-1
Castello-Carnia 4-1
Favosila-Cornuda 4-1
Mogese-Audax 4-1
Verzegnis-Velox 4-1

CLASSIFICA

Squadra	P	V	N	S	P
Castello	48	17	16	0	1
Favosila	40	17	12	4	1
Mogese	36	17	12	6	5
Verzegnis	25	17	7	6	4
Velox	25	17	7	6	4
Audax	25	17	7	6	4
Cornuda	25	17	7	6	4
Carnia	25	17	7	6	4
Verzegnis	25	17	7	6	4
Velox	25	17	7	6	4

PROSSIMO TURNO: 17-18/09/2023

Castello-Cornuda, Favosila-Cornuda, Mogese-Audax, Verzegnis-Velox, Castello-Carnia, Favosila-Cornuda, Mogese-Audax, Verzegnis-Velox.

La foto storica

L'ultimo Coppi al Bottecchia

Settant'anni fa il Campionissimo dopo il Mondiale corse a Pordenone. Pubblico in delirio e città bloccata per il ciclista che fermava l'Italia



Coppi vinse il Mondiale a Lugano 8 giorni prima

GIACINTO BEVILACQUA

Di bianco non aveva portato con sé alcuna signora, ma solo dei vistosi cerotti sul sopracciglio sinistro. Sono trascorsi 70 anni dall'incarnazione della divinità sportiva al velodromo Ottavio Bottecchia di Pordenone, ma sono ancora in molti a ricordare l'epifania di Fausto Coppi. Il Campionissimo calò il mantello di cemento dell'anello cittadino per l'ultima volta l'8 settembre 1953. Per Pordenone fu giornata di festa, tutta dedicata alla compatrona, la Madonna delle Grazie, e gli uffici pubblici, come la gran parte degli esercizi commerciali e delle attività produttive, rispettarono la sacra ricorrenza. Da tradizione molto apprezzata, ogni anno l'8 settembre al velodromo intitolato al più grande sportivo della storia di Pordenone si svolgevano prestigiose riunioni ciclistiche per le quali gli organizzatori non badavano a spese, arrivando a ingaggiare i più celebrati pistardi in circolazione. La star assoluta in quell'occasione era il Campionissimo, convinto a esibirsi in riva al Noncello mesi prima che colmasse l'unica lacuna del suo fantastico palmares: il campionato del mondo su strada.

Coppi ci era riuscito il 30



Il Campionissimo si esibì al Bottecchia l'8 settembre 1953, i cerotti sono la conseguenza di una caduta in pista qualche giorno prima

agosto a Lugano quando, approfittando della presenza sul percorso della salita della Crespera, prese il volo come l'aerone da cui prese il soprannome, aggiudicandosi l'iride con 6'22" di vantaggio sul belga Germain Derycke e 7'33" sul belga Stan Ockers.

Il grande Fausto aveva dovuto attendere quasi il compimento dei suoi 34 anni per cingersi dell'iride su strada perché al tempo i campionati del mondo si svolgevano su circuiti pressoché piatti e meno adatti alle sue straordinarie caratteristiche tecniche. Poiché lo avevano sospettato, ma quel Mondiale finirà con lo stravolgere la società italia-

na e il diritto matrimoniale al solo apparire sul podio svizzero di una misteriosa quanto avvenente signora, soprannominata la Dama Bianca, Giulia Occhini, moglie del medico condotto Enrico Locatelli, uno dei più accaniti tifosi dell'asso di Castellaneta. Coppi aveva già una famiglia, moglie e figlia, che lasciò per Giulia. Ne deriveranno uno scandalo epocale, le nozze in Messico, un parto a Buenos Aires, il carcere per Giulia, il processo (soprattutto medianico) per Fausto.

Noi, però, ci fermiamo prima. Dopo l'impresa di Lugano, che valse a Coppi la terza maglia tridata della sua carrie-

ra (quelle dell'inseguimento le aveva già fatte sue nel 1947 e nel 1949), Fausto intraprese una lunga e ben remunerata tournée fra strada e pista. Il 31 agosto corse a Torino, il 1° settembre a Firenze, il 3 a San Marino, il 4 a Milano, il 5 a Pescantina, il 6 a Nizza Monferrato di giorno e a Biella in notturna, il 7 a Monza. Nonostante fosse diventato campione del mondo, Fausto Coppi mantenne la parola e, senza chiedere una lira in più dell'ingaggio pattuito prima di Lugano, si presentò regolarmente a Pordenone. Nel suo stile, agiato ma discreto, del resto all'altezza del suo status di sportivo più popolare d'Europa

in quel momento (detentore del record dell'ora, unico uomo a vincere nello stesso anno Giro d'Italia e Tour de France contro le previsioni di medici e di scienziati sia nel 1949 che nel 1952, fenomeno a cronometro, in salita e in pista), raggiunse la città con la sua Lancia guidata dall'autista personale e alloggiò al centrale Hotel Moderno, il più prestigioso a Pordenone.

Nel frattempo gli spalti del velodromo Bottecchia si erano riempiti oltre ogni ordine di spazio, quando ancora una folla numerosa attendeva in fila per poter acquistare il biglietto e vedere con i propri occhi il Campionissimo e gli

altri invitati, non d'ultimo l'amico-rivale di una carriera, il leggendario Gino Bartali. Temendo per l'ordine pubblico, a un certo punto il prefetto impose che si aprissero i cancelli, permettendo a tutti di assistere alla riunione. Per capire il delirio della folla, valga la pena solo ricordare che in Italia non c'era ancora la televisione e che il ciclismo, lo svago popolare allora più in voga, era seguito alla radio o sui giornali, magari con qualche giorno di ritardo. Per vedere i propri beniamini bisognava raggiungere il teatro di gara e ciò non accadeva tutti i giorni. A un certo punto il sogno tanto atteso si avverò. Fausto Coppi, visibilmente affaticato e ferito, con una vistosa abrasione allo zigomo sinistro e il sopracciglio incrociato, varcò i cancelli del velodromo. Cosa gli era successo? Nei giorni precedenti era scivolato in gara. Gli studiosi registrano il ritiro di Fausto Coppi durante la riunione al velodromo delle Cascine a Firenze il 1° settembre quando, verosimilmente, si ferì al volto.

Quale effetto suscitò l'apparizione del Campionissimo al Bottecchia? Scegliamo la testimonianza dell'allora quindicenne Olivo Ciot, poi diventato eccezionale collezionista di libri e giornali sullo sport delle due ruote nella sua casa-emeroteca di Cimpello di Fiume Veneto. «Ero un grande appassionato di ciclismo, che avevo anche provato a praticare, e un fervente tifoso di Fausto Coppi - ricorda oggi, ancora commosso, l'85enne Olivo - per cui non persi l'occasione di raggiungere il velodromo di Pordenone. Fu l'eccitazione per l'attesa o l'emozione per il sogno avverato, fatto sta che mi accadde un fenomeno imprevisto. Quando ritornai a casa, mia mamma mi chiese se mi ero divertito. Ebbene, non fui in grado di risponderle quella sera e nemmeno il giorno dopo e il successivo ancora. Avevo perso l'uso della parola per la straordinaria emozione vissuta».

Per il Campionissimo quella del 18 settembre 1953 fu la seconda e ultima esibizione al velodromo di Pordenone. Un destino spietato lo consegnerà alla leggenda il 2 gennaio 1960 a nemmeno 41 anni d'età. —

LE GARE DEI FRIULANI

Juniores: Vecchiutti e Cafueri fanno il colpaccio. E anche Stella fa il grande

Francesco Tonizzo

Gran colpo del Team Tiepolo Udine che ieri, a 32° memoria Franchini, a Provezze di Provaglio d'Iseo, in Lombardia, gara riservata alla categoria juniores. I "giovani pittori" udinesi hanno piazzato Francesco Vecchiutti e Tommaso Cafueri sul primo e sul secondo gradino del podio; Riccardo Grazioli (Besse Carre-



Vecchiutti e Cafueri, primo e secondo sul lago d'Iseo

ra) si è piazzato, invece, al terzo posto. Vecchiutti è stato abile ad anticipare tutti, con un colpo da finisseur, arrivando al traguardo con 12" di margine sui più immediati inseguitori, regolati da Cafueri. Per Vecchiutti si è trattato della prima vittoria in carriera: un risultato eccellente per il giovane udinese, che ha concretizzato al meglio, assieme al compagno Cafueri, l'efficace condotta di gara del team Tiepolo.

A Villadose, invece, trionfo del campione europeo di pista, il fiammellese Davide Stella, della Gottardo Giochi Caneva. Rintuzzando tutti i tentativi di fuga, anche per l'elevata velocità media tenuta per tutta la corsa, il gruppo dei migliori si è presentato

compatto sulla retta d'arrivo di Villadose. In cinque si sono giocati il successo al colpo di reni sulla linea d'arrivo. Il più presto è stato il giovane friulano, classe 2006, già tre volte Campione Europeo su pista in questa stagione, che ha trovato il guizzo vincente, per incamerare il suo secondo successo stagionale su strada, il primo in Italia. Secondo posto per l'ex tricolore allievi Filippo Cettolin (Borgo Molino), mentre a completare il podio è salito Samuele Massolin (Industrial Formature Moro).

In fine, in Coppa del Mondo di Mtb, a Les Gets, undicesimo posto per il castelnovese Nadir Colledari, nella gara vinta da Goretzky, davanti a Schurter. —

VUELTA ESPAÑA

Rui Costa, fuga vincente. Kuss resta in maglia rossa

LEKUNBERRI

Rui Costa si è aggiudicato in volata la quindicesima tappa della Vuelta a España 2023, la Pampuna-Lekunberri, di 158,5 chilometri. Il portoghese della Intermark ha anticipato nello sprint a tre il tedesco Lennard Kamna (Bora), secondo, e il colombiano Santiago Buitrago (Bahran), terzo. A 2° Remco Evenepoel Lo statuniese della Jumbo-Visma Sepp Kuss

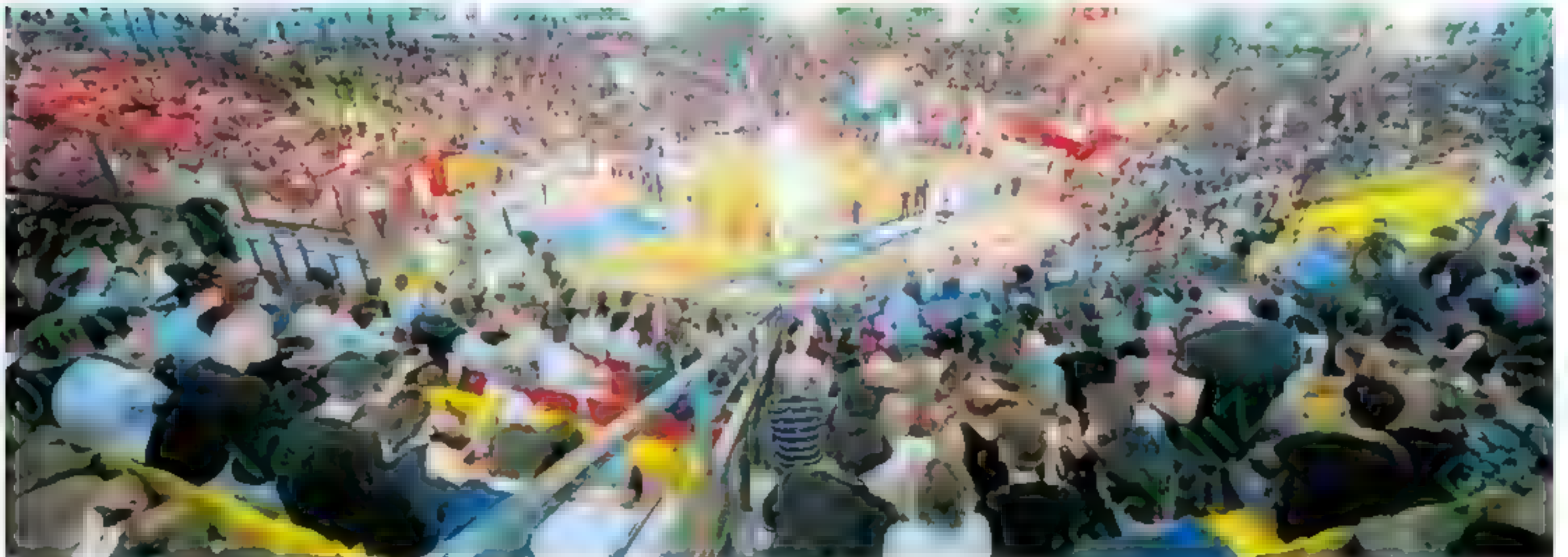
mantene la maglia rossa, con i compagni di squadra Roglic e Vingegaard rispettivamente secondo e terzo, mentre proprio Evenepoel rafforza la classifica di miglior scalatore. Oggi ultimo giorno di riposo, domani la 16ª frazione, ovvero la Liencres-Bejes di 120 km.

A proposito del Tour of Britain: a Carlos Rodriguez (Ineos) l'ultima tappa, ma vittoria finale a Wout Van Aert (Jumbo). —



Il derby di Supercoppa

Al Carnera riecco il confronto Udine-Cividale
Siamo in pre-stagione ma il fascino resta
In prevendita venduti già 2.200 biglietti
Vertemati-Pillastrini: curiosità per la prima sfida



Il Carnera pieno in uno dei tre derby nel play-off giocati in maggio: oggi non ci sarà il tutto esaurito ma i biglietti in prevendita sono stati già 2.200

Giuseppe Pisano - UDINE

Il basket delle amichevoli la sera spazia alle partite ufficiali ed è subito derby fra Udine e Cividale. Dove eravamo rimasti? Al finale thrilling di gara cinque del play-off, con Diego Monaldi autore del canestro vincente e Lucio Redivo a sparare sul ferro la tripla del possibile sorpasso in coda a un match da 35 punti.

Oggi si gioca il nono derby friulano nell'arco di un anno, con bilancio favorevole all'Apu e gli stessi uomini copertina: Monaldi, nel frattempo, è diventato capitano dei bianconeri. Redivo ha rinnovato il contratto con la Gesteco ed è ancora il tiratore scelto dei

ducali.

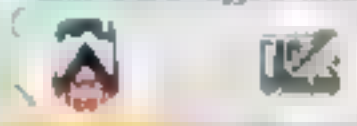
Una delle cose interessanti da notare, a quasi un anno del primod Derby di Supercoppa, è che il gap fra le due squadre si è sensibilmente ridotto. Il 17 settembre 2022 la neopromossa Cividale, pur perdendo di 14 punti (77-63) cedendo nell'ultimo quarto alla quotata Apu, uscì fra gli applausi dopo aver dimostrato di potersela giocare. Nelle sfide dirette successive ha alzato l'asticella, vincendo tre volte, chiudendo la regular season a ridosso dei bianconeri e sfiorando l'impresa nella già citata gara cinque.

Quella di oggi, quindi, non è più la sfida "Davide contro

SUPERCOPPA SERIE A2 - GIRONO E

Palasport Primo Carnera
Venerdì 11/09/2023

ARBITRI
Stefano Wassermann di Trieste
Marco Basso di Udine
Michele Basso di Udine



OLD WILD WEST UDINE

Coach: A. Venturini
2 Vedovati
3 Cluck
5 M. Alpegova
7 L. Caracci
8 C. Caracci
12 M. Delio
18 S. Delle
20 M. Di Ros
23 M. Aus. ev.
24 M. Zorzi
30 C. Montali
33 L. Lucini

NESTCO CIVIDALE

Coach: S. Marangon
0 L. Marangon
3 L. Marangon
4 C. Marangon
5 C. Baladino
8 M. Marangon
9 L. Marangon
11 B. Marangon
13 S. Marangon
15 C. Marangon
18 B. Marangon
20 M. Marangon
27 D. Dell'Aglio

Goba", sebbene la differenza di budget persista.

La scorsa stagione ci ha insegnato che i ducali sono stati in grado di bruciare le tappe grazie a un'attenta programmazione e alla forza delle idee. A rendere ancora più incerta la sfida è il mercato.

Udine in estate ha fatto tabula rasa o quasi e si presenta con un volto completamente nuovo. Vertemati espone ancora il cartello "lavori in corso", ha bisogno di tempo per plasmare la sua creatura. Dall'altra parte Pillastrini è garanzia di solidità oltre che di continuità tecnica per una Cividale che ha effettuato pochi cambi e mirati. Le prime amichevoli della stagione ci

hanno raccontato che l'Apu, il cui valore non è in discussione, sta cercando la sua identità di squadra, un processo che inevitabilmente richiede tempo, conoscenza reciproca e un certo numero di allenamenti e partite.

Le Eagles forse sono un po' più avanti nel cammino, proprio perché hanno cambiato meno e giocano a memoria. Un altro elemento che fa aumentare l'incertezza è la pressione. Nella passata stagione, in alcuni momenti chiave (il derby di marzo con l'Apu incrinata, il finale di gara cinque playoff) Udine ha fatto valere la propria esperienza e Cividale ha accusato la pressione del dover vince-

re. La partita di oggi ha un canone molto più leggero, la Supercoppa non è il campionato e perdere non sarebbe un dramma per nessuna delle due squadre.

Aspettiamoci quindi una bella partita, anche se la forma non sarà dei migliori. Peraltro il pubblico ci sarà: in prevendita venduti già 2.200 biglietti.

Molti giocatori li abbiamo già visti all'opera, c'è curiosità per vedere i nuovi, in particolare le giovani promesse Anzetti e Marangon. E la partita a scacchi fra Vertemati e Pillastrini. Buon divertimento con questo spettacolo tutto friulano.

Parla l'organizzatore della summer league con le squadre del Fvg
«Trieste? È quella più avanti che parte da una super base di italiani»

Ecco la lavagnetta di Piubello: «Due team sulla giusta strada»

Udine, Cividale e Trieste tutte nello stesso girone di Supercoppa per tre derby in cinque giorni. Chi sta meglio delle tre? L'uomo giusto per fare un check-up alle squadre regionali

di A2 è Massimo Piubello, organizzatore della 20ª Bsl che ha visto partecipare le tre realtà targate Fvg contro Kapfenberg e Rijeka e che conosce bene i rispettivi ambienti in virtù di un'esperienza pluriennale nel mondo del basket. L'analisi di Piubello parte dall'Apu Old Wild West.

«È quella che più delle altre mi sembra in costruzione. I giocatori sono quasi tutti nuovi, c'è bisogno di tempo e di lavoro. Il gioco però mi è sembrato più fluido, i bianconeri si cercano molto fra loro, non ci sono individualismi e si punta sul gioco di squadra. Ho visto sia il match del Carnera

contro Torino che quello di Tolmezzo contro Rijeka, si vede già la crescita di una squadra ben equilibrata».

Spazio poi alla Gesteco Cividale, avversaria di Udine domani sera. «Mi ha fatto piacere constatare che continui a puntare sui giovani. Le Eagles hanno fatto due-tre inserimenti nuovi che fanno parte di questo sistema di gioco già visto l'anno scorso. Giustamente continuano sul percorso intrapreso in A2 l'anno passato, stando attenti al budget e conservando lo slot per il secondo straniero. Dell'Aglio e Rota sono gli assi portanti del team».

Chiude il "triangolo" la Pallacanestro Trieste. «Delle tre è quella che mi ha su-



Massimo Piubello con il ds dell'Apu Andrea Gracis

scritto la miglior impressione. Ha giocatori abituati alla serie A, bisogna solo vedere come si adattano insieme. Inoltre il loro gruppo italiano è una base super da cui partire. L'incognita evidente è il coach americano che non conosce il nostro campionato, potrebbe essere un problema. Il basket, però, ha un linguaggio universale, ho visto l'allenatore parlare molto con i giocatori. A conti fatti Trieste è la squadra che al completo ha qualcosa in più». Piubello, però, schiva i pronostici per la Supercoppa: «In questa fase della stagione può succedere di tutto». Al campo, dunque, l'ultima parola.

G.P.

QUI UDINE. Il neo capitano a fine maggio decise gara 5 dei play-off Apu senza Gaspardo. Il vice coach Gerosa: «Un match a viso aperto»

Monaldi sa come si fa: «E il pubblico ci aiuterà»



Diego Monaldi, il capitano pronto a dare battaglia. F. D'OPRUS

IL MONDO

Tutto pronto in casa Apu per il derby che apre la stagione delle gare ufficiali. Mes- si da parte i test e i tornei estivi da ora in poi, si fa sul serio, anche se la Supercoppa non è esattamente un torneo che genera la pressione del risultato a tutti i costi. I bianconeri si presentano all'appuntamento ancora privi di Raphael Gaspardo, alle prese con l'inflam- mazione al tendine rotuleo rimediata alla vigilia del Memorial Pajetta. Coach Adriano Vertemati si affida agli stessi uomini dell'amichevole giocata a Tolmezzo contro il Rijeka e affida la presentazione della gara odierna al suo vice Giorgio Gerosa, che in passato è stato an-

DI CHIO A NARDO

Espugna Agrigento con 25 punti di un 19enne

Cinque vittorie casalinghe e solo due colpi in trasferta nel primo turno di Supercoppa di serie A2. Nel girone B Nardò, rivale dell'Apu alla prima di campionato, ha espugnato Agrigento con una formazione tutta italiana: mattatore il 19enne Kebe con 25 punti. Rimini scivola in casa contro Chiust, Stefanini nemite 20. Fra le big Cantù fa la voce grossa contro Casale, 20 punti di Burns e Baldi Rossi. Cento pie- ga Piacenza con 18 punti di Mus- sinì ma fa rumore lo 0/7 di Sab- bin, ufficialmente tesserato dopo il periodo di prova. Una tripla di Donzell a 15" dalla sirena regala in successo involata a Orzi- nuovi su Vigevano. —

G.P.

che assistente di Gianmarco Pozzecco alla Dinamo Sas- sari. «Il nostro obiettivo principale è continuare nel nostro processo di crescita. Dobbiamo credere in quello che stiamo facendo, giorno dopo giorno con la stessa in- tensità e la stessa voglia. Ov- viamente andiamo in cam- po per vincere, non si gioca mai per perdere, ma senza cercare scorciatoie. Mi aspetto una partita giocata a viso aperto da entrambe le squadre, molto intensa e probabilmente con molti er- rori, dato che siamo soltan- to all'inizio della preparazio- ne. L'importante è cercare di restare concentrati e go- derci la partita e l'atmosfera tutto intorno. A noi manca Gaspardo, qualche intoppo all'interno di una lunga sta- gione va sempre tenuto in considerazione, ma non per questo il nostro processo di crescita sta rallentando». Il portavoce dello spogliatoio udinese è invece Diego Monaldi, alla sua prima partita ufficiale con i gradi di capita- no. «Ho buone sensazioni, in queste settimane stiamo facendo un ottimo lavoro. Nelle amichevoli che abbia- mo disputato penso si siano viste tante cose positive. Dobbiamo continuare su questa strada, siamo carichi per l'inizio della stagione uf- ficiale con questo derby di Supercoppa. Sono convinto che ci sarà una bella cornice di pubblico, per noi il calore dei nostri tifosi è davvero molto importante. Vorrei ve- dere lo stesso entusiasmo ri- scontrato l'anno scorso, in particolare in occasione dei derby con Cividale». Le aspettative di Monaldi, mat- ch winner in gara-cinque dei play-off a maggio, non andranno deluse, sugli spal- ti sarà ancora una festa tut- ta friulana. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Coach Pillastrini analizza la gara di stasera «Onoreremo il match, ma quello che per noi conta è il campionato»

«Siamo un po' acciaccati ma si tratta di un bel test»



Coach Stefano Pillastrini torna al Camerata. F. D'OPRUS

IL MONDO

SIMONE NARDUZZI

Altro derby, altra cor- sa. Altra gara con vi- sta sul campionato con l'esordio nel nuo- vo torneo di A2 in fase di avvi- cinamento, la prima sfida all'Apu dell'anno assume, per la Gesteco, una discreta, sep- pur sempre limitata importan- za. Non farà testo, in casa gial- loblu, il risultato odierno di fronte al club udinese, valevo- le in ottica Supercoppa; conte- ranno però al contempo stato di forma e gioco messi in cam- po da Rota e compagni stase- ra al Camerata. Dopotutto, al debutto stagionale — quello ve- ro — contro Verona, manca or- mai poco: ben venga, allora, un faccia a faccia provante. Un incontro vero: perché que-

IL PRECEDENTE

Sono già otto, la prima esattamente un anno fa

È la seconda volta che Udine e Cividale si affrontano nella fase eliminatoria di Supercoppa. Il primo precedente, che fu anche il primo derby in assoluto fra le due squadre friulane, risale al 17 settembre 2022. L'Apu vin- se al Camerata per 77-83 sulle Ea- gles con 18 punti di Sherrill. In totale sono 8 i precedenti, tutti risalenti alla stagione 2022/2023, con un bilancio di 5 successi bianconeri e 3 affer- mazioni gialloblu. Oltre al già citato match di Supercoppa, an- che le 2 sfide di regular season con un successo per parte e le 5 dei quarti di finale play-off e il 3-2 a favore dell'Apu col canes- tro finale di Monaldi. —

G.P.

sto sarà il match fra le Eagles e i padroni di casa bianconeri. Preludio all'appuntamento, il mini-ritiro vissuto dalle Ea- gles in Carnia. E proprio dalla parentesi preparatoria vissu- ta dai suoi ad alta quota parte l'analisi pre-partita di coach Stefano Pillastrini: «A Sauris abbiamo fatto una settimana di allenamento molto proficua e abbiamo recuperato qual- che infortunato, purtroppo non tutti». Resta al box, dun- que, Matteo Berti, a rischio an- che Giacomo Furin, vittima, nei giorni scorsi, di un proble- ma a un gomito che ne sta met- tendo in dubbio la presenza stasera. Per contro, si potreb- be veder sul parquet, per la pri- ma volta dal suo arrivo in Friu- li, l'ex Chieti Martino Mastella- ri, costretto al forfait nelle ami- chevoli sin qui disputate dal team ducale a causa delle no- lie muscolari da cui è stato af- fetto in questa pre-season.

«Pur con delle assenze — continua allora il tecnico du- cale — cercheremo di onorare questo impegno ufficiale, pur sapendo che quello che con- terrà davvero per noi sarà il cam- pionato. Dal nostro punto di vista, la Supercoppa, pur non avendo un grandissimo signi- ficato agonistico, rappresen- terà una bella occasione per tes- tare a che punto siamo con- tro degli squadroni come Li- dine e Trieste». La voglia di stu- pire, ancora una volta, c'è. E vuole emergere fin da stasera: «La squadra la vedo molto mo- tivata, c'è grande voglia di fa- re». Motivato è anche il tifo di marca gialloblu: i rappresen- tanti della «marea gialla» an- dranno a riempire il settore ospiti a loro dedicato allargan- dosi, com'è ormai consuetudi- ne, pure nella limitrofa Curva est. Su Vivaticket, intanto, prosegue la vendita dei biglet- ti per la gara di mercoledì con Trieste, match di scena, dal- le 20, fra le mura del PalaGeste- co. —

I tedeschi di Schroeder e dei fratelli Wagner battono la Serbia È la vittoria di un progetto che va oltre il gioco e che in Italia manca Germania campione del mondo che schiaffo agli italici canestri

CANALIST

ANTONIO SIMEOLI

«D

Deutschland, Deutschland über alles», suona l'inno tedesco a Manila. La Germa- nia batte 83-77 la Serbia dopo una partita meravigliosa, l'ulti- ma in un Mondiale che di belle sfide ne ha proposte tante. I te- deschi sono stati «la» squadra di questo Mondiale, hanno bat- tuto il talento stralunato degli americani, prima avevano dato una lezione alla Slovenia della star Doncic (a tratti indis- ponente, che peccato), ieri hanno avuto la meglio su una

Serbia, che sarà stata anche senza un potenziale quintetto di fenomeni (su tutte Nikola Jokic, il giocatore più domi- nante al mondo), ma che, solo per proporre quello spot per la tecnica perfetta di tiro che si chiama Bogdan Bogdanovic, che ad Atlanta chiamano sem- plicemente Bogi, andava ri- spettata.

Hanno vinto i tedeschi, ma soprattutto ha vinto il sistema Germania, che dopo l'Europeo vinto in casa quarant'anni fa e gli anni in cui proponeva- no una star mondiale come Dirk Nowitzki, hanno costru- ito un giocattolo invidiabile.

Vi ricordate quel che fecero i tedeschi nel calcio dopo la bat- tosta del Mondiale perso in casa nel 2006 grazie al cesello di Grosso? Scuole calcio, stadi moderni, integrazione degli immigrati, che diventano un fattore nello sport. Ecco, ce lo diceva un paio di settimane fa il nuovo allenatore dell'Apu Old Wild West, Adriano Vertemati, reduce da due stagioni come assistant coach in Ger- mania al Bayern Monaco: il si- stema basket in Germania fun- ziona così. Ci sono centri di al-

lenamento e arene moderne, supporters modello che non fan- no contro ma per e poi van- no a ingrassare le tasche dei lo- ro club nelle birrerie dei paia- sport a fine partita, le tv paga- no bene, c'è soprattutto tanto talento. I due fratelli Wagner, ora ad Orlando in Nba, sono il prototipo del cestista tedesco. Strutturati, tenaci, tecnici (guardate Franz). Con l'utilità del «milanese» Voigtman, la fisicità di Bonga e la follia di Schroeder, di cui quella squa- dra ha bisogno, il gioco è fatto.

Già Schroeder. Il più attenti- lo ricorderanno agli Europei 2015. Si fece conoscere al pub- blico italiano nella celebre par- tita di Berlino, quando l'Italia vinse grazie all'unica vera par- tita da star giocata in azzurro da Gallinari. All'epoca il finale

del talento tedesco, la scorsa stagione ai Lakers con LeBron (non poca cosa), fu disastroso. Ieri ha giocato una partita per- fecta.

L'avrete capito, il successo della Germania al Mondiale è un grande schiaffo al sistema basket italiano. Che avrebbe tutte le potenzialità, e decisa- mente una maggiore tradizio- ne (non a caso i tedeschi impor- tano tecnici come Trinchieri o Vertemati), ma che anche con la pala a specchio segna il pas- so. Vedrete, Petrucci&co, si culleranno dietro l'ottavo po- sto della banda di Pozzecco (che il suo l'ha fatto) e il «piano Marshall», di cui il basket ita- liano avrebbe tanto bisogno, re- sterà così ancora nel cassetto. —

QUI TALMASSONS

La Cda prova gli schemi Venerdì a Lignano presentazione della rosa

Le ragazze in fucsia hanno battuto due formazioni di A2 A Friuli Doc ne lo stand "Io sono Friuli Venezia Giulia"

Alessia Pittoni - TALMASSONS

Buona la prima per la Cda Volley Talmassons che nei giorni scorsi ha fatto il suo esordio stagionale affrontando in un doppio test match le compagini di Lecco e Brescia, inserite rispettivamente nel girone Be A (quello delle friulane) del campionato di A2. La squadra ha giocato sei set totali offrendo a tutte le atlete la possibilità di tastare il parquet in vista della stagione che inizierà fra poco meno di un mese. Con Lecco Populini e compagne si sono imposte per tre a zero (25-22, 25-22, 25-21) mentre contro Brescia hanno prevalso con il punteggio di due a uno (24-26, 27-25, 15-13) ma quello che conta di più, in queste prime uscite, è sicuramente la qualità del gioco espresso. «Siamo molto soddisfatti per questa prima uscita», ha commentato l'allenatore

Fabio Parazzoli, vice di Leonardo Barbieri: «avevamo programmato di distribuire il carico di lavoro sull'intera rosa e tutte hanno risposto positivamente. La scelta condivisa è stata quella di partire, nella prima gara, con il gruppo che ha iniziato la preparazione per poi inserire man mano le giocatrici che si sono aggiunte in un secondo momento. Segnali positivi sono arrivati anche per quanto concerne l'unità del gruppo che giorno dopo giorno sta prendendo forma».

Il prossimo appuntamento con il campo sarà sabato 16 settembre quando le ragazze della Cda incroceranno in un allenamento congiunto l'Aita Fratte, un'altra avversaria che troveranno dall'altra parte della rete durante la prima fase del campionato. Questi sono giorni intensi per la squadra anche al di fuori della palestra: venerdì 15 settembre, al-

le 19.30, la nuova Cda verrà presentata ufficialmente, a Terrazza a Mare a Lignano Sabbiadoro, alla presenza di istituzioni sportive, amministrazioni e sponsor Venerdì le ragazze in fucsia, accompagnate dal sindaco di Talmassons Fabrizio Pittoni e ospitate dal primo cittadino di Udine Alberto Felice De Toni, hanno inoltre presentato a Friuli Doc ne lo stand "Io Sono Friuli Venezia Giulia". La serata è stata anche l'occasione per continuare a promuovere la nuova campagna abbonamenti "Nel cuore del Friuli Venezia Giulia" per la stagione 2023-2024. L'intento infatti è quello di avvicinare quanti più amanti della pallavolo possibile, che avranno nella formazione del presidente Ambrogio Cattelan l'unica rappresentante regionale in serie A2.



Le pallavoliste della Cda Talmassons, unica squadra regionale in serie A2, hanno presentato a Friuli Doc nello stand "Io sono Friuli Venezia Giulia". Venerdì a Lignano la presentazione ufficiale della rosa

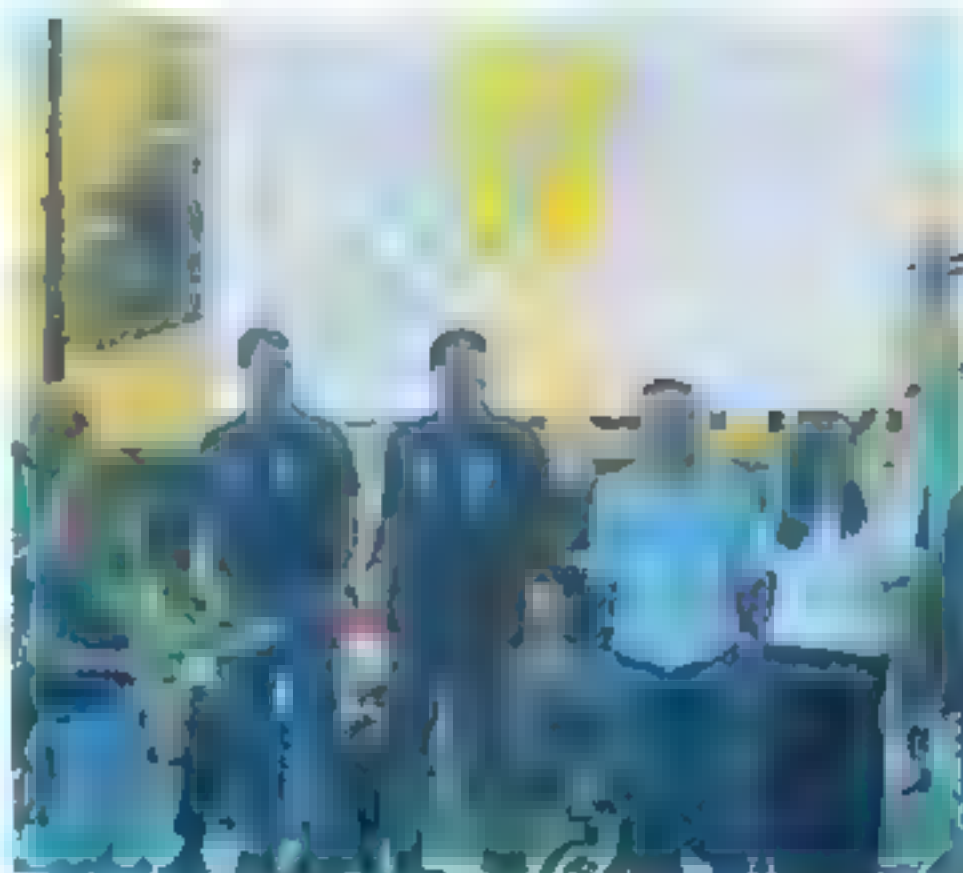
QUI PRATA

La Tinet giocherà le gare interne tutte al palasport di Pordenone

Rosario Padovano - PRATA

Sono come due persone che si conoscono per la prima volta, c'è attrazione, ma qualcosa li frena e infine si lasciano andare. Ecco suggerito, dopo un corteggiamento durato qualche mese, il "matrimonio" tra la città di Pordenone e la Tinet Prata, squadra di serie A2 maschile che disputerà tutte le gare interne al palasport Crisafulli, l'ex Forum di Pordenone.

Da domani comincia la campagna abbonamenti al PalaPrata con prelaione per i vecchi abbonati: sarà un bagno di folla. Ma intanto la Tinet si è presentata proprio a Pordenone, sabato pomeriggio, nella suggestiva cornice di piazza XX settembre. L'occasione era data dal Gran Gala della Giornata nazionale dello Sport, organizzata dal Comune. La Tinet Prata è stata invitata e subito tutti, specialmente i meno avvezzi alla pallavolo, hanno saputo il sul momento che il viceallenatore, Samuele Papi, uno della "generazione di Fenomeni", coem fu definito lo squadrone di Julio Velasco nella gioia del secondo Mondiale, 29 anni fa, da Jacopo Volpi, il giornalista Rai che prese spunto da una canzone, allora abbastanza recente, del gruppo musicale della scuola bolognese "Gli Stadio".



Presentazione in grande stile per la Tinet a Pordenone

A rappresentare la truppa galloblu c'erano il presidente Maurizio Vecchies, il vicepresidente e bandiera del Prata, Gianni Bertolo; il capitano Nicolò Katalan e il nuovo arrivato Dario Iannaccone. Ad accompagnarli Alessandra Cereser, assessora allo sport del Comune di Prata. A dare il benvenuto alla Tinet è stato il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciani, con l'assessore allo sport Walter De Bortoli, il padre nobile che ha portato la Tinet a Pordenone. Sul palco c'era anche il duo comico I Papu. Un bel mazzo di fiori è stato rega-

lato all'assessora Cereser, che un po' simboleggiava la cittadina di Prata. Era come se Pordenone alla fine l'avesse un po' conquistata, non solo nel nome. Pazienza, se in giro per l'Italia la chiameranno Tinet Pordenone. Forse era proprio questo che si voleva, da qualche anno. Ma nella squadra il cuore batterà sempre per Prata. Intanto, reduci dalla sfortunata esperienza all'Europeo alla guida della Grecia, sono rientrati da Israele, dove era stato collocato un girone di prima fase, i tecnici Dante Boninfante e Samuele Papi.

EUROPEI MARCHE

Sulla strada dell'Italia c'è un'Olanda ringiovanita

BARI

Italia-Olanda, dove eravamo rimasti? Torna la grande classica degli anni '90, quando le due nazionali dominavano la scena mondiale, spartendosi titoli, soprattutto quando i Paesi Bassi si sono trasformati nella bestia nera alle Olimpiadi degli Azzurri. Prima l'eliminazione ai quarti a Barcellona 1992, poi l'assurdo argento ad Atlanta 1996 quando l'Italia spreco un match point al tie-break, regalando di fatto l'oro agli olandesi. In mezzo però tanti trionfi azzurri: l'oro europeo (il secondo) in finale a Turku in Finlandia 30 anni fa, l'oro mondiale (anche qui il secondo) ad Atene nel 1994 e poi l'anno dopo il terzo europeo sempre ad Atene nel 1995. Unico successo extraolimpico degli olandesi fu una World League (competizione che oggi si chiama Vnl) a Rotterdam. In panchina c'era tra gli azzurri Julio Velasco che, passato al Busto Arsizio, è candidato a succedere a Davide Mazzanti sulla panchina dell'Italia femminile.

Questa volta in campo maschile Italia-Olanda va il "secondo" i quarti di finale del campionato Europeo. L'Olanda ha vissuto oltre 20 anni di appannamento nel settore maschile. Non ci sono più Zwer-



Gli Azzurri festeggiano il successo negli Ottavi

wer, Blange o Posthuma. Ma giocatori che hanno un ottimo fisico e non vanno sottovalutati. Dopo la geada Ancona, l'Italia sabato a Bari è stata trascinata dal pubblico, a supporto del Ct De Giorgi, cresciuto nella squadra del suo paese, Squinzano, prima di diventare campione d'Europa e del mondo da giocatore. Agli ottavi, l'Italia ha faticato solo nel primo set contro la Macedonia del Nord, paese che ha organizzato un girone dell'Europeo italiano. Partita vinta per 3-0 senza problemi nel secondo e nel terzo set, quan-

do la panchina azzurra ha chiesto di accelerare. L'Olanda un po' a sorpresa ha fatto fuori per 3-2 la Germania, che nella fase a gironi aveva strappato due set all'Italia. Il quarto di finale con gli olandesi si disputa domani alle 21, sempre a Bari. Oggi i primi quarti da parte di tabellone a Varna, in Bulgaria alle 16.30 Slovenia-Ucraina, alle 20 Francia-Romania. Chi vince incrocia la vincente di Italia-Olanda a Roma, sede di entrambe le finali giovedì. Finali sempre a Roma al PalaEur, sabato. —

MOTO GP

Martin vola e vince a Misano Bezzecchi e Bagnaia sul podio

Il campione del mondo ancora dolorante: sono distrutto, ma felice per come è finita
Lo spagnolo su Ducati Pramac riduce il distacco in classifica a 36 punti

MISANO

Jorge Martin ha sfruttato al massimo l'occasione che la sorte gli offriva su un piatto d'argento. Affrontare due avversari in parte menomati nella condizione fisica. Il fine settimana perfetto dello spagnolo a Misano era iniziato sabato con la pole e la vittoria nella Sprint Race, è proseguito ieri con il dominio nella gara lunga. Così il -50 punti da Francesco Bagnaia che lo aveva accompagnato a San Marino si è ridotto a un più abbordabile -36 (283 contro i 247) e in India, a fine mese, il mondiale MotoGP potrebbe clamorosamente riaprirsi.

Bagnaia, sia ieri che sabato terzo sul traguardo, sempre alle spalle di Marco Bezzecchi, può comunque gioire. Per chiunque altro dotato di minor talento e coraggio sarebbe stato difficile limitare i danni più di quanto il campione del mondo sia riuscito a fare, nonostante la collezione di acciacchi ereditata dall'investi-



A sinistra il vincitore a Misano, Jorge Martin, con Pecco Bagnaia

mento di Barcellona. «Ho finito questa gara distrutto, ma felice. A sospingermi è stato il desiderio di fare una bella gara per i tifosi. Ma a metà dei 27 giri ero distrutto», ha commentato a caldo Pecco, in tuta gialla, come la livrea della sua Ducati. Visibilmente dolorante, ha dovuto farsi aiutare per scendere dalla moto, una volta rien-

Tra due settimane appuntamento per l'inedito Gp dell'India

trato al box. «Sono contento di come è finita», ha aggiunto, sotto lo sguardo del mito delle due ruote, Valentino Rossi.

Rimasto prostrato per qualche istante sulla sua Ducati, il campione in carica ha aggiunto: «Non è stato facile». Da parte sua Bezzecchi ha scherzato con Bagnaia riguardo ai suoi sorpassi: «Pecco è un basta...»

perché non ha voluto ammettere la carenata, ma alla fine ci sta. Ognuno fa il suo, l'entrata ci stava. Io scherzo con Pecco e gli rompo le scatole, ma nei suoi panni avrei fatto lo stesso. Ho provato a superare Jorge alla curva 2, ma non ci sono riuscito e ho dovuto frenare un po' di più». Autore anche del record della pista, non meno «sul pezzo» è stato Martin (Ducati Pramac). Dopo una partenza brillante ha resistito strenuamente agli attacchi delle altre Ducati, a cominciare da quello di Bagnaia. Il campione del mondo in carica si è rapidamente accodato allo spagnolo, prima di essere raggiunto e passato da Bezzecchi (Ducati-VR46), nell'ultimo terzo di gara. Intanto, Martin volava verso la sua seconda vittoria stagionale: «Ho provato a stare davanti fino alla fine e quando ho visto che il divario cominciava ad allargarsi, ho spinto come non mai» ha detto Martin. Sotto un sole cocente, Bagnaia negli ultimi giri ha dovuto respingere - come nella Sprint di sabato - gli attacchi del veterano Daniel Pedrosa. Wild card e collaudatore della KTM, lo spagnolo ha dimostrato di avere ancora un ottimo manico, pure se è stato favorito dalla scivolata del suo compagno di squadra, il sudafricano Brad Binder, durante l'ottavo giro (su 27), per arrivare ai piedi del podio, con l'unica KTM nella Top 10. Binder, ripartito dopo la caduta, è giunto 14°/mo, mentre l'australiano Jack Miller è stato costretto al ritiro. —

IN BREVE

Tennis

Us Open femminile:
trionfa Coco Gauff

L'americana Coco Gauff, sesta al mondo, ha vinto gli Us Open battendo in finale 2-6, 6-3, 6-2 la bielorusa Aryna Sabalenka, conquistando il suo primo titolo in un torneo del Grande slam all'età di 19 anni. Gauff aveva giocato la finale al Roland Garros nel 2022, ma non era mai andata oltre i quarti di finale a Flushing Meadows. Da oggi sarà terza al mondo, il miglior piazzamento della sua carriera. Sabalenka, nonostante la sconfitta, sarà la numero 1.

Rugby

Gli inglesi dominano
la sfida con i Pumas

Trascinata da Ford, l'Inghilterra domina la sfida contro l'Argentina dei Pumas e vince 27-10, nella gara d'esordio del gruppo D ai Mondiali di rugby. Nonostante l'espulsione di Tom Curry per un contrasto pericoloso al 3', la nazionale dei Tre Leoni è riuscita a vincere al termine di un match combattuto. Decisivo Ford con 7 calci piazzati e tre drop realizzati, impresa quest'ultima che mancava dai Mondiali dal 2011. Il Giappone ha sconfitto il Cile per 42-12.

Foto: M. Zappalà/Ansa

Funghi

il piccolo ricettario

In questo piccolo ricettario parliamo dei funghi che consumiamo a tavola e delle tante possibili e fantasiose ricette in cui si possono impiegare: dagli antipasti ai primi, dai secondi ai contorni, fino a salse e composte!



Scelti per voi

tvzap



Il giovane Montalbano

RAI 1, 21.25

Una volta risolto il caso della morte di una donna, Salvo (Michele Riondino) e Livia stanno per trasferirsi a Genova. Ma quel che è successo sull'autostrada per Capaci, quel pomeriggio di maggio del 1992, cambia i piani del commissario...



Gunpowder Milkshake

RAI 2, 21.20

Sam aveva solo 12 anni quando la madre Scarlet, assassina d'élite, è stata costretta ad abbandonarla. Dopo alcuni anni Sam segue le orme della madre lavorando per The Firm come ferocissima assassina.



Preso diretta

RAI 3, 21.20

PresoDiretta è andata in Tunisia, alla ricerca delle cause dell'instabilità di un Paese che è diventato il principale punto di partenza dei migranti verso l'Italia. Conduce Riccardo Iacona.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.20

Appuntamento con Nicola Porro che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



Grande Fratello

CANALE 5, 21.20

Sarà ancora Alfonso Signorini ad aprire la porta della casa più spiata del paese, dando ufficialmente il via al reality-show più longevo del piccolo schermo. Ad affiancarlo Cesara Buonaiuti.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
8.00 RaiNews24 Attualità	8.30 Tg2 Attualità	8.00 RaiNews24 Attualità	8.25 Tg4 - L'Ultima Ora	8.00 Prima pagina Tg5	8.10 Jove Serie Tv	8.40 Anticamera con vista	8.30 Principessa cercasi Film
8.30 Tg1 Attualità	8.45 Il meglio di Radio2 Social	8.00 Agora Attualità	8.45 Stasera Italia Weekend	7.55 Traffico Attualità	8.50 Sorridi, piccola Anna	8.50 Meteo - Oroscopo	17.20 Amore tra le vigne Film
8.35 UniMattina Attualità	10.10 Tg2 Dossier Attualità	8.45 ReStart Attualità	7.40 CHIPS Serie Tv	8.00 Tg5 - Mattina Attualità	7.15 L'Isola della Piccola Fio	7.00 Omnibus news Attualità	18.05 Alessandro Borghese - 4
9.50 Storie Italiane Attualità	11.05 Tg2 - Flash Attualità	12.00 Elixir Attualità	8.45 Superstar Serie Tv	8.45 Morning News Attualità	7.45 Mito E Shiro Il Sogno	7.40 Tg La7 Attualità	18.05 Alessandro Borghese - 4
11.55 E Sempre Mezzogiorno	11.10 Tg Sport Attualità	12.25 Quante storie Attualità	8.55 Il Colombiano - Miami	10.55 Tg5 - Mattina Attualità	Continua	7.55 Omnibus Meteo Attualità	20.20 100% Italia (1° Tv)
Lifestyle. Nuovo	11.20 La nave dei sogni	12.55 Geo Documentari	10.55 Vite Film Giallo (84)	11.00 Forum Attualità	8.40 Chicago Med Serie Tv	8.00 Omnibus - Dibattito	21.30 Robin Hood principe dei
appuntamento con	13.00 Tg2 - Giorno Attualità	13.15 Passato e Presente	11.55 Tg4 Telegiornale	13.00 Tg5 Attualità	10.30 C.S.I. New York Serie Tv	8.40 Omnibus - Dibattito	l'adri Film Avventura
Antonella Clerici e il	13.30 Tg2 - Costume e Società	14.00 Tg Regione Attualità	12.20 Meteo Attualità	13.40 Beautiful (1° Tv) Soap	12.25 Studio Aperto Attualità	11.00 Coffee Break Attualità	(91)
suo show quotidiano,	13.50 Tg2 - Medicina 33	14.20 Tg3 Attualità	12.25 Il Segreto Telemat	14.10 Terra Amara (1° Tv)	13.00 Sport Mediaset -	13.30 Tg La7 Attualità	
per parlare di cucina,	14.00 Ore 14 Attualità	14.50 Piazza Affari Attualità	13.00 La signora in giallo	14.45 Uomini e donne	Anticipazioni Attualità	14.15 Tagada - Tutto quanto fa	
d'attualità e giocare con	15.25 BellaMia Spettacolo	15.00 Tg3 - L.I.S. Attualità	14.00 Lo sportello di Forum	18.10 La promessa (1° Tv)	13.55 The Simpson	16.40 Taga Focus Attualità	
il pubblico a casa	15.25 Radio2 Happy Family	15.05 Rai Parlamento	15.30 Diario Del Giorno	18.55 Pomeriggio Cinque	15.15 American Dad	17.00 C'era una volta... Il	
13.30 Telegiornale Attualità	18.00 Rai Parlamento	15.18 Alla scoperta del nano	17.08 Relazione segreta Film	Attualità	15.40 N.C.I.S. New Orleans	Novemotto Documentari	
14.06 Lavolta buona Attualità	18.00 Telegiornale Attualità	d'oro Documentari	18.00 Tg4 Il telegiornale	18.45 Caduta libera Spettacolo	17.25 Cold Case - Delitti	Padre Brown Serie Tv	
18.05 Il paradiso delle signore	18.10 Tg2 - L.I.B. Attualità	15.55 Aspettando Geo	18.50 Tempesta d'amore	18.55 Tg5 Prima Pagina	Irishi Serie Tv	20.00 Tg La7 Attualità	
Daily Soap	18.15 Tg2 - 20.30 Attualità	17.00 Geo Documentari	(1° Tv) Soap	18.55 Tg5 Prima Pagina	18.00 Studio Aperto Mag	20.35 Otto e mezzo Attualità	
18.55 Tg1 Attualità	18.35 Tg Sport Sera Attualità	18.00 Tg Regione Attualità	20.30 Stasera Italia Attualità	20.00 Tg5 Attualità	18.30 C.S.I. Miami Serie Tv	21.15 Democrazia e Dittatura	
Lavolta in diretta	18.00 Castle Serie Tv	20.00 Blob Attualità	21.20 Quarta Repubblica	20.40 Paperissima Sprint	20.30 N.C.I.S. Serie Tv	In viaggio con Barbero	
18.45 Reazioni a catena	20.30 Cinque minuti Attualità	20.10 Viaggio in Italia	Attualità	Spettacolo	21.20 Lucy Film Azione (14)	Documentari	
20.00 Telegiornale Attualità	20.35 Affari Tui Spettacolo	20.40 Il Cavallo e la Torre	0.50 Hallow Serie Tv	21.20 Grande Fratello	23.10 Atomica Bionda Film	23.00 Salvador Allende Film	
20.30 Cinque minuti Attualità	21.25 Il giovane Montalbano	20.50 Un posto al sole Soap	1.45 Tg4 - L'Ultima Ora	Spettacolo	Thiller (17)	Documentario (14)	
20.35 Affari Tui Spettacolo	Fiction	21.20 Presa diretta Attualità	2.10 Febbre di sesso prima	1.50 Tg5 Notte Attualità	God Friends Me Serie Tv	Salvador Allende	
21.25 Il giovane Montalbano		23.15 Uffrono omano	Documentari	2.25 Paperissima Sprint	2.00 Studio Aperto - La	L'ascesa e il declino	
Fiction		Documentari		Spettacolo	giornata Attualità	Documentari	
23.30 Cose nostre Attualità	23.20 Underdog Lifestyle				2.30 Sport Mediaset Attualità	1.35 Tg La7 Attualità	
0.45 RaiNews24 Attualità	1 Lunadio Attualità						
20	RAI 4	RAI 5	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
15.45 Kung Fu Serie Tv	14.25 Nancy Drew Serie Tv	14.45 Il tempo delle mele 3	18.35 Rai 5 Classic Spettacolo	14.10 Un viaggio a quattro	14.10 Fuoriclasse Fiction	17.15 Buying & Selling	14.00 La signora del West
17.30 Supergirl Serie Tv	15.55 Falling Skies Serie Tv	Film Commedia (88)	Rai News - Giorno	zampe Film Avventura	16.00 Anica Appuntamento Al	18.15 Piccoli case per vivere in	18.00 La casa nella prateria
19.20 Young Sheldon Serie Tv	17.30 Squadra Speciale Cobra	18.55 Angelica Film Avventura	19.20 Rai News - Giorno	(19)	Cinema Attualità	grande Spettacolo	Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory	17.30 Squadrone Speciale Cobra	(64)	19.25 Bosch, il diavolo dalle ali	Geronimo Film Western	Heartland Serie Tv	Love It or List It -	18.00 Colombo Serie Tv
Serie Tv	18.10 Elementary Serie Tv	19.15 Kojak Serie Tv	d'angelo Documentari	(82)	17.35 Il Mare di Rocca	Prendere o lasciare	21.10 Due Gran Figli Di... Film
21.05 Nico Film Poliziesco	20.35 Criminal Minds Serie Tv	20.05 Walker Texas Ranger	20.20 Prossima fermata Asla	Viva Gringo	Serie Tv	Australi Lifestyle	Commedia (17)
(88)	21.20 Fire Country Serie Tv	21.00 Unbroken Film	21.15 Solo cose belle Film	Film Avventura (66)	19.20 La vita promessa Fiction	Affari al buio	23.10 Un poliziotto alle
23.20 Asher Film Azione (18)	22.05 Fire Country Serie Tv	Drammatico (14)	Drammatico (19)	19.15 Piedone lo sbirro	21.20 Il Commissario Dupin	Affari di famiglia	elementari Film
1.20 Magazine Champions	22.45 Come chiamavo i	23.45 Unbroken Path To	22.45 Straziata - Il circolo delle	Piedone lo sbirro	Il Commissario Dupin	Spettacolo	Commedia (90)
League 2024 Attualità	22.45 Come chiamavo i	Redemption Film	parole Documentari	21.10 Bone Tomahawk	22.55 Ciao Maschio Attualità	Portogallo -	1.05 Hazzard Serie Tv
The Flash Serie Tv	22.45 Come chiamavo i	Bilingual (18)	Rock Legends	Film Drammatico (15)	0.20 Tra due madri Film	Lussemburgo Calcio	La signora del West
3.05 Blindspot Serie Tv	0.35 Anica Appuntamento Al	1.45 Note di cinema Attualità	Documentari	23.35 Il Kentuckiano	Drammatico (18)	Brasile e il mondo del	Serie Tv
Show Real Serie Rete	Cinema Attualità	1.50 Note di cinema Attualità	0.30 Radiohead - Soundtrack	Film Avventura (55)	2.00 La Squadra Fiction	sesso a pagamento	Celebrated - grandi
Attualità	Supernatural Serie Tv	Drammatico (11)	Documentari		3.35 Bull Serie Tv	Documentari	biografie Documentari
TV2000	LA 7	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Il diario di Papa	14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	14.50 New Amsterdam Serie	6.00 Vite al limite	11.10 Body of Proof Serie Tv	14.05 Hamburg distretto 21	14.00 A caccia di tesori	17.50 Quarto di Finale 1.
Francesco Attualità	16.20 Brothers & Sisters -	Tv	Documentari	13.10 Rosewood Serie Tv	Serie Tv	A caccia di tesori (1° Tv)	Compilazioni Europei
Rosario da Lourdes	Segreti di famiglia	15.50 Lettresse di Eva Fiction	10.50 Cortesie per gli ospiti	15.10 Vera Serie Tv	15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	Lifestyle	Pallavolo
18.30 TG 2000 Attualità	Serie Tv	17.45 My Home My Destiny	Lifestyle	Body of Proof Serie Tv	17.35 Flickin - Coppia in Giallo	Alaska costruzioni	20.00 Diretta
19.00 Santa Messa Attualità	18.10 Tg La7 Attualità	Serie Tv	14.50 Abito da sposa cercasi	Rosewood Serie Tv	Serie Tv	selvaggio Documentari	Azzurra Calcio
19.30 In Cammino Attualità	18.15 Ghost Whisperer	19.45 Uomini e donne	Documentari	21.10 Il giovane ispettore	18.25 Hamburg distretto 21	I pionieri dell'oro	20.30 2a giornata - Picerno -
19.30 Santo Rosario Attualità	La cucina di Sonia	Spettacolo	17.40 Boke Off Italiani dolci in	Morse Serie Tv	Serie Tv	Documentari	Taranto Campionato
20.30 TG 2000 Attualità	Lifestyle	21.10 La casa sul lago	forno Spettacolo	23.10 L'ispettore Dalglish	21.10 C.S.I. Miami Serie Tv	Nudi e crudi Spettacolo	Italiano Serie C Calcio
20.55 King David Film Storico	20.30 Lingua. Parole in Gioco	Film Drammatico (06)	19.25 Cortesie per gli ospiti	Serie Tv	22.05 C.S.I. Miami Serie Tv	21.25 Vado a vivere nel bosco	23.00 Marathon Tour La Salle
(85)	Spettacolo	23.10 Le verità nascoste	Lifestyle	1.10 Vera Serie Tv	23.00 Law & Order: Unità	(1° Tv) Spettacolo	Tour de Salasses Mont
22.45 Indagine ai confini del	21.30 Joséphine, Ange	Fiction	21.25 Vite al limite	3.10 Torbidi delitti	Speciale Serie Tv	23.15 WWE Raw (1° Tv)	Blanc Marathon Tour La
sacro Attualità	Garden Serie Tv	0.50 Grande Fratello	Documentari	Documentari	Colombiano Serie Tv	Destinazione paura	Salle: Tour de Salasses
23.15 La completa preghiera	23.20 Joséphine, Ange Garden	Spettacolo	23.25 Vite al limite	5.05 Nightmare Next Door	4.20 Major Crimes Serie Tv	Lifestyle	Mont Blanc Mountain
della sera Attualità	Serie Tv		Documentari	Spettacolo			bike

RADIO 1

RADIO 1

18.05 Il pomeriggio di Radio1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Ignoti tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 più machine

RADIO 2

15.35 Sesta
17.00 Happyfamily
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smariti

RADIO 3

18.50 Tre solidi
20.05 Radio3 Suite - Pomerania
20.30 Il Cartellone
Accademia Nazionale
di Santa Cecilia
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
18.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL

12.00 Il mezzogiorno
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20

12.00 Davide Rizzi
14.00 Orla
17.00 Alberino Everyday
18.00 Andrea Mattel
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

07.18 Gr FVG alla fine Ona verde
regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuole o fessello di La terza
edizione della Summer
School di Leggo! 0-18
11.20 Byblos estate Gian Arturo
Ferrari
11.55 Parola di cane. Cani
importanti
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri,
cultura, ambiente, società.
All'interno il varietà "Bon
Bon" che con R. Ciccone e
M. Formica
15.00 Gr FVG
15.15 Vuole o fessello di Tonia
Pordenonelegge dal 13 al 17
settembre
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli (GR nat. ogni
ora dalle 7 alle 19. Vociare 8 e 19.30. GR nat.
Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo sempre
dopo GR nat. Radio Spazio nat. 7.40, 8.40,
9.40, 10.40, 11.40, 12.40, 13.40, 14.40, 15.40,
16.40, 17.40, 18.40. Sono le letture 5.05,
6.05, 14.05, 15.05, 16.05 e 17.05. Sono le
18.00. Sono le 19.00. Sono le 20.00. Sono le
21.00. Sono le 22.00. Sono le 23.00. Sono le
24.00. Sono le 25.00. Sono le 26.00. Sono le
27.00. Sono le 28.00. Sono le 29.00. Sono le
30.00. Sono le 31.00. Sono le 32.00. Sono le
33.00. Sono le 34.00. Sono le 35.00. Sono le
36.00. Sono le 37.00. Sono le 38.00. Sono le
39.00. Sono le 40.00. Sono le 41.00. Sono le
42.00. Sono le 43.00. Sono le 44.00. Sono le
45.00. Sono le 46.00. Sono le 47.00. Sono le
48.00. Sono le 49.00. Sono le 50.00. Sono le
51.00. Sono le 52.00. Sono le 53.00. Sono le
54.00. Sono le 55.00. Sono le 56.00. Sono le
57.00. Sono le 58.00. Sono le 59.00. Sono le
60.00. Sono le 61.00. Sono le 62.00. Sono le
63.00. Sono le 64.00. Sono le 65.00. Sono le
66.00. Sono le 67.00. Sono le 68.00. Sono le
69.00. Sono le 70.00. Sono le 71.00. Sono le
72.00. Sono le 73.00. Sono le 74.00. Sono le
75.00. Sono le 76.00. Sono le 77.00. Sono le
78.00. Sono le 79.00. Sono le 80.00. Sono le
81.00. Sono le 82.00. Sono le 83.00. Sono le
84.00. Sono le 85.00. Sono le 86.00. Sono le
87.00. Sono le 88.00. Sono le 89.00. Sono le
90.00. Sono le 91.00. Sono le 92.00. Sono le
93.00. Sono le 94.00. Sono le 95.00. Sono le
96.00. Sono le 97.00. Sono le 98.00. Sono le
99.00. Sono le 100.00. Sono le 101.00. Sono le
102.00. Sono le 103.00. Sono le 104.00. Sono le
105.00. Sono le 106.00. Sono le 107.00. Sono le
108.00. Sono le 109.00. Sono le 110.00. Sono le
111.00. Sono le 112.00. Sono le 113.00. Sono le
114.00. Sono le 115.00. Sono le 116.00. Sono le
117.00. Sono le 118.00. Sono le 119.00. Sono le
120.00. Sono le 121.00. Sono le 122.00. Sono le
123.00. Sono le 124.00. Sono le 125.00. Sono le
126.00. Sono le 127.00. Sono le 128.00. Sono le
129.00. Sono le 130.00. Sono le 131.00. Sono le
132.00. Sono le 133.00. Sono le 134.00. Sono le
135.00. Sono le 136.00. Sono le 137.00. Sono le
138.00. Sono le 139.00. Sono le 140.00. Sono le
141.00. Sono le 142.00. Sono le 143.00. Sono le
144.00. Sono le 145.00. Sono le 146.00. Sono le
147.00. Sono le 148.00. Sono le 149.00. Sono le
150.00. Sono le 151.00. Sono le 152.00. Sono le
153.00. Sono le 154.00. Sono le 155.00. Sono le
156.00. Sono le 157.00. Sono le 158.00. Sono le
159.00. Sono le 160.00. Sono le 161.00. Sono le
162.00. Sono le 163.00. Sono le 164.00. Sono le
165.00. Sono le 166.00. Sono le 167.00. Sono le
168.00. Sono le 169.00. Sono le 170.00. Sono le
171.00. Sono le 172.00. Sono le 173.00. Sono le
174.00. Sono le 175.00. Sono le 176.00. Sono le
177.00. Sono le 178.00. Sono le 179.00. Sono le
180.00. Sono le 181.00. Sono le 182.00. Sono le
183.00. Sono le 184.00. Sono le 185.00. Sono le
186.00. Sono le 187.00. Sono le 188.00. Sono le
189.00. Sono le 190.00. Sono le 191.00. Sono le
192.00. Sono le 193.00. Sono le 194.00. Sono le
195.00. Sono le 196.00. Sono le 197.00. Sono le
198.00. Sono le 199.00. Sono le 200.00. Sono le
201.00. Sono le 202.00. Sono le 203.00. Sono le
204.00. Sono le 205.00. Sono le 206.00. Sono le
207.00. Sono le 208.00. Sono le 209.00. Sono le
210.00. Sono le 211.00. Sono le 212.00. Sono le
213.00. Sono le 214.00. Sono le 215.00. Sono le
216.00. Sono le 217.00. Sono le 218.00. Sono le
219.00. Sono le 220.00. Sono le 221.00. Sono le
222.00. Sono le 223.00. Sono le 224.00. Sono le
225.00. Sono le 226.00. Sono le 227.00. Sono le
228.00. Sono le 229.00. Sono le 230.00. Sono le
231.00. Sono le 232.00. Sono le 233.00. Sono le
234.00. Sono le 235.00. Sono le 236.00. Sono le
237.00. Sono le 238.00. Sono le 239.00. Sono le
240.00. Sono le 241.00. Sono le 242.00. Sono le
243.00. Sono le 244.00. Sono le 245.00. Sono le
246.00. Sono le 247.00. Sono le 248.00. Sono le
249.00. Sono le 250.00. Sono le 251.00. Sono le
252.00. Sono le 253.00. Sono le 254.00. Sono le
255.00. Sono le 256.00. Sono le 257.00. Sono le
258.00. Sono le 259.00. Sono le 260.00. Sono le
261.00. Sono le 262.00. Sono le 263.00. Sono le
264.00. Sono le 265.00. Sono le 266.00. Sono le
267.00. Sono le 268.00. Sono le 269.00. Sono le
270.00. Sono le 271.00. Sono le 272.00. Sono le
273.00. Sono le 274.00. Sono le 275.00. Sono le
276.00. Sono le 277.00. Sono le 278.00. Sono le
279.00. Sono le 280.00. Sono le 281.00. Sono le
282.00. Sono le 283.00. Sono le 284.00. Sono le
285.00. Sono le 286.00. Sono le 287.00. Sono le
288.00. Sono le 289.00. Sono le 290.00. Sono le
291.00. Sono le 292.00. Sono le 293.00. Sono le
294.00. Sono le 295.00. Sono le 296.00. Sono le
297.00. Sono le 298.00. Sono le 299.00. Sono le
300.00. Sono le 301.00. Sono le 302.00. Sono le
303.00. Sono le 304.00. Sono le 305.00. Sono le
306.00. Sono le 307.00. Sono le 308.00. Sono le
309.00. Sono le 310.00. Sono le 311.00. Sono le
312.00. Sono le 313.00. Sono le 314.00. Sono le
315.00. Sono le 316.00. Sono le 317.00. Sono le
318.00. Sono le 319.00. Sono le 320.00. Sono le
321.00. Sono le 322.00. Sono le 323.00. Sono le
324.00. Sono le 325.00. Sono le 326.00. Sono le
327.00. Sono le 328.00. Sono le 329.00. Sono le
330.00. Sono le 331.00. Sono le 332.00. Sono le
333.00. Sono le 334.00. Sono le 335.00. Sono le
336.00. Sono le 337.00. Sono le 338.00. Sono le
339.00. Sono le 340.00. Sono le 341.00. Sono le
342.00. Sono le 343.00. Sono le 344.00. Sono le
345.00. Sono le 346.00. Sono le 347.00. Sono le
348.00. Sono le 349.00. Sono le 350.00. Sono le
351.00. Sono le 352.00. Sono le 353.00. Sono le
354.00. Sono le 355.00. Sono le 356.00. Sono le
357.00. Sono le 358.00. Sono le 359.00. Sono le
360.00. Sono le 361.00. Sono le 362.00. Sono le
363.00. Sono le 364.00. Sono le 365.00. Sono le
366.00. Sono le 367.00. Sono le 368.00. Sono le
369.00. Sono le 370.00. Sono le 371.00. Sono le
372.00. Sono le 373.00. Sono le 374.00. Sono le
375.00. Sono le 376.00. Sono le 377.00. Sono le
378.00. Sono le 379.00. Sono le 380.00. Sono le
381.00. Sono le 382.00. Sono le 383.00. Sono le
384.00. Sono le 385.00. Sono le 386.00. Sono le
387.00. Sono le 388.00. Sono le 389.00. Sono le
390.00. Sono le 391.00. Sono le 3

Il Meteo

Previsioni meteo a cura di Dsmr



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Dsmr



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	20/23
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	17	

Cielo sereno. In pianura, nel pomeriggio, farà caldo per la stagione. Anche in quota temperature ben oltre la norma del periodo. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Dsmr



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	20/23
massima	28/31	27/29
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	15	

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura e possibile formazione di locale nuvolosità pomeridiana in montagna. Temperature massime in pianura e in montagna ancora oltre la norma. Venti a regime di brezza.

Tendenza per mercoledì: variabile con probabili rovesci e temporali, specie dal pomeriggio e nella notte su giovedì. Tempo migliore il mattino. Soffierà vento moderato in prevalenza da sud su pianura e costa, da sud-ovest in quota.

OGGI IN ITALIA



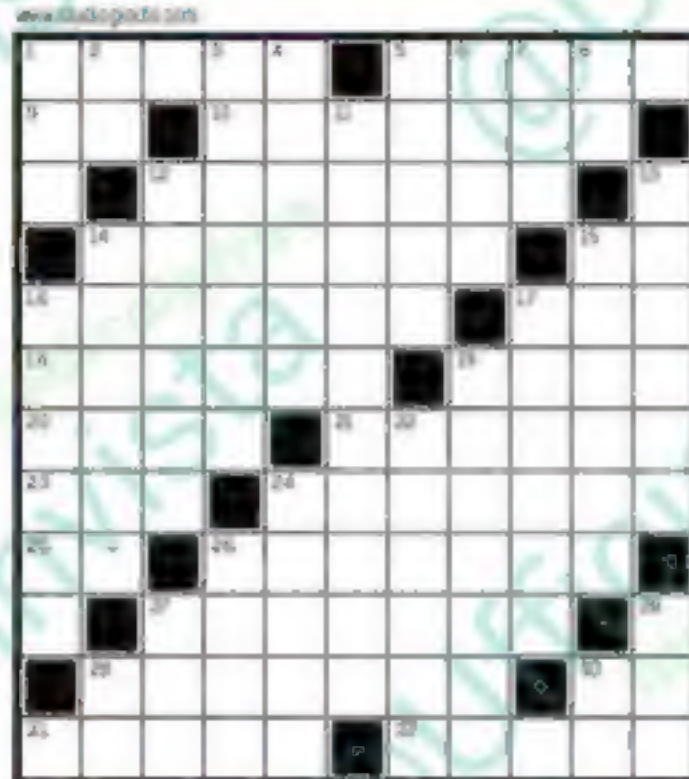
OGGI
Nubi soleggiate su tutte le regioni, poche nubi a evoluzione diurna sui settori alpini e prealpini, senza precipitazioni.
Domani: soleggiato, annuvolato e temporali in montagna sull'Appennino.
Già: soleggiato su tutte le regioni per l'intero corso della giornata.
DOMANI
Nubi in aumento nel corso della giornata con qualche precipitazione in alcune aree alpine, anche a carattere temporale.
Centro: anticyclone africano sempre preponderante, sole al più qualche velatura in quota.
Sud: condizioni anticycloniche e generalmente soleggiate su tutte le regioni per l'intero corso della giornata.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba ordinato



ORIZZONTALI: 1 La capitale afgana - 5 Il senso che ha sede in bocca - 8 Vinco con Easy Lady il Festivalbar nel 1986 (iniz.) - 10 Conforme al decoro - 12 Lo è Giulio per i Lillipuziani - 14 Concerne il... nell'arte di Baccio - 15 Adesso in breve - 16 Cavallo dal manto nero - 17 Si ottiene con gli altri - 18 Vi risiede il presidente francese - 19 Regge la bandiera - 20 Servono in maglieria - 21 Il ballo della Belle époque - 23 Ovest Nord-Ovest - 24 I tatori della corrispondenza - 25 La risposta che raffredda - 26 Giudizioso, saggio - 27 Conseguirsi un effetto - 29 Ritornare in salute - 30 La E musicale dei tedeschi - 31 Un figlio dei fiori - 32 È circondata dalle acque.

VERTICALI: 1 I pezzi per il fai-da-te - 2 Il Sani attore comico (iniz.) - 3 Un unico bianconero - 4 Delende l'impulso - 5 Fa creare opere immortali - 6 Sporto di gesso - 7 Scuola Tributaria Europea - 8 La bevanda delle cinque - 11 Il conduttore Tv di Tale e quale Show - 12 Nascita in uno stagno - 13 Lo erano i Longobardi - 14 La palla nel badminton - 15 Albero simile alla betulla - 16 Un frutto che si affetta - 17 Intervento del portiere - 18 Stella dello Scorpione - 22 Sono ricordati assieme a Babington - 24 Un Mason dello schermo - 26 Un... opera che non finiscono mai - 27 Un Superiore abbreviato - 28 Si dice confermando - 29 È dura in Liguria - 30 Il simbolo del mafioso.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Molto bene, ma dovreste essere più decisi e veloci, impegnare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

TORO
21/4 - 20/5
Anche se arretrati degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa. Un nuovo amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non forzate la situazione. Usate una certa diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare un po' i vostri rapporti con il prossimo. Sforzatevi di essere meno diffidenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Riflet.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata ostacolata, positiva il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete informi. Un incontro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notate entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Riflet.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Chiamate sempre vari dubbi da superare. Siate bene non arrivarvi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avrete la possibilità di approfittare un campo nuovo, grazie a una conoscenza recente. Siete molto curiosi e interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è prevista un'importante incontro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Con l'ideale posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

PESCI
20/2 - 20/3
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

www.grin.eu

GRIN

Effettua il tuo Test Drive gratuito da

Dose
giardinaggio

Tavagnacco (UD)

0432.572268

www.dosegiardinaggio.it

VALIDA DAL 10/09/2023 AL 30/09/2023 PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI GRIN CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA.

PROMO PRIMAVERA

TASSO ZERO

Scopri i termini e le condizioni della PROMO PRIMAVERA TASSO ZERO Grin su www.mygrin.it oppure inquadra:

Messaggero del lunedì

fondatore 1846

Direttore responsabile:
Paolo Mesanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicola Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione:
Viale Polverina 250 - 33100 Udine
Tel. 0432-246611
Fax 0432-246611
Pordenone - tel. 0434-20432

Pubblicità:
Viale Polverina 250 - 33100 Udine
Tel. 0432-246611
Fax 0432-246611
Pordenone - tel. 0434-20432

Stampa:
Centrali Grafiche S.p.A. S.r.l.
Via del Lavoro 38
33100 Udine - Pordenone

La tiratura del 10 settembre 2023 è stata di 311.564 copie. Certificato N° 001/05 del 08/03/2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 25/10/1946. Codice 024 online 001-499-4954. Codice 024 online PVI 2499-4952.

ABBONAMENTI: a € postale 22600/2 - ITALIA: annuo 22600/2, semestrale 11300/1, trimestrale 5650/05. 7 numeri € 3618, 6 numeri € 1655. 5 numeri € 1307, 4 numeri € 1040. 3 numeri € 783, 2 numeri € 527, 1 numero € 263. 5 numeri € 1307, 4 numeri € 1040. 3 numeri € 783, 2 numeri € 527, 1 numero € 263. 5 numeri € 1307, 4 numeri € 1040. 3 numeri € 783, 2 numeri € 527, 1 numero € 263.

ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese incasso. Annuncio pubblicitario: 1000 lire al giorno (IVA inclusa).

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 358/2000 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.D. Udine, P.zza S. Maria 1, 33100 Udine, P.zza S. Maria 1, 33100 Udine.

Tiratura dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Sottoposta al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - GEDI News Network S.p.A. Sottoposta al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - GEDI News Network S.p.A. Sottoposta al trattamento dati (Reg. UE 2016/679).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Maurizio Scanzano
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Fabio Begli

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Laguarda 15
10126 Torino

Consiglio di Amministrazione
Presidente: Maurizio Scanzano
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Fabio Begli

Direttore:
Gabriele Acquasapace
Gabriele Comuzzi
Giovanni Corbelli
Francesco Dini
Alessandro Bianchi

C.F. e Razionalità: Ragionieri
Impresari: 06656500687
PIVA 01578251009
N. RGA TO-1108934

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente:
Adriano Ianni
Amministratore Delegato:
Maurizio Scanzano
Direttore editoriale:
Maurizio Scanzano
Direttore editoriale:
Maurizio Scanzano
Direttore editoriale:
Maurizio Scanzano



Sali a bordo di una **BMW M** e preparati a vivere una giornata di adrenalina pura, passione ed entusiasmo che soltanto la **gamma BMW M** può farti provare. **WE ARE M TOUR** ti aspetta nella tua città!

Vieni a provare la M dei tuoi sogni, scegliendo tra **BMW XM**, **M3 Touring**, **M2 Coupè** e **M4 Competition**.



13 | 14 SETTEMBRE 2023

PRENOTA ORA IL TUO TEST DRIVE
Evento gratuito



TAVAGNACCO (UD) – Via Nazionale 17 | Tel. 0432 465211